IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Animali National Geographic» € 9,90; «Ristoranti Fvg» € 7,90; «CD Pavarotti» € 12,90; DVD «Messa da Requiem» € 6,90; «Scuola di ballo» € 9,90;

ANNO 126 - NUMERO 270
VENERDÌ 16 NOVEMBRE 2007
€ 1,00

Primo ok, la Finocchiaro accusa il centrodestra: tentativi di corruzione politica. Berlusconi: «L'implosione c'è stata»

La Finanziaria approvata dal Senato

Con 161 sì e 157 contrari. Dini e Bordon: la votiamo ma la maggioranza non c'è più

Per 2 voti no alla benzina agevolata di Trieste. Class action: Antonione sbaglia, Cdl perde

ROMA Il Senato ha approvato ieri sera, con 161 voti a favore contro 157 contrari, la legge Finanziaria che adesso passerà alla Camera (dove però non ci saranno problemi di maggioranza). Ma i senatori Lamberto Dini e Willer Bordon avvertono: abbiamo votato il provvedimento ma la maggioranza politica non c'è più. Il senatore di Forza Italia Roberto Antonione sbaglia invece il voto che fa passare la «class action», cioè la possibilità di istituire cause collettive come nel caso di disastri ambientali. L'articolo passa e lui, accortosi di avere sbagliato, scoppia in lacrime. Per due voti salta anche la benzina agevolata per Trieste e Gorizia. Soddisfazione del premier Romano Prodi, che a votazione avvenuta ha abbracciato il ministro dell'economia Lamberto Dini. E il segretario del Pd Walter Veltroni: l'approvazione della Finanziaria da parte del Senato è una grande sconfitta per la Casa delle libertà di Berlusconi.

● Alle pagine 2, 3, 23

OLTRE L'OSTACOLO

di Alfredo Recanatesi

Seppure con scossoni e sobbalzi, la legge finanziaria ha superato l'esame del Senato. O almeno il primo, perché è scontato che debba tornarvi dopo gli emendamenti e le integrazioni che la Camera non mancherà di apportarvi. La manovra per il 2008 lascia dietro di sé un cumulo di macerie politiche la cui rimozione nei prossimi mesi comporterà conseguenze per il momento imprevedibili. Comunque c'è ed è una manovra incisiva che esce senza i sostanziali stravolgimenti che potevano essere temuti.

Come fu enunciato dal governo al momento della sua presentazione alla fine di settembre è una Finanziaria di equità sociale e di sviluppo. La prima connotazione prevale sulla seconda, ma più per carenza di questa che per il dominio di quella. La sinistra antagonista ha avuto certamente un ruolo nell'imporre questa impostazione, ma ha trovato buone argomentazioni in una realtà sociale che le sperequazioni distributive stavano rendendo insostenibili, anche sotto il mero aspetto economico.

Il mondo liberalizzato e globalizzato che stiamo vivendo tende ovunque a estremizzare la distribuzione dei redditi: le opportunità offerte da mercati grandi quanto il mondo favoriscono chi è già ricco o almeno agiato sul piano del reddito, della conoscenza, della capacità di muoversi tra culture e regole lontane da quelle che abbiamo ereditato dai nostri avi e che inevitabilmente ci condizionano tutti; per contro, chi ricco e acculturato non è, si trova in competizione con i Paesi a basso costo, con chi può svolgere lo stesso lavoro accontentandosi di un livello di benessere che è una frazione di quello che da noi hanno raggiunto anche le classi meno agiate. Questa estremizzazione distributiva ha inevitabili conseguenze anche economiche.

● Segue a pagina 2

Accusato di omicidio volontario l'agente che ha ucciso il tifoso

● A pagina 4

Perugia, indizi contro Amanda e il fidanzato

Dna sia di Meredith che dell'amica sul coltello di Sollecito

● A pagina 5 Nella foto, Amanda Knox con il fidanzato Raffaele Sollecito

ALL'INTERNO

Il sì da Regione, Provincia, Ass e Arpa: contrario solo il Comune

Ferriera: avanti per altri 6 anni Ma più controlli

TRIESTE Sette ore di conclave senza pranzo né merenda e alla fine la Ferriera di Servola ottiene una pre-Autorizzazione integrata ambientale (Aia) con un verbale firmato da Regione, Provincia, Arpa, Azienda sanitaria. Non dal Comune di Trieste. La ottiene per un tempo più lungo dell'ordinario, cioè per sei anni. Con prescrizioni, cioé l'ordine di ulteriori aggiustamenti antinquinamento rispetto al piano presentato dalla Lucchini (che però non sono noti). È tutto top secret quanto avvenuto ieri alla Direzione regionale ambiente, tranne un fatto non certo di poca rilevanza: il Comune ha confermato il suo parere negativo, al momento della firma l'assessore Maurizio Bucci è uscito dalla sala, e dunque come prevede la legge ora l'autorizzazione vera e propria verrà concessa o meno (sulla base di questi ampi atti d'istruttoria) direttamente dalla Giunta regionale, e il provvedimento finale sarà a cura di Pierpaolo Gubertini, responsabile del settore tutela dall'inquinamento della Direzione regionale ambiente, il quale lo conformerà a quanto deliberato in sede di Giunta.

● Gabriella Ziani *a pagina 20*

La proposta, il sì di Michellone

Trieste-Venezia: polo per la ricerca

Microscopio all'Area di ricerca

TRIESTE Una grande rete della ricerca del Triveneto, con alleanze tra i parchi scientifici e tecnologici di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige, in modo da sfruttare sinergicamente le rispettive eccellenze, rendendo più attraente il Nordest agli occhi dei grandi investitori stranieri: lo propone Gianpietro Marchiori, amministratore delegato del Parco scientifico tecnologico di Venezia Vega. Gli risponde prontamente Giancarlo Michellone, presidente di Area Science Park: «Se ci verranno illustrati progetti concreti e vantaggiosi per entrambi certo accoglieremo positivamente l'iniziativa e rafforzeremo la collaborazione tra le diverse aree di ricerca del nostro territorio».

● Elisa Coloni *a pagina 6*

Il testo approvato dalla commissione Affari Costituzionali ma già si annunciano numerose modifiche

La Camera critica lo Statuto: Friuli mini-Stato

Pd e An: il friulano usato come pretesto per un riconoscimento ufficiale

TRIESTE Polemiche alla Camera sull'inserimento del friulano nella bozza del nuovo Statuto del Friuli Venezia Giulia: è successo alla commissione Affari costituzionali dove ieri è stato approvato il testo base. E, cosa inusuale, si trovano sulla stessa frequenza una parte del Pd e An, che esprimono forti dubbi su alcuni punti del documento come il plurilinguismo. Una polemica che vede anche da una parte il ministro Linda Lanzillotta, che paventa conflitti di competenze fra Stato e Regione, e il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini che difende il testo inviato a Roma, e ipotizza una lettura poco attenta da parte del rappresentante del governo. Il testo quindi, come già annunciato dai rappresentanti del Partito democratico, subirà sostanziali modifiche attraverso un «cospicuo pacchetto di emendamenti». E anche Alleanza nazionale ne presenterà «almeno 100».

● *A pagina 10*
Roberto Urizio

COMUNE-REGIONE: SCONTRO SUL TRASLOCO

● *A pagina 20*

IL CASO

Illy si prepara alla corsa del 2008

di Ciro Esposito

TRIESTE La campagna elettorale per le regionali del prossimo anno è partita. Anzi no. Almeno ufficialmente. Perché una competizione, a maggior ragione quando si vota con il maggioritario, nasce quando si appalesano almeno due candidati. Dalle nostre parti invece nessuno si è fatto ancora avanti. Ma se nel centrodestra un leader (Edi Snaidero) forse c'è e non si vede, nel centrosinistra il candidato c'è (anche se il diretto interessato non ha sciolto le riserve) e si vede. Eccome. Dal 23 agosto, da quando è tornato dalle vacanze, l'agenda di Riccardo Illy è stata zeppa di appuntamenti. Tutti istituzionali, certo, ma il presidente della Regione non perde un colpo per illustrare il suo pensiero o per manifestarsi in pubblico.

● Segue a pagina 10

Il nuovo direttore dei Beni culturali disegna il futuro di Trieste: «È direttamente legato al recupero del frontemare e al vecchio scalo»

«Al Carciotti il museo, congressi a Porto Vecchio»

«Via i parcheggi attorno all'ex-Pescheria. Vincolo Tripcovich? No comment»

TRIESTE Racconta di aver trovato una città «in forma». Indica in Porto Vecchio la «grande opportunità» per Trieste. Roberto Di Paola, architetto, abruzzese di nascita ma romano da sempre, è da agosto il nuovo direttore regionale dei Beni culturali. «Il futuro di Trieste - dice - è legato al frontemare e al vecchio scalo». Da qui le sue prime indicazioni per il futuro sviluppo urbanistico della città: «Il polo museale cittadino a palazzo Carciotti, il nuovo centro congressi in Porto vecchio». Ex Pescheria: «Bella, ma senza auto davanti sarà meglio»

● *A pagina 18*
Paola Bolis

LA STORIA

Vivono con 950 euro: il cuore di Trieste li aiuta

«Grazie Trieste per il tuo cuore, per la tua immensa sensibilità». Boris Cociani e Raissa Chert non riescono ancora a capacitarsi di tutta quella generosità che ha bussato alla loro porta, tendendo una mano alla loro numerosa famiglia. Da mercoledì mattina, dopo che la gente ha potuto leggere delle loro difficoltà, dei loro quattro allegri bambini e della quotidiana lotta per la sopravvivenza, il loro telefono ha iniziato a squillare; anche da fuori Trieste sono giunti messaggi di solidarietà e concreti gesti di aiuto: giocattoli, vestitini. «È Natale?» chiedono i bambini. E la mamma piange commossa.

● Laura Tonero *a pagina 23*

Oggi la pagina del Weekend
A pagina 17

Aveva base a Trieste la gang dei furti di capolavori religiosi

TRIESTE In un appartamento di via Frausin, a Trieste, c'era fino a ieri mattina il supporto logistico di una banda di trafficanti e ladri di opere d'arte che ha operato in tutta Italia. Lo hanno scoperto i carabinieri del nucleo tutela del patrimonio culturale di Cosenza che, alle 5, hanno perquisito un appartamento-deposito. S.F., 46 anni, abitante nell'appartamento è indagato per favoreggiamento e concorso in una serie di furti messi a segno nelle chiese di Ronchi dei Legionari e Fiumicello e in altre località italiane.

● Corrado Barbacini *a pagina 21*

Con 161 favorevoli e 157 contrari arriva il primo via libera alla legge. Prodi: coalizione identica a quella dopo le elezioni, Berlusconi deve ammetterlo

La Finanziaria passa in Senato col voto di Dini

Il liberaldemocratico: superare il quadro politico. Bordon: la maggioranza non c'è più

ROMA Il Senato approva la finanziaria, la spallata ripetutamente annunciata da Silvio Berlusconi non c'è stata, il governo resta in piedi, ma la maggioranza conferma la sua debolezza. Con 161 «sì» contro 157 «no», Romano Prodi guadagna almeno qualche altro mese a Palazzo Chigi e l'ipotesi di elezioni nel 2008 si allontana.

«Credo che ora Berlusconi debba dire: mi sono sbagliato», esulta il Professore. «La maggioranza - aggiunge - è identica a quella del giorno dopo le elezioni».

Superato il voto più difficile, la strada della finanziaria si fa infatti in discesa. E sono in molti, sia nel centrosinistra che nel centrodestra, a dirsi certi che inizia ora una partita diversa. Non più la disperata ricerca del ko, ma il confronto, forse il dialogo (sotto la minaccia del referendum) su legge elettorale e riforme. «Cambia lo scenario - dice Anna Finocchiaro - finisce la spallata, la ginocchiata, il muro contro muro e si può aprire la stagione del dialogo e della politica». E ricorda «una ridda di indiscrezioni, pettegolezzi, retroscena. Espliciti anche sui tentativi di corruzione politica di nostri senatori». L'aula si infiamma con i sentori dell'opposizione che fischiano e protestano a gran voce. Ma Anna Finocchiaro prosegue sicura: «Ne hanno parlato esplicitamente alcuni di voi come se si trattasse di una cosa così, che si può fare e si può anche dire».

La Finocchiaro accusa: «Tentativi da destra di corruzione politica» Il Cavaliere: «Ignobile»

Berlusconi a tarda sera ha respinto «le ignobili e intollerabili calunnie della senatrice, espressione di una mentalità stalinista che incita ancora una volta all'odio nei confronti del nemico politico».

Il centrosinistra raggiunge un obiettivo ambizioso, ritenuto assai difficile solo qualche settimana fa, ma certo la maggioranza non esce rafforzata dal voto di ieri sera. I colpi più duri come previsto sono arrivati da Lamberto Dini, intervenuto per ultimo nella carrellata delle dichiarazioni di voto. Ha annunciato il suo voto favorevole sulla finanziaria solo per «responsabilità», sottolineando che per «l'etica dei princìpi» lui e i suoi senatori avrebbero dovuto votare contro. Ma soprattutto ha assicurato una sua «iniziativa liberaldemocratica con l'obiettivo di superare rapidamente l'attuale quadro politico» perchè, ha sostenuto, il governo che ne è espressione «non appare adatto» a invertire la tendenza al declino politico e civile.

E Willer Bordon, subito prima, annunciando il suo voto favorevole sulla finanziaria, ha ribadito che «non esiste più una vera e propria maggioranza politica».

Insomma la navigazione rimane a vista per Prodi che dopo il voto ha abbracciato Tommaso Padoa Schioppa. Anche ieri è stata del resto un'altra giornata tesa a Palazzo Madama, conclusa, subito dopo il voto finale, con un accenno di vera e propria rissa. Un senatore di Forza Italia ha infatti ripetutamente cercato di prendere a testate un collega del centrosinistra. Ma prima s'era visto anche Maurizio Sacconi (Forza Italia) battere una scarpa sul banco per richiamare l'attenzione di Marini, l'altro senatore forzista Roberto Antonione scoppiare in pianto dopo essersi accorto di aver sbagliato a votare, salvando così involontariamente la maggioranza. E Giulio Andreotti che di fronte al nuovo tentativo di ostruzionismo della Cdl si è lasciato ad andare ad una delle sue battute: «Se il Senato fosse un negozio con questo metodo avrebbe già chiuso da un po' di tempo».

Prodi è arrivato in Senato per il voto finale. In serata, quando si è capito che si sarebbe arrivati al voto finale, ha lasciato Palazzo Madama Giulio Andreotti, mentre è arrivato Carlo Azeglio Ciampi che ha partecipato al voto insieme ad altri tre senatori a vita: Rita Levi Montalcini, Oscar Luigi Scalfaro ed Emilio Colombo.

Eppure la mattina era cominciata con un segnale poco incoraggiante. La maggioranza era stata infatti battuta su un emendamento di Forza Italia, 156 a 153, grazie al mancato voto di 6 senatori fra cui Lamberto Dini e il diniano Giuseppe Scalera. «C'era confusione in aula, sei senatori non sono riusciti a votare in tempo, non ha alcun significato politico», ha però minimizzato Dini.

Il centrodestra è tornato a fare ostruzionismo in particolare sull'emendamento che introduce la «class action», l'azione di risarcimento collettiva a tutela dei consumatori, voluta con forza da Bordon e Manzione come una delle condizioni per il loro voto favorevole alla finanziaria.

Prodi scambia un lungo abbraccio con Padoa-Schioppa

Dini discute col ministro dell'Economia

Novità approvate da Palazzo Madama

Precari della P.A
Regolarizzazione per tutti, tranne interinali e portaborse; previsti, comunque, concorsi prima dell'assunzione senza termine

Manager pubblici
Tetto di 270.000 euro alla busta paga annua. Il di più verrà tagliato in 4 anni (1/4 l'anno). Escluse le autorità e i contratti privati

Class action
Associazioni di consumatori potranno ottenere rimborsi per pratiche commerciali illecite o pubblicità ingannevole

Asili nido
Anche per l'anno d'imposta 2007 è riconosciuto uno sconto Irpef del 19% sulle spese sostenute per le rette

Mutui prima casa
Sale da 3.615 a 4.000 euro il massimo di interessi e oneri, che possono essere portati in detrazione Irpef del 19%

Statali
Gli stanziamenti per il 2006-2007 sono integrati con 1,081 miliardi nel 2008 e 220 milioni in più dal 2009

Fatturazione elettronica
Scatta l'obbligo della fatturazione elettronica per chi ha rapporti con la pubblica amministrazione

Sicurezza tabaccai
Sconti Irpef su telecamerine e strumenti per il pagamento elettronico: bonus dell'80% fino a 3.000 euro

Risarcimenti emotrasfusi
180 milioni nel 2008 per talassemici ed emofilici, che hanno contratto malattie in seguito a trasfusioni

Assegni familiari
Aumento per i nuclei che hanno almeno un componente totalmente inabile e a quelli con orfani

ANSA-CENTIMETRI

Palazzo Madama introduce la «class action» contro società fornitrici di beni o servizi. Aumenteranno le sigarette

Sì alle cause collettive dei consumatori

Tetto degli stipendi ai manager pubblici e stabilizzazione dei precari

Riduzioni sulle tasse ai negozianti che denunciano il racket, conferma degli sconti per asili nido, mutui e Ici prima casa

Il voto finale

FAVOREVOLI 161 — CONTRARI 157

318 votanti

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Dal tetto ai super-stipendi dei manager pubblici alla sanatoria per i precari nella pubblica amministrazione, dalla «class action» allo sconto sulle tasse per i negozianti che denuncino il racket. E ancora: conferma anche nel 2008 per gli sconti Irpef per gli asili nido e fondi per la sicurezza dei tabaccai. Sono queste alcune novità arrivate dall'aula del Senato con il voto di ieri sulla Finanziaria che ha concluso l'esame degli articoli. Il passaggio a Palazzo Madama, tra commissione Bilancio e aula, segna però altri cambiamenti di rilievo della manovra.

Freno per salari burocrati. Ma il tetto di 274.000 euro varrà solo per i contratti futuri, non riguarderà gli artisti Rai e 25 top-dirigenti dei ministeri da indicare per decreto.

Posto fisso ai precari da 3 anni. Dovranno avere maturato il requisito entro il 28 settembre 2007 e comunque dovranno superare un concorso di selezione. Esclusi i portaborse.

Class action, limite per le spese legali. Saranno al massimo pari al 10% in caso di soccombenza. Si amplia la platea delle associazioni di consumatori che possono adire l'azione collettiva contro società fornitrici di beni o servizi.

Stipendi conduttori Rai pubblici. Gli stipendi dei conduttori Rai, compresi quelli di trasmissioni giornalistiche, dovranno essere consegnati alla commissione di vigilanza Rai.

Precari p.a., al massimo saranno il 35%. Il Senato allenta la norma che originariamente prevedeva paletti più rigorosi: limite massimo del 15% dei collaboratori sul totale.

Meno rigorosa riorganizzazione Tesoro. Miniscivolone per la maggioranza: passa un emendamento di Fi che mantiene alcune direzioni territoriali. Il governo: norma verrà corretta.

Vittime lavoro, aiuti a familiari. Ok all'emendamento An che estende agli incidenti sul lavoro le norme sul collocamento previste per i superstiti delle vittime del terrorismo.

Sconti fisco, da asili a mutui. Confermate alcune detrazioni Irpef in vigore e maggiori detrazioni degli interessi per i mutui. Controlli incrociati sulle detrazioni per i figli.

Tabaccai, risorse per telecamerine. Arrivano aiuti pro-sicurezza ma anche per diffondere di più l'utilizzo della moneta elettronica.

Tasse basse a imprese anti-racket. Congelate le addizionali Irap per negozianti e artigiani che abbiano denunciato richieste estorsive. L'emendamento era bipartisan.

180 milioni per emotrasfusi. Finanziati i risarcimenti per malattie legate a trasfusioni. L'emendamento del centrodestra, con parere favorevole del governo, è approvato all' unanimità.

Rincaro in arrivo per le sigarette. I fondi per risarcire gli emotrasfusi arriveranno da un aumento delle aliquote sui tabacchi, che porterà a un aumento del prezzo delle sigarette.

Ticket su diagnostica, via anche nel 2008. Si conferma l'abolizione del ticket di 10 euro sulle visite specialistiche. La spesa è di 834 milioni di euro.

Sconto Ici a tutte le prime case, tranne ville. Il taglio sull'imposta è dell'1,33 per mille e il beneficio potrà essere al massimo di 200 euro. Escluse sole ville e castelli.

Torna bonus Sud. Agli imprenditori che assumeranno a tempo indeterminato sarà concesso un credito di imposta di 333 euro al mese a lavoratore (416 in caso di lavoratrici).

Tesoretto 2008 ai lavoratori dipendenti. L'extragettito che verrà accertato il prossimo anno sarà utilizzato per abbassare la tassazione sul lavoro dipendente.

Imprese: novità per Ires. Confermato il calo dell'aliquota dal 33% al 27,5% ma si allenta la stretta sulla deducibilità degli interessi passivi per i mutui contratti dalle pmi.

Forfettone meno rigido. La possibilità di pagare il 20% per le micro-imprese è meno rigida. Possibile revocare la scelta per il regime ordinario già l'anno successivo.

Niente canone Rai per poveri over-75. Il reddito per accedere al beneficio deve essere quello di una pensione minima, 516,46 euro per 13 mensilità.

40 milioni a dottorato ricerca. È l'emendamento di An che ha causato il primo scivolone della maggioranza sulle votazioni. Il governo ha evidenziato problemi di copertura.

20 milioni a forze polizia. 10 per ammodernare i mezzi e 10 per pagare gli straordinari. L'emendamento era bipartisan e aveva avuto l'ok di governo e relatore.

Energia più verde. I finanziamenti Cip6 sono concessi solo agli impianti realizzati e non anche a quelli autorizzati. Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

50 milioni al Belice. Ancora risorse per il terremoto che colpì la Sicilia 39 anni fa. Aiuti anche per la ricostruzione in Molise e Puglia, dopo il sisma del 2002. Queste le misure che invece sono state confermate.

Sconti per inquilini. Arriva una detrazione Irpef sugli affitti per gli inquilini a basso reddito (300 euro per redditi fino a 15.493,71 euro e 150 per redditi fino a 30.987,41).

Bonus «bamboccioni». Lo sconto sugli affitti sarà più alto per i giovani tra i 20 e i 30 anni che lasciano la casa di mamma e papà (991,60 euro per i redditi fino a 15.493,71 euro).

Risorse per il protocollo di luglio. La dotazione del pacchetto welfare è di 1.548 milioni per il 2008, 1.520 per il 2009, 3.048 per il 2010 e 2011 e 1.898 a decorrere dal 2012.

Risorse per i contratti del pubblico impiego. Per il 2008 viene stanziato poco più di un miliardo di euro per il biennio contrattuale 2006-2007.

COME NEI FILM USA

ROMA Sulla «class action», la possibilità per i consumatori di partecipare a cause collettive contro società fornitrici di beni o servizi, ci sono molti film targati Usa, non ultimo Michael Clayton di Tony Gilroy con George Clooney. C'è poi un film del 1991 proprio con il titolo «Class action» (Conflitto di classe): si tratta questa volta del confronto tra due grandi avvocati, padre e figlia, che si sfidano in tribunale per una multinazionale automobilistica che ha costruito un veicolo difettoso la cui esplosione ha causato vittime. Tra gli altri film, «A civil action» (1998) con John Travolta, storia di una causa a due grandi industrie del Massachusetts colpevoli di aver inquinato le acque di un fiume provocando la leucemia a otto ragazzi. Infine, forse il più famoso «Erin Brockovich», con Julia Roberts assistente di un avvocato che scopre alcuni fascicoli sui danni dell'acqua contaminata sulla salute degli abitanti di una piccola città.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 novembre 2007 è stata di 43.450 copie. *Certificato n. 6064 del 4.12.2006*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

OLTRE L'OSTACOLO

I sistemi moderni si reggono sui consumi di massa, per cui, se la massa perde potere d'acquisto, il sistema economico nel suo complesso perde la possibilità di essere alimentato da una domanda sufficiente per farlo crescere o, almeno, per non farlo indietreggiare.

In questa legge Finanziaria la componente di sostegno allo sviluppo viene giudicata più debole rispetto a quella di sostegno delle categorie più deboli ma, almeno in parte, è solo un'apparenza. A favore della crescita non ci sono solo la riduzione della pressione fiscale sulle imprese o la ripresa degli investimenti dopo il progressivo inaridimento delle risorse destinate a questo fine dal governo di centrodestra, ma c'è anche una seppur parziale ricostituzione del potere d'acquisto perso soprattutto dalle categorie più disagiate. Il sistema produttivo, in gran parte bloccato su produzioni in competizione con i Paesi a basso costo, non è in grado di realizzare margini che consentano una maggiore remunerazione dei dipendenti e dei fornitori di servizi. Di conseguenza, o è la politica a svolgere questo ruolo redistributivo, oppure il sistema economico deve adattarsi a marciare con un motore dei consumi sempre più fiacco, con tutte le conseguenze che una simile evenienza può innescare.

Lo sviluppo, e non solo economico, può trarre vantaggio anche dalle misure di contenimento della precarietà, quelle per favorire l'affrancamento dei giovani dalla famiglia, il bonus affitti per i redditi più bassi: tutti provvedimenti che si aggiungono a quelli già presi per l'innalzamento delle pensioni minime.

Tutto questo ha certamente un costo. Quello più rilevante è un riequilibrio dei conti pubblici più lento di quello che avrebbe potuto essere (motivo, questo, delle reprimende dell'Unione europea); una riduzione della pressione fiscale più contenuta di quella che le eccedenze di gettito fiscale consentivano di sperare; il cedimento ad alcune spese decise solo per rafforzare l'adesione di qualche senatore più «volatile». Ma è evidente che quando Prodi afferma di puntare dritto al termine naturale della legislatura non ostenta un atteggiamento di maniera, ma una convinzione che, al dunque, nessuno nell'Unione si assumerà la responsabilità di determinare una crisi; e con questa convinzione ritiene di avere il tempo necessario per soddisfare, negli anni che gli rimangono, le attese finora rimaste deluse. Ed in effetti, se questa Finanziaria arriverà alla approvazione finale e se, fin dall'inizio del nuovo anno, porrà mano a qualche riforma importante, soprattutto riprendendo il filo delle misure del ministro Bersani, ci sarà da pensarci due volte prima di dargli i giorni o le settimane contate.

Alfredo Recanatesi

Imprese sul piede di guerra: l'azione è un atto ostile

ROMA Arriva la class action, o meglio la possibilità di promuovere cause collettive per ottenere rimborsi in caso di imbrogli e danni da parte di imprese scorrette. Finora i consumatori italiani hanno potuto vedere questo strumento solo nei film targati Usa. A dare il via libera a questo forte strumento di difesa dei consumatori è stato il Senato, con un voto sul filo di lana. La norma non piace alle imprese. Confindustria, da sempre contraria, ha subito tuonato: «È un atto di grave di ostilità all'impresa». La Confederazione guidata da Luca Cordero di Montezemolo teme che il provvedimento «costituirà un nuovo pesante disincentivo a investire nel nostro Paese che già è agli ultimi posti in Europa per attrazione di capitali stranieri. È un provvedimento rozzo che espone le aziende italiane e i loro lavoratori a gravi rischi».

Non la pensa così il ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani. Del resto aveva proposto di introdurre la «class action» già con la prima «lenzuolata» di liberalizzazioni del giugno 2006.

Alla proclamazione del voto da parte di Marini, presidente dell'assemblea di Palazzo Madama, boato liberatorio dai banchi del centrosinistra

Berlusconi: «L'attesa implosione c'è stata»

La Cdl urla «vergogna-vergogna». Matteoli di An: «È solamente una vittoria di Pirro»

ROMA Tripudio e applausi da parte della maggioranza con l'opposizione che urla «vergogna, vergogna» e si sfiora anche la rissa. Si è chiusa così la seduta decisiva della Finanziaria al Senato subito dopo che l'aula di Palazzo Madama ha dato il via libera alla manovra. Alla proclamazione del voto da parte del presidente, Franco Marini, dai banchi della maggioranza è partito un boato, tutti i senatori del centrosinistra si sono alzati in piedi applaudendo. In piedi anche il presidente del Consiglio Romano Prodi e il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, che si sono abbracciati.

Contemporaneamente dal centrodestra si è levato un coro «vergogna, vergogna». Marini ha più volte richiamato all'ordine i senatori, ma la bagarre è continuata. E tra un gruppetto di esponenti del centrodestra e di senatori dell'Unione si è sfiorata la rissa. Parole grosse e qualche «vaffa..», ma i commessi hanno subito separato i contendenti.

A gridare la parolaccia in aula è stato il deputato di An Pasquale Viespoli. E la rissa è scoppiata all'inizio tra Guido Viceconte (Fi) e un senatore dell'Unione che gli avrebbe dato del «corrotto». Il parlamentare azzurro si è visibilmente irritato e sono scoppiati dei tafferugli anche tra esponenti di An e del Pd.

«L'attesa e prevista implosione del centrosinistra si è verificata: le dichiarazioni del presidente Dini e del senatore Bordon hanno sancito la fine di questa maggioranza e di questo governo». Così il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi commenta l'approvazione al Senato della Finanziaria, tornando quindi a chiedere il ritorno alle urne.

«È la vittoria di Pirro. Prodi non esulti e prenda piuttosto atto della dissociazione politica dal suo governo di Lamberto Dini, pronunciata chiaramente nell'aula del Senato, condivisa da altri senatori di quella che ormai è l'ex maggioranza» dichiara il presidente dei senatori di An, Altero Matteoli.

«Passa una Finanziaria - aggiunge Matteoli - che aggrava i problemi degli italiani e che farà aumentare il tasso di sfiducia nei confronti del governo in fase terminale». «È probabile - osserva - che Prodi ricorra ancora alla sua proverbiale arroganza e rimanga chiuso nel fortino. Si assumerebbe una gravissima e mai registrata responsabilità: quella di resistere sulla poltrona di Palazzo Chigi anche di fronte all'evidenza dei fatti che gli danno torto. Crediamo che nessuno, tantomeno Prodi, potrà forzare oltre ogni limite la situazione». «Se così fosse sarà disarcionato da fuoco amico. Nell'interesse del Paese, auspichiamo - conclude - che non si arrivi a tanto».

«A lungo abbiamo cercato di capire chi sarebbe stato a staccare la spina a Prodi. Le parole di Dini non lasciano dubbi. Prodi ha chiuso. Ora bisogna aprire subito una nuova stagione e un nuovo governo» osserva Francesco Pionati, portavoce nazionale dell'Udc.

Secca la sostanziale replica del ministro Clemente Mastella dell'Udeur: «Se salta questo governo si va alle elezioni. Altre maggioranze in questa legislatura per noi non ci sono». «Dini - aggiunge Mastella - lo sapeva benissimo, così come lo sapevamo noi, che all'interno della maggioranza c'era Rifondazione comunista». «Io dico - osserva - che quasiasi ipotesi di governi di transizione, di larghe intese o altre sciocchezze vederbbero la nostra netta opposizione». «Berlusconi è un combattente, gli va dato atto del suo tentativo, anche se questo non è riuscito». dice ancora il leader dell'Udeur rispondendo ai cronisti che gli chiedono un commento sulla tattica assunta dal Cavaliere in queste settimane. «Ora però - ha aggiunto - si apre una fase diversa nella Cdl, mi pare che Berlusconi decidendo di andare da Storace e della minoranza dell'Udc abbia voluto prendere le distanze da Fini e Casini e mi pare che si fidi poco dei suoi alleati».

«Io ho sempre sostenuto l'esigenza della governabilità» risponde Carlo Azeglio Ciampi ai giornalisti che gli chiedono un commento al suo sì sulla legge di bilancio al Senato. «Me ne sono occupato ogni anno da governatore di Bankitalia, da presidente del Consiglio e infine da Presidente della Repubblica - afferma l'ex capo dello Stato - l'esigenza primaria è che il Paese deve avere la legge di bilancio per evitare l'esercizio provvisorio».

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

CAMERA

Welfare: ci sarà la firma di tutta la coalizione

ROMA Vertice ieri pomeriggio a Palazzo Chigi sul protocollo del welfare, in discussione alla commissione Lavoro della Camera, presenti anche Romano Prodi e i capigruppo parlamentari. Esito ottimistico a giudicare dalle dichiarazioni del presidente della commissione Gianni Pagliarini (Pdci) che ha insistito sulla possibilità che il provvedimento sia licenziato giovedì prossimo, che il 26 vada in aula e il 29 passi al Senato. Sono stati messi da parte gli articoli 1 sul superamento dello «scalone» (la norma in base alla quale si va in pensione a 60 anni dal primo gennaio, con un minimo di 35 anni di contributi) e l'elenco dei lavori usuranti, gli articoli 9 sulla delega sul mercato del lavoro, l'11 sul lavoro a termine, il 13 sull'abolizione del lavoro a chiamata.

Nel vertice è stato convenuto che in ogni caso il provvedimento dovrà avere la firma di tutta la coalizione di maggioranza e, in secondo luogo, viene esclusa l'ipotesi di stralciare la parte relativa alle pensioni, come avevano suggerito gli esponenti della sinistra radicale.

> Esclusa l'ipotesi della sinistra radicale di stralciare la parte delle pensioni

Non c'è stato però accordo nel merito dei problemi che è stato rinviato ad una serie di colloqui tra il ministro del welfare Cesare Damiano e quello dell'economia Tommaso Padoa-Schioppa. Martedì prima dell'inizio dei lavori della commissione Lavoro, è prevista una riunione della maggioranza.

Nel pomeriggio di ieri intanto c'è stata una serie di polemica sul lavoro a chiamata che, nel protocollo, è stato eliminato, ma che qualcuno vorrebbe reintrodurre magari con una nuova normativa. Il sottosegretario al welfare Antonio Montagnino (Pd) ha detto che la soppresssione della norma «può provocare più problemi di quelli che vuole risolvere». E ha proposto una deroga molto circoscritta che è stata subito attaccata dalla sinistra della maggioranza.

La Cgil invece ha ammonito il governo ad essere chiaro «sui lavori usuranti», altrimenti sarà protesta sindacale. La promessa di allargare ai benefici della pensione anticipata i lavoratori occupati alle linee, occupati di notte e altri, deve essere mantenuta.

a.f.

IL CASO

C'era parità ma l'errore del senatore di Fi ha dato via libera all'emendamento di maggioranza: lacrime di rabbia, voleva dimettersi ma poi è stato consolato

Antonione sbaglia a votare e la Cdl va ko sulla class action

ROMA Un voto per errore del senatore di Fi, Roberto Antonione, già sottosegretario agli Esteri nel governo Berlusconi ed ex coordinatore nazionale azzurro salva involontariamente la maggioranza a Palazzo Madama sulla class action (l'azione risarcitoria collettiva). Subito dopo, per la tensione, gli sfugge qualche lacrima di delusione e amarezza, subito consolato dai colleghi del suo gruppo. Anche se più tardi dirà che le cronache hanno amplificato la sua reazione.

L'emendamento era stato proposto dai senatori Roberto Manzione e Willer Bordon e ha consentito che la norma passasse con 158 voti a favore. Il risultato è stato il seguente: 158 sì, 40 no e 116 astensioni. A Palazzo Madama però le astensioni valgono come voto contrario. Quattro senatori non hanno, invece, partecipato al voto e tra questi spicca Lamberto Dini. Ci sono poi Learco Saporito (An), il socialista Roberto Barbieri e l'indipendente della sinistra Franco Turigliatto. Due invece le astensioni che colpiscono di più: quella di Giulio Andreotti e quella di Ferdinando Rossi (Movimento dei consumatori). Rossi più tardi preciserà che a essere insoddisfacente era il testo, non l'iniziativa.

Due senatori originari di Trieste (Antonione) e Muggia (Bordon) hanno insomma caratterizzato la calda seduta di ieri a Montecitorio.

«È vero che ho sbagliato a votare - confessa in aula il parlamentare - ma se questo è successo è perché in aula c'è sempre una confusione terribile. Non è possibile che si voti in queste condizioni. Con la confusione che c'era mi sono sbagliato e ora sto pensando addirittura se non sia il caso di dimettermi dal mandato...». La ragione di questo atteggiamento lo spiega lo stesso senatore azzurro: «Saremmo stati pari, e per un voto, il mio, l'emendamento invece è passato».

Dopo aver dichiarato il suo errore, Antonione si è seduto al suo banco - dicono le cronache da Palazzo Madama - dietro al senatore a vita Giulio Andreotti che imperterrito ha continuato a scrivere e si è abbandonato a un silenzioso pianto.«Non siamo fatti di legno», ha commentato il presidente del Senato Franco Marini per sollevare il senatore di Forza Italia.

Roberto Antonione

Tanti i colleghi che hanno circondato Antonione per consolarlo e a esprimergli solidarietà è arrivata anche la senatrice del Prc Lidia Menapace, che lui ha ascoltato. Antonione subito dopo l'esito del voto ha preso la parola per mettere agli atti l'errore. «Ho sbagliato e senza il mio errore la class action sarebbe stata respinta - ha affermato - sono pronto a lasciare per rispetto dei miei colleghi del gruppo e degli elettori». Successivamente spiegherà che ha parlato sotto l'effetto della tensione e che ora si dovrà fare una valutazione più complessiva.

L'errore di Antonione ha provocato parecchio sconforto tra le file di Fi. «Eravamo pari - ha dichiarato lasciando l'aula il senatore forzista Maurizio Sacconi - senza quel voto la maggioranza avrebbe avuto un numero in meno e noi uno in più e sarebbe cambiato tutto». «Sarebbe successa l'ira di Dio», ha chiosato il senatore di Fi Gaetano Quagliariello. Il governo del resto era andato sotto su un emendamento di Forza Italia sull'uso dei precari nella riorganizzazione degli uffici del ministero dell'Economia perché gli sono mancati sei voti di senatori che non sono riesciti a infilare la scheda per la grande confusione che si è creata nell'aula al momento di votare. Non hanno votato infatti Lamberto Dini, Emilio Colombo, Giuseppe Scalera, Edoardo Pollastri, Graziano Mazzarello, Luigi Pallaro. Lo stesso Dini aveva parlato di caos nell'emiciclo. «Sull'emendamento all' art.93 c'è stata confusione in aula e sei persone della maggioranza non sono riuscite a votare in tempo, non ha alcun significato politico» ha affermato Dini, leader dei Liberaldemocratici.

Si complica la situazione per Luigi Spaccarotella che domenica scorsa ha ucciso il tifoso della Lazio Gabriele Sandri

L'agente accusato di omicidio volontario

Il procuratore di Arezzo: «Ha sparato ad altezza d'uomo». Il poliziotto rischia 21 anni

AREZZO «È scontato l'omicidio volontario, è solo questione di tempo». È quanto ha sottolineato il procuratore capo della procura di Arezzo, Ennio Di Cicco, riferendosi all'omicidio del tifoso della Lazio, Gabriele Sandri, colpito da un proiettile esploso dall'agente Luigi Spaccarotella, che ora in base all'art. 575 del Codice penale rischia come minimo 21 anni.

L'avvocato dell'agente, Francesco Molino, parlando con i giornalisti nella procura di Arezzo, ha detto, «è cambiato il capo di imputazione», e l'ufficializzazione «è in arrivo». «Sarà semmai dolo eventuale, ma sarà omicidio volontario. A noi è stato preannunciato così», ha concluso il legale dopo aver incontrato, insieme al collega Giampiero Renzo, il pm titolare dell'inchiesta Giuseppe Ledda.

I due legali hanno preannunciato una dura difesa: «Ci difenderemo a denti stretti: c'è qualcosa che non torna». Ai giornalisti che gli chiedevano la versione dell'agente, Renzo ha risposto ricordando che «ha rilasciato una testimonianza precisa sull'andamento dei fatti, con una sola versione, che non è mai stata cambiata».

Il procuratore di Arezzo, Ennio Di Cicco, intanto ha escluso la custodia cautelare per l'agente indagato per l'omicidio di Gabriele Sandri. «Dove stanno il pericolo di reiterazione e il pericolo di fuga? Le esigenze di custodia cautelare non sussistono».

Il procuratore ha ribadito che il poliziotto «ha sparato un colpo ad altezza d'uomo, questo è un dato di fatto», aggiungendo che «non so il motivo, ma è un atto imperdonabile: a meno che non sei minacciato, che non ti puntino la pistola addosso, non lo puoi fare».

Riferendosi alla testimonianza del poliziotto, Di Cicco ha spiegato che «ha dichiarato che è inciampato, ma non mi sembra che sia inciampato. Ha fatto qualcosa più grande di lui».

«Il poliziotto che spara ad altezza d'uomo all'autogrill è indifendibile. La pistola? Non doveva neanche tirarla fuori». Lo afferma in un'intervista a «L'Espresso», oggi in edicola, il prefetto Achille Serra. Serra ha fatto il prefetto in città come Palermo e Roma, ha diretto la Questura di Milano e ha avuto a che fare con il terrorismo e con le piazze più violente. Oggi è l'Alto commissario per la lotta alla corruzione.

> **Il prefetto Achille Serra in un'intervista all'Espresso: «La pistola non doveva neanche tirarla fuori»**

«Quando ero prefetto di Roma - ricorda Serra - difesi i poliziotti per gli scontri con i tifosi ubriachi del Manchester. Ma l'agente che ha ucciso quel ragazzo in autostrada mi sembra indifendibile. Siamo di fronte a un gesto folle. La pistola non doveva manco tirarla fuori. L'arma può essere estratta solo in casi estremi, se c'è rischio della vita per qualcuno o per l'agente stesso. Non può essere impiegata mai come strumento d'ordine pubblico».

Curiosi all'autogrill di Arezzo dove è morto Gabriele Sandri

Così il codice penale

art. 575 — Prevede il reato di omicidio volontario, punito con la reclusione non inferiore a 21 anni

La volontarietà dell'omicidio si può distinguere in

DOLO EVENTUALE	DOLO DIRETTO
Si ha quando il soggetto prevede che dalla sua condotta diretta ad altri fini possano derivare ulteriori possibili conseguenze. Quindi egli agisce accettando il rischio di cagionarle	Si ha quando l'evento si presenta come risultato certo o altamente probabile della condotta della persona
Per esempio	
Chi impugna un'arma e spara ad altezza d'uomo su un gruppo di persone, senza mirare a una in particolare, mette comunque in conto di poter colpire qualcuno	Chi spara un colpo di pistola con l'obiettivo di uccidere

ANSA-CENTIMETRI

La trasmissione «Annozero» fornisce una ricostruzione dei fatti nell'area di sosta dell'A1

«Pietre nelle tasche di Sandri»

ROMA Nelle tasche di Gabriele Sandri, al momento dell'ispezione del corpo prima dell'autopsia, sono state trovate delle pietre. Lo ha affermato Sandro Ruotolo, fornendo questo inedito elemento a sostegno della ricostruzione che ha fatto alla trasmissione «Annozero» di quel che è accaduto domenica mattina sulla piazzola dell'autostrada A1.

Più che una rissa, un agguato, fatto da Sandri ed i suoi quattro compagni e da altri cinque tifosi laziali che viaggiavano sulla Clio (tra loro anche una donna). I nove, sempre secondo la ricostruzione data da «Annozero», viaggiavano assieme ed assieme hanno parcheggiato su quella piazzola, distante dal bar davanti al quale si era fermata la Mercedes con cinque tifosi juventini, probabilmente già individuati lungo la strada per giubbotti e altri segni distintivi della loro squadra del cuore.

I nove laziali, i volti coperti da sciarpe e cappucci, avrebbero atteso fuori dal bar gli juventini e quando tre di loro sono usciti li avrebbero aggrediti.

La pattuglia della Stradale - sempre secondo questa ricostruzione - era sulla piazzola dal lato opposto dell'autostrada e stava verbalizzando alcuni esponenti di un centro sociale. Sentendo le grida, gli agenti hanno acceso la sirena della loro auto. I tre juventini sarebbero saliti sulla Mercedes mentre gli aggressori continuavano a tempestare l'auto con sassi e colpi di ombrello.

Gli altri due juventini sarebbero usciti dal bar, e saliti in auto e la Mercedes si sarebbe allontanata. Seguita poco dopo dalla Clio con il suo equipaggio. Infine sarebbero risaliti in auto Sandri ed i suoi compagni.

Nel frattempo - sempre secondo quanto ricostruito da «Annozero» - l'agente avrebbe sparato il primo colpo (in aria o forse a terra, è stato detto) e quindi il secondo che ha raggiunto ed ucciso Sandri.

Ruotolo ha ricordato che sul luogo sono stati recuperati coltelli, ombrelli spaccati, sassi e biglie. Nelle tasche di Gabriele, ormai morto, due sassi.

Presunti intrecci affaristici fra Veneto e Friuli

Lottizzazioni a Lignano: indagati il sindaco Delzotto e il suo vice Pazienza

UDINE Dopo il caso Strassoldo, non ancora risolto, quello di Lignano. La Cdl, che lavora per riconquistare la Regione – ma sono alle porte anche le comunali e, con ogni probabilità, pure le provinciali di Udine – si ritrova a gestire un'altra complicazione, quella di un suo sindaco in carica, Silvano Delzotto, indagato assieme al suo vice, Salvatore Pazienza di An, con l'ipotesi di abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Venezia su presunte tangenti per le lottizzazioni fra Veneto e Friuli Venezia Giulia.

La reazione alla notizia di un avviso che vale pure come informazione di garanzia? Isidoro Gottardo, coordinatore regionale di Forza Italia, non ha dubbi: «La vicenda di Lignano è tutt'altra cosa rispetto a quella di Strassoldo. Si tratta di questioni di carattere amministrativo, di supposte violazioni di procedure. Nessuna implicazione politica. In uno Stato di diritto, sindaco e vicesindaco hanno diritto e opportunità di spiegare la loro posizione e di chiarire i fatti».

Gottardo insiste: «E' necessario avere lo stesso livello di garantismo quando le indagini riguardano gli amministratori locali, siano essi di centrodestra come di centrosinistra. Altrimenti sarà legittimo il sospetto delle strumentalizzazioni di carattere politico. Noi, ovviamente, abbiamo fiducia nella magistratura così come in amministratori che apprezziamo e che, crediamo, avranno modo di dimostrare la correttezza del loro operato».

I nomi di Delzotto e Pazienza compaiono nell'avviso di chiusura delle indagini che il pm Rita Ugolini ha inviato agli interessati relativamente al filone sui presunti intrecci affaristici nelle lottizzazioni a Lignano. Con i due amministratori figurano i nomi degli altri tre indagati già noti nell'inchiesta: l'avvocato Massimo Carlin di Portogruaro, arrestato in flagranza di reato nel settembre scorso mentre passava una mazzetta da 10 mila euro ad Andrea Mariotti, funzionario del Comune di Lignano Sabbiadoro; il quinto indagato è l'avvocato padovano Fulvio Lorigiola.

A quanto trapela si ipotizzerebbe per il sindaco di Lignano il reato di abuso d'ufficio per l'affidamento a Carlin, «in assenza di un formale provvedimento d'incarico, di varie consulenze private, aventi per oggetto la trattazione di complesse pratiche urbanistiche». La difesa di Delzotto: «Premesso che nulla c'entriamo con la vicenda delle tangenti, respingiamo pure l'accusa di aver incaricato qualcuno verbalmente. Non lo abbiamo fatto perché non lo potevamo fare: incarichi e consulenze spettano all'aspetto gestionale del Comune, ai funzionari, quello che compete alla politica è di dare direttive. Nei venti giorni che abbiamo a disposizione per consegnare le nostre spiegazioni chiariremo le procedure. Problemi per la Cdl? No, anche il caso Strassoldo è stato strumentalizzato».

m. b.

Tragedia nei pressi di Matera: sventrato un edificio. Danneggiati anche alcuni stabili vicini

Crolla casale, muore bambino di 8 anni

L'esplosione a causa di una fuga di gas. Gravi i genitori e le sorelline

MATERA Una fuga di gas o il funzionamento difettoso di una manopola del fornello: sono queste le ipotesi per spiegare la tragedia di Borgo Picciano «B», a una decina di chilometri da Matera, dove ieri mattina è crollata una casa a due piani, provocando la morte di un bambino di otto anni, Vito Perniola, e il ferimento dei genitori, ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Brindisi, e delle due sorelle, di 16 e 14 anni.

Sono le 10.30, tutta la famiglia Perniola è a casa. Il padre, Nicola, 43 anni, lavora come bracciante agricolo, la madre, Paola Andrisani (40), fa la casalinga. I figli sono a casa: gli istituti scolastici sono chiusi per un'assemblea sindacale.

La tragedia avviene in cucina, quando la madre accende il gas per preparare la colazione. L'esplosione sventra la casa. Pezzi di tufo sono scaraventati a decine di metri di distanza. Vito muore nel suo letto.

Lo scoppio «scuote» il tranquillo borgo di campagna. «Ero nei miei campi - racconta Vito Azzilone - quando ho sentito il boato. Poi ho visto la polvere, tantissima polvere».

Il casale di Matera sventrato dalla violenta esplosione

Quando arrivano i soccorsi, Vito è già morto: rimane solo il ricordo di un bambino conosciuto da tutti, a Borgo Picciano, vera felicità di tutta la sua famiglia. Per gli altri, una corsa all'ospedale «Madonna delle Grazie». Nel pomeriggio i genitori di Vito sono trasportati in eliambulanza al Centro grandi ustionati di Brindisi. Linda, la sorella più piccola è all'ospedale di Matera, in rianimazione, Irma in ortopedia. Per tutti, la prognosi resta riservata. Per Vito, invece, non c'è stato bisogno neanche dell'autopsia. Il pm di Matera, Annunziata Cazzetta, ha disposto solo l'ispezione esterna del cadavere.

A Borgio Picciano, i Vigili del fuoco hanno lavorato fino all'arrivo del buio, intorno a due ipotesi: fuga di gas nella cucina o un guasto a una manopola del piano dei fornelli. Ora la casa, o per meglio dire, le macerie della casa, che hanno schiacciato pupazzi, quaderni, giocattoli e tutto ciò che è vita quotidiana, sono transennate. Per ore la gente del borgo è stata lì, a guardare e a sperare nel miglioramento delle condizioni di salute della famiglia Perniola.

Intorno alle 18 nel borgo non c'è quasi più nessuno. I vicini di casa della famiglia Perniola hanno già fatto le valigie. Qualcuno porta via anche il cane. Sono state emesse quattro ordinanze di sgombero, una ventina di persone dormiranno in albergo.

La giunta comunale di Matera, intanto, ha proclamato due giorni di lutto cittadino per oggi e per quello del funerale di Vito, con ogni probabilità domani. Al Senato, invece, durante il dibattito sulla Finanziaria, il sindaco di Matera, Emilio Nicola Buccico, ha chiesto all'aula di interrompere i lavori per qualche minuto.

I risultati dell'indagine con Telefono Azzurro: sempre più difficile il rapporto con i genitori

L'Eurispes: ora il bullismo si trasferisce sul web

ROMA Sono figli-padroni, aggressivi e senza un'idea del futuro, i bambini e gli adolescenti italiani. Si confermano a proprio agio con le tecnologie, tanto da insegnare ai loro padri come usarle, sia che riguardi Internet, Youtube o l'mp3. Così dice l'ottavo Rapporto annuale di Eurispes-Telefono Azzurro sull'infanzia e l'adolescenza, presentato ieri a Roma. Il rapporto denuncia, in particolare, la crisi del ruolo dei genitori, che sono sempre più permissivi, temono le reazioni dei figli, li accontentano per evitare conflitti ma così facendo li rendono insicuri e senza punti di riferimento.

I ruoli si invertono. I figli non hanno regole e non hanno così un'idea del futuro. I genitori passano meno tempo in famiglia troppo presi dal lavoro e dallo stress. Le difficoltà economiche pesano nel rapporto, tant'è vero che sempre più genitori sono alla ricerca del secondo e terzo lavoro.

Un altro dato: sono molti gli adolescenti che dichiarano di subire provocazioni e prese in giro (35,6%), offese (25,8%), brutti scherzi (19,1%). C'è una deriva «cyber-bullying» che prende forma, in modo del tutto anonimo, nell'invio di sms e e-mail oppure nella creazione di nuovi siti o anche nella diffusione di foto o di filmati compromettenti sul Web. «Contro il bullismo - ha detto Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro - bisogna creare un clima positivo all'interno della classe».

Dilaga lo «shottino» prima delle discoteche. È lo «sparo» che consiste nell'assunzione di un superalcolico puro, preso per stordirsi immediatamente facendo arrivare i giovani già ubriachi sulle piste da ballo.

Dei 75 mila ragazzini censiti solo 13 mila sono iscritti a scuola. Dove sono tutti gli altri? si chiede il rapporto. In generale i bambini scomparsi - secondo i dati della polizia criminale, al 31 maggio 2007, sono 11.941. Dalle chiamate al servizio Emergenza Infanzia 114 di Telefono Azzurro (gennaio 2006-agosto 2007), quelle che riguardano i maltrattamenti sessuali corrispondono al 4,2%, quelli fisici al 5,1%, quelli psicologici al 7,6%. La violenza domestica, con il 9%, è una delle principali cause di richiesta di aiuto.

La lama che incastra la giovane americana era nella cucina dello studente pugliese. Potrebbe essere stata accuratamente lavata

Perugia, indizi contro Amanda e Lele

Tracce del Dna di Meredith e dell'amica americana trovate sul coltello di Sollecito

PERUGIA C'era sia il Dna della vittima sia quello di Amanda Knox su uno dei coltelli sequestrati a casa di Raffaele Sollecito. E' una svolta che promette di essere definitiva quella portata dagli «elementi importanti» contro i fidanzatini di Perugia emersi ieri dall'esito degli esami della polizia scientifica. Arrestati insieme a Patrick Lumumba Diya, per l'omicidio della studentessa inglese Meredith Kercher, i due si sono sempre dichiarati innocenti. Ora a smentirli ci sono anche gli esami di laboratorio mentre potrebbe alleggerirsi la posizione del terzo indagato.

Su uno dei coltelli scoperti in casa di Sollecito la polizia scientifica ha trovato il Dna di Meredith e quello della sua coinquilina americana Amanda. Non si tratta di uno dei coltelli a serramanico di cui il laureando pugliese faceva collezione, bensì di un coltello da cucina con una lama liscia lunga 15-20 centimetri e un manico nero. Faceva parte della dotazione della cucina di Raffaele dove non risulta che Meredith sia mai andata. I coltelli sequestrati al giovane sono in tutto tre: due a serramanico e uno da cucina. Gli esami svolti a Roma hanno dato esito «negativo» per i primi due e «positivo» per il terzo. Il Dna delle due giovani è stato estratto da tracce biologiche molto leggere perchè con ogni probabilità il coltello era stato accuratamente lavato.

Secondo i legali di Sollecito, che puntano il dito contro «l'ennesima fuga di notizie», si tratterebbe di «tracce di generico materiale biologico e non sangue». In particolare i codici genetici erano sulla lama: più vicine al manico quelli della Knox, nella parte alta quelli della vittima. Non solo. Il Dna della studentessa statunitense e quello di Raffaele sono stati rinvenuti anche su una spugnetta ed un panno, sequestrati anche loro nell'abitazione di Sollecito. Erano in un secchio e, come il coltello, erano stati lavati.

C'è infine una prova scientifica della presenza dello studente pugliese nella casa del delitto, anche se non necessariamente lasciata la sera dell'omicidio, visto che era solito frequentare l'abitazione: un'impronta digitale sulla porta della camera di Meredith. E' stata inoltre analizzata una macchia di sangue su un suo paio di boxer, ma è di Amanda.

> I legali della giovane: «Si tratta di generico materiale biologico e non di sangue»

Gli inquirenti sono in questa fase comunque molto prudenti, poichè molti sono ancora gli oggetti che i tecnici della scientifica stanno cercando di «far parlare». «Non posso dire nulla»: ha commentatop il pubblico ministero Giuliano Mignini. Ma la presenza del Dna di Amanda sulla parte di lama più vicina all'impugnatura del coltello farebbe pensare che possa essersi fatta una escoriazione mentre lo lavava o lo impugnava.

L'ipotesi che sia stata lei a sferrare il colpo mortale all'amica sarebbe però considerata improbabile per la profondità della ferita che indica una notevole forza. Dietro un secco "no comment" si è intanto trincerato il suo avvocato Luciano Ghirga, che ieri ha presentato ricorso contro il fermo.

E Lumumba? Accusato da Amanda di essere l'esecutore materiale dell'omicidio, la sua partecipazione al delitto sembra sempre più improbabile. Secondo uno dei difensori del musicista, non sono state trovate tracce di sangue o liquidi biologici nel pub da lui gestito dove mercoledì sera è stato compiuto un sopralluogo. Dal locale la polizia ha comunque prelevato una spugna e uno straccio su cui saranno compiute ulteriori analisi.

Nei prossimi giorni verranno completati i test e solo allora si potrà avere un quadro più chiaro. Quanto a Sollecito, si è sempre difeso sostenendo di non essersi allontanato, la notte del delitto, dalla propria abitazione dove avrebbe lavorato alla tesi con il computer e guardato un film sempre con il pc. Ma c'è una telefontata arrivata proprio quella notte a casa di Raffaele a cui nessuno ha risposto. In quelle stesse ore inoltre il padre gli aveva poi mandato un sms di "buonanotte" sul cellulare, anche questo rimasto senza risposta. «Ma lui non risponde mai», ha sostenuto il genitore. Ieri intanto hanno preso il via, condotte dalla polizia postale di Perugia ed alla presenza di un consulente di parte, le operazioni sull'hard disk del computer dello studente pugliese, ma prima di poter esaminare i dati saranno necessarie 18-22 ore per la clonazione così da evitare qualunque perdita di dati.

Monica Viviani

Raffaele Sollecito e la fidanzata Amanda Knox

In dirittura alle Nazioni Unite una risoluzione che chiede agli Stati di bloccare le esecuzioni

Pena di morte, moratoria al traguardo

In passato per due volte i contrari avevano spaccato la coesione europea

NEW YORK La moratoria universale delle esecuzioni è finalmente al traguardo. L'ultimo miglio è stato al cardiopalma, ma il messaggio mandato dalle Nazioni Unite ai paesi che ancora permettono le esecuzioni è forte è chiaro: fermate il boia.

È un risultato storico che premia la coesione europea e l'impegno del governo italiano, e che arriva in tandem con un importante segnale dagli Stati Uniti dove la Corte suprema ha fermato in extremis la mano del boia della Florida confermando l'orientamento alla moratoria di fatto sulle iniezioni letali.

«È un grosso successo per il Paese, per il governo italiano, per il Parlamento e per la società civile», ha detto l'ambasciatore italiano Marcello Spatafora uscendo dall'affollatissima aula della Terza commissione, dove la risoluzione che chiede agli stati di adottare una moratoria delle esecuzioni in vista della loro abolizione è arrivata ieri in dirittura d'arrivo.

5 milioni le firme consegnate all'Onu dalla Comunità Sant'Egidio

Il documento messo ai voti nella sua interezza (la Commissione ha respinto un'insidiosa proposta presentata da Egitto, Singapore e Caraibici di votare paragrafo per paragrafo) dovrà essere poi ratificato dall'Assemblea generale, ma il segnale che arriva è importantissimo: già due volte negli anni Novanta (nel 1994 e nel 1999) i paesi del partito della pena di morte erano riusciti a far deragliare iniziative simili spaccando la coesione europea.

«Stavolta invece l'Europa ha tenuto», ha commentato il sottosegretario agli esteri Gianni Vernetti, a New York per seguire in aula l'ultima tratta della maratona. «I Ventisette sono rimasti uniti. Ed è stata premiata la capacità dell'Italia e dell'Europa di costruire una vasta coalizione».

Gli sponsor della risoluzione sono stati 87: «L'Onu - ha detto Vernetti - scrive una pagina importante per il diritto internazionale, sottolineando l'inalienabilità del diritto alla vita».

La diplomazia italiana tira dunque un sospiro di sollievo: secondo Spatafora, alle ultime battute di una «strategia studiata a tavolino, di una sceneggiatura perfettamente recitata e osservata da tutti», tutto è andato secondo copione «grazie a un gioco di squadra perfetto».

Anche «l'ultimo miglio», come lo ha definito l'ambasciatore, è stato comunque una corsa a ostacoli. Bocciati gli ultimi emendamenti scritti, proposti dagli avversari della moratoria, il fronte pro-pena di morte è tornato in campo con una serie di modifiche orali imperniate sul collegamento tra aborto ed esecuzioni in nome del diritto alla vita. Stati Uniti e Vaticano (che all' Onu non vota ma ha ruolo di osservatore) hanno espresso parere favorevole su questo concetto. Anche queste modifiche sono state respinte con molte astensioni.

La risoluzione sulla moratoria, come tutti i documenti dell'Assemblea generale, non ha valore vincolante ma forte peso morale: chiede «la moratoria delle esecuzioni in vista della loro abolizione» e fa appello agli stati che hanno la pena di morte a «ridurne progressivamente» l'uso e «il numero di delitti per i quali può essere imposta».

Alessandra Baldini

IN BREVE

La rapina in casa a Milano

Medico morto, colf sotto torchio

MILANO È stata interrogata per oltre otto ore Tatiana, la colf moldava che prestava servizio a casa di Marzio Colturani, il medico morto in seguito a una rapina nella sua abitazione milanese, nella notte tra lunedì e martedì. La giovane è stata interrogata come persona informata sui fatti nella caserma dei carabinieri di via Moscova. Intanto otto quadri, che erano stati trafugati dalla casa del medico, sono stati ritrovati ieri in un parco a Settimo Milanese. «Probabilmente i rapinatori sentivano troppa pressione», ha spiegato uno degli investigatori. I dipinti sono stati ritrovati ieri mattina dai carabinieri, su segnalazione di un passante. Degli otto quadri, uno era impacchettato. Dopo i primi rilievi, resi difficoltosi anche dall'umidità sulle tele, non sembrano essere emerse tracce utili per risalire ai rapinatori. Restano i danni, dovuti probabilmente al fatto che i dipinti sarebbero stati gettati nella notte al di là della recinzione del parco: una cornice spaccata, alcuni vetri rotti.

A Bergamo, Brescia e Lecce

Incidenti sul lavoro: ieri altre tre vittime

BERGAMO Tre incidenti mortali sul lavoro. Ieri mattina alla Lucchini Sidermeccanica di Lovere, nel Bergamasco, un operaio di 42 anni è rimasto schiacciato da una pressa. I lavoratori della Lucchini Sidermeccanica di Lovere hanno deciso oggi pomeriggio di bloccare la produzione. L'azienda resterà chiusa fino a lunedì mattina, quando è stata proclamata un'assemblea generale sulle condizioni di sicurezza.

A Brescia la vittima è un ventenne straniero che ha perso la vita nelle Acciaierie Duferdofin a San Zeno. Il ragazzo, in base alle prime sommarie informazioni, è precipitato da una impalcatura.

A Lecce un meccanico di 48 anni, è rimasto sotto l'auto che stava riparando nella sua officina. A quanto si è saputo, c'è stato un improvviso cedimento del cric e la vettura gli ha così schiacciato la cassa toracica. Sul posto è giunto il personale del 118, ma l'uomo era già morto. Sull'accaduto sta indagando la polizia.

Il ministro Damiano ha ribadito che «l'impegno nel contrasto degli infortuni sul lavoro è stato e continuerà ad essere uno dei principali obiettivi del Governo».

Trasporti nel caos anche in Germania

Parigi resta imbottigliata da 300 km di ingorghi per lo sciopero dei treni

PARIGI Dopo il secondo giorno di sciopero nei trasporti francesi - treno, autobus, metropolitana - sono ancora fortissimi i disagi per i pendolari parigini, anche se è circolato qualche mezzo pubblico in più rispetto a mercoledì. Il numero dei treni ad alta velocità, i Tgv, in servizio è salito a 150 sui 700 di un giorno normale. A Parigi è circolata una metropolitana su tre-quattro, il 30% di autobus, mentre è stato quasi inesistente il traffico dei treni Rer che collegano la capitale alla sua *banlieue*.

Il caos nei trasporti pubblici ha spinto molti a cercare di raggiungere Parigi in auto. La conseguenza è stata un ingorgo di oltre 300 chilometri sulle autostrade e le strade nazionali attorno alla metropoli, registrato alle 7.30 di ieri.

La protesta a Parigi

Ancora peggiore è la situazione in Germania, dove lo sciopero ferroviario più imponente nella sua storia della, indetto mercoledì per 62 ore dai macchinisti ed esteso ieri dal traffico merci a quello passeggeri, sta paralizzando il paese e creando enormi ingorghi sulla rete autostradale.

L'Automobil club tedesco (Adac) ha registrato già nelle prime ore di ieri un incremento del traffico del 30 per cento intorno ai centri urbani di Amburgo, Colonia, Monaco e nel bacino industriale della Ruhr, con lunghissime code.

Il sindacato macchinisti (Gdl) ha comunicato che all' astensione dal lavoro hanno aderito oltre tremila iscritti: in servizio soltanto due terzi degli Intercity, la metà dei treni regionali e soltanto il 15 per cento dei convogli nei cinque laender tedesco-orientali, dove il Gdl è particolarmente organizzato. In effetti, nella parte occidentale del paese molti macchinisti con lo status di «Beamten», funzionari dello Stato illicenziabili, non godono del diritto di sciopero, mentre i loro colleghi più giovani, pur sindacalizzati, non hanno lo stesso privilegio contrattuale e possono scioperare.

Lo sciopero sta creando effetti fortemente negativi nel settore del trasporto merci, che ha subito la cancellazione del 40 per cento del servizio su base nazionale.

Nel porto di Amburgo, nodo cruciale per l'import e l'export, si è mosso un treno su due; soltanto un treno è arrivato nel porto di Lubecca, sui sei previsti.

Negroponte inviato Usa ma la svolta è iniziata

Pakistan, sciolto il Parlamento Musharraf solo contro tutti La Bhutto: «Non collaboro più»

ISLAMABAD Il mandato del presidente pachistano Pervez Musharraf è scaduto. Passata la mezzanotte locale (le 20 italiane di ieri), il parlamento pachistano ha terminato il suo mandato di cinque anni ed è stato sciolto. Il Paese sarà ora governato da un governo di transizione - presieduto dal premier ad interim Mohamedmian Soomro - che disbrigherà l'ordinaria amministrazione e preparerà le elezioni legislative previste in gennaio.

Intanto gli Stati Uniti sono sempre meno convinti che Musharraf sia la persona giusta per continuare a guidare il Pakistan, e la missione che l'inviato americano John Negroponte effettuerà da oggi nel Paese asiatico potrebbe essere l'ultima occasione per il generale per restare aggrappato al potere. Il sostegno politico e finanziario degli Stati Uniti è sempre stata la carta vincente usata negli ultimi anni da Musharraf per restare alla guida del Paese, ma questo appoggio appare adesso vacillante con la amministrazione Bush già impegnata a studiare gli scenari futuri di un Pakistan post-Musharraf e alla ricerca di un nuovo «cavallo» su cui puntare.

Gli americani avevano puntato a un accordo tra Musharraf e la leader dell' opposizione Benazir Bhutto per una condivisione del potere e per una ripresa del dialogo in Pakistan. Ma i più recenti sviluppi, con l'aumento crescente della tensione tra i due esponenti, sembra escludere adesso una soluzione del genere.

La leader dell'opposizione pachistana Benazir Bhutto è esplicita: «Musharraf ha infranto i patti con me e anche con la Corte suprema, è un «ostacolo» alla democrazia ed è perciò «difficile che io collabori con lui». L'ex premier, da tre giorni agli arresti nella città di Lahore, ha detto di voler attendere la fine della sua detenzione per poi «incontrare altri leader politici, avere conversazioni con loro e capire cosa si dovrà fare». «Penso che il mio Paese abbia bisogno di democrazia».

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

L'amministratore delegato del Parco scientifico tecnologico della città lagunare, Marchiori, lancia un progetto di collaborazione

Asse fra Trieste e Venezia sulle imprese hi-tech

«Un polo unico fra industria e ricerca». Via libera di Michellone: «Valuteremo il progetto»

TRIESTE Dare vita a una grande rete della ricerca del Triveneto, creando alleanze tra i parchi scientifici e tecnologici del Fvg, Veneto e Trentino-Alto Adige, mettendo a fattor comune le rispettive eccellenze e facendo massa critica, per rendere attrattivo il Nordest agli occhi dei grandi investitori stranieri. A proporre questa nuova sinergia è Gianpietro Marchiori, da un anno amministratore delegato del Parco scientifico tecnologico di Venezia Vega. A rispondere all'invito è Giancarlo Michellone, presidente di Area Science Park: «Se ci verranno illustrati progetti concreti e vantaggiosi per entrambi – spiega – non potremo che accogliere positivamente questa iniziativa e rafforzare la collaborazione tra le diverse aree di ricerca del nostro territorio».

L'appello a fare sistema lanciato da Marchiori, che è anche delegato di Confindustria Veneto per l'innovazione, e ad di European industrial engineering (società di ingegneria che vanta la costruzione dei più grandi e potenti telescopi al mondo) suona forte e chiaro: «Il Nordest ha delle potenzialità enormi nel campo dell'innovazione, che non riescono a essere sfruttate come potrebbero – ha spiegato Marchiori mercoledì, ospite di una serata organizzata dal Lions Trieste San Giusto. Dovremmo proporci meglio all'estero, mostrandoci come un unico grande sistema della ricerca che, pur mantenendo e valorizzando le specificità, riesca a fare massa critica».

Un esempio? Secondo l'ad di Vega può essere rappresentato dalle biotecnologie, in cui Trieste eccelle, seguita da Padova, con il suo parco scientifico Galileo. «In questo campo – ha spiegato - i grandi acquirenti sono tedeschi, inglesi, francesi. Pensiamo al colosso numero uno, la Bayer: perché non proporci congiuntamente e fare in modo che questo gigante industriale investa anche nel Nordest? Ci si può riuscire solo coalizzandosi. Questo sarà il mio obiettivo principale. Ho mandato i miei consiglieri ad analizzare alcune realtà industriali europee chiave, e tra un paio di mesi, quando avrò progetti concreti in mano, li illustrerò a Giancarlo Michellone».

Gianpietro Marchiori

Giancarlo Michellone

Obiettivo di Gianpietro Marchiori è continuare sulla strada già avviata lo scorso maggio, con l'aggregazione dei tre poli di Venezia, Verona e Padova nella Rete veneta dei parchi scientifici e tecnologici, ma oltrepassando questa volta i confini regionali. E sull'altro fronte, quello triestino, le porte sembrano spalancate: «Costruire reti e attrarre investimenti è una delle principali finalità di Area Science Park, quindi attendo con grande interesse le proposte che arriveranno da Venezia – questa la replica del numero uno dell'area di ricerca di Padriciano. Noi non siamo solo scienziati, ma facciamo anche impresa, per cui è fondamentale la promozione in Europa. Spero che le proposte arrivino prima possibile».

«Stiamo ampliando lo spazio destinato a laboratori e aziende, costruiremo parchi tematici, arene per spettacoli, strutture residenziali per i ricercatori – ha sottolineato Marchiori. Ma anche sale cinematografiche e multimediali aperte al pubblico». Il risultato: 120 mila metri quadrati di edifici ecocompatibili, in cui troveranno posto mille aziende e 10 mila addetti. «Il Vega diventerà il più grande parco scientifico italiano, superando anche Area Science Park – ha aggiunto l'ad veneto – ma la nostra non vuole essere una sfida, perché i due poli sono diversi: Trieste riceve 8 milioni di euro all'anno di finanziamenti statali ed è il numero uno nella ricerca. Venezia non utilizza denaro pubblico e, pur eccellendo nel campo delle nanotecnologie, ha pochi ricercatori e tanti imprenditori. È meglio sfruttare i punti di forza reciproci».

Elisa Coloni

LA SCHEDA

TRIESTE Se l'iniziativa fra Trieste e Venezia andasse in porto, le nuove alleanze potrebbero cambiare la geografia del sistema della ricerca nel Nordest. Area Science Park offre quasi trent'anni di esperienza e un numero di ricercatori che non ha eguali in Italia. Dall'altra, il Vega (insediato all'interno di Porto Marghera) mette sul piatto la più alta concentrazione di imprese innovative in Italia (200) e di occupati (2000 persone). Numeri, quelli del polo scientifico lagunare, che sono però destinati a lievitare entro il 2015, quando dovrebbero concludersi i lavori, iniziati un paio di mesi fa, per l'espansione e la riqualificazione del parco. Accanto all'attuale Vega 1, nato nel 1993, verranno infatti realizzati Vega 2, 3 e 4, che diventeranno il nuovo waterfront veneziano.

e.c.

Oggi il comitato governance delle Generali Algebris consulterà i soci del Leone

MILANO Si tiene oggi a Milano il comitato governance di Generali, convocato per avviare una riflessione sulle regole di governo societario, finite nel mirino da Algebris. La prossima settimana il numero uno del fondo inglese, Davide Serra, rientra dal canto suo in Italia per vedere alcuni degli azionisti del Leone dopo i contatti avuti in queste settimane all'estero coi fondi internazionali soci della compagnia. A monte di Trieste intanto, in Mediobanca, si riunirà entro quindici giorni il patto per dare il via definitivo alla sistemazione della quota di Unicredit. L'impasse legato al collocamento dell'1,9% detenuto da Piazzetta Cuccia in Mediolanum per consentire al gruppo di Ennio Doris di rafforzarsi al 3,5% dell'istituto, sarà risolto attraverso un' obbligazione convertibile, in modo da limitare le perdite della banca.

L'incontro milanese di oggi, il primo da quando il comitato governance del Leone è stato istituito, lo scorso aprile, avrà carattere organizzativo e servirà a impostare l'agenda dei lavori da qui ai prossimi mesi. All'ordine del giorno c'è in prima battuta la scelta di un advisor esperto in tema di governance, il che rende difficile che possano entrare in campo società di consulenza come Mc Kinsey e Bain.

L'organo è composto, oltre che dal presidente, Antoine Bernheim, preso di mira nella lettera del fondo londinese, dal vice presidente del Leone, Gabriele Galateri, e dai consiglieri Ana Botin, Vittorio Ripa di Meana, Lorenzo Pellicioli, Paolo Scaroni e Alessandro Pedersoli. Serra nel frattempo, secondo la tabella di marcia preannunciata in un incontro con la stampa a fine ottobre, la prossima settimana sarà in Italia per riprendere o avviare i contatti con gli azionisti della compagnia triestina. L'ex analista di Morgan Stanley, che prima di inviare la lettera a Trieste aveva visto fra gli altri Lorenzo Pellicioli, amministratore delegato di De Agostini, socio al 2,5% di Generali e con un equity swap per salire fino al 4%, nell'arco dei prossimi tre-quattro mesi intende incontrare tutti gli azionisti del Leone, compresa Bankitalia (4,5% del capitale).

Antoine Bernheim

Finora Algebris (ha lo 0,3% e opzioni fino all'1%) si è mosso soprattutto all'estero per raccogliere consensi tra i fondi internazionali in vista dell' assemblea di Trieste ad aprile.

Non a caso Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo, ha dichiarato di non aver ancora avuto contatti con l'hedge fund. E, per quanto riguarda un eventuale investimento in Mediobanca dopo il blitz di Romain Zaleski, ha escluso di volerne diventare azionista.

Al via i lavori di sistemazione

Aeroporto Ronchi: 341mila euro per l'area imbarchi

RONCHI DEI LEGIONARI Sono scattati nei giorni scorsi e si concluderanno a gennaio, all' aeroporto di Ronchi dei Legionari, i lavori di riqualificazione dell'area imbarchi e della piazzetta commerciale al piano terra dell'aerostazione. Un impegno finanziario da 341mila euro, avviato con lo smantellamento della sala vip che si trova poco distante da dove si svolge il controllo di sicurezza e che sarà allestita in un'altra zona all'interno di quella che è definita l'area sterile dello scalo ronchese. Ma gli interventi, che dureranno due mesi, sono destinati a modificare radicalmente la zona dedicata al controllo di sicurezza ed all'imbarco dei passeggeri, così come tutta quella che riguarda il settore commerciale che negli ultimi anni ha sofferto proprio di una posizione marginale rispetto al passaggio dell'utenza.

All'interno di questa nuova zona, una volta superato i controlli radiogeni, i passeggeri troveranno nuovi negozi ed il bar, mentre l'edicola e l'ufficio postale rimarranno nell'area libera dell'aerostazione. La volontà della società di gestione è quella di sviluppare questo particolare settore, complementare proprio a quello dei collegamenti aerei, in mdo da offrire all'utenza un nuovo modo di attrazione e di richiamo. Tutto ciò anche in virtù del fatto che, fra non molto, quando la Slovenia assumerà la presidenza semestrale dell'unione europea, Ronchi dei Legionari, ovviamente assieme a quello di Lubiana, sarà l'aeroporto di riferimento per tutti i traffici legati a questa intensa attività. Da diversi mesi ci sono contatti tra i due governi, mentre anche la società di gestione è stata investita dal prefetto di Gorizia di questa nuova ma sicuramente piacevole incombenza. Che presuppone, per il futuro,una più incisiva collaborazione tra gli scali di Lubiana e di Ronchi dei Legionari. Un "regalo" da almeno 100mila passeggeri in più ogni anno. E proseguito anche nel mese di ottobre l'ottimo andamento del traffico passeggeri all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. E proprio nel mese appena trascorso gli utenti hanno fatto registrare un aumento del 15,6%, passando dai 58.126 del 2006 agli attuali 67.166. Qualcosa come 9040 utenti in più che sono il risultato dell'ottima campagna promozionale svolta dalla società di gestione, ma anche dell'indice di gradimento della clientela nei confronti delle compagnie che operano sullo scalo del Friuli Venezia Giulia e che hanno tutte aumentato il numero dei loro passeggeri.

Luca Perrino

È raddoppiata la manodopera straniera in regione

TRIESTE Tra il 2000 ed il 2006 l'incidenza dei lavoratori stranieri dipendenti - su un totale di 402 mila per la somma complessiva di 519 mila tra lavoratori dipendenti e non (dati Istat) - è raddoppiata, passando dal 4,8 per cento al 9,9 per cento. L'aumento, con l'eccezione del calo del 3,6 per cento del 2004, è stato costante ed il 2006 si segnala come un anno di crescita significativa con un incremento, rispetto al 2005, dell'11,2 per cento, per un totale complessivo di 39.630 unità. A ciò si aggiunge l'elemento, altrettanto significativo, dell' aumento delle richieste di lavoratori stranieri da parte delle aziende: 4.590 nel 2006, sono diventate 6.620 nel 2007, con un aumento del 44 per cento.

I dati appartengono ad uno studio sulla valutazione del fabbisogno di lavoratori in Friuli Venezia Giulia predisposto dall'Agenzia regionale del Lavoro e della Formazione Professionale su fonti Unioncamere-Ministero del Lavoro. Lo studio, per quanto riguarda il modello di previsione dei flussi 2007, considera un fabbisogno di personale straniero in regione di 6.789 unità, con una nota: per soddisfare le reali necessità del sistema economico regionale ne servirebbero 9.521.

Secondo il rapporto annuale sul Friuli Venezia Giulia dell'Inail presentato a Trieste

Lavoro: infortuni record in regione

In Italia ha registrato un numero superiore di incidenti solo l'Umbria

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia è la seconda regione italiana, dietro l'Umbria, per numero di infortuni sul lavoro. È questo il dato emerso ieri in occasione della presentazione del rapporto annuale regionale dell'Inail. Nel Friuli Venezia Giulia, nel 2006, sono state 28.215 le denunce di infortuni: circa 120 casi in più rispetto all'anno precedente, pari a un aumento dello 0,42 per cento. Tutto questo però a fronte di un aumento del numero degli occupati di quasi il 2,99 per cento. L'importanza della prevenzione diventa dunque evidente. Secondo il rapporto, il settore con il maggior numero di denunce di infortuni è quello dell'industria e dei servizi: in regione se ne sono registrate 26.414 nel 2006 (+ 0,61 per cento), a fronte di un dato nazionale in calo dell'1,03 per cento (836.366 denunce). Segue, con numeri molto inferiori, il settore dell'agricoltura, dal quale nel 2006 sono arrivate 1.082 denunce (-2,59 per cento), contro un dato nazionale in calo del 5,44 per cento, che si assesta a un totale di 63.019 denunce. Ancora inferiore, e in calo dell'1,81 per cento, l'ambito dei dipendenti dello Stato, che arriva in totale a 719 denunce di infortunio nel 2006, mentre il dato nazionale parla di 28.613, con un aumento dello 0,16 per cento.

Sulla problematica della frequenza infortunistica, è intervenuta Maria Ines Colombo, direttore regionale dell'Inail: «Il dato statistico regionale ci dice che ogni mille addetti – ha sottolineato - avverranno nell'anno 45,26 infortuni sul lavoro di diversa gravità, mentre la media Italia è di 32,21 infortuni ogni mille addetti. Tra i settori di attività economica quello più rischioso è dell'industria dei mezzi di trasporto – ha aggiunto - che è fin troppo facile identificare con la cantieristica navale».

L'assessore Cosolini

Durante il convegno Asem spa di Artegna, Ergon srl, Metro Italia di Udine e Pordenone, Minerva Spa di Gorizia e Aster Coop sono state premiate nell'ambito del concorso «Parità di genere, conciliazione e sicurezza» indetto dall'Inail del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Agenzia Regionale del Lavoro. In particolare, la Metro, multinazionale del settore commerciale attiva in 28 Paesi e presente in tutta Italia, ha ottenuto, oltre al premio per la sua categoria, la menzione speciale «Un'azienda family friendly», presente l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini.

u.s.

Il presidente della Regione chiede a Prodi e Di Pietro misure straordinarie per risolvere il problema della viabilità del Nordest

Illy: «Pedaggi più cari per i Tir sulla A4, si nomini il commissario per la terza corsia»

GORIZIA La nomina di un commissario ad acta per la realizzazione della terza corsia nel tratto dell'autostrada A 4 tra San Donà di Piave e Villesse; la modifica delle tariffe di pedaggio per i mezzi pesanti e l'intermodalità.

Sono queste le misure straordinarie invocate dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy per risolvere il problema della viabilità del Nordest. Ieri mattina, a margine dell'incontro che si è svolto a Gorizia per la firma del protocollo d'intesa per la modernizzazione delle infrastrutture viarie nell'Isontino, il governatore ha annunciato che invierà una lettera al premier Romano Prodi e al ministro alle infrastrutture Antonio Di Pietro per chiedere loro di intervenire al più presto sulla questione.

Ricordando che i principali obiettivi della Regione sono lo sviluppo dell'economia e la connessione del territorio, Illy si è soffermato sulla necessità di avere a disposizione infrastrutture al passo con i tempi.

«Che si tratti di trasporto delle merci, delle persone, dell'energia o solo delle telecomunicazioni, l'economia ha bisogno di infrastrutture. Così come l'accordo per la tratta ferroviaria ad alta velocità tra Monfalcone e Palmanova è vicino, il nostro impegno è totale anche per quanto riguarda le strutture viarie. A Gorizia, per esempio, non abbiamo scelto vie di mezzo perché così non si risolvono i problemi».

Con l'adesione della Slovenia al Trattato di Schengen verrà a cadere anche l'ultimo brandello di confine e il raccordo autostradale Villesse-Gorizia diventerà la porta principale verso l'Est Europa.

«Il problema del collo di bottiglia della A4 è sempre più impellente», ha rimarcato Illy sottolineando che con la realizzazione del passante di Mestre e con il tratto autostradale che unisce Budapest al lago Balaton il corridoio 5 è di fatto completato. Le due corsie non bastano più.

> «La saturazione della rete autostradale è dovuta soprattutto ai mezzi pesanti»

Soprattutto non sono sufficienti nel breve tratto tra Villesse e Palmanova. In poco più di dieci chilometri confluisce, da un lato, il traffico proveniente da Lubiana (raccordo Gorizia-Villesse), dall'altro quello proveniente dall'Austria (A 28).

«Nel periodo estivo con la coda continua di camion e i flussi di vacanzieri si registrano uno o due incidenti alla settimana, molti anche gravi. Di fronte a situazioni straordinarie come queste ci vogliono misure altrettanto straordinarie è per questo che scriverò a Prodi e a Di Pietro chiedendo la nomina di un commissario ad acta per realizzare gli espropri e per la progettazione dell'opera», ha rimarcato Illy.

Preso atto che la saturazione della rete autostradale è dovuta in massima parte ai mezzi pesanti, il presidente del Friuli Venezia Giulia ha invitato Autovie Venete a prendere in considerazione l'ipotesi di aumentare le tariffe dei pedaggi nelle ore diurne. «Gli autocarri che transitano attraverso le nostre autostrade producono un usura delle infrastrutture dieci volte superiore rispetto a quello provocato dalle nostre automobili – ha constatato Illy -. Di contro, i camion pagano un pedaggio che è appena doppio».

«Fino a che si tratta di traffico interno, si può giustificare come una scelta politica, quando però diventa solo traffico di passaggio -ha aggiunto il governatore del Friuli Venezia Giulia- diventa un fatto inaccettabile. Inasprendo le tariffe nelle ore diurne si può incentivare la circolazione in orari in cui la presenza massiccia delle auto è minore».

In conclusione, per ridurre ulteriormente il traffico autostradale dei mezzi pesanti il presidente Illy ha spinto in direzione dell'intermodalità e ha rilanciato sulla necessità di stimolare l'uso delle navette ferroviarie e del cabotaggio marino sull'Adriatico.

Stefano Bizzi

L'ad Marchionne con la Fiat 500

La Fiat Cinquecento eletta auto dell'anno

TORINO La Fiat 500 è stata eletta Auto dell'anno da una giuria di una cinquantina di giornalisti europei in rappresentanza delle principali testate giornalistiche. La proclamazione ufficiale sarà fatta solo lunedì prossimo, ma indiscrezioni trapelate negli ambienti automobilistici hanno anticipato la notizia. La Fiat 500, sempre secondo le indiscrezioni circolate, avrebbe avuto tra i 58 giurati del premio «Auto dell'anno», provenienti da 22 nazioni diverse, una maggioranza schiacciante rispetto agli altri 6 modelli arrivati in finale.

Il monito di Francoforte

Bce: il caro-petrolio e la crisi dei mutui frenano la crescita

ROMA La Bce mostra ancora ottimismo sulle stime di crescita per il prossimo futuro ma lancia l'allarme sul caro greggio che genera «forti pressioni» sui prezzi. In più le turbolenze finanziarie provocate dalla crisi dei mutui subprime contribuiscono a rendere incerto lo scenario e ad aumentare i rischi. L'analisi della banca centrale europea è contenuta nell'ultimo Bollettino mensile pubblicato oggi a Francoforte che questa volta calcola anche la fuga registrata dai fondi comuni monetari nell'Eurozona: 25 miliardi di riduzione del patrimonio tra agosto e settembre a causa del generalizzato timore seguito al manifestarsi della crisi finanziaria tra agosto e settembre. Le banche non hanno stretto i rubinetti del credito, rileva la Bce, ma certo il dato suona come un campanello d'allarme su un'avversione al rischio da scongiurare per non mettere a repentaglio la crescita.

L'Eurotower pone inoltre l'accento per la prima volta anche sulla necessità di riformare i mercati agricoli dell'Unione per evitare il surriscaldamento dei prezzi alimentari e venire così incontro non solo alle esigenze di un maggiore sviluppo del pil di Eurolandia, ma anche alle necessità dei consumatori.

Inflazione e crescita restano ovviamente i due parametri fondamentali per le future scelte di politica monetaria, sulle quali, come dato di riferimento, resta una protratta incertezza.

Dati i rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi e considerata «la protratta incertezza - spiega nel Bollettino - occorrono altre informazioni prima di pervenire a ulteriori conclusioni per la politica monetaria». Per questo la Bce «seguirà tutti gli sviluppi con molta attenzione», così come l'andamento dei mercati finanziari.

Francoforte ritiene in sostanza che «le prospettive di crescita» di Eurolandia siano «soggette a rischi verso il basso» principalmente a causa di «un impatto potenzialmente più ampio della rivalutazione del rischio in atto nei mercati finanziari sul clima di fiducia e sulle condizioni di finanziamento» nonchè, appunto, per via di eventuali ulteriori rincari del petrolio e delle materie prime. Questi rischi si uniscono inoltre «ai timori di spinte protezionistiche e di possibili andamenti disordinati connessi con gli squilibri mondiali». Solo presupponendo che l'economia mondiale mantenga una sostanziale tenuta e che il rallentamento degli Usa venga in pare compensato dal vigore dei mercati emergenti - sottolineano gli esperti dell'Eurotower - le stime per il pil nel 2008 «risulterebbero prossime a quella del prodotto potenziale».

Nell'indicare i pericoli e le soluzioni per sostenere l'economia del Vecchio Continente la Bce ribadisce ancora una volta come «i piani di bilancio per il 2008 di diversi paesi evidenzino un orientamento prociclico delle politiche fiscali e un ingiustificato allentamento degli sforzi di riequilibrio».

IN BREVE

Offerta per la società Ogk-5

Opa dell'Enel in Russia

Fulvio Conti, ad Enel

ROMA È partita l'opa di Enel sulla russa Ogk-5. Il gruppo italiano ha offerto 4,4275 rubli ad azione. Enel controlla già il 37,15% dell'ex genco e, in base alla legislazione russa, avendo superato il 30%, è obbligata a presentare un'opa. L'operazione verrà finanziata mediante il ricorso «a linee di credito esistenti», spiega una nota

Ceduto l'ultimo pacchetto

Addio di Romiti a Gemina

Cesare Romiti

MILANO Si chiude definitivamente l'era dei Romiti in Gemina. La famiglia dell'ex presidente Fiat ha infatti ceduto il 5 novembre, secondo quanto si è appreso dagli aggiornamenti Consob, anche l'ultimo pacchetto del 5% nella società, a lungo tra gli snodi cruciali della finanza milanese, già azionista di Rcs MediaGroup e del Corsera.

Piazza Affari -0,6%

Borse europee tutte in calo

Operatore di Borsa

ROMA Borse europee tutte in calo trascinate in negativo da risultati aziendali poco ottimistici. Forti perdite per la Borsa di Francoforte dove il Dax ha perso l'1,49%. Pesanti i titoli bancari ma anche i farmaceutici e gli energetici, Piazza Affari ha ceduto lo 0,6%.

Il presidente dell'istituto conferma l'ipotesi di possibili nuovi ingressi nell'azionariato. Imminente la fusione con Friulia-Lis

Le Bcc vogliono rafforzarsi nel capitale del Mediocredito Pressacco: pronti ma serve un accordo fra i soci bancari

UDINE Sessantaquattro anni, ordinario di matematica finanziaria all'università di Udine, presidente dl Friulia dal 1994 al 1998, già giocatore, allenatore e dirigente in diverse realtà del basket friulano, Flavio Pressacco è attualmente presidente del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, l'istituto di credito regionale che opera nel campo dei finanziamenti di medio-lungo termine per le aziende e nella gestione dei mutui casa agevolati.

Presidente Pressacco, ieri il governatore Illy ha detto che si sta lavorando per un maggior peso delle Bcc nella compagine. Cosa ci può dire?

Non si tratta di una novità. Ho sempre detto che in Mediocredito comandano gli azionisti e che il consiglio di amministrazione per quanto di sua competenza cerca di fare del suo meglio affinché essi possano realizzare le loro aspettative. Al momento il credito cooperativo è già presente seppur con quote modeste. Ho sempre ritenuto che sia l'ingresso di nuovi azionisti di rilievo, sia l'eventuale ampliamento di quote azionare da parte di azionisti attuali intenzionati a ricoprire un ruolo più rilevante sono segnali positivi e, quindi, non possono che farci piacere. Ovviamente tocca agli azionisti prendere la decisione perché è evidente che a ogni aumento di quota in capo ad un azionista deve corrispondere per simmetria la diminuzione delle quote di uno o più degli altri soci nel rispetto dell'attuale affiatamento e coerenza della compagine sociale.

A suo tempo si era ventilata l'ipotesi di una partecipazione paritaria delle varie banche. Cosa ne pensa?

In effetti sono nostri soci sia il gruppo Unicredit, sia Friulcassa-Intesa San Paolo, sia Friuladria-Credit Agricole, sia la Banca di Cividale, sia ancora le banche di credito cooperativo, sia, infine, Banca Nord-Est. Per il momento prevale nettamente FriulAdria-Credit Agricole che detiene circa il 10% delle quote ed è il terzo nostro azionista dopo la Regione e la Fondazione Crt. Le altre banche, invece, non superano il 2,5% ciascuna. So che gli istituti di credito stanno discutendo sull'ipotesi di partecipazioni uguali per tutti, però, pare che non siano tutti d'accordo. Posso solo dire che personalmente ho sempre percepito un ambiente collaborativo da parte di tutte le banche nostre azioniste a prescindere dalle quote possedute e che è auspicabile che i futuri assetti mantengano questa situazione serena.

Come valuta l'ipotetico ingresso di nuovi soggetti bancari? Si è parlato della Popolare di Vicenza.

Dovranno valutarlo gli azionisti, ma non si vedono motivi per fare sbarramenti.

E se arrivasse una richiesta di ingresso da parte delle due banche straniere (Hypo e Sparkasse) che hanno sede a Udine, come la valuterebbe?

Non se ne è ancora parlato, ma il mondo si sta globalizzando e l'eventuale ingresso in Mediocredito di banche straniere non mi spaventerebbe. D'altra parte il terzo nostro azionista appartiene già oggi a un gruppo francese.

Al di là partecipazioni, quali sono i rapporti operativi fra Mediocredito e le banche che operano in regione?

Una volta avevamo una sorta di esclusiva sul mercato del medio-lungo termine. Oggi le banche potrebbero anche farci concorrenza e, di fatto, talvolta operano sul medio-lungo per conto loro. Mi pare, tuttavia, che non trovino grande convenienza a scontrarsi a vicenda e che il Mediocredito sia ancora la struttura cui molte aziende di credito fanno volentieri riferimento, riconoscendola come capofila in molte operazioni.

Come procede l'acquisizione di Friulia Lis da parte del Mediocredito?

Secondo il calendario previsto. Il progetto è ormai delineato nei dettagli, ma per diventare operativo necessita dell'adesione della Friulia, come proprietaria della Friulia Lis e delle prescritte autorizzazioni della Banca d'Italia.

Flavio Pressacco

Quali vantaggi porterà al Mediocredito l'incorporazione di Friulia Lis?

A prescindere dal fatto che i volumi di attività del nostro istituto sono in rapporto di 12 a 1 con quelli di Friulia Lis (loro hanno circa 170 milioni di euro di impieghi e noi circa 2 miliardi) penso che la fusione consentirà sinergie. Noi già pratichiamo il leasing e alla metà degli anni '90 incorporammo una società, la Medioleasing, che operava in questo campo, ma il know-how, le competenze e la presenza di Friulia Lis sul mercato saranno utili a presidiare ancora meglio mercati sui quali siamo già presenti.

Dal suo osservatorio, come valuta la situazione generale del credito in Fvg?

Negli ultimi anni c'è stata una situazione molto dinamica con ripetute modifiche negli assetti proprietari dei gruppi principali. Ciò ha portato a un notevole aumento della concorrenza. Credo, inoltre, che tutte le grandi banche abbiano dimostrato di considerare il territorio regionale assai interessante.

Carlo Tomaso Parmegiani

Alpe Eagles rischia il fallimento: «Troppi debiti», dice la Save

VENEZIA AlpiEagles sempre più sull'orlo del baratro: a mettere al tappeto il vettore veneto è stata la richiesta di fallimento presentata al Tribunale lagunare dalle società di gestione degli aeroporti di Venezia e Napoli. Troppi i debiti che la compagnia, secondo Save e Gesac, avrebbe accumulato negli ultimi mesi: solo il «Marco Polo» di Tessera vanterebbe un credito di poco meno di quattro milioni di euro, tra affitti dell' hangar e degli uffici. «Tutte bugie» ribatte il proprietario della compagnia, Paolo Sinigaglia. «Il debito nei confronti di Save - puntualizza - è di 1,8 milioni. Non sembra aver rasserenato gli animi neppure la voce, rimbalzata nelle ultime ore tra ambienti sindacali ed economici, secondo la quale vi sarebbe l'interessamento per la compagnia di una cordata di imprenditori del Nordest,

MIBTEL

-0,602%
29724

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,710	17,870	Marengo Francese	95,540	108,460
Argento (per Kg.)	310,910	331,570	Marengo Belga	95,540	108,460
Sterlina (v.C)	122,920	131,700	Marengo Austriaco	95,540	108,460
Sterlina (n.C)	124,470	133,760	20 Marchi	119,820	134,280
Sterlina (post.74)	123,950	133,760	20 Dollari St.Gaude	557,770	640,410
Marengo Italiano	96,060	111,040	Krugerrand	526,790	578,430
Marengo Svizzero	95,540	108,460			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5117,42	-1,153	Johannesburg	30467,1	-1,504	Singapore Straits T	3477,59	-1,342
Bruxelles -bel 20	4106,91	-0,863	Londra	6359,60	-1,127	Stoccolma	346,30	-1,728
Dj Euro Stoxx	410,82	-1,026	Madrid Ibex 35	15725,8	-0,526	Tokio Nikkey	15396,3	-0,666
Dj Euro Stoxx 50	4301,44	-0,849	Nasdaq Comp (prov.)	2629,03	-0,578	Toronto (prov.)	13580,4	-1,409
Francoforte	7667,03	-1,491	New York (prov.)	13203,0	-0,086	Vienna Atx	4433,54	-1,485
Helsinki	11831,7	-1,123	Oslo-top25	414,56	-1,756	Zurigo Smi	8593,65	-0,433
			Seul Kospi 200	247,39	-1,127			

CAMBI

Monete	€	Monete	€	Monete	€	Monete	€
Dollaro USA	1,4639	Dollaro Canadese	1,4273	Lira Cipriota	0,5842	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	161,980	Dollaro Australiano	1,6425	Dollaro Neozeland.	1,9329	Lat Lettone	0,7001
Sterlina Inglese	0,7149	Fiorino Ungherese	254,420	Rand Sudafricano	9,7941	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,6454	Corona Ceca	26,6240	Lev Bulgaro	1,9558	Leu Rumeno	3,4580
Corona Svedese	9,2480	Zloty Polacco	3,6672	Dollaro Hong Kong	11,3961	Dollaro Singapore	2,1255
Corona Norvegese	7,9935	Corona Estone	15,6466	Corona Islandese	88,4400	Corona Slovacca	33,0900
Corona Danese	7,4527					Lira Turca	1,7320

DOLLARO

-0,415%
1,4639

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	12,687	12,949	-2,02
Acegas-aps	7,708	7,820	-1,43
Acotel	88,39	88,56	-0,19
Acq. Potab.	6,013	6,188	-2,83
Acsm	2,188	2,193	-0,23
Actelios	6,648	6,707	-0,88
Aedes	4,255	4,323	-1,62
Aeffe	3,240	3,370	-3,86
Aem	2,940	2,868	2,51
Aerop. Firenze	17,545	17,875	-1,85
Aicon	3,369	3,327	1,26
Alerion	0,6903	0,7113	-2,95
Alitalia	0,8551	0,8527	0,28
Alleanza	9,037	9,088	-0,56
Amplifon	4,262	4,468	-4,61
Anima	2,447	2,482	-1,41
Ansaldo Sts	9,127	9,323	-2,10
Arena	0,1307	0,1348	-3,04
Ascopiave	1,749	1,742	0,40
Asm	4,901	4,819	1,70
Astaldi	5,882	5,970	-1,47
Atlantia	26,60	26,41	0,72
Auto To-mi	16,293	16,518	-1,36
Autogrill	12,368	12,776	-3,19
Azimut H.	10,785	10,790	-0,05
B. Bilbao Viz.	16,888	16,443	2,71
B. C.R. Firenze	6,606	6,614	-0,12
B. Carige	3,339	3,330	0,27
B. Carige Risp	3,320	3,320	0,00
B. Desio	7,746	7,783	-0,48
B. Desio R Nc	7,642	7,727	-1,10
B. Finnat	0,9055	0,9076	-0,23
B. Generali	7,574	7,831	-3,28
B. Ifis	9,108	8,941	1,87
B. Intermobiliare	7,306	7,332	-0,35
B. Italease	11,214	11,383	-1,48
B. Popolare	14,893	15,436	-3,52
B. Popolare 10 W	0,7325	0,7579	-3,35
B. Profilo	2,003	2,025	-1,09
B. Santander	14,730	14,949	-1,46
B. Sard. R Nc	18,006	18,197	-1,05
B.P. Etruria E L	11,596	12,093	-4,11
B.P. Intra	10,800	10,821	-0,19
B.P. Milano	10,415	10,704	-2,70
B.P. Spoleto	9,352	9,362	-0,11
Basicnet	2,327	2,369	-1,77
Bastogi	0,2834	0,2833	0,04
Bb Biotech	55,86	56,69	-1,46
Bca Ifis 08 W	2,913	2,812	3,59
Beghelli	1,218	1,241	-1,85
Benetton	12,461	13,061	-4,59
Beni Stabili	0,8614	0,8709	-1,09
Bialetti	1,693	1,810	-6,46
Biesse	15,113	17,857	-15,37
Boero	23,90	23,89	0,04
Bolzoni	4,286	4,529	-5,37
Bon. Ferraresi	38,68	38,65	0,08
Brembo	10,532	10,612	-0,75
Brioschi	0,4027	0,4100	-1,78
Bulgari	10,285	10,275	0,10
Buongiorno Spa	2,094	2,092	0,10
Buzzi Unicem	19,157	19,223	-0,34
Buzzi Unicem R Nc	13,032	13,083	-0,39
C. Artigiano	3,927	3,970	-1,08
C. Bergam.	30,77	30,82	-0,16
C. Valtellinese	9,076	9,177	-1,10
Cad It	10,641	10,786	-1,34
Cairo Comm.	40,73	40,66	0,17
Caltagirone	6,207	6,150	0,93
Caltagirone Ed.	4,564	4,591	-0,59
Cam-fin.	1,538	1,581	-2,72
Campari	6,945	7,008	-0,90
Cape Live	0,8910	0,8961	-0,57
Carraro	7,257	7,948	-8,69
Cattolica Ass.	40,63	42,78	-5,03
Cdc	3,931	3,917	0,36
Cell Therap	2,015	2,039	-1,18
Cembre	6,322	6,619	-4,49
Cementir	6,673	6,905	-3,36
Cent. Latte To	4,190	4,177	0,31
Chl	0,6564	0,6815	-3,68
Ciccolella	2,878	3,011	-4,42
Cir	2,655	2,681	-0,97
Class	1,564	1,632	-4,17
Cobra	7,047	6,992	0,79
Cofide	1,155	1,156	-0,09
Cr. Valtellin. 08 *	1,669	1,690	-1,24
Cr. Valtellin.09 **	1,868	1,904	-1,89
Credem	8,630	8,681	-0,59
Cremonini	2,102	2,128	-1,22
Crespi	0,9914	1,009	-1,74
Csp	2,200	2,373	-7,29
D'amico	2,843	2,814	0,32
Dada	18,653	18,866	-1,13
Damiani	3,951	3,896	1,41
Danieli	22,14	23,18	-4,49
Danieli R Nc	16,769	17,366	-3,44
Data Service	5,784	5,928	-2,43
Datalogic	6,152	6,187	-0,57
De' Longhi	4,729	4,699	0,64
Dea Capital	2,177	2,216	-1,76
Diasorin	13,134	13,316	-1,37
Digital Bros	4,792	4,872	-1,64
Digital M. Techn.	45,35	45,36	-0,02
Dmail Gr.	10,228	10,190	0,37
Ducati	1,869	1,907	-1,99
Ed. Espresso	3,335	3,342	-0,21
Edison	2,144	2,165	-0,97
Edison 07 W	1,154	1,191	-3,11
Edison R	2,042	2,060	-0,87
Eems	4,331	4,396	-1,48
El.En	30,36	29,52	2,85
Elica	3,211	3,308	-2,93
Emak	5,465	5,488	-0,42
Enel	8,136	8,060	0,94
Enertad	3,621	3,647	-0,71
Engineering I.I.	31,19	32,01	-2,56
Eni	23,63	23,48	0,64
Enia	11,431	11,084	3,13
Erg	14,799	14,897	-0,66
Ergo Previdenza	3,912	3,905	0,18
Esprinet	9,054	10,908	-17,00
Eurofly	2,612	2,648	-1,36
Eurotech	4,482	4,603	-2,63
Eutelia	4,150	4,377	-5,19
Everel Group	0,4659	0,4730	-1,50
Exprivia	2,010	2,038	-1,37
Fastweb	28,71	29,07	-1,24
Fiat	20,22	20,28	-0,30
Fiat Priv	16,531	16,537	-0,04
Fiat R Nc	16,359	16,462	-0,63
Fidia	10,011	10,254	-2,37
Fiera Milano	5,882	5,961	-1,33
Fil. Pollone	0,7769	0,7935	-2,09
Finarte C.Aste	0,5677	0,5639	0,67
Finmecc.	20,44	20,06	1,89
Fmr Art'e'	8,873	9,182	-3,37
Fondiaria-sai	30,95	31,89	-2,95
Fondiaria-sai 08 W	6,934	7,438	-6,78
Fondiaria-sai R Nc	21,64	21,99	-1,59
Fullsix	7,119	7,256	-1,89
Gabetti Prop. S.	2,786	2,843	-2,00
Gasplus	7,488	7,493	-0,07
Gefran	4,886	4,940	-1,09
Gemina	1,539	1,588	-3,09
Gemina R Nc	1,250	1,260	-0,79
Generali	31,36	31,49	-0,41
Geox	16,138	15,786	2,23
Gewiss	4,707	4,829	-2,53
Grandi Viaggi	1,877	1,787	5,04
Granitifiandre	9,124	9,301	-1,90
Gruppo Coin	5,678	5,916	-4,02
Guala Closures	4,131	4,105	0,63
Hera	2,974	3,012	-1,26
I. Lombarda	0,1496	0,1519	-1,51
I.Net	49,69	49,89	-0,40
Ifi Priv	26,76	26,96	-0,74
Ifil	7,402	7,475	-0,98
Ifil R Nc	6,980	6,973	0,10
Ima	15,020	14,391	4,37
Imm. Grande Dis.	2,476	2,539	-2,48
Immsi	1,548	1,617	-4,27
Impregilo	4,588	4,637	-1,06
Impregilo R Nc	9,100	9,100	0,00
Indesit Comp.	10,982	10,854	1,18
Indesit R Nc	13,790	13,790	0,00
Intek	0,7780	0,7842	-0,79
Intek 05-08 W	0,1390	0,1418	-1,97
Intek R Nc	0,9980	1,038	-3,85
Interpump	7,263	7,438	-2,35
Intesa Sanp. R Nc	4,789	4,955	-3,35
Intesa Sanpaolo	5,123	5,247	-2,36
Inv. E Svilup. 09 W	0,0367	0,0390	-5,90
Invest. E Svil.	0,1989	0,2035	-2,26
Ipi Spa	3,587	3,675	-2,39
Irce	2,838	2,809	1,03
Iride	2,640	2,603	1,42
Iride 08 W	0,8259	0,8026	2,90
Isagro	4,974	5,067	-1,84
It Holding	1,552	1,646	-5,71
It Way	7,436	7,441	-0,07
Italcementi	13,717	14,118	-2,84
Italcementi R Nc	10,115	10,259	-1,40
Italmobiliare	73,59	74,56	-1,30
Italmobiliare R Nc	49,61	50,58	-1,92
Jolly H.	24,26	24,26	0,00
Juventus Fc	1,076	1,097	-1,91
Kaitech	0,3802	0,4088	-7,00
Kme Group	1,635	1,677	-2,50
Kme Group 09 W	0,2730	0,2727	0,11
Kme Group Rsp	1,666	1,725	-3,42
La Doria	1,807	1,839	-1,74
Landi Renzo	2,763	2,889	-4,36
Lavorwash	1,852	1,846	0,33
Lazio	0,3500	0,3500	0,00
Linificio	2,918	2,915	0,10
Lottomatica	23,04	23,29	-1,07
Luxottica	22,89	22,80	0,39
Maffei	2,888	2,919	-1,06
Management E C	0,7771	0,7872	-1,28
Marazzi Group	7,544	7,948	-5,08
Marcolin	2,084	2,144	-2,80
Marella Burani	21,09	21,51	-1,95
Marr	7,885	7,998	-1,41
Mediacontech	8,738	8,797	-0,67
Mediaset	6,833	6,875	-0,61
Mediobanca	16,342	16,415	-0,44
Mediolanum	4,995	5,059	-1,27
Mediterr. Acque	4,542	4,700	-3,36
Meliorbanca	3,456	3,459	-0,09
Mid Industry 10 W	0,9400	0,9600	-2,08
Mid Industry Cap	22,00	22,00	0,00
Milano Ass	5,106	5,184	-1,50
Milano Ass R Nc	5,499	5,623	-2,21
Mirato	8,128	8,252	-1,50
Mittel	5,212	5,319	-2,01
Mondadori	6,183	6,438	-3,96
Mondo Tv	14,600	15,026	-2,84
Monrif	0,9435	0,9449	-0,15
Monte Paschi Si	3,655	3,683	-0,76
Montefibre	0,5635	0,5729	-1,64
Montefibre R Nc	0,5297	0,5351	-1,01
Mutuionline	5,072	5,313	-4,54
Nav. Montanari	2,934	3,028	-3,10
Negri Bossi	0,8007	0,8147	-1,72
Negri Bossi 10 W	0,2995	0,3049	-1,77
Nice	3,429	3,485	-1,61
Olidata	1,143	1,189	-3,87
Omnia Network	2,261	2,364	-4,36
Panariagroup I.C.	5,014	5,176	-3,13
Parmalat	2,689	2,635	2,05
Parmalat 15 W	1,692	1,639	3,23
Permasteelisa	13,755	14,582	-5,67
Piaggio	2,625	2,706	-2,99
Pininfarina	9,167	9,292	-1,35
Pirelli & C R Nc	0,8352	0,8498	-1,72
Pirelli & C R.E.	29,67	30,22	-1,82
Pirelli & C.	0,8030	0,8177	-1,80
Poligr. Ed.	1,234	1,246	-0,96
Poligrafica S.F.	18,246	19,220	-5,07
Poltrona Frau	2,433	2,467	-1,38
Polynt	2,939	2,951	-0,41
Premafin	2,092	2,134	-1,97
Premuda	1,614	1,622	-0,49
Prima Ind.	32,20	33,49	-3,85
Prysmian	18,236	18,839	-3,20
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5817	0,5737	1,39
Rcs Mediag. R Nc	2,393	2,413	-0,83
Rcs Mediagroup	3,429	3,469	-1,15
Rdb	4,033	4,101	-1,66
Recordati	6,531	6,559	-0,43
Reno De Medici	0,5914	0,5932	-0,30
Reply	21,37	21,92	-2,51
Retelit	0,3103	0,3124	-0,67
Richetti	1,606	1,594	0,75
Risanamento	4,302	4,445	-3,22
Roma A.S.	0,8220	0,8294	-0,89
Sabaf	22,41	22,74	-1,45
Sadi Serv.Ind.	2,223	2,236	-0,58
Saes G.	20,59	21,05	-2,19
Saes G. R Nc	19,249	19,730	-2,44
Saffilo Group	2,688	2,710	-0,81
Saipem	28,72	29,13	-1,41
Saipem R	35,00	35,70	-1,96
Saras	4,176	4,168	0,19
Sat	12,193	11,777	3,53
Save	22,00	23,03	-4,47
Schiapp.	0,0470	0,0476	-1,26
Seat P. G.	0,3388	0,3454	-1,91
Seat P. G. R	0,3252	0,3335	-2,49
Sias	10,354	10,592	-2,25
Sirti	2,673	2,662	0,41
Smurfit Sisa	2,268	2,268	0,00
Snai	6,559	6,790	-3,40
Snam Rete Gas	4,356	4,334	0,51
Snia	0,7668	0,7521	1,95
Snia 10 W	0,0413	0,0420	-1,67
Socotherm	7,549	7,711	-2,10
Sogefi	6,305	6,453	-2,29
Sol	5,116	5,264	-2,81
Sopaf	0,4535	0,4536	-0,02
Sorin	1,436	1,459	-1,58
Stefanel	2,566	2,648	-3,10
Stefanel R	5,000	5,000	0,00
Stmicroelectr.	11,383	11,525	-1,23
Targetti S.	7,399	7,393	0,08
Tas	20,15	20,31	-0,79
Tel. I. Media R Nc	0,2370	0,2405	-1,46
Telecom I. Media	0,2594	0,2641	-1,78
Telecom Italia	2,152	2,138	0,65
Telecom Italia R	1,752	1,752	0,00
Tenaris	16,023	15,878	0,91
Terna	2,677	2,650	1,02
Tiscali	2,397	2,383	0,59
Tod's	49,66	49,70	-0,08
Trevi	13,000	13,181	-1,37
Trevisan Comet.	4,068	4,378	-7,08
Txt E-solutions	16,019	16,197	-1,10
Ubi Banca	18,759	19,045	-1,50
Uni Land	0,3346	0,3478	-3,80
Unicredito	5,573	5,663	-1,59
Unicredito R	5,886	5,984	-1,64
Unipol	2,486	2,495	-0,36
Unipol Priv	2,312	2,335	-0,99
V.D. Ventaglio	0,4803	0,5061	-5,10
Valentino F.G.	34,70	34,71	-0,03
Vianini I.	3,476	3,453	0,67
Vianini L.	11,177	11,234	-0,51
Vittoria	12,539	12,685	-1,15
Zignago Vetro	4,877	4,964	-1,75
Zucchi	3,389	3,351	1,13
Zucchi R Nc	3,467	3,640	-4,75
DIRITTI			
Bca Italease Axa	1,771	1,950	-9,18
Gemina Axa	1,212	1,319	-8,11

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	19,634	0,53
Alboino Re	8,294	0,45
Apulia Az.It.	15,465	0,53
Arca Az.It.	27,924	0,59
Aureo Az.It.	25,594	0,61
Bim Az.It.	10,188	0,24
Bim Az.Small Cap It.	10,404	0,49
Bipiemme It.	22,666	0,65
Bipit. Az.Italia	30,235	0,63
Bnl Az It. Pmi	8,046	1,17
Bnl Az.It.	26,102	0,54
Bpvi Az.It.	6,510	0,53
Ca-am Mida Az.It.	27,283	0,44
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,758	1,03
Capit. Az.Italia	17,970	0,79
Capit. Sm Cap It.	6,639	1,02
Capitalgest It.	22,545	0,47
Capitalgest Small Cap	7,815	1,14
Carige Az.It.	7,082	0,38
Carismi Dynamic It.	4,589	0,92
Ducato Geo It.	19,381	0,63
Euromob. Az.It.	28,955	0,49
Fondersel It.	26,927	0,22
Fondersel P.M.I.	21,451	0,93
Fondit. Eq. It.	15,724	0,57
Generali Capital	69,667	0,69
Gestielle It.	18,129	0,37
Gestnord Az.It.	14,772	0,54
Grifoglobal	13,830	0,65
Imi It.	30,948	0,57
Interf.Equity It.	12,164	0,58
Italfor. It.N Equities	120,880	0,5
Leonardo Az.It.	12,288	0,73
Leonardo Small Caps	12,286	0,66
Mediolanum R. I. Cre.	22,872	0,6
Nextam Part. Az.It.	6,850	0,13
Nextra Az.It.	16,836	0,69
Nextra Az.It. Din	25,424	0,74
Nextra Az.Pmi It.	6,966	0,64
Optima Az.It.	7,864	0,58
Optima Small Caps It.	8,354	0,75
Pioneer Az.Crescita	20,770	0,79
Pioneer Az.It.	23,840	0,67
Ras Capital L	30,463	0,47
Ras Capital T	30,026	0,47
Sai It.	26,340	0,51
Spaolo Az.It.	37,441	0,56
Spaolo It.N Equityrisk	17,511	0,53
Spaolo Opportunità It.	6,150	0,62
Symph.S Az.It.	15,441	0,5
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,304	0,66
Systema Az.It.	15,200	0,57
Ubi Pra. Az.It.	7,277	0,05
Vegagest Az.It.	8,529	0,67
Zenit Az.	14,657	0,21
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,938	0,43
Alto Az.	21,886	0,72
Aureo Az.Euro	14,054	0,5
Bipiemme Euroland	6,407	0,55
Bipit. Euro	13,405	0,44
Bipit. Medit.	18,705	0,7
Ca-am Mida Az.Euro	6,995	0,32
Caam Az.Qeuro	17,931	0,55
Capit. Euro Value	7,503	0,66
Capit.Im Euro Index	19,306	0,6
Capitalgest Ff Eurosect.	6,455	0,48
Ducato Geo Euro Blue C.	8,354	0,49
Epsilon Qequity	6,410	0,55
Intra Az.Area Euro	7,229	0,57
Leonardo Euro	7,293	0,52
Spaolo Euro	20,352	0,46
Symph.S C.Az.Euro	7,451	0,51
Systema Az.Euro	6,550	0,46
Ubi Pra. Az.Etico	6,562	0,51
Ubi Pra. Az.Euro	7,294	0,19
Vegagest Az.Area Euro	9,223	0,62
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,688	0,54
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,344	-
Abn Amro Master Az Eu	7,244	0,11
Anima Europa	5,401	0,58
Arca Az.Europa	12,219	0,44
Astese Euroaz.	6,753	0,52
Bim Az.Europa	12,238	0,64
Bipiemme Europa	15,920	0,58
Bipiemme Iniziativa Euro	8,817	0,62
Bipit. H.Europa	8,699	0,44
Bnl Az.Euro Crescita	14,919	0,29
Bnl Az.Europa Div	4,271	0,16
Bpvi Az.Europa	4,912	0,49
Caam Europe Equity	5,006	0,83
Capit. Az.Europa	15,141	0,5
Capit. Europe Research	7,713	0,46
Capit. Sm Cap Europe	8,141	-0,53
Capit.Im Britishindex	12,108	0,08
Capitalgest Europa	8,708	0,52
Carige Az.Europa	7,161	0,52
Carismi Dynamic Europe	5,075	0,65
Consultinvest Az.	12,180	0,5
Ducato Geo Eur. Pmi	24,945	-0,28
Ducato Geo Europa	12,552	0,48
Epsilon Qvalue	7,234	0,5
Euromob. Europe E. F.	18,666	0,51
Fms-equity Europe	11,827	0,77
Fondaco Eu Srieq.Beta	111,614	0,47
Fondersel Europa	16,929	0,42
Fondit. Eq. Europe	12,734	0,19
Generali Europa Value	32,828	0,05
Gestielle Europa	14,989	0,53
Gestnord Az.Europa	10,909	0,42
Grifoeurope Stock	7,918	0,6
Imi Europe	23,934	0,5
Interf.Equity Europe	8,389	0,33
Investitori Europa	6,402	0,39
Kairos P.Europe Fund	7,216	0,53
Kairos P.Small Cap Fund	11,291	0,36
Laurin Eurostock	4,623	0,41
Mc G.Fdf Europa A	8,354	-0,19
Mc G.Fdf Europa B	4,763	-0,19
Mediolanum Amerigo Vesp	7,256	0,47
Mediolanum Europa 2000	20,121	0,26
Nextam Part. Az.Europa	6,140	0,31
Nextra Az.Europa	4,652	0,56
Nextra Az.Europa Din	21,720	0,6
Nextra Az.Pmi Europa	9,497	0,3
Open Fund Az.Europa	4,854	0,66
Optima Az.Europa	3,866	0,39
Pioneer Az.Europa	19,650	0,49
Pioneer Az.Val. Europa D	9,710	0,46
Ras Europe L	19,718	0,46
Ras Europe T	19,431	0,46
Ras Lux Equity Europe	50,791	0,44
Ras Multip.Multieuropa	9,059	0,39
Sai Europa	13,271	0,52
Sopramo Dj Eu Stx 50	5,061	0,58
Spaolo Europe	10,114	0,34
Symphonia Ms Europa	6,752	0,1
Talento Comp.Europa	152,014	0,42
Unibanca Az.Europa	7,077	0,53
Vegagest Az.Europa	6,064	0,83

Fondi	€	v.%
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,367	-0,04
Alto Amer. Az.	4,730	-0,98
Anima Amer.	5,656	-1,14
Arca Az.Amer.	17,729	-0,97
Bim Az.Usa	6,540	-0,77
Bipiemme Americhe	9,364	-0,97
Bipit. H.Amer.	8,208	-0,85
Bnl Az.Amer.	16,688	-0,7
Caam Usa Equity	5,388	1,55
Capit. Az.Usa	4,520	0,78
Capit.Im Us Index A	17,307	-1,1
Capit.Im Us Index H	5,392	-0,61
Capit.Im Uslcidx A	3,535	-1,15
Capit.Im Uslcidx H	5,005	-0,67
Capitalgest Amer.	8,738	-0,75
Carige Az.Amer.	2,763	-1,
Carismi Dynamic Amer.N	4,623	-0,79
Ducato Geo Amer.	4,853	-0,84
Euromob. Amer. E. F.	15,652	1,24
Fms-equity Usa	9,541	0,87
Fondersel Amer.	10,806	0,84
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,263	-1,12
Generali Amer. Value	18,317	-0,84
Gestielle Amer.	12,514	-1,01
Gestnord Az.Amer.	13,045	-0,9
Imi West	19,466	-0,94
Interf.Eq. Usa H	6,442	-0,65
Interf.Eq.Usa	5,846	-1,12
Investitori Amer.	3,950	-1,
Kairos M-manageramer	1057,113	-
Kairos P.Us Fund	5,344	-1,22
Mc G.Fdf Amer. A	6,288	1,62
Mc G.Fdf Amer. B	5,025	1,6
Mediolanum Amer. 2000	10,587	-0,39
Mediolanum Cristoforo Co	13,463	-0,77
Nextam Part. Az.Amer.	3,710	-1,12
Nextra Az.N.Am.	5,778	-0,96
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,017	-0,98
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,216	-1,07
Open Fund Az.Amer.	3,127	1,16
Optima Az.Amer.	4,569	-0,95
Pioneer Az.Am.	9,146	-0,91
Ras Amer. L	14,346	-1,1
Ras Amer. T	14,139	-1,11
Ras Multip.Multiamer.	5,650	1,29
Sai Amer.	12,983	-1,02
Sopramo S&p 500	4,786	-0,27
Spaolo Amer.	9,343	-1,
Symphonia Ms Amer.	4,421	1,28
Systema Az.Usa	4,549	-0,96
Talento Comp.Amer.	105,810	1,28
Ubi Pra. Az.Usa	4,412	-1,19
Vegagest Az.Amer.	4,147	-0,81
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,137	-1,19
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,434	1,04
Anima Asia	6,564	1,5
Arca Az.Far East	6,571	1,2
Bipiemme Pacif.	5,293	1,22
Bipit. H.Giap.	4,940	1,13
Bipit. H.Oriente	6,064	1,27
Caam Pacific Equity	5,043	0,62
Capit. Az.Pacif.	5,529	1,36
Capit.Im Jap.Esindex	0,536	1,13
Capitalgest Asia	14,656	2,05
Carismi Dynamic Pacific	4,833	1,73
Ducato Geo Asia	7,535	1,32
Ducato Geo Giap.	3,375	1,05
Euromob. Tiger Far East	15,336	1,4
Fms-equity Asia	9,805	0,31
Fondersel Oriente	7,318	0,99
Fondit. Eq. Jap.	2,931	0,9
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	4,113	1,46
Generali Pacif.	13,019	1,11
Gestielle Giap.	4,809	1,07
Gestielle Pacif.	14,922	1,39
Gestnord Az.Pacif.	7,969	1,63
Imi East	7,368	1,25
Interf.Eq. Jap. H	3,427	2,09
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,952	1,41
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,920	1,49
Interf.Equity Jap.	3,157	0,7
Investitori Far East	5,522	1,04
Kairos M-manager Asia	1369,858	-
Mc G.Fdf Asia A	8,855	0,67
Mc G.Fdf Asia B	4,991	0,67
Mediolanum Fer.Magellano	6,215	0,75
Mediolanum Oriente 2000	8,860	0,69
Nextra Az.Asia	11,876	2,34
Nextra Az.Giap.	3,610	1,06
Nextra Az.Pacif. Din.	5,070	2,26
Open Fund Az.Pacif.	3,882	0,62
Optima Az.Far East	3,932	1,18
Pioneer Az.Giap.	4,850	1,53
Pioneer Az.Pacif.	7,629	1,76
Ras Far East L	6,179	1,18
Ras Far East T	6,088	1,18
Ras Multip.Multipacif.	8,065	0,17
Sai Fdf Pacif.	4,569	1,33
Sopramo Nikkei 225	4,600	2,91
Spaolo Pacific	6,187	1,74
Symphonia Ms Asia	6,011	1,2
Talento Comp.Asia	132,506	0,64
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,689	1,61
Vegagest Az.Asia	6,040	2,18
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	9,297	0,96
Arca Az.Paesi Emerg.	10,534	2,17
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,989	1,82
Bipit. H.Paesi Emerg.	16,870	1,77
Bnl Az.Emerg.	10,870	1,12
Caam Global Emerging Eq	5,411	1,56
Capit.Im Latinamindex	7,231	2,16
Capitalgest Eq. Em. Mkts	27,165	1,61
Ducato Geo Paesi Em.	6,708	1,91
Euromob. Em. Mkt E. F.	9,185	1,95
Fms-equity Gl Em Mkt	13,886	2,32
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	11,451	1,84
Gestielle Em. Markets	15,240	1,47
Gestnord Az.Paesi Em.	10,434	1,87
Interf.Eq. Glb Em Mkt	10,266	1,83
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	12,889	2,1
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,928	2,17
Nextra Az.Paesi Emer	9,773	1,58
Pioneer Az.Am. Lat.	18,324	0,85
Pioneer Az.Paesi Em.	13,773	1,16
Ras Em. Mkts Eq. L	11,534	1,45
Ras Em. Mkts Eq. T	11,363	1,45
Sai Fdf Paesi Emerg.	7,257	2,23
Spaolo Mercati Emerg.	14,799	2,03
Symphonia Ms P. Emer.	13,681	1,21
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	11,289	1,8
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	10,810	-0,03
Alto Int. Az.	4,824	-0,25
Anima Fondo Trading	15,444	0,35
Arca 27 Az.Est.	13,157	-0,13
Arca Cinquest.-comp.E	4,193	-0,1
Arca Mul.Comp.F	4,473	0,07
Aureo Az.Glob.	11,491	0,48
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,983	0,32

Fondi	€	v.%
Bancoposta Az.Int.	4,100	-0,07
Bim Az.Glob.	4,867	0,33
Bipiemme Glob.	22,221	-0,26
Bipiemme Valore	5,385	-0,17
Bipiemme&co. Comp.90	4,774	0,02
Bipit. H.Glob.	19,081	-0,18
Bipit. Profilo 5	4,667	-0,13
Bpvi Az.Int.	4,017	-
Ca-am Mida Az.Int.	3,383	-0,18
Caam Az.Sr	4,280	-0,05
Caam Global Equity	4,919	1,03
Capit. Az.Int.	5,003	0,62
Capit. Bds Arccrescita	6,937	0,93
Capit.Im Universalind	40,960	-0,19
Capital It.	91,370	0,16
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,024	0,44
Carige Az.Int.	7,251	-0,12
Civ Forum Iulii Az.	5,676	0,28
Consultinvest Global	5,117	0,81
Ducato Geo Glob.	25,439	0,09
Ducato Multi. Global Eq.	4,415	0,55
Fideuram Az.	15,092	-0,17
Fondit. Global	121,282	-0,1
Generali Global	13,750	-0,33
Gestielle Int.	11,295	-0,14
Gestnord Az.Int.	3,243	-0,52
Grifoglobal Int.	8,667	0,01
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,448	0,38
Interf.Global	61,668	-0,09
Intra Az.Int.	6,278	0,16
Italfor. Global Equities	24,200	-0,12
Kairos M-manager Glob	1275,185	-
Leonardo Equity	3,756	-0,05
Magna Graecia Az.	6,712	-0,1
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,964	0,78
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,012	0,76
Med. Elite 95 L	6,394	1,01
Med. Elite 95 S	12,476	1,02
Mediolanum Borse Int.	17,027	0,24
Mediolanum Top 100	13,568	0,07
Multif.Comp.D 10/90	4,667	-
Nextam Part. Az.Int.	5,161	0,41
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,867	-0,29
Nextra Port.Mul.Eq.	4,026	1,13
Nextra Az.Inter.	16,012	-0,26
Nextra Az.Pmi Int.	14,995	-0,01
Open Fund Az.Int.	3,699	1,09
Optima Az.Int.	5,361	-0,17
Pepite	5,000	-
Ras Multipartner90	4,426	0,82
Ras Research L	3,801	0,21
Ras Research T	3,744	0,19
Sai Glob.	10,750	-0,07
Sai Linea Aggressiva	4,782	0,86
Sofidsim Blue Chips	7,195	0,28
Spaolo Az.Int.	11,651	-0,12
Spaolo Global Eq. Risk	12,755	-0,3
Spaolo Soluzione 7	8,880	-0,13
Spaolo Strategie 90	7,883	1,25
Symph.S Az.Inter	7,571	0,25
Symphonia Ms Vivace	5,961	0,9
Systema Az.Glob.	4,806	-0,17
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,657	-0,13
Ubi Pra. Az.Globali	5,352	-0,15
Ubi Pra. Privilege 5	6,938	0,8
Valori Resp. Az.	4,835	-0,08
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	14,206	5,28
Capit.Im Easterneureq	10,906	0,17
Capit.Im India Index	8,338	3,5
Capitalgest Giap.	3,356	0,54
Euromob. Jap. Equity F.	3,288	1,61
Generali Jap.	2,748	0,77
Gestielle Cina	11,884	4,65
Gestielle East Europe	17,849	-0,27
Gestielle India	6,962	3,28
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,061	-0,15
Bipit. H.Crescita	4,306	-0,07
Bipit. H.Valore	4,744	-0,06
Capit.Im Globalgold&m	11,213	1,23
Capit.Im Globdefensiv	6,476	-0,28
Ducato Etico Geo	3,914	0,05
Evolution Eq Gl	49,831	-
Evolution Equity	50,229	-
Gestielle Etico Az.	5,676	0,11
Spaolo Az.Int. Etico	6,972	0,04
Systema Az.Crescita Atti	4,122	0,12
Systema Az.Valore Attivo	5,851	0,02
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Gestnord Az.Energia	8,068	0,35
Interf.Eq.Eu Materials	14,302	0,61
Italfor. Raw Mat.&en.	7,300	0,55
Nextra Az.Enmatprime	10,294	0,32
Ras Energy L	10,106	0,28
Ras Energy T	9,964	0,27
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	17,679	0,71
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globocyclical	4,270	-0,21
Interf.Eq Cons. Staples	15,422	0,29
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,940	0,5
Nextra Az.Beni Cons.	7,341	-0,38
Ras Consumer Goods L	6,649	-0,46
Ras Consumer Goods T	6,580	-0,45
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,770	-0,11
Euromob. Green E. F.	8,796	-0,31
Gestielle Pharma	2,867	-0,35
Gestnord Az.Amb. Salute	6,997	0,14
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,165	0,5
Italfor. Healthcare	3,920	-0,25
Nextra Az.Ph-biotech	6,193	-0,29
Ras Individual Care L	5,954	-0,3
Ras Individual Care T	5,878	-0,31
Spaolo Salute E Amb.	14,785	-0,34
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	4,293	0,14
Fondit. Euro Financials	10,475	0,39
Gestielle World Financia	4,449	0,07
Gestnord Az.Banche	11,118	0,24
Interf.Eq.Eu Financials	10,350	0,4
Italfor. Banks & Ins. C.	6,900	0,73
Nextra Az.Finanza	7,222	0,68
Ras Financial Services L	5,438	0,09
Ras Financial Services T	5,373	0,09
Spaolo Finance	26,528	0,09
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,835	-0,76
Euromob. Hi-tech E. F.	11,946	1,
Gestielle Tecnologia	1,954	-0,86
Gestnord Az.Tecnologia	1,124	-1,14
Nextra Az.Tec.Avan.	3,552	-1,09
Ras High Tech L	2,218	-0,98
Ras High Tech T	2,193	-0,99
Spaolo High Tech	4,522	-0,92
Zenit High Tech	1,673	-0,71
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	7,215	0,15
Italfor. Tmt	4,320	-0,92
Nextra Az.Telecomu.	11,474	-0,29

Fondi	€	v.%
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,377	0,34
Capit.Im Global Tmt	2,050	-1,06
Ducato Immobiliare	11,213	-
Euromob. Real Estate Eq.	7,513	0,71
Fondit. Euro Cyclicals	13,611	0,81
Fondit. Euro Defensive	13,324	0,32
Fondit. Euro T.M.T.	7,125	0,49
Fondit. U.S. T.M.T.	2,886	-1,77
Gestielle World Utilitie	5,996	-0,15
Inter.Int.Sec.New Ec	36,814	-1,01
Interf.Eq.Eu T.T.	9,189	0,2
Optima Tecnologia	3,041	-0,94
Ras Advanced Services L	3,423	-0,47
Ras Advanced Services T	3,383	-0,47
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,575	-0,11
Arca Mul.Comp.E	4,603	-0,07
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,450	0,93
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,770	0,26
Bipiemme&co. Comp.70	4,957	-0,08
Bipit. Profilo 4	4,682	-0,17
Capit. Bds Arcenergia	6,516	0,63
Ducato Mix 50-100	4,395	0,21
Ducato Multi.Equit50-100	4,828	0,48
Euromob. Multibal. Risk	42,287	0,54
Gestielle Gl. Asset 4	5,306	-0,17
Imindustria	14,098	0,02
Multif.Comp.C 30/70	4,670	-0,26
Nextra Team 5	4,626	0,63
Spaolo Soluzione 6	22,240	-0,17
Spaolo Strategie 70	7,276	0,94
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,752	-0,05
Ubi Pra. Privilege 4	6,535	0,6
Ubs Strategy Xtra Growth	10,120	-
Vitamin Allocaz.80	6,411	1,12
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,389	-0,03
Alto Bil.	17,546	0,25
Arca Bb	33,407	0,
Arca Cinquest.-comp.C	4,895	-0,14
Arca Mul.Comp.D	4,794	-0,21
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,363	0,6
Azimut Bil.	25,096	0,08
Azimut Bil.Int.	6,838	-0,12
Bancoposta Mix 2	6,041	-0,03
Bim Bil.	23,690	0,16
Bipiemme Int.	12,680	-0,32
Bipiemme&co. Comp.50	5,454	0,09
Bipit. Profilo 3	11,366	-0,37
Capit. Allocaz.50	20,570	0,21
Capit. Bds Arcequil.	6,210	0,42
Capit. Etico 40eqglob	5,336	-0,04
Capitalgest Bil.	20,230	0,15
Carige Bil.Euro	6,541	0,26
Consultinvest Bil.	5,980	0,4
Ducato Mix 30-70	4,630	-0,06
Ducato Multi.Equity30-70	4,806	0,4
Epsilon Dlongrun	6,615	0,18
Euromob. Capitalfit	31,238	0,03
Evolution Balanc	50,733	-
Fideuram Performance	11,792	-0,43
Fondersel	47,916	0,3
Generali Rend	27,821	-0,02
Gestielle Global Asset 3	11,765	-0,36
Gestnord Bil.Euro	16,255	0,17
Gestnord Bil.Int.	12,174	-0,45
Grifocapital	20,083	-0,05
Imi Capital	33,280	0,06
Mc G.Fdf Bil.A	6,624	0,39
Mc G.Fdf Bil.B	4,973	0,38
Med. Elite 60 L	5,920	0,65
Med. Elite 60 S	11,491	0,65
Mobiliare Re	4,854	0,56
Multif.Comp.B 50/50	4,690	-0,49
Nextam Part. Bil.	6,207	0,06
Nextra Bil.Inter.	8,985	0,56
Nextra Bilan.Euro	39,012	0,45
Open Fund Bil.Int.	4,380	0,3
Ras Bil.L	28,427	-
Ras Bil.T	28,031	-
Ras Multipartner50	5,219	0,37
Sai Bil.	3,907	-0,31
Sai Linea Dinamica	4,861	0,35
Spaolo Soluzione 4	6,348	-0,19
Spaolo Soluzione 5	26,553	-0,19
Spaolo Strategie 50	6,680	0,65
Symph.S Pat.Glob.	5,562	0,16
Symphonia Ms Largo	5,861	0,34
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,529	-0,22
Ubi Pra. Privilege 3	6,123	0,36
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,165	-
Valori Resp. Bil.	6,290	-0,16
Vegagest Sintesidinamico	5,926	0,1
Vitamin Allocaz.60	6,210	0,89
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,367	-0,07
Arca Cinquest.-comp.A	5,359	-0,17
Arca Cinquest.-comp.B	5,128	-0,16
Arca Mul.Comp.B	4,995	-0,28
Arca Mul.Comp.C	4,827	-0,25
Arca Te	15,617	-0,24
Aureo Ff 1cl. Valore	5,128	0,37
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,431	-0,04
Azimut Protezione	7,365	0,08
Bancoposta Inv Pr 90	5,587	0,05
Bil.Eq.Ital.	5,808	0,14
Bipiemme Mix	6,043	0,08
Bipiemme Visconteo	33,489	-
Bipiemme&co. Comp.30	5,408	-
Bipit. Profilo 2	7,523	-0,44
Bnl Protezione	20,846	0,
Caam Qbalanced	9,103	0,14
Capit. Allocaz.30	11,175	-0,06
Capit. Bds Arcetico	5,251	0,31
Capit. Bds Arcopport.	5,811	0,19
Capit. Etico Euro Bl	5,423	0,07
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,342	0,28
Ducato Mix 10-50	4,853	-0,14
Ducato Multi.Equity10-50	4,729	0,23
Euromob. Multibal. Def.	6,652	0,06
Gestielle Global Asset 2	11,624	-0,51
Med. Elite 30 L	5,496	0,48
Med. Elite 30 S	10,702	0,5
Multif.Comp.A 70/30	5,002	-0,06
Ras Multipartner20	5,686	0,05
Spaolo Soluzione 3	7,075	-0,14
Spaolo Strategie 30	5,846	0,38
Symphonia Ms Adagio	5,739	0,16
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,872	0,1
Ubi Pra. Port. Moderato	5,541	-0,29
Ubi Pra. Privilege 1	5,555	0,05
Ubi Pra. Privilege 2	5,872	0,2
Ubs Strategy Xtra Yield	10,040	-
Vegagest Sintesiaudace	5,517	0,15
Vitamin Allocaz.30	5,762	0,4
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,481	-0,02
Alto Mon.	6,691	-0,01
Arca Mm	13,552	-0,07
Astese Mon.	5,278	-0,06
Bancoposta Mon.	5,745	-0,05

Fondi	€	v.%
Bim Obb.Breve Term.	6,046	-0,02
Bipiemme Mon.	11,339	-0,01
Bipiemme Tesoreria	6,497	-0,02
Bipit. Mon.	13,737	-0,04
Bipit. Tasso Var.	9,000	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,878	-0,04
Bpvi Breve Termine	5,881	-
Caam Mon.	6,887	-0,01
Capit. Gov Breveterm	8,431	-0,05
Capit.Im Euroshorttrm	233,932	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,777	-0,03
Carige Mon. Euro	10,947	-0,03
Civ Forum Iulii Prudenza	5,167	-0,02
Consultinvest Mon.	5,182	-
Cr Cento Valore	6,561	-0,06
Cr. Cento Mon. Plus	5,429	-0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,905	-0,03
Euromob. Rendifit	7,909	-0,01
Fideuram Security	9,180	0,01
Fondersel Redd.	13,360	-0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,219	-0,07
Fondit. Euro Currency	7,551	0,01
Generali Mon. Euro	15,638	-0,01
Gestielle Bt Euro	7,134	-0,03
Grifocash	6,156	-0,03
Imi 2000	16,262	0,02
Interf.Euro Currency	6,371	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,268	-
Intesa Sistema Liquidita	5,230	-0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,297	-0,02
Laurinmoney	6,566	-0,03
Leonardo Mon.	5,515	-
Magna Graecia Monet.	9,131	-0,04
Mediolanum Ri. Co.	12,813	-0,02
Nextra Euro Mon.	14,611	-0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,684	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,393	-0,02
Optima Redd. Bt	6,158	-0,06
Passadore Mon.	6,667	-0,01
Pioneer Monet. Euro	12,289	-0,02
Ras Mon.	14,745	0,01
Sopramo Pronti Termine	5,060	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,792	-0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,281	-0,06
Systema Obb.Euro Bt	8,293	-0,04
Teodorico Mon.	6,944	-0,01
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,674	-0,05
Unibanca Mon.	5,338	-0,04
Valori Resp. Mon.	5,432	-0,07
Vegagest Obb.Euro Breve	5,452	-0,02
Zenit Mon.	6,924	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,368	-0,09
Anima Obb.Euro	6,305	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,242	-0,08
Arca Rr	8,132	-0,14
Astese Obb.	5,072	-0,14
Azimut Fixed Rate	9,284	-0,12
Azimut Redd. Euro	14,493	-0,09
Bancoposta Obb.Euro	6,201	-0,13
Bim Obb.Euro	6,084	-0,08
Bipiemme Europe Bond	6,529	-0,18
Bipit. Cedola	6,319	-0,14
Bipit. Obb.Euro	14,737	-0,13
Bnl Obb.Euro M/L T	6,284	-0,06
Bpvi Obb.Euro	6,084	-0,08
Ca-am Mida Obb.Euro	17,323	-0,12
Capit. Eurobb.Mt	6,003	-0,1
Capit. Gov Lungoterm	14,414	-0,11
Capit. Gov Medioterm	8,481	-0,08
Capit.Im Highqualbnd	14,329	-0,11
Capitalgest Bond Euro	9,818	-0,15
Carige Obb.Euro	9,958	-0,07
Carige Obb.Euro Lt	5,020	-0,08
Carismi Bond Euro	5,068	-0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,842	-0,16
Epsilon Qincome	6,545	-0,14
Euromob. Euro Long Term	7,446	-0,09
Euromob. Redd.	14,021	-0,1
Fondaco Eurogov Beta	104,847	-0,22
Fondersel Euro	7,308	-0,18
Fondit. Euro B. Long T	6,518	-0,2
Fondit. Euro B. Med. T	9,751	-0,14
Generali Bond Euro	9,218	-0,19
Gestielle Etico Obb.	5,703	-0,11
Gestielle Lt Euro	7,203	-0,15
Gestielle Mt Euro	13,532	-0,11
Imi Rend	8,908	-0,11
Interf.Euro Bond Long T	7,424	-0,2
Interf.Euro Bond Med. T	7,311	-0,14
Interf.Euro Short Term 1	6,371	-0,05
Interf.Euro Short Term 3	10,283	-0,13
Intra Obb.Euro	5,304	-0,08
Italfor. Euro Bond	7,780	-0,26
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,405	-0,04
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,416	-0,1
Itf Gov. Euro All Durati	10,397	-0,11
Leonardo Obb.	6,666	-0,04

Fondi	€	v.%
Mediolanum Euromoney	6,528	-0,31
Mediolanum Italmoney	6,489	-0,14
Nextra Bondeuro	6,922	-0,12
Nextra Bondeuro Mt	9,617	-0,07
Nextra Long Bond E	8,492	-0,14
Nextra Sr Bond	5,486	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,732	-0,08
Open Fund Obb.Euro	5,532	-0,16
Optima Obb.Euro	6,339	-0,09
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,174	-0,11
Ras Lux B. Europe	52,963	-0,28
Ras Obb.L	29,134	-0,09
Ras Obb.T	28,735	-0,09
Sai Eurobb.	11,869	-0,09
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,502	-0,18
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,541	-0,17
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,305	-0,16
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,552	-0,14
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,016	-0,13
Unibanca Obb.Euro	5,352	-0,06
Vegagest Obb.Euro	5,894	-0,1
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,588	-0,13
Vrg Coro Redd.	5,081	-0,16
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,258	-0,08
Bipiemme Corp. Bond	6,701	-0,1
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,345	-0,11
Capitalgest Bond Corp.	6,628	-0,15
Carige Corporate Euro	6,088	-0,1
Ducato Etico Fix	5,127	-0,08
Ducato Fix Imprese	6,090	-0,07
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,588	-0,12
Generali Corp. Bond Euro	6,198	-0,06
Gestielle Corporate Bond	5,979	-0,1
Interf.Euro Corporate Bd	4,503	-0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,521	-0,12
Nextra Corp. Brevet.	7,604	-0,05
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,510	-0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,903	-0,18
Sai Obb.Corporate	5,984	-0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,501	-0,11
Spaolo Tasso Var.	6,493	-0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,500	0,05
Ducato Fix High Yield	6,891	0,01
Fondit. Bond Eur High Yi	12,694	-0,02
Gestielle High Risk Bond	5,467	0,05
Interf.Bond Eu High Yiel	6,944	-0,04
Nextra Bondhy Europa	6,165	0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	47,832	-0,51
Generali Cash Doll.	5,363	-0,39
Gestielle Cash $	5,136	-0,48
Nextra Cashdoll.	11,161	-0,46
Nextra Cashdoll. $	16,396	0,13
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,292	-0,55
Azimut Redd. Usa	5,143	-0,48
Bipit. H.Obb.Amer.	6,560	-0,52
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,170	-0,48
Capit.Im Ushighqbond	21,558	-0,55
Capitalgest Bond $	5,867	-0,42
Ducato Fix Doll.	6,364	-0,44
Euromob. N. Amer. B.	7,551	-0,42
Fondersel Doll.	7,336	-0,46
Fondit. Bond Usa	7,000	-0,41
Gestielle Bond Dollars	7,417	-0,52
Interf.Bond Usa	6,015	-0,41
Nextra Bonddoll.	6,780	-0,53
Nextra Bonddoll. $	9,960	0,07
Nordfondo Obb.Doll.	11,766	-0,44
Ras Us Bond L	5,073	-0,55
Ras Us Bond T	5,006	-0,54
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,139	-0,6
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,687	-0,61
Alpi Obb.Int.	7,118	-0,29
Alto Int.Obb.	5,337	-0,39
Arca Bond	10,655	-0,63
Arca Mul.Comp.A	5,095	-0,41
Aureo Obb.Glob.	7,291	-0,14
Azimut Rend. Int.	8,191	-0,33
Bim Obb.Glob.	5,319	-0,34
Bipiemme Pianeta	7,931	-0,66
Bipit. H.Obb.Glob.	9,622	-0,59
Bpvi Obb.Int.	4,982	-0,62
Ca-am Mida Obb.Int.	10,728	-0,68
Capit. Gov Lngtrm Int	12,499	-0,62
Capit.Im Easteuropebd	5,265	-0,09
Capitalgest Global Bond	7,729	-0,64
Carige Obb.Int.	4,863	-0,61
Carismi Bond Int.	4,980	-0,68
Ducato Fix Glob.	7,586	-0,49
Ducato Multi. Gl. Bond	4,968	-0,16
Euromob. Int.Afion. B.	8,526	-0,44

Fondi	€	v.%
Fondersel Int.	11,511	-0,42
Generali Bond Int.	12,518	-0,39
Gestielle Obb.Int.	5,563	-0,59
Imi Bond	13,517	-0,65
Italfor. Global Bond	12,110	-0,66
Laurin Bond	5,146	-0,6
Leonardo Bond	5,150	-0,33
Mc G.Fdf Global Bond A	4,965	-0,14
Mc G.Fdf Global Bond B	4,942	-0,14
Mediolanum Intermoney	6,003	-0,66
Nextra Bondinter.	7,504	-0,64
Nordfondo Obb.Int.	11,031	-0,67
Optima Obb.Euro Global	6,348	-0,11
Ras Bond L	13,341	-0,66
Ras Bond T	13,171	-0,66
Sai Obb.Int.	7,530	-0,25
Sofidsim Bond	6,315	-0,63
Spaolo Obb.Int.	10,178	-0,68
Systema Obb.Glob.	6,240	-0,64
Ubi Pra. Obb.Globali	4,842	-0,6
Vegagest Obb.Int.	4,847	-0,62
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,300	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,568	-
Italfor. Corporate Bond	14,630	-0,14
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,017	-0,12
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,730	0,05
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,163	-1,49
Ducato Fix Yen	3,744	-1,42
Fondit. Bond Jap.	7,246	-1,55
Interf.Bond Jap.	4,282	-1,54
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,148	0,15
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,240	0,17
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,888	0,12
Bnl Obbl Emerg.	18,363	-0,27
Capit.Im Emergmktbond	15,773	-0,43
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,395	0,08
Ducato Fix Emerg.	11,891	0,1
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,127	-0,28
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,749	0,12
Gestielle Em. Markets B.	8,731	0,11
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,072	0,13
Mc G.Fdf High Yield A	6,628	-0,05
Mc G.Fdf High Yield B	4,843	-0,04
Nextra Bondem.Vattiv	10,045	-0,45
Nextra Bondem.Vcop.	10,049	0,07
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,031	-0,21
Optima Obb.Em. Market	6,250	-0,26
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,336	0,06
Ras Em. Mkts Bond L	5,144	-0,37
Ras Em. Mkts Bond T	5,074	-0,35
Vegagest Obb.High Yield	6,279	-0,19
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,898	-0,19
Azimut Real Value	5,147	-0,06
Azimut Trend Tassi	8,403	-0,1
Capit. Etico Eurobnd	5,034	-0,12
Capit.Im Cash Plus	5,198	0,06
Capit.Im Corporcoupon	4,997	-0,06
Capit.Im Einflnkbnds	5,209	-0,12
Capit.Im Euro Abs A	5,120	-0,04
Capit.Im Euro Abs C	5,041	-0,02
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,955	0,4
Ducato Fix Convertibili	9,105	0,5
Fondit. Inflation Linked	12,722	0,05
Gestielle Global Conv.	6,976	0,11
Groupama Ibondselfunds	5,296	-0,09
Interf.Inflation Linked	12,457	0,05
Magna Graecia Obb.	6,849	-0,33
Mediolanum Ri. Re.	11,776	-0,21
Mediolanum Vasco Degama	10,259	0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,723	0,18
Ras Cedola L	6,036	-0,07
Ras Cedola T	5,957	-0,07
Ras Lux Short T. Dollar	142,501	0,05
Ras Lux Short T. Eur.	64,188	0,08
Ras Spread L	6,074	-0,05
Ras Spread T	5,987	-0,03
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,390	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,232	-0,21
Spaolo Redd.	5,991	-0,03
Spaolo Strateg. Ob.100	5,789	-0,05
Spaolo Vega Coupon	5,906	-0,12
Symph.S Ob.A.Europ	8,485	-0,15
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,053	-0,52
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,665	-0,04
Alto Obb.	8,251	-0,04
Anima Fondimpiego	18,488	-
Arca Obb.Europa	7,934	-0,16
Azimut Contofondo	5,190	-0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,358	-0,15
Azimut Solidity	7,526	-0,05
Bancoposta Mix 1	5,509	-0,11
Bim Corporate Mix	5,284	-0,04
Bipiemme Sforzesco	9,067	-0,13
Bipit. 80/20	9,448	-0,08
Bipit. Et. Roma C. M.	10,867	-
Bipit. Profilo 1	4,680	-0,55
Bnl Per Telethon	5,360	-0,33
Ca Multimanag.Difens.	5,254	-
Caam Protez. Dinamica 1	5,309	0,04
Caam Protez. Dinamica 2	5,293	0,04
Capit. Allocaz.10	5,947	-0,15
Capit. Impiego Corp	6,616	-0,06
Carige Mosaico Obb.Misto	5,345	0,02
Civ Forum Iulii Rend.	5,217	0,13
Cr. Cento Misto Best	5,519	-0,11
Evolution Bo Enh	49,287	-
Evolution Bond	50,018	-
Fondo Fucino Dynamic	5,059	-0,02
Generali Cash	6,331	-0,05
Gestielle Global Asset 1	8,371	-0,13
Grifobond	6,948	0,13
Griforend	7,434	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,281	0,06
Leonardo 80/20	5,997	0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,811	0,09
Nextra Equilibrio Sr	7,463	-0,01
Nextra Rend.	6,206	-0,03
Nextra Sr Equity 10	5,626	0,09
Nextra Sr Equity 20	5,933	0,19
Nordfondo Etico Obmisto	6,178	-0,1
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,421	-0,14
Ras Longterm B. L	6,340	-0,05
Ras Longterm B. T	6,261	-0,05
Sai Linea Prudente	4,852	-0,06
Sai Performance	16,024	-0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,497	-0,05
Spaolo Soluzione 2	6,743	-
Spaolo Strateg. Obb.85	5,891	0,15
Symph.S Pat.Gl.Red	6,935	-0,04
Systema Obb.Dinamico	6,828	-0,13
Total Return Obb.	4,949	0,32
Ubi Pra. Port. Prudente	5,646	-0,16
Valori Resp. Ob. Misto	5,475	-0,16
Vegagest Sintesimoderato	5,342	0,04
Vitamin Allocaz.10	5,511	-0,02

Fondi	€	v.%
Zenit Obb.	7,567	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,107	-0,08
Bipiemme Risparmio	7,713	-0,1
Bnl Target Return Liquid	9,620	-0,01
Bond Flessibile	5,261	-0,08
Ca-am Mida Dinamico	5,194	-0,15
Caam Liquidita' Aziende	8,576	-
Capit. Bondtotalret	7,262	-0,03
Capitalgest Bond Tot Ret	9,524	-0,04
Civ Forum Iuli Strategi	5,095	0,12
Consultinvest High Yield	5,436	-0,07
Consultinvest Redd.	7,287	0,03
Ducato Fix Rend.	17,581	-0,04
Euromob. Total Ret Bond	6,176	-0,06
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,285	-0,04
Gestielle Tr Obb.	5,127	-0,02
Ritorni Reali	5,246	-0,02
Spaolo Global Bond Risk	7,740	-0,62
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,092	-0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,104	-0,12
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,016	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,115	-0,08
Vegagest Obb.Flessibile	5,052	-
Volterra Tr Obb.	5,030	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,142	0,02
Anima Liquidità	6,172	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,343	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,467	0,02
Aureo Liquidità	5,466	0,02
Azimut Garanzia	11,866	0,01
Bipit. Liquidità	7,763	0,01
Bnl Cash	21,169	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,698	0,02
Capit. Cash	5,953	0,02
Capit. Liquidità	5,963	0,02
Capitalgest Liquidità	6,947	-
Carige Liquidita' Euro	6,034	-
Carismi Liquidita'	5,081	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,103	-
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,128	-
Epsilon Cash	5,946	0,02
Euromob. Contovivo	11,411	0,01
Euromob. Tesoreria	10,719	0,01
Fideuram Moneta	14,029	0,01
Fondaco Euro Cash	107,074	0,
Fondersel Cash	8,710	0,01
Fondo Liquidità	7,130	0,01
Generali Liquidità	6,261	-
Gestielle Cash Euro	6,834	-
Intesa Sistema Liquidita	5,295	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,496	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,529	0,02
Nextra Tesoreria	7,310	-
Nordfondo Liquidità	5,887	-0,02
Optima Money	5,877	0,02
Ras Liquidita' A	5,332	-
Ras Liquidita' B	5,402	0,02
Sai Liquidità	10,954	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	7,009	-
Spaolo Liquidità Cl. B	7,129	-
Symph.S Monetaria	7,057	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,373	-
Vegagest Mon.	5,679	-
Vrg Coro Tesoreria	5,288	0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,943	0,26
8a+ Latemar	4,996	0,04
Abis Flessibile	5,658	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,100	0,04
Abn Amro Expert A-rt200	5,137	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,111	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,958	-0,03
Agora Risk	5,212	1,22
Agora Valore Prot.	5,929	0,08
Agoraflex	6,403	0,28
Alarico Re	5,518	1,32
Alpi Absolute Return	9,465	0,45
Anima Fondattivo	14,667	0,2
Arca Rendimento Assol T3	5,218	-0,04
Arca Rendimento Assol T5	5,246	-
Asia Flessibile	6,866	1,18
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,511	0,35
Aureo Finanza Etica	6,161	-0,11
Aureo Plus	5,782	0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,451	0,39
Azimut Amer.N Trend	10,325	-0,39
Azimut European Trend	17,451	0,62
Azimut Pacific Trend	7,239	0,74
Azimut Str. Trend	5,548	0,11
Azimut Trend	23,797	0,35
Azimut Trend It.	22,690	0,74
Banco Posta Extra	5,092	0,06
Bancoposta Centopiu'	5,208	0,23
Bancoposta Centopiu' 07	5,069	0,14
Bim Flessibile	4,671	-0,32
Bipiemme Flessibile	3,123	-0,03
Bipiemme Ob. Rendimento	5,156	0,02
Bipit. Free	4,457	-0,25
Biver Obiettivo Rendim.	5,214	0,06
Bnl Target Return Cons.	5,523	-0,02
Bnl Target Return Dinam	14,602	0,1
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,031	0,12
Bnpp Equipe Attacco	4,900	0,22
Bnpp Equipe Centrocampo	4,971	0,12
Bnpp Equipe Difesa	5,045	-
Ca-am Mida Opportunità	5,268	0,5
Caam Absolute	5,179	-
Caam Equipe 1	5,034	-0,04
Caam Equipe 2	5,029	-0,02
Caam Equipe 3	5,025	0,04
Caam Equipe 4	5,008	0,28
Caam For Gar Due 2013	5,070	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,819	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,782	-
Caam Forgaeqre 2 2013	4,922	-
Caam Forgaeqre 2013	4,868	-
Caam Formula Gar.2012	5,213	-
Caam Formula Gar.2013	4,926	-
Caam Piu'	5,371	0,02
Caam Private Alfa	5,022	-
Caam Qreturn	5,398	0,13
Capit. Obiettivo2007	5,519	-
Capit. Obiettivo2010	5,795	0,1
Capit. Obiettivo2015	6,049	0,13
Capit. Total Return	5,264	0,08
Capit.Im Navdir 20cl A	5,148	-0,02
Capit.Im Navdir 20cl C	5,167	-
Capit.Im Navdir 35cl A	5,185	-0,04
Capit.Im Navdir 35cl C	5,205	-0,04
Capit.Im Navdir 70cl A	5,320	-0,13
Capit.Im Navdir 70cl C	5,336	-0,13
Capitalgest Flex Free	5,175	-
Capitalgest Flex Free 2	5,223	0,06
Capitalgest Flex Free 4	5,152	0,12
Capitalgest Redd. Più	6,838	-0,07
Capitalgest Risk	7,327	0,44
Carige Flessibile	5,152	-
Carige Flessibile Piu'	5,084	-
Carismi Absolute Perf.	5,054	-0,06
Carismi Pratico	5,196	-0,25
Consultinvest Alto Div.	4,697	0,19

Fondi	€	v.%
Cr Cento Premium	5,251	0,52
Ducato Etico Flex Civita	4,629	0,11
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,640	-0,93
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,183	0,37
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,122	0,55
Ducato Multi. Cash Prem	5,078	0,16
Ducato Multi. Cash Prem	4,687	0,04
Epsilon Qreturn	6,135	0,15
Eurizon C Gar 12/12	5,011	0,02
Eurizon C Total Ret A5	4,990	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,996	0,18
Euromob. Flex Dividend	13,382	0,56
Euromob. Strategic	4,248	1,22
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,093	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,753	-0,02
Fms-absolute Return	10,019	0,35
Fondaco Absolutreturn	98,467	-
Fondersel Duemila	103,269	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,777	0,33
Fondit. Flexible Growth	9,814	0,71
Fondit. Flexible Income	8,882	-0,16
Fondit. Flexible Opp.	8,160	-0,13
Fondo Iride	5,346	0,04
Formula 1 Balanced	7,365	0,01
Formula 1 Conservative	6,996	-0,01
Formula 1 High Risk	7,744	0,09
Formula 1 Low Risk	6,874	0,01
Formula 1 Risk	7,557	0,09
Generali Medium Risk	5,436	0,2
Generali Risk	5,618	-0,04
Gestielle Ga Plus 1	5,064	-
Gestielle Ga Plus 2	5,033	-
Gestielle Ga Plus 3	4,943	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,305	0,17
Gestielle Tr Glob.	13,171	0,11
Gestnord Asset Allocatio	5,740	-0,31
Grifoplus	5,495	0,15
Interfund System 100	10,825	0,24
Interfund System 40	10,478	0,04
Interfund System 80	10,536	0,21
Interfund System Flex	10,447	-0,01
Intesa Bouquet 2profcons	5,289	0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,318	0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,521	0,18
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,646	0,3
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,442	0,09
Intesa Gar.Att-iisem06	5,130	0,25
Intesa Garanzatt-isem06	5,184	-
Intesa Garanzatt-itri07	5,016	0,26
Intesa Garatt 2tri07	4,954	0,22
Intesa Garatt 3tri07	5,000	0,24
Intesa Garatt 4tri07	5,007	-
Intesa Premium	5,338	0,04
Intesa Premium Power	5,218	0,02
Intesa Target 2016	4,734	-
Intesa Target 2021	4,880	-
Intesa Target 2026	4,986	-
Intra Assoluto	4,998	0,08
Intra Flessibile	5,108	0,08
Investitori Flessibile	6,418	0,16
It. Fles	6,240	0,19
Kairos P.Fund	7,506	0,31
Kairos P.Income Fund	6,389	-0,03
M.Gestion Trend Global	5,483	0,35
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,996	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,988	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,795	0,59
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,944	0,59
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,460	0,03
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,973	0,02
Nextam Part. Flessibile	4,956	0,12
Nextra Obiettivo Crescit	3,142	0,06
Nextra Obiettivo Red	7,823	0,05
Nextra Team 1	5,761	-
Nextra Team 2	5,390	0,04
Nextra Team 3	4,936	0,22
Nextra Team 4	4,512	0,36
Nordest Sic	5,850	0,17
Parit. Orchestra	74,280	-
Pioneer Target Controllo	5,188	0,08
Pioneer Target Equilibri	5,283	0,08
Pioneer Target Sviluppo	23,295	0,15
Profilo Best Funds	6,315	0,43
Profilo Elite Flessibile	5,501	0,18
Ras Opportunities L	4,842	0,06
Ras Opportunities T	4,781	0,04
Ras T. R. Prudente L	5,287	-0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,346	-0,11
Ras T.R. Dinamico T	5,304	-0,11
Ras T.R. Prudente T	5,245	-0,06
Sofia Flex	0,968	-0,21
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,887	-0,16
Sopramo 1 Ritor. Assol	4,922	-0,16
Sopramo Contrarian	4,511	0,47
Sopramo Global Macro	4,799	-0,25
Sopramo Inflaz.1,5%	5,008	-0,16
Sopramo Relative Value	4,730	-0,48
Spaolo Garant 06/12	4,951	0,3
Spaolo Garant 09/12	4,973	0,38
Spaolo Trend	4,420	0,23
Symph.S. Fortissimo	3,423	0,29
Tank Flessibile	5,940	0,15
Total Return	4,839	1,02
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,395	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,052	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,031	-0,08
Unibanca Plus	5,151	0,02
Vegagest Flessibile	6,152	-0,21
Vegagest Rendimento	4,942	-0,14
Volterra Tr Glob.	5,210	0,08
Vrg Coro Rendimento	5,371	0,11
Zenit Absolute Return	6,581	-0,03
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,640	-2,93
Bpn Un Overl	5,090	-0,59
Cu Vita Allegro	4,940	-2,18
Cu Vita Andante	6,070	-1,62
Cu Vita Balanced	5,690	-0,35
Cu Vita E. Equity	6,460	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,220	-0,24
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,600	-0,22
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,920	0,2
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,360	3,03
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,270	-1,51
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,320	2,47
Cu Vita Eurof.Eq	5,280	0,96
Cu Vita Europe Cf	31,480	-0,38
Cu Vita Global Bond	5,070	-
Cu Vita Global Eq	5,720	-
Cu Vita Jap. Cf	27,860	-0,64
Cu Vita Mosso	5,410	-1,81
Cu Vita Plus	12,129	-1,49
Cu Vita Pres. Eq	5,430	0,74
Cu Vita Pro. 70	6,990	0,14
Cu Vita Pro. 80	6,510	-
Cu Vita Pro. 90	6,130	-
Cu Vita Pro. Eq	11,950	-0,5
Cu Vita Safe Eq	9,910	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,190	0,92
Ina Val Att	3,950	0,03
Ina Val Est	0,988	-0,4
Nis Strategic 1	29,180	0,27
Nv Ina Va At	7,209	-0,04

Fondi	€	v.%
Rea Cap Eu	12,395	0,05
Rea Imp Em	18,463	-3,38
Rea Imp It	11,458	-4,14
Rea Imp Mon	9,043	-2,76
Reale Bil.Aggres.	7,950	-2,05
Reale Bil.Attiva	9,518	-1,27
Reale Dinam. Prot.	10,839	0,21
Reale L.Garantita	9,866	-0,82
Reale Linea Cons.	10,290	-0,46
Reale Linea Equilib.	10,404	-1,04
Reale Linea Futuro	9,949	-1,64
Reale Obb.	11,440	-0,11
Reale Trasformaz.	8,717	0,43
Sai Alfa2000	5,380	0,56
Sai Beta2000	4,730	0,21
Sai Omeg2000	6,800	-0,15
Sai Quota	18,940	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	100,000	100,030
BTP 15/06/08 2,5%	99,120	99,120
BTP 01/02/08 2,75%	99,730	99,730
BTP 15/01/08 3,5%	99,900	99,910
BTP 15/09/08 3,5%	99,580	99,580
BTP 01/05/08 5%	100,380	100,400
BTP 15/04/09 3%	98,590	98,560
BTP 01/02/09 3%	98,770	98,760
BTP 15/06/09 3,75%	99,590	99,540
BTP 01/11/09 4,25%	100,540	100,460
BTP 01/05/09 4,5%	100,630	100,620
BTP 15/09/10 0,95%	97,890	97,790
BTP 15/06/10 2,75%	96,940	96,830
BTP 15/01/10 3%	97,970	97,880
BTP 01/03/10 4%	99,990	99,900
BTP 01/08/10 4,5%	101,140	101,050
BTP 01/11/10 5,5%	104,000	103,920
BTP 01/11/11 1,9%	94,310	94,310
BTP 15/03/11 3,5%	98,300	98,180
BTP 15/09/11 3,75%	98,910	98,750
BTP 01/08/11 5,25%	104,050	103,950
BTP 15/09/12 1,85%	100,210	100,170
BTP 15/04/12 4%	99,610	99,490
BTP 15/10/12 4,25%	100,590	100,420
BTP 01/02/12 5%	103,590	103,490
BTP 01/08/13 4,25%	100,760	100,660
BTP 01/02/13 4,75%	103,070	102,900
BTP 15/09/14 2,15%	101,650	101,500
BTP 01/08/14 4,25%	100,570	100,470
BTP 01/08/15 3,75%	96,850	96,690
BTP 01/02/15 4,25%	100,310	100,210
BTP 01/08/16 3,75%	96,020	95,900
BTP 15/09/17 2,1%	100,200	100,140
BTP 01/02/17 4%	97,380	97,260
BTP 01/08/17 5,25%	106,890	106,830
BTP 01/02/18 4%	100,670	100,520
BTP 01/02/19 4,25%	98,260	98,140
BTP 01/02/20 4,5%	99,890	99,770
BTP 01/08/21 3,75%	91,780	91,630
BTP 15/09/23 5,2%	104,870	104,780
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	149,220	149,010
BTP 01/11/26 7,25%	132,180	131,980
BTP 01/11/27 6,5%	123,010	122,840
BTP 01/11/29 5,25%	107,010	106,790
BTP 01/05/31 6%	117,200	117,110
BTP 01/02/33 5,75%	114,040	114,070
BTP 01/08/34 5%	103,210	103,120
BTP 01/02/37 4%	87,720	87,530
BTP 15/09/35 2,35%	101,100	101,050
BTP 01/08/39 5%	103,360	103,260
CCT 01/04/08 T.V.	100,080	100,090
CCT 01/09/08 T.V.	100,160	100,160
CCT 01/07/08 T.V.	100,990	101,200
CCT 01/07/09 T.V.	100,380	100,380
CCT 01/04/09 T.V.	100,270	100,270
CCT 01/08/09 T.V.	100,440	100,450
CCT 01/10/09 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/07/09 T.V.	100,400	100,420
CCT 01/02/10 T.V.	100,480	100,470
CCT 01/06/10 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/12/10 T.V.	100,450	100,460
CCT 01/05/11 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/11/11 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/03/12 T.V.	100,540	100,540
CCT 01/11/12 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/07/13 T.V.	100,630	100,630
CCT 01/03/14 T.V.	100,600	100,600
CTZ 30/05/08 Z.C.	97,900	97,900
CTZ 31/12/08 Z.C.	95,660	95,630
CTZ 30/06/09 Z.C.	93,770	93,740

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	95,00	-0,06
Azimut 04-09 3,15%	166,67	-1,21
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,74	0,01
Bca Carige 1,5% 03/13	146,79	2,50
Bca Ifis 04-09 Cv	101,00	-0,33
Beni Stabili 06-11 2,5	99,47	0,19
Bim 05-15	104,00	0,28
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	140,16	1,94
Sias 2,625% 05/17	104,21	-0,31
Snia 05/10	110,00	0,00
Telecom 2010 1,5%	118,14	0,09
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,050	9,150
Apulia Pront	0,8948	0,9205
Arkimedica	2,000	2,000
Autostrade Mer.	23,70	23,70
B&c Speakers	4,500	4,500
Biancamano	2,438	2,528
Bioera	9,900	9,900
Borgosesia	1,537	1,537
Borgosesia Rnc	2,024	1,937
Bouty Health	1,390	1,390
Caleffi	3,500	3,570
Cia	0,3300	0,3400
Cogeme Set	5,277	5,300
Conafi Prestito'	2,275	2,221
Cornell Bhn	0,6813	0,6700
Fnm	1,060	1,094
Greenvision	22,00	22,00
Iw Bank	3,400	3,368
Kerself	12,824	13,082
Mondo He	2,063	2,065
Monti Ascensori	3,046	3,057
Noemalife	9,000	8,890
Novare	1,195	1,195
Pierrel	8,436	8,447
Piquadro	2,293	2,360
Pop Emilia Romagna	117,30	117,60
Pop.Emilia Romagna	15,900	16,000
Pop.Sondrio	10,750	10,700
Pramac	3,930	3,950
Rcf	2,200	2,210
Rdm Realty	3,444	3,477
Rgi	1,985	1,965
Screen Service Bt	1,378	1,380
Servizi Italia	7,499	7,756
Tamburi	2,369	2,395
Toscana Fin	2,916	3,051
Valsoia	6,600	6,600

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

IL NUOVO CONTRATTO DI COMPARTO UNICO 2006-09

BIENNIO ECONOMICO 2006-07

LE RICHIESTE DEI SINDACATI

1. COSTO AGGIUNTIVO A REGIME RISPETTO AL BIENNIO 2005-06: TRA I 26 E I 30 MILIONI DI EURO.
2. INCREMENTO MEDIO MENSILE: TRA I 130 E I 140 EURO
3. AVVIO DELLA PREVIDENZA INTEGRATIVA
4. STABILIZZAZIONE DEL PRECARIATO
5. CARTA SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI A TUTELA DEI CITTADINI

Una protesta dei dipendenti regionali davanti al palazzo della giunta

Stamattina parte la negoziazione all'Areran. In giunta i compensi del neo-presidente e del cda dell'Agenzia

Comparto unico, trattativa-bis da 30 milioni I sindacati chiedono fino a 140 euro in più

UDINE Dicono che quella di oggi sarà solo una riunione tecnica, probabilmente interlocutoria. Ma chiariscono, sin d'ora, che «si è perso troppo tempo». E che dunque il primo rinnovo del contratto di comparto unico, che interessa 16mila dipendenti pubblici in regione e dovrebbe costare una trentina di milioni più del precedente, «va chiuso e firmato entro fine anno». I sindacati sono pronti a dare battaglia, lo dice con forza soprattutto Carlo Viel della Uil: «L'Areran ha un nuovo presidente: si documenti sulla situazione e ci convochi il prima possibile».

LA RIUNIONE La convocazione di oggi, alle 11 nella sede dell'Areran a Trieste, servirà intanto per calendarizzare i lavori e istituire tavoli tecnici. Ma il tempo stringe. E il primo incontro di martedì sulle code contrattuali 2002-05 è stato, secondo Viel, «sostanzialmente inutile». «Il tempo servito all'Agenzia per cambiare il presidente – prosegue il segretario regionale della Uil – ha rallentato il percorso verso il rinnovo di un contratto già abbondantemente scaduto».

I TEMPI Adesso, quel contratto, va rinnovato. «L'auspicio – dice Viel – è che la firma arrivi entro fine anno». Anche Giancarlo Valent (Cgil) parla di «fine dicembre». E Pierangelo Motta di «prima possibile». In risposta, Gianni Pecol Cominotto fotocopia le speranze dei sindacati: «Auspico che la partita si chiuda il prima possibile e, se possibile, entro l'anno».

I rappresentanti dei 16mila lavoratori in pressing sui tempi: «Firma entro l'anno»

LE RISORSE Gli ostacoli da superare, comunque, ci sono. A partire dal nodo risorse. Rispetto all'incremento medio mensile le distanze non sembrano lievi: i sindacati chiedono aumenti di 130-140 euro, la Regione, con lo stesso Pecol, ha parlato di un centinaio di euro. Fatto sta che, secondo fonte sindacale, il rinnovo del comparto a regime per il biennio 2006-07 dovrebbe valere tra i 26 e i 30 milioni in più del 2005-06.

LA PIATTAFORMA I sindacati hanno stesso una piattaforma che chiede inoltre una ulteriore omogeneizzazione di istituti con estensione delle situazioni migliorative; il potenziamento della contrattazione di ente con particolare riguardo al personale di associazioni comunali e Aster; la risoluzione di specificità di settore e profilo; l'avvio della previdenza integrativa; la stabilizzazione del precariato; la centralità del servizio pubblico; la carta sulla qualità dei servizi a tutela dei cittadini.

ARERAN Il confronto, da parte datoriale, sarà gestito dal nuovo presidente dell'Areran Adriano Marson. La rinnovata Agenzia – la delibera verrà approvata nella giunta odierna –, precisa Pecol, beneficerà degli stessi compensi del precedente mandato: 2 mila euro lordi mensili per il presidente, 580 euro lordi per i membri del comitato direttivo, cui spetteranno anche 116 euro di gettone di presenza. Magda Uliana, che rimane direttore dell'Erdisu di Udine, fa sapere ancora l'assessore al Personale, ha rinunciato ai compensi in Areran.

Cgil, Cisl e Uil si spaccano sull'inquadramento dei 150 dipendenti delle Motorizzazioni civili

MOTORIZZAZIONE Ieri, intanto, un'altra vertenza, quella sull'inquadramento dei 150 dipendenti della Motorizzazione civile, le cui competenze sono state trasferite dallo Stato alla Regione, si è chiusa con i sindacati spaccati: Cgil e Uil hanno firmato un accordo con l'assessorato, Cisl, Cisal e Ugl non l'hanno fatto. «Dopo dieci ore di trattativa – spiega Donatella Sterrentino (Cgil) – ci sembrava un'intesa soddisfacente, con i dipendenti, come stabilisce la legge, inseriti nei quadri delle Province e il risarcimento per una serie di trattamenti economici che da ministeriali avevano e, sotto il comparto unico, rischiavano di perdere. Il pericolo, ora, è che scatti l'inquadramento nazionale, sicuramente peggiorativo».

ARPA Ma c'è anche la vicenda Arpa, quella che riguarda «la stabilizzazione di una cinquantina di precari - ricorda Motta -, alcuni dei quali lavorano in quella sede dal 2003. Abbiamo avuto un incontro con l'assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton e ci sono buone probabilità che si raggiunga un accordo che ricalca quello della sanità».

Marco Ballico

IL CASO

I regionali alla Bocconi

Piero Camber

TRIESTE Corsi alla Bocconi nel mirino di Forza Italia. Il consigliere regionale Piero Camber interroga infatti la giunta sull'autorizzazione alla partecipazione dei dipendenti regionali ai corsi di formazione tenuti dall'università di Milano. Il forzista, in particolare, vuole conoscere con che modalità sono stati scelti i dipendenti regionali da avviare alle selezioni per l'accesso ai corsi, le forme di pubblicità seguite per divulgare tra il personale interessato l'esistenza di tale opportunità, i criteri preferenziali seguiti dalle commissioni di selezione della Bocconi. «Chiediamo di sapere – afferma, inoltre, Camber - se sono state seguite le procedure previste in materia di attività formative dal Contratto collettivo di lavoro, quale sia stato l'esito dell'informativa data alle organizzazioni sindacali e i nominativi e gli incarichi ricoperti dai dipendenti regionali autorizzati a partecipare ai corsi». Ma già adesso, pur non conoscendo l'oggetto preciso dell'interrogazione («Quando Camber mi fornirà l'interrogazione, vedrò di attivare i miei uffici per studiare il caso specifico»), l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto specifica che «l'amministrazione regionale si è sicuramente mossa all'interno delle regole che prevedono la possibilità di attivare percorsi di formazione per il personale dirigenziale e non».

e.o.

Oggi il via libera alle nuove domande

La giunta riapre la corsa al bonus per i precari e stima 1500 assunzioni

TRIESTE La giunta amplia la corsa alla stabilizzazione dei lavoratori atipici. E stima sin d'ora di incentivare 1000-1500 nuove assunzioni di precari. L'assessore al Lavoro e alla Formazione Roberto Cosolini porta infatti oggi all'attenzione della giunta, che si riunisce a Cordenons, la riapertura dei termini per la presentazione delle richieste previste dalla Legge sul Buon Lavoro.

I PRECARI Finora, infatti, le imprese potevano presentare domanda solo per contratti atipici in essere alla data del primo maggio 2007. Adesso, potranno farlo anche per i contratti in essere alla data del 1 settembre 2007. «Prevediamo che questo comporterà l'arrivo di nuove domande che – spiega Cosolini – stimiamo essere comprese tra le 1.000 e le 1.500». Sinora, in Regione, sono arrivate 2.105 domande per un impegno finanziario di 10,5 milioni di euro. Cosolini propone inoltre alla giunta l'adozione definitiva del programma operativo del Fse dell'obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013 e il regolamento sull'apposizione visto dei progetti di tirocinio e formazione degli stranieri.

Roberto Cosolini

ASSEGNI DI STUDIO Non solo occupazione, nella giunta di Cordenons. L'assessore alla Cultura Roberto Antonaz porta il riparto tra le Province di uno stanziamento integrativo di 599 mila euro per gli assegni di studio. «Sono risorse stanziate nelle variazioni di bilancio destinate alle scuole non statali. Vengono assegnate alle Province in base alle domande pervenute» spiega Antonaz. L'assessore porta all'approvazione anche un accordo da 300 mila euro con le diocesi di Concordia Pordenone, Udine e Vittorio Veneto: «Servono per la catalogazione e l'inventariazione degli archivi ecclesiastici».

BONIFICHE E TPL Il vicepresidente Gianfranco Moretton presenta invece il riparto 2007 dei fondi in materia di bonifica dei suoli inquinati o di recupero delle aree degradate: in ballo 1,5 milioni di euro. L'assessore Lodovico Sonego chiede invece l'autorizzazione alla spesa per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del contratto addetti al settore del trasporto pubblico locale per un totale di 2,6 milioni.

AGRA PROMO L'assessore Michela Del Piero, oltre ad una relazione sul trasferimento delle caserme, iscrive all'ordine del giorno la definizione della procedura di liquidazione di Agra Promo Fvg e l'autorizzazione alla stipula di un accordo di programma con il ministero per il Commercio internazionale finalizzato ad accrescere il grado di internazionalizzazione dell'economia territoriale. L'assessore Enzo Marsilio, nell'ambito del regime di quote latte, presenta la riassegnazione di 287,6 tonnellate mentre il collega Ezio Beltrame annuncia una relazione sull'attività di donazione e trapianto.

Elena Orsi

Il testo adottato in Commissione dalla Camera: è polemica Lanzillotta-Tesini

Nuovo Statuto, critiche da Pd e An: «Così il Friuli sarà un piccolo Stato»

TRIESTE L'inserimento del friulano nella bozza del nuovo Statuto del Friuli Venezia Giulia genera polemiche alla Camera, dove ieri il testo base è stato adottato dalla Commissione affari costituzionali presieduta da Luciano Violante. E, cosa inusuale, si trovano sulla stessa frequenza una parte del Pd e An, che esprimono forti dubbi su alcuni punti del documento come il plurilinguismo. Una polemica che vede anche da una parte il ministro Linda Lanzillotta, che paventa conflitti di competenze fra Stato e Regione, e il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini che difende il testo inviato a Roma, e ipotizza una lettura poco attenta da parte del rappresentante del governo.

Ieri è stato compiuto il primo passo formale dell'iter, ma il dibattito in Commissione non è stato indolore. Il nodo del contendere, come detto, è l'inserimento del friulano nello Statuto. Il testo quindi, come già annunciato dai rappresentanti del Partito democratico, subirà sostanziali modifiche attraverso un «cospicuo pacchetto di emendamenti». E anche Alleanza nazionale ne presenterà «almeno 100». Il tutto dovrebbe andare a mutare il testo approvato in Consiglio regionale che approderà all'aula di Montecitorio come testo base. Il ministro per gli Affari regionali, Linda Lanzillotta, invita ad una «seria riflessione di carattere generale che, partendo dalle indiscutibili e indiscusse ragioni storiche della specialità, svolga un'analisi seria e attenta sui modi in cui è oggi possibile attualizzarne il significato e le forme, senza intaccare la coesione sociale oltre che l'unità nazionale». Il ministro ha anche sottolineato la portata innovativa della proposta del Consiglio regionale, dal potere estero della Regione alla disciplina dell'autonomia finanziaria della regione, rispetto alla quale «va attentamente verificata la coerenza con i principi enunciati dall'articolo 119 della Costituzione. La disciplina statutaria proposta – aggiunge la Lanzillotta - non sembra tale da riuscire a superare il problema dei rapporti tra diverse fonti legislative, quella statale e quella regionale, con il rischio di replicare se non ampliare la sovrapposizione e la conflittualità tra livelli normativi».

Il ministro: possibili conflitti istituzionali
Il presidente: testo forse letto frettolosamente

Secca la replica del presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini che, nell'affermare di essere «certo che il presidente Violante e la Commissione si comporteranno con correttezza» (e in serata c'è stata una telefonata fra i due definita da Tesini «positiva»), sottolinea come «il Consiglio regionale non solo non ha inteso riscrivere e rimotivare la specialità della Regione, ma al contrario ha più volte sostenuto che essa va data per acquisita. Sostenere che i riferimenti al pluralismo culturale e linguistico della Regione siano una rideclinazione della specialità è - ha affermato il presidente - un'interpretazione fuorviante e caricaturale di un testo forse letto in fretta e male, oppure con una lettura viziata dal più generale dibattito politico in corso». Ma il deputato del Pd, l'isontino Alessandro Maran, sostiene che «la revisione dello Statuto diventerebbe il pretesto e l'occasione per riconoscere costituzionalmente il Friuli come un piccolo Stato nel quale una comunità compatta parla una lingua localmente maggioritaria». Esprime invece fiducia sul rafforzamento dell'autonomia della Regione Ivano Strizzolo che comunque preannuncia una «riflessione comune nel centro-sinistra perchè l'obiettivo è quello di arrivare ad un' approvazione ampiamente condivisa».

Il ministro Linda Lanzillotta

Maran: così nella Costituzione c'è il riconoscimento ufficiale
Menia attacca: presenteremo almeno cento emendamenti

Per il deputato di Alleanza Nazionale, Roberto Menia, «la conclusione della discussione generale segna di fatto una bocciatura senza appello della proposta avanzata dalla Regione per il nuovo Statuto e quindi una sconfitta politica di Illy. La severa critica di An – sostiene Menia - è stata di fatto condivisa e una tale impostazione dello Statuto è stata bocciata da parte di un po' tutte le voci del centro sinistra».

Giudizio duro da parte del vicepresidente dei deputati del Pd, Gianclaudio Bressa: «Cercare di rimotivare le ragioni della specialità ponendo al centro la questione del plurilinguismo, non solo è sbagliato, ma anche pericoloso. Il voto favorevole del gruppo parlamentare del Pd – aggiunge - è un atto di rispetto nei confronti del Consiglio regionale ma non è un atto di condivisione dei suoi elementi ispiratori».

Roberto Urizio

Il deputato del Pd Alessandro Maran

An: «Candidato della Cdl, la scelta va fatta subito»

TRIESTE An non dà ultimatum ma il candidato della Cdl va trovato entro poche settimane. Lo afferma Roberto Menia, il coordinatore regionale, commentando positivamente la presentazione del programma della Lega. «Quanto prima si deciderà il nome - spiega Menia - tanto meglio sarà per tutti. Sarebbe stato opportuno farlo fin dalla fine dell'estate, ma poi sono sopravvenuti eventi che hanno fatto posticipare i termini, non ultimo la decisione della Lega di percorrere un tratto da sola». Ma, conclude Menia, «ora che il quadro della coalizione è definito, si riprenderà il tavolo politico». Concorda il forzista Vanni Lenna: «Quotidianamente c'è chi mi chiede cosa stiamo aspettando a presentare il candidato. Ora dobbiamo arrivare rapidamente arrivare a una scelta altrimenti la situazione rischia di ingolfarsi».

Lettera a Regione e Comune di Torviscosa

Cementificio nella Bassa L'impresa fa dietrofront e ritira il progetto bis

TORVISCOSA La Cementi Nord-Est ritira il progetto e l'ipotesi cementificio a Torviscosa salta. Definitivamente? Chissà. Di sicuro, con una lettera inviata a Regione e Comune, l'azienda rende noto che «ha verificato che non sussistono i presupposti per una compiuta valutazione del progetto in mancanza di alcuni elementi di analisi» e «dichiara di ritirare il progetto e chiede conseguentemente la restituzione della documentazione a suo tempo presentata». La lettera è stata letta dal sindaco Roberto Duz durante il consiglio comunale tenutosi ieri sera. Indiscrezioni e voci di corridoio che si erano rincorse nel pomeriggio avevano in qualche modo ipotizzato che l'assise potesse riservare un colpo di scena, ma nessuno si aspettava un simile dietrofront da parte della Cementi Nord Est.

Roberto Duz

Vicenda quindi da archiviare? Non necessariamente. Lo stesso Duz ha puntualizzato che il ricorso al Tar inerente il primo progetto di cementificio presentato nella scorsa primavera «procede e vedremo come andrà a finire». Poi ha aggiunto: «Noi, coerenti con la nostra posizione iniziale, continuiamo a ritenere che un impianto industriale debba essere compatibile con il contesto ambientale». Mareno Settimo, consigliere di opposizione e referente dei comitati ambientalisti, non si illude e prospetta una chiave di lettura molto prudente: «È chiaro che vogliono attendere le elezioni regionali per poi riproporre un piano che spacceranno per nuovo. In questo momento, all'alba della campagna elettorale, nessuno si assume la responsabilità di appoggiare un progetto fortemente osteggiato dalla cittadinanza».

Nel momento in cui dovesse essere avanzato un nuovo disegno, spetterebbe ai cittadini di Torviscosa emettere la sentenza finale. Infatti, verrebbe indetto un referendum consultivo, strumento che consentirebbe ai cittadini di esprimere il proprio orientamento. Qualora si giungesse a questa ipotesi, il referendum sarebbe ritenuto valido solo se si recasse alle urne il 50% più uno dei cittadini residenti e domiciliati a Torviscosa. Senza il raggiungimento del quorum, non si procederebbe neppure allo spoglio delle schede. Duz ha spiegato: «Il risultato deve essere incontrovertibile e dare un'impronta forte. Dopo quello che è successo nei mesi scorsi non posso permettere che la maggioranza sia in balia del mondo, devono essere i cittadini a decidere. La nostra posizione, che avremmo tenuto anche nel caso in cui fossimo andati al referendum, resta di assoluta equidistanza tra favorevoli e contrari all'insediamento. In ogni caso, l'amministrazione comunale avrebbe garantito la massima diffusione delle informazioni presso i residenti, questa volta».

Giovanni Stocco

Domani assemblea a Udine. Il presidente non scioglie le riserve sulla candidatura ma si infittisce l'agenda degli appuntamenti

Meeting dei Cittadini, parte la corsa di Illy verso il 2008

Il capogruppo Malattia: «La presenza del governatore? Ha un significato»

segue dalla prima
di **Ciro Esposito**

Ed è logico che sia così. In un paio di mesi ha collezionato non meno di una cinquantina di «visite», macinando chilometri su chilometri, da una parte all'altra della regione: da un convegno a Flaibano sul «Biel vivi» (sulla qualità della vita per chi non ha ancora dimestichezza con il friulano) alla sagra della castagna di Mezzomonte, dalle lettere a Prodi agli incontri con i sindaci di Spilimbergo, Taipana, Erto, Casso, Tricesimo, Maniago, dall'inaugurazione di un nuovo rifugio in quota a Tarvisio al meeting con il presidente Ue Barroso. Del resto si sa che Riccardo Illy non lascia nulla al caso. Sa che l'analisi scrupolosa delle relazioni dei consulenti o quella sui risultati dei sondaggi, l'attribuzione di finanziamenti o la promozione di qualche provvedimento legislativo non bastano. Il marketing della politica esige anche il contatto con il territorio. «Annuncerò la mia eventuale disponibilità a ricandidarmi non prima di gennaio, quando sarà completato il lavoro dell'esecutivo e quando sarà più chiaro nella testa dei partiti il programma per il prossimo quinquennio» ha ribadito a più riprese il presidente. E quando, si può aggiungere, il quadro nazionale sarà più definito.

Riccardo Illy

Intanto con un centrodestra per il momento al palo, il presidente mette fieno in cascina. Se poi dovesse esserci qualche sorpresa (al momento sempre meno probabile) da Roma, pazienza. Intanto rintuzza con dati alla mano il ripetuto attacco della Cdl sul tema del debito regionale che diventerà uno dei punti cardine della campagna elettorale. «Tra il 2003 e il 2006 - ha detto ieri Illy - la Regione Friuli Venezia Giulia ha fatto segnare un aumento di investimenti di oltre un miliardo di euro, passando dai 3,757 miliardi del 2003 ai 4,878 miliardi di euro di opere finanziate nel 2006. «Questo - ha aggiunto Illy - a fronte di un indebitamento che è aumentato dagli 862 milioni del 2003 ai 1.617 del 2006, con un incremento del 122%, e che nel 2008 è comunque destinato a scendere». «A fronte di queste cifre - ha affermato Illy - credo che ogni ulteriore polemica del centrodestra, che sosteneva che all' aumentato indebitamento della Regione non corrispondessero adeguati investimenti, possa cessare».

E il presidente domani parlerà all'assemblea dei «suoi» Cittadini. Il primo atto della campagna elettorale della forza che ha sempre sostenuto il governatore e che soprattutto gli ha sempre assicurato quell'indipendenza dai partiti «secolari» che è stata la chiave dei suo successi elettorali. A Udine Bruno Malattia e i suoi lanceranno il programma «Con Illy verso il 2008». «Non è un'occasione per lanciare la sua candidatura - spiega il coordinatore dei Cittadini Bruno Malattia - ma la partecipazione di Illy a questo nostro incontro ha un significato». Come dire, il presidente è in pista, ma attende lo start. «Illy scioglierà le riserve - spiega il coordinatore regionale - quando ci sarà un programma condiviso. E, per quanto ci riguarda, il programma dovrà essere distante dalle posizioni della sinistra radicale». Gli equilibri dentro Intesa sono l'altro rebus che in qualche modo Riccardo Illy, ma soprattutto i partiti, a cominciare da Pd e Cittadini dovranno risolvere. «Ognuno presenterà la sua proposta di programma e partirà il confronto - conclude Malattia -. Dovrà essere un progetto pragmatico, trasparente e capace di consolidare e sviluppare il rapporto tra elettore e eletti. Questa è la nostra strada e vogliamo essere parte attiva del progetto. Del resto non siamo entrati nel Pd perché crediamo nel ruolo delle civiche e non abbiamo condiviso il percorso di nascita del Partito democratico. Alcune uscite di Veltroni confermano tutte le nostre perplessità».

Lo prevede la proposta di legge regionale: sono in cartone o vimini e non rilasciano emissioni inquinanti

Bare ecologiche per chi sceglie la cremazione

TRIESTE Un apposito registro comunale cui potrà iscriversi chi vuole farsi cremare. E bare ecologiche in cartone o in vimini. Lo stabilisce la proposta di legge regionale illustrata ieri in terza commissione consiliare.

Tale proposta, che raccoglie due testi presentati da An e dal consigliere Paolo Panontin, prevede la possibilità di esprimere in vita la volontà di essere cremati non solo attraverso il testamento o l'iscrizione a specifiche associazioni riconosciute, ma anche un nuovo registro: «Si tratta di un provvedimento che sopperisce all' eventualità che il testamento emerga solo dopo la tumulazione del defunto» spiega Paolo Ciani (An). La stessa proposta di legge prevede inoltre per la cremazione anche la possibilità di utilizzare bare ecologiche, ovvero feretri in cartone pressato o vimini che, al contrario dell'usuale legno verniciato, non rilasciano emissioni inquinanti nell'ambiente quando vengono bruciate.

L'articolato disciplina inoltre i luoghi dove è possibile disperdere le ceneri, che affidate ai parenti più stretti della persona deceduta. Questa pratica potrà essere attuata in apposite aree all'interno dei cimiteri ma anche in natura, purchè ad almeno 200 metri da insediamenti abitativi, nei tratti liberi da natanti e altri manufatti negli specchi e nei corsi d'acqua, in aree private laddove ci sia il consenso dei proprietari e comunque a distanza non inferiore a 200 metri dalle case. Sarà inoltre possibile la cremazione delle salme inumate da almeno 10 anni e di quelle tumulate da almeno 20. Per mantenere il senso comunitario della morte, la proposta di legge stabilisce che, anche nel caso di ceneri affidate o disperse (lo potranno essere anche quelle già collocate nei campi santi) dovranno essere realizzate apposite targhe nei cimiteri che riportino i dati anagrafici dei defunti. Ora il provvedimento sulle cremazioni dovrà passare al vaglio del Consiglio delle Autonomie e successivamente la commissione sosterrà una serie di audizioni prima dell' esame del testo.

Sempre ieri, intanto, la terza commissione ha approvato all'unanimità la richiesta di nuove audizioni sul Fondo Immobiliare della sanità avanzata dal forzista Massimo Blasoni. Verranno ascoltati i sindacati ma anche i rappresentanti della Banca d'Italia, della Consob e della Corte dei Conti. «La richiesta - ha spiegato Blasoni - si era resa necessaria per approfondire alcuni aspetti di una vicenda che presuppone il conferimento di ospedali e di altri immobili della sanità per oltre 1.500 milioni di euro ad un Fondo immobiliare chiuso». La questione sarà inoltre al centro di una mozione che verrà discussa la prossima settimana in Consiglio regionale. Il documento, di cui Blasoni è primo firmatario, punta ad impegnare la giunta a bloccare la costituzione del Fondo in attesa degli approfondimenti.

Paolo Ciani

E' mancata

Angela Braini

Ne danno l'annuncio i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 17 alle ore 10.40 nel cimitero di S.Anna.

Trieste, 16 novembre 2007

†

Mamma mi hai dato la vita, e da lassù ti prego proteggimi.
Ha raggiunto il suo amato SERGIO

Vittorina Marini ved. Vascotto

Ne dà il triste annuncio il figlio PAOLO assieme ai parenti tutti.
Un infinito grazie al dott. GUIDO de PAOLI, a EMANUELA e a tutto il personale della C.d.R. NONNA ADRIANA, per l'impegno, e le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo sabato 17 novembre alle ore 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2007

Partecipano commossi la cognata ADRIANA con GIORGIO, MARCO e ANDREA.

Trieste, 16 novembre 2007

Partecipano al dolore dei familiari:
- I condomini di via Beda 1-3

Trieste, 16 novembre 2007

Ciao

Vittorina

un bacio
- zii ROSITA e BERTO

Trieste, 16 novembre 2007

Vicini a PAOLO:
- MAURO, STEFANO, MONICA e CRISTINA

Trieste, 16 novembre 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Claudia Sbisà in Cipressi

Ne danno il triste annuncio il marito RINO, il figlio MAURIZIO con MARINA, i nipoti DANIELE e ROBERTA.
I funerali seguiranno sabato 17 novembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 2007

Profondamente addolorati partecipano i consuoceri MARIELLA e GIORDANO DELISE.

Trieste, 16 novembre 2007

Si associano BIANCA, ONORINA e RICCARDO CONTENTO.

Trieste, 16 novembre 2007

Vicini ai familiari nel dolore, ti ricorderemo con affetto:
- CINZIA, FULVIO e famiglia

Trieste, 16 novembre 2007

La Fiera di Trieste è vicina a TIZIANA ZUCCOLI per la scomparsa della madre

Fernanda Biasizzo

Trieste, 16 novembre 2007

16-11-1999 16-11-2007

Ruggero Lattanzio (Rino)

Sempre insieme.
I familiari

Trieste, 16 novembre 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Nuove opportunità di impiego nelle zone di confine dopo l'ingresso della Slovenia nella Ue

Sono oltre cinquecento gli italiani che lavorano nel Capodistriano

CAPODISTRIA Sono stati resi noti dati sul mercato del lavoro in Slovenia e in Italia dai quali emerge per la prima volta che gli italiani che hanno trovato lavoro in Slovenia, soprattutto nel Capodistriano e nel Litorale, sono 549. Si tratta spesso di manodopera impegnata in lavori semplici e non sempre ben pagati.

A vedere, ai valichi triestini, cittadini sloveni che tutte le mattine si recano oltre confine in Italia a lavorare, non si sorprende nessuno. Ultimamente avviene però anche il contrario: sono sempre più i cittadini italiani che lavorano in Slovenia, specie nel Capodistriano. Secondo i dati ufficiali, gli sloveni impiegati in Italia sono poco più di mille, senza calcolare coloro che lavorano in nero - in primo luogo le collaboratrici domestiche - mentre gli italiani che hanno trovato lavoro in Slovenia sono 549.

Per favorire la mobilità della manodopera nell'area trasnfrontaliera, nonché l'informazione sul mercato del lavoro allo scopo di migliorare la sicurezza occupazionale dei lavoratori transfrontalieri, la Slovenia e la Regione Friuli Venezia Giulia stanno portando avanti, ormai da quasi due anni, il progetto «Promo», finanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma Interreg III A Slovenia-Italia 2000-2006. I risultati del progetto, costato 740mila euro, sono stati presentati a Capodistria. In quest'ambito si colloca la creazione di un portale Web bilingue italo–sloveno (indirizzo: www.promo-eu.eu) sul quale possono essere trovate tutte le informazioni relative al mercato del lavoro in Slovenia e nel Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito del progetto è stata creata anche una rete di consulenti. Il progetto è stato avviato nella primavera del 2006 e andrà avanti fino alla fine di quest'anno; vi ha partecipato attivamente un gruppo composto da esperti e tecnici provenienti da entrambe le parti del confine. Da parte slovena vi hanno partecipato esperti del settore provenienti dagli Uffici territoriali di Capodistria, Nova Gorica e Kranj facente parte del Servizio per l'impiego sloveno; dalla parte italiana vi hanno partecipato esperti provenienti dal Servizio professioni e interventi settoriali della Direzione lavoro, formazione, università e ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia (comprese le Province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone).

L'iniziativa si sta dimostrando azzeccata. Oltre che fotografare la situazione, il progetto ha già permesso di facilitare la ricerca di lavoro nel Paese vicino, specie ora che anche la Slovenia fa parte dell'Unione europea.

I profili più richiesti nel Litorale sloveno sono cuochi, camerieri, infermieri e lavoratori dell'edilizia. Uno dei settori alla costante ricerca di manodopera qualificata è il turismo. Recentemente, per esempio, è stato pubblicato il bando di concorso per personale alberghiero da impiegare nel Palace di Portorose, a breve interamente ristrutturato: tra le domande c'erano anche diverse provenienti dal Friuli Venezia Giulia.

A Lubiana in corteo per i salari

LUBIANA Domani tutti i sindacati sloveni hanno annunciato un corteo di protesta contro i datori di lavoro. La richiesta sindacale riguarda l'aumento dei salari. La situazione si è infatti aggravata in seguito alla crescente inflazione, che il mese scorso ha raggiunto il 5,1 per cento a livello annuale. Il salario medio lordo in Slovenia, nel mese di settembre, era di 1259 euro, quello netto di 820. Secondo l'Ufficio nazionale di statistica, questo corrisponde a un calo dell'1,5 per cento rispetto alla paga media di agosto. Si calcola che la manifestazione di Lubiana sarà la più partecipata degli ultimi anni. L'ultima volta i lavoratori sloveni erano scesi nelle piazze per manifestare - quella volta contro le riforme del welfare - nel novembre del 2005.

MERCATO DEL LAVORO

IN BREVE

Gli scavi per le nuove fognature

Pressa tardo-romana accanto al palazzo delle Poste di Pola

POLA Altri importanti reperti archeologici sono venuti alla luce vicino all'edificio della Posta centrale di Pola durante i lavori alla rete fognaria. Si tratta dei resti di una pressa per le olive lunga quasi 4 metri e larga 2. Sono ben visibili i canali scolpiti nella pietra attraverso i quali scorreva l'olio. Secondo l'archeologo Zeljko Ujcic la pressa risale all'epoca tardo antica durante la ruralizzazione delle città. Ora la pressa verrà rimossa dal sito in cui è stata trovata e verrà esposta al Museo archeologico istriano.

A Dignano la Fiera dell'olio e stand con prodotti istriani

DIGNANO Da oggi a domenica Dignano sarà la capitale istriana dell'olio d'oliva. Oltre alla terza edizione della Fiera dell'olio saranno in esposizione vino, prosciutto e altri prodotti della tradizione culinaria locale. Per l' occasione nella centrale piazza del Popolo è stato allestito un megatendone di 500 metri quadrati che accoglierà stand ed eventi, sotto la regia dell'associazione agricola Agroturist. Annunciata la partecipazione di 150 espositori, per lo più dell'Istria bassa.

MINORANZA AL SABOR

Le elezioni parlamentari in Croazia

Radin: «Anche a Fiume devono essere riconosciute per legge delle forme di bilinguismo»

FIUME Appello del candidato al seggio garantito italiano al Sabor (il Parlamento croato), Furio Radin, che ha invitato i connazionali a esercitare il diritto al voto etnico a scapito di quello politico. «Anche se il diritto al doppio voto è contemplato dalla Costituzione croata – ha detto il candidato polese – la realtà è purtroppo diversa. Invito pertanto gli elettori italiani a votare per il loro rappresentante al parlamento in quanto la consistenza numerica dei votanti è molto importante. In primo luogo perché rafforza il deputato minoritario e il suo ruolo ma anche perché il numero degli elettori delle minoranze viene sempre preso in considerazione, in senso positivo o negativo». L'appello di Radin è stato lanciato ieri nel corso di un incontro stampa nella sede della Comunità degli Italiani di Fiume, conferenza in cui il candidato istriano ha ribadito che una delle battaglie da sostenere dopo le politiche del 25 novembre sarà proprio quella della realizzazione del diritto al doppio voto per gli appartenenti alle minoranze nazionali in Croazia, compresa la comunità italiana.

Radin ha quindi ribadito l'importanza degli otto deputati minoritari nella prossima legislatura (il Sabor può contare fino a 160 parlamentari) in quanto i sondaggi della vigilia danno a intendere che si tratterà di una battaglia fino all'ultimo voto.

Parlando dei risultati conseguiti dal governo accadizetiano uscente, Radin ha ricordato la firma dell'intesa post-elettorale con il premier Ivo Sanader, che ha dato risultati concreti. «Sono state accettate le denominazioni bilingui effettive per 69 città e Comuni dell'Istria. Nell' ultimo quadriennio le dotazioni statali ai connazionali sono aumentate nominalmente del 60 per cento e cumulativamente del doppio. L'editoriale Edit ha avuto il 30 per cento di dotazioni in più, i docenti di italiano nelle scuole croate sono stati nuovamente iscritti alle liste paga del competente ministero da cui erano stati depennati anni fa e poi è stato cancellato il pagamento dell'Iva croata sulle donazioni dell' Italia per le istituzioni della minoranza. Sono stati inoltre costruiti diversi edifici scolastici, è cominciata l'edificazione della palestra scolastica italiana a Pola, è stata mantenuta l'autonomia del Tribunale comunale bilingue di Rovigno e aperti sportelli nelle questure di Fiume e Pola a cui gli italiani possono rivolgersi nella propria lingua».

Parlando di Fiume, Radin ha rilevato l'assenza di bilinguismo e che la minoranza italiana ha diritto unicamente al consigliere municipale. «Ciò è inaccettabile – così Radin – sia per la valenza culturale dei fiumani d'etnia italiana, sia per il contributo dato da essi alla storia e alle fortune della città».

a.m.

Allo studioso dalmata Detoni la medaglia della curia di Zara

L'arcivescovo di Zara, Prenda, con Sereno Detoni

ZARA Nel palazzo arcivescovile di Zara l'arcivescovo Ivan Prenda ha consegnato una medaglia d'oro a Sereno Detoni, dalmata di Zara ma residente da anni a Trieste, saggista e cultore di Storia patria, presidente onorario della Comunità degli Italiani di Zara, per la sua azione a sostegno della diocesi zaratina assieme a don Antonio Skutaich e mons. Simeone Duca. Detoni è anche autore del libro Giovanni IV - Papa dalmata, edito dalla Libreria vaticana, che l'autore ha consegnato personalmente a Papa Ratzinger.

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: una scena di «Small Soldiers», uno dei terribili Gremlins e il regista Joe Dante fotografato da Marino Sterle

CINEMA *«Conosco il Festival di fantascienza dalla prima edizione»*

Joe Dante, regista di «Gremlins» premiato a Trieste con l'Urania

TRIESTE A Trieste, 44 anni dopo la prima edizione del Festival della Fantascienza di cui aveva letto su «Variety», è arrivato Joe Dante. Stasera il grande cineasta americano, padre della famiglia «Gremlins» e cultore della prima ora dei vecchi film fantastici, ritira l'Urania d'argento alla carriera di Science+Fiction, degno successore di giganti quali Argento, Lamberto Bava, Gilliam e Landis.

Ex critico e tuttora scrittore di cinema, compagno di strada di Spielberg e autore di titoli popolari quali «Piranha», «L'ululato», «Salto nel buio», «Small Soldiers», Joe Dante può essere considerato l'erede spirituale di due maestri mondiali del cinema di genere: Roger Corman, che ha prodotto i suoi primi lavori, e Mario Bava, che lo ha influenzato stilisticamente. Due cineasti fra i più originali, che riuscivano a esprimere la propria personalità anche dentro i codici forti dell'horror e del thriller, proprio come Dante.

Conosceva il Festival della Fantascienza di Trieste prima di questo premio?

«Fin dalla prima edizione, quando lessi un articolo su "Variety" nel 1963. Essendo un fan del genere, mi sembrava il paradiso, ma non ebbi mai l'opportunità di partecipare. Roger Corman qui aveva vinto, e conservava sullo scaffale l'Asteroide d'oro per "L'uomo dagli occhi a raggi x". Poi seppi che il Festival era in difficoltà e che si era interrotto, e mi dissi: "Ho perso un'occasione!". Ora, invece, sono davvero felice che la manifestazione sia ripresa, e alla fine di essere qui addirittura per il premio alla carriera!».

Lei ha scelto di presentare qui un vecchio classico di fantascienza, «Them!» (Assalto alla terra, 1954). Che cosa hanno di speciale per lei questi film?

«Mi hanno colpito molto quand'era ragazzino, me li sognavo per notti intere, e credo proprio di non essermi più liberato del loro fascino. Ho passato la mia infanzia nelle sale cinematografiche dove sono nato, a Livingstone, nel New Jersey. Ero un affezionato dei "matinée" del sabato, quando il cinema costava 25 cents, ma era gratis per il primo ragazzino in fila, che in genere ero io. Il primo film che mi ha impressionato particolarmente è stato "It Came from Outer Space" ("Destinazione terra", 1953) di Jack Arnold, che ho visto in 3D. Ma fra i miei preferiti c'erano anche - sempre di Arnold - "Il mostro della laguna nera" (1954) e "Tarantola" (1955). Ho scelto di far vedere "Them!", perché è ancora un ottimo film che tutti hanno copiato. Le sue formiche giganti hanno prodotto storie di cavallette, scorpioni e ragni enormi. Film affascinanti, perché per un bambino non c'è niente di più pauroso che venire inseguito da un ragno gigante. Sono emozioni che ho resuscitato nel mio film "Matinée", con quella sensazione meravigliosa di quando si spegnevano le luci, il film scorreva sullo schermo e tutto sembrava "Bigger than Life", più grande della vita vera».

Perché questi film continuano oggi a piacere?

«Forse perché è ancora attuale la paranoia da cui nascevano, la paura dopo la guerra per gli effetti perversi e incontrollati della scienza, delle radiazioni. Erano metafore di come allora si vedeva il futuro, ma non siamo adesso in una situazione simile? Solo che una volta quei film erano adorati dai ragazzini e snobbati dai critici. Oggi, viceversa, sono rivalutati dai critici e poco conosciuti dai giovani».

Quale influenza hanno avuto i B-movies sul suo lavoro?

«I film - come i libri - sono in qualche modo tutti connessi. Ho continuato a guardare il passato, pur parlando del presente, ad esempio in un'opera come "L'ululato" (1981), dove ho legato gli "slasher-movies" degli anni '80 alla tradizione dei film di licantropi. Ciò è dovuto anche al lavoro sopra i generi che ho svolto per Roger Corman, di cui ero un fan già al tempo del college, quando distribuivo le spille in suo omaggio per competere con i fan del più "colto" Godard. Per Corman, negli anni '70, realizzavo i trailer dei suoi lavori. Ma poiché non erano tutti buoni film, mi ha insegnato il segreto di manipolarli, per renderli tutti attraenti nei prossimamente».

«L'ululato», però, aveva già i sintomi del Dante «politico», conteneva un attacco alla televisione.

«Ho sempre avuto un rapporto di amore e odio per la televisione. Nell'episodio che ho realizzato per il film collettivo "Ai confini della realtà", essa suscita incubi terribili. La tv ha di sicuro contribuito a uccidere un certo tipo di film di genere, ma ha anche aperto nuove opportunità espressive. Se allude ai miei titoli "politici" più recenti, come "La seconda guerra civile americana" o l'episodio "Homecoming", ebbene, credo che oggi in America i cittadini debbano preoccuparsi proprio dei pericoli della politica, più che dei pericoli della televisione!».

Come è avvenuto il suo incontro con Spielberg?

«"L'ululato" aveva fatto un sacco di soldi, ma non per me. Un giorno me ne stavo nel mio ufficio, infestato dagli scarafaggi, quando mi arriva una busta da parte di Spielberg, con un soggetto scritto da Chris Columbus. Pensai a uno sbaglio, invece Spielberg voleva che tirassi fuori un film - molto a basso costo - da quel soggetto: si trattava dei "Gremlins". Una produzione fortunata, che ebbe in realtà una lavorazione molto laboriosa. Spielberg avrebbe voluto che ci fosse sempre in scena Gizmo, il piccolo Gremlin mite. Dopo il successo dei "Gremlins", mi hanno affidato un altro film simile, sugli eccessi del merchandising, come "Small Soldiers"».

Uno dei suoi miti è Mario Bava. Anche lei concorda con Tarantino sulla crisi attuale del cinema italiano?

«Io amo tutto il grande cinema italiano, non solo Bava, che era il più "underground". Adoro, ad esempio, tutti i maestri di cui parla Scorsese nel suo magnifico documentario "Il mio viaggio in Italia". Certamente è molto difficile vedere film italiani d'oggi in America, cosa che non accadeva ad esempio ai tempi del college, quando i vostri registi erano conosciutissimi».

Ho letto che il suo ultimo lavoro è stato un episodio di «Csi New York».

«Sì, una storia ambientata ad Halloween, che è stata programmata in tv lo scorso 31 ottobre. E' un tipo di lavoro molto veloce, in cui ci si deve inserire in una serie di successo con caratteristiche proprie, con uno stile da imitare. L'argomento era nelle mie corde, ma quando l'ho visto non ero proprio soddisfatto. Al pubblico però è piaciuto, e poi io adoro lavorare!»

Paolo Lughi

Il programma di oggi

Orario	
11.30	**Sala Stucchi dell'Hotel Continentale** - via San Nicolò, 15: **Joe Dante** incontra il pubblico
15.00	**Cinecity 4**: ***"Small Soldiers"*** (1998) di Joe Dante
15.15	**Cinecity 6**: Marx attacks!: ***"Mechte Navstrechu"*** (Urss, 1963) di Mikhail Karyukov e Otar Kobieridze
15.30	**Cinecity 2**: Voyage Fantastique: ***"Moebius Redux: A Life in Pictures"*** (Germania, 2007) di Hasko Baumann. A seguire: ***"Cinemonstre"*** (Francia, 2006) di Enki Bilal e Goran Vejvoda
16.30	**Scuola Lingue Moderne**, via Filzi 14: presentazione del volume ***"Mario Bava All The Colors Of The Dark"*** di Tim Lucas, che interverrà in videoconferenza.
17.00	**Cinecity 6**: Marx attacks!: ***"Stalker"*** (1979) di Andrei Tarkovsky
17.15	**Cinecity 4**: ***"Gremlins 2: The New Batch"*** (1990) di Joe Dante
17.30	**Scuola Lingue Moderne**, via Filzi 14: masterclass con **Moebius** (Jean Girud)
18.00	**Cinecity 2**: ***"La Antena"*** (Argentina, 2007) di Esteban Sapir, in concorso.
20.00	**Cinecity 2**: consegna del premio alla carriera Urania d'argento a Joe Dante + ***"Homecoming"*** (2005) + Trailers Reel 57
20.15	**Cinecity 4**: ***"Jadesoturi"*** (2006) di Antti-Jussi Annil, in concorso
20.45	**Cinecity 6**: Marx attacks!: ***"Hukkunud alpinisti hotell"*** (1979) di Grigori Kromarov
22.30	**Cinecity 2**: ***"Black Sheep"*** (Nuova Zelanda, 2006) di Jonathan King
22.30	**Cinecity 4**: ***"Mechenosets"*** di Philipp Yankovsky
22.45	**Cinecity 6**: ***"La planète sauvage"*** (Francia/Cecoslovacchia, 1973) di René Laloux

Proiettati a Science+Fiction i film «La antena» e «Black Sheep». Mistero per l'anteprima di «The Almaz Project»

Nei gironi infernali di Esteban Sapir e Jonathan King

TRIESTE Non può essere una coincidenza, nel giorno di Joe Dante, la scelta di due film come «La Antena» dall'Argentina o «Black Sheep» dalla Nuova Zelanda, nel palinsesto della sezione Neon. In entrambe le pellicole, infatti, troviamo temi e stilemi appartenenti a pieno titolo ai «gironi infernali» del Dante anti-hollywoodiano.

È una riuscita e sbalorditiva satira dei vecchi e nuovi imperi televisivi, costruito come una presa in giro dei capolavori muti, **«La antena»**, del veterano direttore della fotografia **Esteban Sapir**, proiettato oggi in concorso alle 18. In una «Metropolis» palesemente finta, il dittatore mediatico Mr. Tv (parliamo del passato, del presente o del futuro?) lascia senza voce i suoi canali, e quindi tutta la città, tempestando i suoi schermi di spirali ipnotiche. Bambini senza occhi guardano i programmi con occhiali speciali, ricordandoci proprio la bambina con la bocca cancellata, ipnotizzata dalla tv, dell'episodio di Joe Dante in «Ai confini della realtà».

Ma la difficile operazione de «La antena» è pure quella di omaggiare - e insieme di parodiare - il sofisticato linguaggio della maturità del cinema muto, quando concorrevano a una molteplicità di senso tutta una serie di artifici formali: inquadrature con mascherini e tendine, scritte creative e invadenti, marchingegni spaziali tipo «Aelita», set bizzarri «art déco» con modellini di città come presepi del futuro, e tanta neve finta per riscaldare i cuori di nostalgia per il mondo di una volta. In sfide formali come questa, contano la precisione dei riferimenti e la coerenza per realizzare un universo fiabesco autonomo, sospeso fra passato e futuro, come quelli creati da una linea registica che lega Spielberg, Dante, Burton e i Coen di «Mr. Hula Hoop». Qualità che l'argentino Sapir dimostra bene, aggiungendovi quel pizzico di malizia «camp» proibita a Hollywood, che lo fa deviare a volte nel siparietto sexy. Senza però mai annacquare l'angoscioso messaggio «politico» che lega la nostra società a quella dipendenza cieca dai media, coltivata a suo tempo dalle prime dittature moderne.

A suo modo è «dantesco» anche il divertente horror **«Black Sheep»**, in programma stasera alle 22.30, diretto dallo sceneggiatore e regista debuttante neozelandese **Jonathan King**. Nessuna parentela familiare con Stephen, ma formale sì, perché anche qui la paura arriva dall'apparente normalità, ovvero dalla ribellione contro l'uomo di un gregge di pecore, rese aggressive e sanguinarie dai soliti esperimenti senza scrupoli di ingegneria genetica. Siamo anche dalle parti de «Gli uccelli» di Hitchcock, perché i pacifici animali diventano ambigue presenze per il solo fatto di essere inquadrati in gruppo ad aspettarci. Ma il pensiero va soprattutto a quelle rivolte di innocenti animaletti («Gremlins») o giocattoli («Small Soldiers»), che Joe Dante collega alla nostra cattiva coscienza moderna.

Mistero autentico, infine, nel programma di Science+Fiction, per l'identità e il futuro dello statunitense «film sorpresa», che ha avuto due proiezioni, l'ultima ieri, ma strane incertezze nella presentazione. Annunciato col titolo provvisorio **«The Almaz Project»**, il film racconta con suspense, come un horror spaziale il naufragio nel 1998 della navicella russa Almaz IV, dopo un primo salvataggio in volo degli americani. Il regista **Christian Johnston** ha interrotto senza spiegazioni l'incontro con il pubblico su questo «work in progress», proiettato finora solo al mercato di Cannes, mentre il press book riferisce di manovre del Governo Russo per screditare l'uscita del film.

pa.lu.

RASSEGNA *Il primo appuntamento al Museo Revoltella di Trieste dal 22 al 24 con studiosi affermati e giovani ricercatori*

Operazione Medioevo: convegno, mostra e un itinerario urbano

Una grande esposizione nella primavera 2008 al Castello di San Giusto

di **Arianna Boria**

TRIESTE «Operazione Medioevo», in tre passaggi concatenati: un convegno, in programma all'auditorium del Revoltella dal 22 al 24 novembre; un itinerario urbano, di oltre due ore - il primo di carattere storico inaugurato in città - che da San Giusto scenderà fino a piazza Hortis e a piazza Unità, con una quarantina di installazioni esplicative in italiano e inglese; infine una mostra, che aprirà nella primavera del 2008 nel restaurato Castello di San Giusto, con rimandi ai reperti conservati nelle istituzioni museali cittadine ed emersi dagli scavi del Progetto Urban in Cittavecchia.

Al centro della riflessione un periodo cruciale nella storia di Trieste: il 1300, secolo di fondazione della cattedrale di San Giusto e di dedizione della città alla casa d'Austria, snodo che influenzerà i cinque secoli successivi. La volontà di dare a quest'epoca il rilievo che merita dal punto di vista istituzionale, sociale e artistico, ha spinto l'assessorato alla Cultura del Comune a coinvolgere la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università e la Diocesi di Trieste, oltre al Servizio Bibliotecario urbano e ai Civici musei di storia e arte, in un'iniziativa a largo raggio che apre con il convegno della prossima settimana, prosegue con l'itinerario in via di allestimento per la fine dell'anno, e si conclude con la mostra al Castello di San Giusto, dove parte dei materiali resteranno in esposizione permanente.

«Da tempo - ha spiegato l'assessore Massimo Greco, ideatore dell'iniziativa Medioevo - la Trieste al centro dell'attenzione è quella moderna e contemporanea, o quella romana. Sulla Trieste medioevale i livelli di interesse sono inferiori, quindi abbiamo pensato di proporre un'iniziativa articolata in vari momenti per riscoprirne questa importante dimensione, con particolare riferimento a un secolo, come il IVX, che è chiave per comprendere anche i futuri sviluppi della storia triestina».

Si parte col convegno, dunque, che ospiterà relatori di chiara fama e giovani ricercatori scelti da un comitato scientifico presieduto da Paolo Cammarosano, docente di Storia Medioevale alla facoltà di Lettere dell'ateneo triestino. Un approfondimento di tre giorni - ha spiegato lo storico - che farà luce sui complessi e poco conosciuti rapporti tra Trieste, la casa d'Austria, l'impero, la Repubblica di Venezia, il patriarcato di Aquileia, il vescovado, i conti di Gorizia e Duino, il re d'Ungheria, fino alla posizione rivestita nell'ambito del Marchesato d'Istria, mettendo in luce un intreccio di documenti, non conosciuti, conservati anche a Venezia e a Udine e una complessità di rapporti che restituiscono a Trieste, in questa stagione, la sua posizione nella storia italiana ed europea.

«Inoltre - ha anticipato Cammarosano - il '300 è stato attraversato da una sorta di "delirio legislativo", con l'edizione di tre codici e di delibere annuali di revisione. Il convegno approfondirà anche i temi legislativi e offrirà molte precisazioni dal punto di vista dello sviluppo urbanistico».

Tra i relatori ci sarà monsignor Roberto Gherbaz, incaricato per i Beni culturali della diocesi e archivista capitolare, il cui intervento al convegno analizzerà la realtà cittadina all'inizio di un secolo, come il '300, delicato per la storia della Chiesa, che vede la fine del potere temporale del vescovo. Inoltre, grazie agli elenchi di abitazioni di proprietà del capitolo, verrà disegnata la fisionomia e la consistenza di Trieste da un punto di vista urbanistico e rionale.

Il Castello di San Giusto visto dall'esterno

Ricco il percorso urbano, che inviterà triestini e turisti a far tappa in luoghi dove le vestigia medioevali sono conservate e visibili, accanto a siti e luoghi dove queste tracce sono state distrutte o sono fatiscenti (la costruzione di Santa Maria Maggiore, per esempio, cancellò un intero abitato...). Quindi, ha precisato l'assessore Greco, l'«operazione Medioevo» vuole avere anche un risvolto archeologico e di valorizzazione di un'epoca poco nota, mentre la direttrice del Servizio bibliotecario, Bianca Cuderi, ha sottolineato il valore di questo primo esperimento di itinerario culturale e turistico.

Con la mostra al Castello di San Giusto, infine, tutti i reperti della Trieste medioevale conservati nei siti museali e quelli che continuano ad affiorare in Cittavecchia, oltre al prezioso patrimonio della cattedrale di San Giusto, verranno presentati ai visitatori in un'unica, organica cornice.

RASSEGNA *Prolusione di Giuseppe O. Longo e incontro con Enzo Tiezzi*

Gorizia: Dis_Orienti prende il via con le «facelle» di Leopardi

GORIZIA Esordio luminoso per «**Dis_ Orienti**». E non a caso è stato Giuseppe O. Longo, scienziato e scrittore, ad aprirne anche quest'anno l'edizione. Non a caso sia perché è divenuto una sorta di nume tutelare della manifestazione sia perché ne sintetizza gli intenti multidisciplinari. La sua prolusione dedicata alla «Navigazione a vista: una scienza disorientata» ha aperto ieri mattina la Festa della cultura che sino a domenica propone 32 appuntamenti su «letteratura, arte, cinema, scienze e altre danze delle idee» disseminati in dieci luoghi topici di una città che sta ricercando un riequilibrio all'interno della ridisegnata Europa. Una città che, nel suo meticciato, può ben proporsi quale osservatorio culturale sulla realtà contemporanea. Si tengono i piedi bene a terra sul territorio, certo, ma con gli occhi si può anche guardare lontano. Superando il disorientamento degli individui e delle civiltà.

Giuseppe O. Longo, docente a Trieste, è uno scienziato che per spiegarsi si affida alla letteratura. Ha esordito con dei versi di Leopardi: «E quando miro in ciel arder le stelle/ Dico fra me pensando:/ A che tante facelle?», per subito spiegare che le facelle del Leopardi, gli intensi punti luminosi delle costellazioni, oggi non li vediamo più a causa dell'inquinamento atmosferico. E quando Longo parla di «navigazione a vista» la contrappone a quella delle grandi navigazioni atlantiche che andavano a scoprire nuovi continenti. La scienza sino alla prima metà del '900 era chiamata a risolvere i grandi problemi del mondo, anche dal punto di vista pratico della vita quotidiana, nell'illusione di un traguardo di felicità universale. Non è stato così. Oggi non è facile distinguere l'aspetto conoscitivo da quello applicativo, regolato dagli equilibri di mercato e dagli interessi delle multinazionali.

La relazione di Longo si è conclusa con una sorta di dichiarazione di impotenza di fronte al mistero del mondo e della vita. Citando il Montale di «Occorrono troppe vite per farne una», come a dire che le nostre capacità limitate non consentono di comprendere alcune cose. In fondo nella creazione letteraria e poetica l'artista cerca sempre un antidoto alla finitezza della vita che gli è dato vivere: posRediamo una sola vita e vorremmo invece averne tante, da dedicare a imprese e esplorazioni diverse. «La nostra unica vita - dice Longo - è composta di innumerevoli altre vite, che restano tuttavia in sottordine, quasi virtuali, rispetto a quella che ci appare reale. Tuttavia non desistiamo a cercare, a inseguire, a corteggiare il senso profondo, l'essenza ultima e irraggiungibile della Natura e della vita; continuiamo a domandare, a battere, a cercare. Anche se non dobbiamo illuderci di riuscirvi».

Il discorso di Giuseppe O. Longo ha trovato un controcanto nel pomeriggio, nell'incontro con **Enzo Tiezzi** sul tema della sostenibilità ambientale. Tiezzi, docente a Siena, è autore di pubblicazioni nel campo della risonanza magnetica e della chimica ambientale, ha svolto ricerche sui problemi energetici e non ha un'idea propriamente ottimistica sul cammino che il nostro pianeta sta percorrendo. Il suo dialogo con Giuseppe O. Longo è stato brillante ed estremamente godibile. Come fra due reclusi: entrambi sapevano che le «facelle» del Leopardi nessuno le avrebbe viste più. I due scienziati, Longo e Tiezzi, gente di cerniera interculturale, hanno fornito il «la» alle prossime giornate di «Dis_Orienti».

La giornata di ieri del resto ha visto il gran successo dei film: «**Il passo del diavolo**» (Robert Aldrich, Usa, 1950), primo western filoindiano, è stato applaudito a scena aperta. Altrettanto apprezzati i vecchi «piccoli maestri» Clouzot e Mingozzi, a dimostrare che la storia del cinema è fatta anche di minuscole opere che restano nella memoria dello spettatore ma che non entrano nei palinsesti televisivi né negli appuntamenti festivalieri. Singolare il caso di «**Il vento fa il suo giro**» (Giorgio Diritti, Italia, 2006), un film occitano, vera sorpresa della stagione che circola catacombalmente solo tramite il tam-tam degli amici. Nessun distributore italiano ha voluto metterlo in catalogo: dicono che, pur teso e delicato, un film di pastori e contadini, di capre e mucche, non può trovar mercato. Tanto meno se con sottotitoli. Eppure ovunque sia stato presentato, nei rari casi, il film ha trovato un pubblico entusiasta e commosso. Iniziative come «Dis_Orienti» servono anche a sparigliare i conti di un mercato culturale intorpidito e fasullo.

Nel programma odierno spiccano l'inaugurazione dell'antologica di un pittore goriziano recentemente e prematuramente scomparso, **Nico Di Stasio**, e la presentazione del volume che gli è stato dedicato: ore 18 a Casa Morassi di Borgo Castello. Da segnalare anche, Hotel Entourage ore 20.45, l'incontro con **Pino Corrias**, scrittore e produttore televisivo, recente autore di «Vicini da morire», impietosa inchiesta alla Truman Capote sulla strage di Erba. Quasi a dire che le cronache quotidiane della globalizzazione in atto, così come sono imbastite, ostacolano invece di favorire l'integrazione fra culture e nel contempo forniscono nutrimento ad una pedagogia della paura.

Sandro Scandolara

DIS-ORIENTI

MUSEI PROVINCIALI

Dis_Orienti Altre Scienze
ore 15.00
Incontro con **Marco Bertali:**
PSICHIATRIA COME MEDICINA DELL'ANIMA

Dis_Orienti Poesia
ore 16.15
Presentazione del volume/CD edito da **block nota**
IO È UN ALTRO - POETI PER LA PACE
con Tiziano Broggiato, Claudio Grisancich, Marco Marangoni, Marina Moretti, Michele Obit, Alberto Princis, Davide Rondoni, Gianmario Villalta
al pianoforte ***Silvio Donati*** *autore delle musiche dedicate ai versi degli autori*

Dis_Orienti Arte
ore 18.00
Inaugurazione della mostra dedicata a
NICO DI STASIO
con la presentazione della monografia illustrata NICO curata da ***Giancarlo Pauletto***
a seguire, un buffet freddo a cura del ***Ristorante Rosenbar*** *di Gorizia, con vini offerti dal Movimento Turismo del Vino*

OSTERIA L'ALCHIMISTA

Dis_Orienti Letteratura
ore 18.30
Corrado Premuda
legge il suo racconto
LA COLLEZIONE DI PETALI

GRAND HOTEL ENTOURAGE

Dis_Orienti Letteratura
ore 20.45
Il libro di **Pino Corrias:**
VICINI DA MORIRE, *Mondadori*
Introduzione di ***Antonino Barba***
A seguire, un buffet alla Vineria ***"Il Vinattiere di Chambord"*** *dell'Hotel Entourage, con i vini dell'Azienda agricola Puiatti Giovanni*

INCONTRI *Si parte con Bodei e Dietzsch*

Uno sguardo sulla realtà da questa sera a Udine nel Giardino delle parole

UDINE Bellezza, mente, frontiere, fondamentalismo: sono queste le quattro parole attorno a cui si svilupperanno a Udine altrettante riflessioni su temi e problemi di stretta attualità, nell'ambito di un nuovo ciclo di incontri con protagonisti della cultura del nostro tempo. L'iniziativa è proposta dal Dipartimento di filosofia dell'ateneo friulano, in collaborazione con Vicino/Lontano, l'associazione che ha appena chiuso con successo l'edizione 2007 di Fuorirotta, rassegna dedicata al viaggio e ai viaggiatori. La carrellata d'incontri porta il suggestivo titolo «Il cortile delle parole» e inizia oggi alle 20.30 nella sede di palazzo Kechler in piazza XX Settembre, con il primo appuntamento sul termine «bellezza».

Al tavolo dei relatori due filosofi illustri: Remo Bodei, docente di Filosofia alla Ucla di Los Angeles, e Steffen Dietzsch, professore alla celebre Humboldt Universität di Berlino. Nel ruolo di moderatore Federico Vercellone, docente di estetica all'Università di Udine.

Partendo dalle parole chiave, questo progetto di durata triennale, coordinato da Nicola Gasbarro, docente di Storia delle religioni e antropologia culturale dell'Università di Udine e da Marco Pacini, direttore di Vicino/Lontano, intende offrire preziose occasioni di approfondimento sui concetti legati ai termini in questione, per tornare a discutere del tempo e dello spazio sociali, attraverso una loro riformulazione problematica e una diversa prospettiva d'analisi.

«Il cortile del palazzo Kechler è prima di tutto il luogo fisico dove avverranno gli incontri in un dibattito pubblico allargato – spiegano i promotori -, ma anche il luogo simbolico del confronto tra le differenti componenti della società e i diversi saperi teorici e pratici che ne sono espressione».

I prossimi appuntamenti in programma sono fissati per il 7 dicembre, intorno alla parola «mente», con il rettore dell'ateneo friulano, Furio Honsell, e Alberto Oliverio dell'Università La Sapienza di Roma, moderatrice Paola Dessi, docente all'università di Udine; il 20 febbraio 2008, sulla parola «frontiere» si confronteranno Giangiorgio Pasqualotto dell'Università di Padova e Giorgio Petracchi dell'Università di Udine, coordinati da Marco Pacini; 18 aprile, sul termine «fondamentalismo» interverranno Carlo Borghero della Sapienza di Roma ed Enzo Pace dell'ateneo patavino, moderati da Nicola Gasbarro.

Alberto Rochira

«In frontiera sulle punte» dal 6 dicembre a Cormons

CORMONS Settima edizione per il ciclo di appuntamenti con la danza «In frontiera sulle punte», presentati ieri al Comunale di Cormòns. Sulla scia del sempre crescente successo ottenuto dalle precedenti edizioni, l'iniziativa viene proposta dagli A.ArtistiAssociati di Gorizia, soggetto regionale di formazione e di distribuzione del settore grazie all'assegnazione del Circuito Danza Friuli Venezia Giulia.

Il nucleo portante della rassegna trova collocazione in dicembre. Al Teatro Comunale, giovedì 6 alle 21 la Spellbound Company porterà in scena «Carmina burana» con regia e coreografia di Mauro Astolfi. Mercoledì 12, sarà protagonista la stella Raffaele Paganini con l'Euroballetto in «Omaggio a Fred Astaire e Ginger Rogers»; le coreografie sono firmate da Alfonso Paganini e da Luigi Martelletta. Sabato 15, il Balletto di Roma proporrà «Giulietta e Romeo» con Noemi Arcangeli e Kledi Kadiu (danzatore di rigorosa capacità, noto al grande pubblico per le frequenti apparizioni sul piccolo schermo) nei ruoli del titolo, sulle coreografie di Fabrizio Monteverede e le immortali musiche di Prokofjev. Domenica 16, spettacolo pomeridiano con «Il mago di Oz» nella produzione della Compagnia del Balletto Mimma Testa: un fantastico viaggio al fianco della piccola Dorothy, tra sogno e realtà.

Noemi Arcangeli e Kledi Kadiu

Uno spazio specifico è riservato alle scuole di danza della regione. Domenica 9 dicembre, alle 16, infatti, è in programma una vetrina-rassegna in cui le scuole e i gruppi presenteranno coreografie liberamente ispirate al tema «Romeo&Giulietta» in qualsiasi stile e tecnica. Un'occasione, questa, per stimolare il confronto tra le realtà che si occupano di didattica della danza.

«In frontiera sulle punte» si chiuderà con la coda primaverile di lunedì 17 marzo, ancora con il Balletto di Roma in una serata in più quadri.

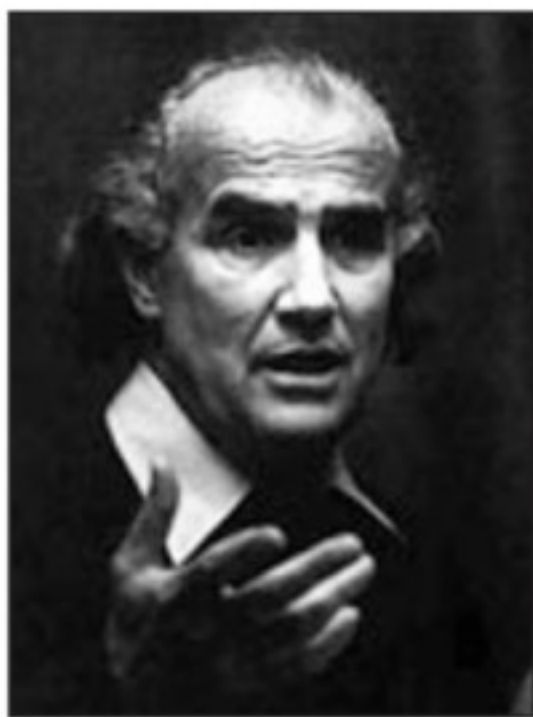
Informazioni sul sito: www.artistiassociatigorizia.it.

Dalia Vodice

MUSICA *Oggi e domani al Miela con Karina Oganjan e «L'Istruttoria» a più voci*

Ultimi concerti del Festival Nono

TRIESTE Oggi e domani, alle 21, al Teatro Miela di Trieste si terranno gli ultimi due appuntamenti dell'ottava edizione del Festival di musica contemporanea «Luigi Nono», in collaborazione con l'associazione Musica Libera.

Il primo dei due concerti vedrà la partecipazione da solista, nella prima parte, di **Karina Oganjan**. Reduce dal «Satyricon» di Maderna al Teatro Romano la scorsa estate e del «Dido and Eneas» di Purcell, la giovane artista si misurerà con un lavoro di Giacomo Manzoni, «Hermano aterrado» del 1992, per voce e piatto sospeso (Dario Savron), su testo di Pablo Neruda, tratto da «Canto General». Seguirà la pluralità delle voci di «EÒ» (1990) di Lucio Gara e chiuderà la serata «Y entonces comprendió» di Luigi Nono (1969-70), un viaggio nel suono delle voci. Tre cantanti (Karina Oganjan, Monica Cesar e Ilaria Zanetti) e tre attrici (Roberta Colacino, Sonia Pellegrino Scafati e Paola Saitta), costruiranno assieme alla musica proveniente da quattro gruppi d'altoparlanti (alla direzione musicale e alla regia del suono Pierpaolo Zurlo e Edoardo Milani). Sarà un'esperienza unica poter ascoltare a Trieste, per la prima volta questa composizione del maestro veneziano.

Luigi Nono (1920-1990)

Sabato verrà allestita «L' Istruttoria (Die Ermittlung)» di Peter Weiss con le musiche originali composte da Nono nel 1965 per la prima esecuzione assoluta. I Cori per «Die Ermittlung», le musiche elettroniche composte da Nono, verranno probabilmente ascoltate per la prima volta in assoluto, in sede teatrale, integralmente. Edoardo Milani - al banco di regia sonora - accompagnerà le quattro «voci senza volto» (titolo dell'intero festival) che articoleranno la dimensione poetica e documentaristica del testo di Weiss: Franko Korosec, Daniela Gattorno, Sonia Pellegrino Scafati e Roberta Colacino.

Michele Mirabella

Michele Mirabella al «Nuovo» porta in scena la televisione

UDINE Teatro e televisione protagonisti in «La televisione poco fa. Da Carosello alla cronaca dello sbarco sulla luna», una serie di sette incontri che si terranno dal 7 dicembre al Nuovo di Udine. Il progetto di Grazia Levi, partito da un'idea di Michele Mirabella, a cui ha collaborato anche Giorgio Placereani, è dedicato ad Enzo Biagi. Nel primo incontro: lo sceneggiato «La Pisana» (1960) tratto dalle «Confessioni di un italiano» di Nievo, la telecronaca dello sbarco sulla luna, gli anni di Carosello, i Promessi Sposi, le inchieste di Sergio Zavoli, il Conte di Montecristo.

MUSICA Il 25 novembre sarà ospite di Baudo a «Domenica In»

Elisa: cofanetto «live» e a gennaio parte il primo tour europeo

Elisa, una delle più belle voci della musica italiana e internazionale, chiuderà l'anno d'oro del suo decennale di carriera, con un fragoroso botto finale. Un cd e dvd live, un singolo «Qualcosa che non c'è» e un ritorno in tv il 25 novembre Elisa ospite di Pippo Baudo a «Domenica In». Poi dal 2008, cominceranno gli impegni internazionali con la partenza del primo tour europeo.

Oggi per la prima volta, dunque, ci sarà debutto discografico live con un cofanetto intitolato «Soundtrack live '96/'06» su progetto musicale della Sugar di Milano di Caterina Caselli, che contiene il primo cd dal vivo di Elisa, impreziosito da un dvd tratto dal «Soundtrack live tour 2007» del concerto sold out del 26 gennaio al DatchForum di Assago di Milano, alla presenza di oltre diecimila spettatori.

Una serata memorabile, emblema delle decine di concerti del fortunatissimo tour visto da oltre 100 mila spettatori di tutta la penisola, proprio come l'evento indimenticabile della sua ultima e travolgente tappa del 24 settembre scorso a Villa Manin di Passariano. A questo spettacolo, arricchito da una splendida coreografia del palcoscenico di 20 metri illuminato poi dai fuochi d'artificio in una notte con la luna e piena di stelle, c'erano più di ottomila fan provenienti da tutta l'Italia e un tifo eccezionale esploso con il gran finale del duetto di Elisa con Ligabue, il rocker di Correggio idolo dei teenager.

Nel dvd-live sul palco assieme alla cantante, si esibisce anche la band «di casa», composta da Franck Santarnecchi al pianoforte, Andrea Rigonat alla chitarre, Gianluca Ballarin alle tastiere, Max Gelsi al basso, Carlo Bonazza alla batteria. Ci sono anche le voci di Massimo Bonano e Nicole Pellicani (entrambi monfalconesi) e gli Oscar Williams Jr. & Perfected Prais, il coro gospel del Missouri.

Tutti i brani si intrecciano in un album «vero», cantato col cuore, dove le esibizioni rivelano la carica e l'emozione della cantante da una parte, il calore e i sentimenti del pubblico dall'altra. Qualità difficili da creare e interpretare nella differente atmosfera di uno studio di registrazione.

Dopo i successi radiofonici per «Gli ostacoli del cuore», un'interpretazione dolcissima e ineguagliabile di due grandi del rock, «Eppure sentire (Un senso di te)» e «Stay», da qualche giorno la star monfalconese è tornata al suo pubblico in radio con il singolo «Qualcosa che non c'è» (da ieri in rotazione tv anche il video musicale) prodotto da Corrado Rustici. Una canzone intima, profondamente autobiografica e dalle atmosfere sognanti, estratto dall'album «Soundtrack '96/'06», già disco di diamante con oltre 600 mila copie vendute.

Nell'attesa della partenza del tour europeo (tra gennaio e febbraio del 2008) che sarà preceduto dall'uscita dell'album internazionale «Caterpillar il 25 novembre Elisa sarà ospite di Pippo Baudo a «Domenica In», dove canterà l'ultimo singolo «Qualcosa che non c'è».

Ciro Vitiello

Elisa con Luciano Pavarotti nel 2002 a Modena, al «Pavarotti and Friends»

TEATRO *Il monologo di Claudio Magris*

Repliche straordinarie di «Lei dunque capirà» da oggi alla Sala Bartoli

TRIESTE Davvero da non perdere le quattro repliche di «Lei dunque capirà» di Claudio Magris che straordinariamente vanno in scena a Trieste, nuovamente (per la terza volta in un anno) alla Sala Bartoli da oggi a lunedì 19 novembre alle 21 (unica pomeridiana domenica 18 alle 17). La produzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, salutata con grandissimo successo fin dal debutto, avvenuto un anno fa, è diretta da Antonio Calenda e interpretata da Daniela Giovanetti.

Quante emozioni, quanti impalpabili, ma fondamentali messaggi scivolano negli sguardi di chi si ama: uno sguardo per dire sofferenza, gioia, passione, tormento, tenerezza infinita... Per dire anche inesorabilmente «addio», come accade ai novelli Orfeo ed Euridice che Magris ha posto al centro del suo monologo teatrale, e che - fin dal primo apparire del libro e poi dal debutto dello spettacolo, firmato da Calenda e interpretato da un'intensa Giovanetti, hanno conquistato e commosso numerosissimi lettori e spettatori.

Daniela Giovanetti

Già applaudito in Italia e all'estero, «Lei dunque capirà» riparte da Trieste per una tournée che toccherà - oltre a importanti piazze italiane, come Milano, Bologna, Napoli, Palermo - la Germania e a gennaio Budapest e Vienna.

Per l'allestimento di «Lei dunque capirà» Antonio Calenda si è avvalso dell'apporto di Pier Paolo Bisleri per la reazione della scenografia, di Elena Mannini per i costumi e di Nino Napoletano per la concezione del disegno luci.

Seconda serata Schnitzler al Visionario di Udine

UDINE Oggi alle 21 al Visionario di Udine (e giovedì 29 a Cinemazero di Pordenone), all'interno della programmazione curata dal Cec, va in scena la seconda serata del cartellone «Girotondo, Arthur Schnitzler e il cinema», retrospettiva ospitata in tre città del Friuli Venezia Giulia (a gennaio arriverà anche a Trieste) che onora l'opera letteraria di Arthur Schnitzler dal mondo del cinema.

È la volta della serata «Doppio sogno», in cui sarà niente meno che Kubrick a rendere in immagini le pagine del libro di Schnitzler con «Eyes Wide Shut».

APPUNTAMENTI

Pordenone: Banda Osiris e concerto di Anzovino

TRIESTE Oggi alle 21, alla Casa delle Culture (Ponziana), serata musicale con Burnin' Fyah + Zion Cuts.

Oggi alle 22, all'Etnoblog, serata con Electrosacher Dj Set «Animafilm».

Oggi alle 20.30, al Bar Crispi (via Crispi 18), serata musicale con Jazz Doctors (Fabio Jegher, Claudio Zanoner, Donato Riccesi e Max Sornig).

Oggi alle 20.30, al teatro Pellico, Quei de Scala Santa portano in scena «Fasoleti e matavilz».

Oggi alle 21, al Tetris (via della Rotonda 3), suoneranno i bolognesi My awesome mistake. Alla Casa delle Culture di via Orlandini di scena i Burnin Fyah' (ospite la cantante e ballerina Tizla), e Zion Cuts.

Oggi alle 22, al bar Impunto (via Ghega 6), cabaret soft e hard con Bubu & Uccio.

Fino a lunedì, in sala Bartoli, in scena «Lei dunque capirà» di Claudio Magris con Daniela Giovanetti.

MONFALCONE Oggi alle 20.30, nel teatro della parrocchia di San Nicolò, terza edizione del concerto folk con il quintetto Veseljaki, ospite il cantante Alfi Nipic.

GORIZIA Oggi alle 18.30, all'enoteca l'Alchimista, Corrado Premuda leggerà il racconto «La collezione di petali», storia pop scritta e ambientata in Giappone.

Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, la Piccola Ribalta di Civitanova Marche presenta «L'avaro» di Moliere.

SACILE Oggi alle 21, al Teatro Ruffo, in scena «El giro del mondo in do' ani e passa» con gli ex Allievi del Toti.

PORDENONE Oggi alle 21, al Verdi, concerto di Remo Anzovino dal titolo «Cinematic E_motions».

Oggi alle 21, all'auditorum di Zoppola, la Banda Osiris presenta «Banda.25».

Oggi alle 20.45, al teatro Verdi di Maniago, serata in onore di Giorgio Scerbanenco, con letture di Massimo Somaglino.

CODROIPO Oggi alle 21, alla Casa matta di Biauzzo, concerto dell'Allarme Rossi, tributo a Vasco Rossi e festeggiamenti per i cinque anni della Casa Matta.

UDINE Oggi alle 20.30, al Kulturni dom, in scena «L'avaro» di Moliere con la Piccola Ribalta di Civitanova Marche.

Oggi alle 20.45, al teatro Garzoni di Tricesimo, in scena «Garage 77» con Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi del Teatro Incerto.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

LA LEGGENDA DI BEOWULF 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con A. Hopkins e A. Jolie. Proiezione digitale. Domenica anche alle 11.00 e 14.30 a solo 4 a €.

ARISTON
IL VENTO FA IL SUO GIRO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Giorgio Diritti. Un piccolo film premiato dal giudizio del pubblico e dalla critica.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

LA LEGGENDA DI BEOWULF 16.30, 19.55, 22.15
di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale - con proiezione digitale 3D. (Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00).

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Massimo Boldi, Anna Maria Barbera, Enzo Salvi. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.40).

LO SPACCACUORI 19.50, 22.05
con Ben Stiller.

COME TU MI VUOI 16.30, 22.00
Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi. (Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00).

I VICERÉ 19.45
di Roberto Faenza, con Alessandro Preziosi e Cristiana Capotondi.

RATATOUILLE 16.30
Animazione Disney. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.00).

Fino al 18 novembre a Cinecity «SCIENCE + FICTION», Festival della fantascienza a cura de La Cappella Underground.

Da lunedì torna in programmazione THE BOURNE ULTIMATUM.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 16.00, 18.30, 21.00
di S. Kapur, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Clive Owen. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007.

GIORNI E NUVOLE 16.15, 18.45, 21.15
di Silvio Soldini, con Antonio Albanese e Margherita Buy. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007. In esclusiva a Trieste.

FELLINI
www.triestecinema.it.

SLEUTH - GLI INSOSPETTABILI 18.45, 20.30, 22.15
con Michael Caine e Jude Law.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.

I VICERÉ 16.15, 18.15, 20.15
con A. Preziosi, C. Capotondi, L. Buzzanca.

IL CASO THOMAS CRAWFORD 16.30, 20.15, 22.10
con Anthony Hopkins.

RATATOUILLE 16.30, 18.20, 22.15
Cartoon Disney. (Alle 16.30 al Fellini). Domenica anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a solo 4 €.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con M. Boldi. Domenica anche alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

COME TU MI VUOI 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
con N. Vaporidis e C. Capotondi. Domenica anche alle 14.30 a solo 4 €.

LO SPACCACUORI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ben Stiller.

THE BOURNE ULTIMATUM - IL RITORNO DELLO SCIACALLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Matt Damon. (22.15 al Super).

IL NASCONDIGLIO 22.15
di P. Avati con L. Morante. Anteprima esclusiva.

SHREK TERZO
Domenica alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

BENTORNATO PINOCCHIO
Domenica alle 11.00 a solo 4 €.

SUPER
PUDORE ZERO 16.00, ult. 21.00
Luce rossa. V.m. 18.

ALCIONE ESSAI
IN QUESTO MONDO LIBERO 17.15
di Ken Loach.

LA GIUSTA DISTANZA 19.00, 21.00
di Carlo Mazzacurati.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti fino al 30 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

ERNANI di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione giovedì 22 novembre 2007, ore 20.30 turno A. Repliche venerdì 23 novembre 2007, ore 20.30 turno B, sabato 24 novembre 2007, ore 17.00 turno S; domenica 25 novembre 2007, ore 16.00 turno D; martedì 27 novembre 2007, ore 20.30 turno C; mercoledì 28 novembre 2007, ore 20.30 turno F; venerdì 30 novembre 2007, ore 20.30 turno E.

LUNEDÌ AL RIDOTTO con il regista Paolo Panizza e con gli artisti Angelo Veccia, Latonia Moore e Insung Sim della compagnia di Ernani. 19 novembre alle ore 18.00. Ingresso libero.

PROLUSIONE ALL'OPERA «ERNANI» a cura di Angelo Foletto. Sala del Ridotto, martedì 20 novembre ore 18.00. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30 I DUE GEMELLI VENEZIANI di Carlo Goldoni. Con Massimo Dapporto. Regia di Antonio Calenda. 2h 30' turno B.

SALA BARTOLI
21.00 LEI DUNQUE CAPIRÀ di Claudio Magris. Con Daniela Giovanetti. Regia di Antonio Calenda. 1h 30'.

TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA
Ore 20.30 IL SOTTOTENENTE GUSTL da A. Schnitzler. Con Marco Sgrosso, regia di Francesco Macedonio. Spettacolo fuori abbonamento. Atto unico: 1h 10'. Parcheggio gratuito. Ingresso 5 euro per gli abbonati della Contrada. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA
Festival di Musica contemporanea «Luigi Nono» VIII edizione «... VOCI SENZA VOLTO...». Oggi, ore 21.00: musiche per voci ed elettronica di Giacomo Manzoni, Lucio Garau e Luigi Nono («Y entonces comprendió», per sei voci femminili e nastro magnetico). Ingresso libero.

L'ARMONIA
Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian
Ore 20.30 la Compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» con la commedia brillante FASOLETI E MATAVILZ, testo e regia di Silvia Grezzi e Marisa Gregori. Prevendita Ticketpoint di Corso Italia 6/c e in teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

CHIESA DI SAN SILVESTRO
Trieste Prima Incontri internazionali musica contemporanea, sabato 17 novembre ore 20.30, TRIO RISOGNANZE. Ingresso libero.

GORIZIA

KULTURNI DOM
17° Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia. Venerdì 16 novembre ore 20.30 L'AVARO di Molière Piccola Ribalta - Civitanova M. (MC). Prevendita: Libreria Antonini Gorizia, tel. 0481-30212. Info: www.bekar.net. Interi: € 10, ridotti € 8.

KINEMAX
Sala 1
LO SPACCACUORI 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2
RATATOUILLE 17.40
IL NASCONDIGLIO 20.10, 22.10

Sala 3
I VICERÉ 17.40
L'ABBUFFATA 20.00, 22.00

CORSO
Sala Rossa
MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.45, 20.15, 22.15

Sala Blu
COME TU MI VUOI 17.30, 20.00, 22.15

Sala Gialla
LA LEGGENDA DI BEOWULF 17.30, 20.00, 22.15

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16.00-19.00, info: 0432-2248418, www.teatroudine.it.

18 novembre ore 17 «A teatro da Giovanni» rassegna di teatro per bambini KOLÒK - I TERRIBILI VICINI DI CASA... età consigliata: dai 6 anni.

19 novembre ore 20.45 (abb. Musica 18; 9 formula A) LA VENEXIANA, Claudio Cavina direttore. L'ORFEO, musica di Claudio Monteverdi versione semiscenica in costume. Emanuela Galli, Mirko Guadagnini, Romina Basso solisti.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it.

PROSA E MUSICA 2007/2008. Martedì 20 novembre ore 20.45 NIKOLAJ ZNAIDER violino e ROBERT KULEK pianoforte; in programma musiche di Beethoven, Schumann, Bach.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

PICCOLI PALCHI. Rassegna per famiglie: domenica 18 novembre ore 16.00 «ZITTO LUPACCIO!», per bambini dai 5 anni in su. Ingresso unico 5 euro; abbonamento a 3 spettacoli 10 euro. Biglietti e abbonamenti presso la biglietteria del teatro o su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.30, 20.10, 22.10
LO SPACCACUORI 17.40, 20.10, 22.15
LA LEGGENDA DI BEOWULF 17.45, 20.00, 22.15
COME TU MI VUOI 17.30, 20.00, 22.00
GIORNI E NUVOLE 18.00
THE BOURNE ULTIMATUM - IL RITORNO DELLO SCIACALLO 20.10, 22.20

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 19 e martedì 20 novembre: «2 GIORNI A PARIGI» di e con Julie Delpy.

Lo Zecchino d'Oro fa 50 anni ma Topo Gigio non ci sarà

ROMA Cino Tortorella è nel guinness dei primati da 15 anni: nel mondo ha condotto lo stesso programma per il maggior numero di anni. Quel programma è lo Zecchino d'oro, quest'anno festeggia 50 edizioni e il suo autore-ideatore-conduttore storico, classe 1932, vorrebbe essere coccolato: del resto a farlo debuttare nel '57 come Zurlì pare sia stato Umberto Eco, all'epoca funzionario Rai e da quel successo nacque con l'Antoniano di Bologna lo Zecchino d'oro, marchio storico della tv pubblica.

Topo Gigio di Maria Perego

Da segnalare l'assenza nelle giornate dello Zecchino d'oro - onda da martedì a venerdì dalle 17 alle 18.45 a partire dal 20 novembre e dalle 17.15 alle 20 sabato 24 novembre, in diretta dall'Antoniano di Bologna - di uno dei personaggi ancora oggi più popolari: Topo Gigio.

Ci sarà nella prima serata del 21 dicembre, condotta da Pupo, in cui su Raiuno ci sarà una gara delle canzoni storiche dello Zecchino d'oro, interpretate da un cast in via di definizione. Pare, secondo le voci raccolte, che Topo Gigio non sarà nei giorni della festa della canzone per bambini per una questione economica di minima entità. Il personaggio animato tenero, romantico e divertente, ideato negli anni '50 da Maria Perego, con la voce storica di Peppino Mazzullo, «si muove» con sei persone al seguito, il cui costo evidentemente è fuori del budget della trasmissione.

Tra le 14 canzoni in gara, 7 italiane e 7 straniere (Cipro, Francia, Egitto, Ucraina, Usa, Venezuela, Zimbawe), interpretate dai bambini con l'accompagnamento del Piccolo Coro Mariele Ventre dell'Antoniano diretto da Sabrina Simoni, anche temi di attualità come il bullismo, trattato per i più piccoli nel Bullo Citrullo.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.15
CONFRONTO SU DON GELMINI

A «Confronti», il programma condotto da Gigi Moncalvo, si parlerà di Don Pierino Gelmini: angelo o diavolo? Si affrontano le vicende del prete fondatore della Comunità Incontro, indagato per abusi sessuali dalla Procura della Repubblica di Terni.

LA 7 ORE 21.30
LA MORATTI DALLA BIGNARDI

Ottava puntata de «Le invasioni barbariche», il talk show di Daria Bignardi. Ospiti in studio il sindaco di Milano Letizia Moratti, Raoul Bova e Diego Abatantuono, oltre alla scrittrice Kuki Gallmann e il duo Paola e Chiara.

RAITRE ORE 9.15
SI RACCONTA LA MELATO

A «Cominciamo Bene Prima» Pino Strabioli intervista l'attrice Mariangela Melato, che racconta la sua carriera prendendo spunto da «Sola me ne vo per la città», lo spettacolo che la vede protagonista assoluta al Teatro Sistina di Roma.

RAIDUE ORE 0.10
TEDESCHI A «PALCOSCENICO»

«Smemorando, la ballata del tempo ritrovato» con Gianrico Tedeschi è la proposta di «Palcoscenico». L'attore milanese, ultra ottantenne con leggerezza e incredibile verve, si racconta in un recital anticonformista e originale come è il suo modo di recitare.

I FILM DI OGGI

SFINGE
Regia di Franklin J. Schaffner, con Leslie-Anne Down (nella foto) e Frank Langella.
GENERE: ORRORE (Usa, 1981)
LA 7 14.00
Un archeologo scopre una ricca tomba egizia: i suoi compagni, avidi, innescheranno una terribile spirale di violenza. Un po' di routine in una storia discretamente confezionata.

SINUHE L'EGIZIANO
Regia di Michael Curtiz, con Edmund Purdom (nella foto) e Jean Simmons.
GENERE: STORICO (Usa, 1954)
RETEQUATTRO 15.30
Egitto 1300 a. C. Un medico abile e sensibile viene coinvolto in un intrigo di corte contro il faraone, promotore di una discussa riforma religiosa. Storia in costume ambiziosa ma prolissa.

PARADISE ROAD
Regia di Bruce Beresford, con Glenn Close (nella foto) e Frances McDormand.
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Australia, 1997)
RETEQUATTRO 23.20
A Sumatra, nel 1942, alcune donne catturate dai giapponesi formano un coro. Il canto dà loro la forza di sopravvivere alla tremenda esperienza. Un inno solenne alla dignità umana.

MADE IN ITALY
Regia di Nanni Loy, con Lando Buzzanca (nella foto) e Nino Castelnuovo.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1965)
RETEQUATTRO 2.20
Film a episodi su luoghi comuni tipicamente italiani: vittime della burocrazia, finti dongiovanni, giovani ragazze smaliziate e signorotti spregiudicati. L'Italia vista da un buon osservatore.

THIEF-IL PROFESSIONISTA
Regia di Paul McGuigan, John David Coles e Dean White, con Dina Meyer (nella foto).
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 2006)
SKY CINEMA MAX 21.00
Nick Atwater, un ladro professionista, decide di organizzare un furto: 40 milioni di dollari da sottrarre al governo. La sua vita personale, intanto, viene sconvolta dalla morte della moglie.

INDOVINA CHI
Regia di Kevin Rodney Sullivan, con Bernie Mac e Ashton Kutcher (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)
SKY CINEMA 3 21.00
Quando Theresa decide di far conoscere il fidanzato ai propri genitori, dimentica di menzionare un piccolo particolare: il ragazzo è bianco. Remake alla rovescia, che non ha il fascino dell'originale...

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Sottocasa.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 VARIETA'
> Ballando con le stelle
Milly Carlucci conduce la penultima puntata: c'è il ripescaggio.

23.25 Tg 1
23.30 Tv7
00.30 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo.
01.00 Tg 1 - Notte
01.40 Sottovoce.
02.05 S.O.S.tenibilità
02.40 SuperStar
03.10 Overland 4 - Dal Portogallo alla Cina
03.50 Il seme del dubbio. Film (thriller '96). Di Peter Foldy. Con Peter Coyote
05.20 Homo Ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Focus. Con Stefania Quattrone.
06.05 Zibaldone - Cose a caso
06.15 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Sì, viaggiare
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray e James Lafferty e Hilarie Burton e Bethany Joy Lenz
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Piloti.
19.10 L'isola dei famosi.
20.00 7 vite.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FICTION
> Nebbie e delitti 2
Luca Barbareschi e Natasha Stefanenko in «Bambini perduti».

23.00 Tg 2
23.15 Confronti. Con Gigi Moncalvo.
24.00 Tg Parlamento
00.10 Palcoscenico presenta: "Smemorando". Con Gianrico Tedeschi.
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 L'ombra nera del Vesuvio. Con Massimo Ranieri e Claudio Amendola e Carlo Giuffrè e Marcel Bozzuffi e Sophie Duez.

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book. Con Stas' Gawronski.
08.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Coppa del mondo femminile: Italia - Usa Italia - Usa
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

20.55 CALCIO
> Italia-Azerbaijan
Gli azzurrini di Casiraghi nel campionato europeo Under 21.

23.05 Tg 3
23.10 Tg Regione
23.20 Tg 3 Primo piano
23.40 Glob, l'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino.
00.30 Tg 3
00.40 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Peste e corna e gocce di storia.
06.25 Quincy.
07.40 Hunter. Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
08.40 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Sentieri
15.30 Sinuhe l'egiziano. Film (avventura '54). Di Michael Curtiz. Con Edmund Purdom e Victor Mature e Jean Simmons e Michael Wilding e Peter Ustinov.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 Meteo
19.35 Sipario del Tg 4
20.00 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard

21.10 SOAP
> Tempesta d'amore
Henriette Richter-Röhl protagonista di quest'intricata serie sentimentale.

23.20 Paradise Road. Film (drammatico '97). Di Bruce Beresford. Con Glenn Close, Frances McDormand e Cate Blanchett
02.20 Made In Italy. Film (commedia '65). Di Nanni Loy. Con Lando Buzzanca e Nino Castelnuovo e Walter Chiari e Aldo Fabrizi
04.50 Peste e corna e gocce di storia.
04.55 Un dottore tra le nuvole. Con Gerhard Lippert e Anita Zagaria.

CANALE 5

08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Tg 5 Insieme
09.00 Panorama del giorno.
09.10 Secondo voi.
09.20 Maurizio Costanzo Show.
11.25 Un detective in corsia.
12.25 Vivere. Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Tg5 minuti
17.05 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa. Con Giulio Berruti e Sarah Felberbaum e Giorgio Borghetti e Paolo Seganti e Alessandra Barzaghi e Jane Alexander
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'
> Zelig
Paolo Bisio e Vanessa Incontrada hanno reclutato anche Giobbe Covatta.

23.45 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.20 Mediashopping
02.30 Amici
03.15 Mediashopping
03.25 Tre nipoti e un maggiordomo.
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope.
05.30 Tg 5

ITALIA 1

07.05 Faireez
07.20 Barbie
07.50 Le avventure di Piggley Winks
08.15 Doraemon
08.30 Scooby & Scrappy Doo
09.05 MacGyver.
10.10 A - Team.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Quiz Sport. Con Davide De Zan.
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Naruto
14.30 I Simpson
15.00 Veronica Mars.
15.55 Malcolm. Con Frankie Muniz e Jane Kaczmarek
16.50 Heidi
17.15 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
17.30 SpongeBob
17.45 Pokemon diamante e perla
18.00 Occhi di gatto
18.30 Studio Aperto
19.10 Camera Café.
19.45 Dragon Ball GT
20.10 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valenti.
20.30 Prendere o lasciare. Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM
> Csi: Miami
David Caruso ne «Il reclutatore»: muore un responsabile della scelta dei marines.

22.05 CSI: New York.
23.05 Prison Break.
00.55 Studio Sport
01.25 Studio Aperto - La giornata
01.35 Ciak Speciale
01.50 The Box Game
02.50 Shopping By Night
03.15 Talent 1 Player
03.45 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
03.50 La ripetente fa l'occhietto al preside. Film (comico '80). Di Mariano Laurenti. Con Lino Banfi.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro.
09.30 Cuore e batticuore.
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson e James Stephens e Mary Wickes e Regina Krueger.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali.
14.00 Sfinge. Film (horror '81). Di Franklin J. Schaffner. Con Lesley - Anne Down e Frank Langella e Maurice Ronet e Martin Benson e John Gielgud e Victoria Tennant e John Rhys - Davies.
16.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
18.00 Stargate SG - 1.
19.00 JAG - Avvocati in divisa.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITA'
> Le invasioni barbariche
Daria Bignardi nel suo salotto tv con tra gossip e attualità.

00.05 Tetris. Con Luca Telese.
01.05 Tg La7
01.30 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.55 Star Trek: Deep Space Nine.
03.55 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
05.00 CNN News

SKY 1

07.35 Identikit
08.05 5 bambini & IT. Film (fantastico '04). Di John Stephenson. Con Tara Fitzgerald e Freddie Highmore.
09.40 Sky Fighters. Film (avventura '05). Di Gerard Pires. Con Benoit Magimel e Clovis Comillac.
11.25 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
12.00 L'ultima porta. Film (drammatico '04). Di Graham Theakston. Con Andy Garcia e Frances O'Connor.
13.35 Detective a 2 ruote. Film (thriller '05). Di Marcos Siega. Con Nick Cannon e Roselyn Sanchez.
15.10 Extra Large
15.30 M:I:3 - Mission: Impossible 3. Film (azione '06). Di J.J. Abrams. Con Tom Cruise.
17.35 Hollywood Flash
17.45 Extra Large
18.05 The Departed. Film (thriller '06). Di Martin Scorsese. Con Leonardo DiCaprio e Matt Damon .
20.40 Extra Large

21.00 FILM
> Syriana
George Clooney si occupa dell'oscuro intreccio degli interessi petroliferi.

23.15 Trappola in fondo al mare. Film (azione '05). Di John Stockwell. Con Paul Walker e Jessica Alba.
01.10 False verità. Film (drammatico '05). Di Atom Egoyan. Con Kevin Bacon.
02.50 Loading Extra
03.05 Passo a due. Film (biografico '05). Di Andrea Barzini. Con Kledi.
04.55 Make It Funky! - La musica che ha conquistato il mondo. Film (documentario '05). Di Michael Murphy.

SKY 3

09.45 Rumori fuori scena. Film (commedia '92). Di Peter Bogdanovich. Con Michael Caine
12.00 Crusader - L'informatore. Film Tv (azione '04). Di Bryan Goeres.
14.00 I soliti sospetti. Film (giallo '95). Di Bryan Singer. Con Kevin Spacey
16.05 Oscar e Lucinda. Film (drammatico '97). Di Gillian Armstrong. Con Ralph Fiennes e Cate Blanchett
18.40 D'Artagnan - The Musketeer. Film (azione '01). Di Peter Hyams. Con Justin Chambers e Tim Roth
21.00 Indovina chi. Film (commedia '05). Di Kevin Rodney Sullivan. Con Ashton Kutcher e Bernie Mac
23.25 La Pantera Rosa. Film (commedia '06). Di Shawn Levy. Con Steve Martin e Kevin Kline e Beyoncé Knowles

SKY MAX

06.00 Underworld - Evolution. Film (azione '06).
07.55 Lord of War. Film (drammatico '05).
10.00 Sky Cine News.
10.30 L'ora della verità. Film (thriller '04).
12.30 Do Not Disturb. Film (thriller '99).
14.15 Loading Extra
14.30 Skinwalkers. Film Tv (drammatico '02).
16.10 Sky Cine News.
16.50 Paranoid. Film (thriller '00).
18.30 Speciale: Cinema e moda
19.00 Underworld - Evolution. Film (azione '06).
20.50 Loading Extra
21.00 Thief.
22.35 Cerberus. Film Tv (horror '03).
00.15 Wolf Creek. Film (horror '05).
02.00 Do Not Disturb. Film (thriller '99).
03.45 Sky Cine News.

SKY SPORT

11.00 Uefa Champion League
12.00 Futbol Mundial
12.30 Il Rosso e il Nero
13.05 Fan Club Fiorentina: Livorno - Fiorentina
13.30 Goal Deejay
14.00 Sport Time
14.30 Premier League World
15.05 Fan Club Roma: Parma - Roma
15.35 Fan Club Napoli: Udinese - Napoli
16.05 Fan Club Lazio: Lazio - Cagliari
16.35 Fan Club Palermo: Palermo - Juventus (05/02/2005)
17.05 Fan Club Juventus: Juventus - Reggina
17.30 Il Rosso e il Nero
18.05 Fan Club Inter: Juventus - Inter
18.30 Inter 100 e lode
19.00 Preview Champions
19.30 Sport Time
20.00 Gol Deejay
20.30 Playerlist - Doni
21.00 Premier League: Arsenal - Manchester Utd.
23.00 Speciale calciomercato

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Next
14.00 Parental Control
14.30 Vale tutto.
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Videography
20.00 Flash
20.05 Kebab for Breakfast
21.00 Pimp My Ride
22.00 Rob & Big.
22.35 Il testimone.
23.00 Little Britain.
23.30 South Park
00.00 Room 401
00.30 Happy Tree Friends
01.00 Brand: New.

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 Edgemont.
14.00 Community.
15.30 Kantabox
16.00 Classifica ufficiale Black.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland.
20.30 Inbox 2.0
21.30 Stelle e padelle.
22.30 Deejay chiama Italia.
24.00 Seconda pelle
00.15 Mono
01.15 The Club
01.45 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 Buongiorno con Tele4
10.35 Marina
11.05 Documentario sulla natura
11.35 Don Matteo
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Salus Tv
12.20 Italia economia
12.30 Obiettivo lavoro
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Su di giri
14.00 Il Rossetti
14.15 La provincia ti informa
15.35 Documentario sulla natura
16.05 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.45 Speciali fondazione crup
19.00 Ditelo al sindaco
19.30 Il notiziario serale-sport
20.05 Snaidero passione basket
20.25 6 minuti con il tuo consiglio
20.30 Il notiziario regione
20.55 Il borsino dei personaggi
21.00 Musica che passione!
21.15 Quel maledetto giorno d'inverno... Django e Sartana all'ultimo sangue! Film.

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Zona sport
15.30 Pallacanestro: Eurolega: Zalgiris - Union Olimpija
17.00 Fanzine
17.30 Napoli
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Ciak junior
20.30 Itinerari
21.00 I grandi goal dei mondiali
21.55 Tuttoggi
22.10 Mappamondo
22.40 Spezzoni d'archivio
23.30 Pallacanestro: Magazine NLB
23.50 Tuttoggi
00.05 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!.
12.50 Lotto in salotto.
13.30 NU wrestling evolution: Spettacolo e combattimento
13.55 Europa News
14.10 Videoone
19.00 Primo piano Trieste
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Coming Soon
20.00 Ansa Live Europa
20.05 Il campionato dei campioni
21.10 Rebus
22.55 Tg Odeon
23.10 Primo piano Trieste
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie
00.00 Tg Odeon
00.05 Superbike tv
01.05 NU wrestling evolution
01.25 Tg Odeon
01.30 Primo piano Trieste
01.40 Tg Triesteoggi
02.30 Digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.38: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: Qualificazione Europei 2008: Nazionale Under 21; 21.48: GR 1; 23.00: GR 1 Affari; 23.09: Radio Europa; 23.13: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'Uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: Gr Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (Sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello di Radio2: Chiamami aquila; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: John Fahey; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello Musica. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le mille storie dei Mille; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo di poesia; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Jasna Jurecic: L'oracolo (6.a puntata); 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musira corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Playlist; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Capital Dj Set; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical Pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: House Nation; 1.30: Deelay 4 Deejay; 3.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale-notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi-quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: Cabala' calcistica; 08.45: Parliamo di; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; 09.33 : Passerella d'eventi; 10.00: Rassegna stampa; 10.10:Che tempo farà? Previsioni Osmer - fine settimana; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, TV, chiusura; 10.30: Notizie: Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Radio Capodistria everywhere; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 1 x al mese Amarcord di musica per voi (l'ultimo venerdì del mese); 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35; Euro Notes; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Tempo e strade; 18.00: The magic bus; 18.30: Notizie; Tempo e strade; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Doctor music; New entry; 21.00 Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Anima americana; 22.30: Speciale economia; 23.00: Album charts; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it

Panoramica di Pinguente, in croato Buzet, dal 1999 ufficialmente nominata «città del tartufo»

A due passi da Trieste uno dei più pregiati tuberi del mondo

Gita d'autunno in Istria a caccia di tartufo bianco

TRIESTE Per gustare una delle prelibatezze gastronomiche più ricercate sin dall'antichità, non occorre arrivare fino in Piemonte. Il **tartufo bianco** d'Istria, infatti, è uno dei più pregiati al mondo e, secondo alcune scuole di pensiero condivise dagli addetti ai lavori, non teme il confronto con quello più noto proveniente da Alba.

Dopo decenni di silenzioso contrabbando atto ad alimentare la buona tavola europea, negli ultimi anni, ad attirare l'attenzione internazionale in terra croata è stato soprattutto un ritrovamento entrato nel Guinness dei primati: nel novembre 1999, nelle vicinanze di Buie, è stato trovato il più grande tartufo al mondo (ben 1310 grammi), subito soprannominato «Millennium» e consumato ad una cena alla quale parteciparono ben cento invitati. Il fortunato «tartufaro» incappato nella scoperta era il signor Zigante che, oggi, nell'omonimo e rinomato ristorante a Livade (Levade), dove ha luogo anche la fiera del tartufo bianco comunemente chiamata «**Tuberfest**», custodisce una statua in bronzo che riproduce forma e dimensioni del famoso tubero da record.

Il cosiddetto Tuber Magnatum Pico, scientificamente classificato come fungo, necessita di un clima e un terreno particolari e di alcune specifiche piante, come faggi e querce, con le quali vive in simbiosi. Oltre al già citato habitat piemontese, questa apprezzata specie, dunque, nasce e cresce nella terra grigiastra e argillosa dell'entroterra istriano, diversa da quella rossa del litorale.

In questo periodo dell'anno siamo in piena stagione di raccolta e si può avere la possibilità di consumare il prodotto in tutta la sua aromatica freschezza. Soprattutto per questo motivo, nei mesi tra metà ottobre e metà novembre, l'autunno istriano acquista un'atmosfera calda e peculiare. Vista la ricchezza del territorio, noto anche per le numerose strade del vino e l'ottimo olio d'oliva, diverse sono le manifestazioni che celebrano i sapori locali attirando numerosi visitatori buongustai. Protagonisti restano però il tartufo bianco e il suo inconfondibile profumo, più pronunciato e intenso rispetto agli altri tipi di tartufo.

Particolarmente adatta alla proliferazione del prezioso tubero, e quindi generosa nell'offerta di ristoranti tipici e aziende agrituristiche, risulta essere la **valle del fiume Quieto** (Mirna). Nello specifico, è piuttosto noto il querceto che si estende attorno alla pittoresca Montona (Motovun) sino al limitare con Buzet, nome croato di **Pinguente**. Proprio quest'ultima, infatti, situata nell'Istria settentrionale a pochi chilometri dal confine con la Slovenia, è stata ufficialmente nominata dal 1999 «**città del tartufo**».

Adagiata su un colle alto 151 metri, sotto il massiccio della Ciceria, il «tetto dell'Istria», Pinguente fu la sede del potere veneziano nella penisola croata e fa parte degli splendidi borghi medievali che si affacciano sulla valle. Il centro storico è un piccolo museo a cielo aperto dal quale si gode, inoltre, un bel panorama. Oltre alle cinquecentesche Piccola e Grande porta, da vedere sono la fontana cittadina e la monumentale cisterna barocca, rinnovata nel 1789, una delle più belle conservate in Istria. Da Pinguente parte anche l'acquedotto istriano, realizzato negli anni '30 dal governo italiano, che arriva sino a Umago, Parenzo e Pisino.

A una decina di chilometri dalla cittadina, in direzione ovest, sono suggestive da visitare le rovine del castello medievale di **Pietrapelosa**, abbandonato dopo esser stato distrutto da un incendio nel XIX secolo.

Nelle vicinanze di Pinguente sorgono Vetta (Vrh), noto per l'ottima produzione di vini e olio d'oliva, Sovignacco e Colmo (Hum). Il paesino, molto carino, viene dagli istriani annoverato tra i più piccoli al mondo perché conta solo una ventina di abitanti. Da Colmo parte il **Viale dei Glagoliti**, lungo circa 7 chilometri, che porta a Rozzo (Roc), dichiarato sito culturale da tutelare in virtù delle sue mura e torri medievali, risalenti al periodo romano e veneziano, e soprattutto della chiesetta tardo gotica di Sant'Antonio Abate che conserva uno dei più importanti graffiti glagolitici del XIII secolo.

Cristina Favento

DOVE

I sapori della valle del Quieto

I pregiati tartufi istriani

Segnaliamo di seguito alcuni ristoranti che basano la propria offerta gastronomica su specialità al tartufo. Raccomandati dall'Ente per il turismo in Istria sono: il notissimo Zigante (Livade 7, tel. 0052/664302, www.zigantetartufi.com) che a base di tartufo propone anche formaggi, grappe e gelato; il Toklarija a Buzet/Pinguente (Sovinjsko Polje 11, tel 00 052 663031) dove trovare ottime crespelle, prosciutto e porcini; Pod Voltom a Montona (Trg J.Ressela 6, 00 052 681923, www.pahovic.com) che offre selvaggina e carpaccio di carni tartufate.

Se cercate posti più alla mano e dall'atmosfera meno ricercata, ciò che fa per voi è la Humska konoba di Merlac a Rozzo (Roc, Hum 2, tel. 0052/660005) con frittate di asparagi e funghi, la grappa di Hum e naturalmente i fuzi al tartufo. Piatti tipici e calorosa ospitalità vi riserverà anche la konoba Dolina a Gradinje: da provare il filetto al tartufo e la medica (grappa al miele).

Il Settecento per tutti i gusti messo in tavola a Gorizia

Ritratto di signora del Settecento mentre degusta un sorbetto

GORIZIA Quali pietanze imbandivano le tavole nell'epoca dei Lumi? Quali portate scandivano i pasti, nelle dimore patrizie, nel periodo di maggiore splendore della nobiltà del Settecento? Sarà davvero affascinante poterlo scoprire grazie ai nuovi percorsi di degustazione che saranno proposti a Gorizia, nei prossimi mesi, in collegamento con la grande mostra **«Abitare il Settecento»** promossa dai Musei provinciali Gorizia.

Allestita nelle splendide sale di Palazzo Attems-Petzenstein, a cura di Raffaella Sgubin e grazie alla consulenza di esperti internazionali e al contributo delle maggiori istituzioni museali centro-europee, l'iniziativa ha il pregio di riportare il museo alla sua dimensione originale di «storica» dimora del Settecento goriziano e mitteleuropeo. Visitabile fino al 24 febbraio 2008, il percorso espositivo proporrà numerose iniziative collaterali, a cominciare dalle degustazioni di vini dolci e abbinamenti cibo-vino a cura del Movimento Turismo del Vino del Friuli Venezia Giulia.

In perfetta armonia con le atmosfere settecentesche, al pubblico si offrirà la possibilità di completare l'incursione storica assaporando alcuni speciali proposte di degustazione che spazieranno dai vini dolci, alla cioccolata, al the.

Imperdibili le iniziative curate da GOIS, il Consorzio Turistico di Gorizia e dell'Isontino, che offrirà proposte turistiche ad hoc per i visitatori. I turisti che faranno tappa a Gorizia nel periodo della mostra potranno quindi avvalersi di pacchetti e occasioni mirate per scoprire le bellezze della città e partecipare alle iniziative collaterali sul territorio. Ma soprattutto, presso alcune sedi di ristorazione della città di Gorizia, sono già state predisposte alcune **cene con serata a tema**, in cui sarà proposto al pubblico un intero menù a base di pietanze legate naturalmente al Settecento.

Si spazierà dunque nei sapori tipici dell'epoca, facendo leva su ingredienti e prodotti che risultano tuttora caratterizzanti rispetto al territorio. Verranno inizialmente servite sardelle fresche e una fumante zuppa di sedano, quindi pallottole di farina con burro e ricotta affumicata, per poi proporre una selezione di carni, oseletti col maiale e manzo ad intingolo servito con fette di pane cotte nel vino. Dolce suggello della cena saranno le frittelle di mele guarnite con sciroppo al caffè.

Inutile dire che i vini saranno tutti in abbinamento con i piatti e le ricette, frutto di una ricerca su testi di cucina del Settecento, e quindi perfettamente in target con la tematica descritta nella mostra. Durante la serata i commensali potranno usufruire di una vera e propria rievocazione delle atmosfere ed abitudini di vita del periodo, un percorso di narrazione ideato per completare la piacevole full immersion nella serata settecentesca.

Oltre alle cene, Gois proporrà anche alcuni corsi di degustazione organizzati a Palazzo Lantieri, altra tipica dimora goriziana del secolo dei Lumi. Le cene sono prenotabili presso Gois tutti i giorni ad esclusione del lunedi (giorno di chiusura): tel. 0432/200371, info@gois.it. Per maggiori informazioni si può contattare il Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia (tel. 0432/289540, web: www.mtvfriulivg.it):

MOSTRE

A cura di Arianna Boria

TRIESTE
- **Mitos: moda, arte, mare**
  StudioArte, su appuntamento ....Fino 5 dicembre
- **Emanuela Marassi: Beauty**
  Museo Revoltella, tutti i giorni 10-19 ....Fino 6 gennaio
- **Quanto hai lavorato per me, caro Fortuna!**
  A Palazzo Costanzi da martedì a sabato 9-12.30 e 15.30-19 ....Fino 15 dicembre
- **Terre di mare**
  A Palazzo Gopcevich 9-19 ....Fino 25 novembre

GORIZIA
- **Franca Batic: «E fu sera, e fu mattina»**
  Biblioteca Statale, da lun a ven 10.30-18.30, sab 10.30-12.30 ......Fino 30 novembre

PASSARIANO
- **Hard Rock Walzer: scultura contemporanea austriaca**
  Villa Manin, da martedì a domenica 9-18, lunedì chiuso ....Fino 25 marzo

Udine: Zigaina in laguna Opere di Rotella-Scanavino Maria Lai a Comunicarte

In occasione del decennale del «Nuovo» di Udine, domani, alle 17, sarà inaugurata la mostra **«Verso la laguna»**: un affascinante percorso che raccoglie dipinti e incisioni del celebre artista **Giuseppe Zigaina**. L'esposizione, curata dalla direttrice della Galleria d'Arte Moderna di Udine Isabella Reale, resterà aperta fino al 15 dicembre e sarà visitabile nei giorni feriali dalle 16 alle 19 (ingresso libero). La mostra comprende anche il video omonimo e il vernissage sarà seguito dalla performance «Emozioni in arte»: una rilettura dell'opera di Zigaina con John De Leo, Achille Succi, Fabrizio Puglisi, Massimo Ottoni.

● Si tratta di una mostra decisamente originale quella organizzata dall'associazione culturale Yunica, che vedrà protagonisti quattro designer del gioiello contemporaneo d'arte italiano: Alessia Semeraro, Giovanni Sicuro, Stefano Zanini e Patrizia Bonati. «**Quotidianadue-anelli**» presenterà al pubblico un'ampia collezione di anelli con forme e materiali tradizionali e inusuali, dall'oro al ferro, dal carbone all'argento. Doppia sarà l'inaugurazione che è fissata per oggi alle 17.30 ad «Abitare il Thèmpo» (via Mercatovecchio 18) e, alle 18.30, al laboratorio orafo Zanini (via Sauro 1). Orari: da martedì a sabato 9-12.30, 15.30-19.30; al Laboratorio Zanini anche lunedì mattina e domenica pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30. Per info yunica.press@gmail.com

● Si inaugura il 1.o dicembre la mostra «**Luigi Rocca** - Back Home», allestita nella Chiesa di S. Antonio Abate a Udine (Piazza Patriarcato, angolo inizio di Via Treppo) e visitabile fino al 16 dicembre 2007. La mostra sarà aperta dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 (ingresso libero). La mostra conterrà un percorso antologico di acrilici: dalle rappresentazioni di vedute e dettagli delle città più significative per la sua vita e per la sua carriera (New York, Venezia, San Francisco, Udine) ai ritratti di personalità famose che più lo hanno ispirato.

● Fino al 5 dicembre, allo Spazio Comunicarte in via San Nicolò 29, espone una delle più significative artiste contemporanee, **Maria Lai**, nella mostra intitolata «Come in un gioco», a cura di Studio Tommaseo. Da lunedì a venerdì 17-20.

● Fino al 12 gennaio, a Palazzo Frisacco di Tolmezzo, è visitabile la mostra di **decollages di Mimmo Rotella e di dipinti di Emilio Scanavino**, curata da Enzo Santese. Orari 10.30-12.30, 17-10, chiuso il martedì. Il primo artista, calabrese, nato nel 1918 e scomparso lo scorso anno, è ricordato dal grosso pubblico per i «manifesti strappati», décollages realizzati incollando sulla tela brandelli di veri manifesti stradali; ma pure assemblages di causali oggetti da rigattiere. Il secondo, genovese del '22 e deceduto nell'86, declinò con versatilità e originalità l'informale, spaziando tra pittura, scultura, ceramica e arti applicate.

● Fino a domenica, alla microarea in via del Pane 6, espone **Clara Zini**, «Dialoghi e contatti con l'altra metà del cielo». Visite 9-12.

FILM

A cura di Cristina Borsatti

La leggenda di Beowulf con attori veri e in pixel diretti da Zemeckis

Una scena della trasposizione cinematografica di uno dei personaggi più famosi della storia della mitologia nordica, il guerriero Beowulf. Un capolavoro della tecnica firmato da Robert Zemeckis.

La nuova frontiera del cinema digitale è già una leggenda, «**La leggenda di Beowulf**» per la precisione, adattamento di un celebre poema epico, che ora si presenta al pubblico in un vestito computerizzato. Ambientato nella Danimarca del 450, il film è tratto da uno dei poemi epici più antichi scritti in lingua inglese e rappresenta una storia leggendaria, ma non solo. E così che uno dei tanti scenari ipotizzati dalla letteratura fantascientifica per il cinema - ovvero la sparizione degli attori sostituiti da loro copie digitali - sembra fare un passo avanti.

I protagonisti di Beowulf (Anthony Hopkins, Angelina Jolie, John Malkovich e Robin Wright Penn) recitano infatti in «performance capture» (la tecnica usata in «Polar Express», per intenderci), ovvero coperti di puntini bianchi i cui movimenti, «letti» da apposite tecnologie, vengono trasposti in immagini digitali. La somiglianza tra gli alter ego di pixel e gli attori è innegabile, così come è innegabile che le immagini del film ricordano quelle dei filmati introduttivi di tanti videogiochi.

A firmare questo capolavoro della tecnica, nientemeno che Robert Zemeckis, regista di film del calibro di «Forrest Gump», ma già vicino al digitale con il già citato «Polar Express». Per lunghi anni il regno di Hrothgar è stato tormentato da un mostro gigantesco e sanguinario, ci racconta la trama di questa epica leggenda. Fino a quando Beowulf, un giovane guerriero dotato di una forza e di una statura straordinaria, decide di aiutare il Re danese e di affrontare l'orribile mostro...

«Meduse», storie di Tel Aviv oggi

Tre storie nella Tel Aviv di oggi, sulla solitudine e il rapporto degli individui con la vita. Vincitore della Camera d'or (migliore opera prima) al Festival di Cannes 2007, e distribuito qui da noi da Nanni Moretti, «**Meduse**» è scritto e diretto da due famosi scrittori israeliani, Etgar Keret e Shira Geffen. Realtà e metafora per far emergere la propria visione sulle esistenze di persone qualunque.

Capotondi-Vaporidis ritornano a colpire

In «**Come tu mi vuoi**» di Volfango De Biasi, ancora insieme come ai tempi di «Notte prima degli esami», Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi tornano a vestire i panni di due giovani con il pallino per l'amore e alle prese con lo studio, questa volta universitario... Giada è una studentessa modello che si misura con il binomio essere o apparire. Riccardo è il tipico prodotto moderno dei quartieri alti (muscoli, moda e qualunquismo). Ma quando la prima inizia a dare ripetizioni al secondo... Due mondi opposti che entrano in rotta di collisione tra loro, ed è subito grande incasso ai botteghini.

Gerard Depardieu nell'«Abbuffata»

«**L'abbuffata**» ci porta in Calabria, ai giorni nostri. Nel piccolo e incantevole borgo di Diamante, un gruppo di giovani appassionati di cinema (Paolo Briguglia, Elena Bouryka, Lele Nucera e Lorenzo Di Ciaccia) decidono di girare un film, sconvolgendo così la vita del paese, travolto dalla magia e dalla semplicità con cui i ragazzi vogliono costruire un presente e un futuro diverso. E per la grande star che ha accettato generosamente di atterrare in Calabria per girare il loro film - un Gerard Depardieu in forma smagliante - i giovani amici prepareranno una vera e propria «abbuffata»... A quattro anni dal suo ultimo lungometraggio, Mimmo Calopresti mette in scena una commedia corale che nella sua semplicità diverte, commuove, lascia da pensare. Un generoso omaggio alla vitalità del sud, e alla sua voglia di cambiamento.

«Il nascondiglio» con Laura Morante

Con «**Il nascondiglio**» Pupi Avati torna al thriller, e si diverte come ai tempi di «La casa dalle finestre che ridono» a misurarsi con l'horror. E' il 22 dicembre 1957, durante una tremenda tormenta di neve, una grande casa isolata è sconvolta da un terribile delitto. 55 anni dopo, in quella stessa casa rimasta chiusa per mezzo secolo, una donna di origini italiane (Laura Morante), scopre suo malgrado il mistero dei fatti oscuri accaduti tra quelle mura.

Massimo Boldi alle Bahamas

Quest'anno Massimo Boldi è arrivato primo. Prima di De Sica, s'intende, con un film comico che anticipa il Natale e ci porta alle Bahamas. Firma il copione (visto e rivisto) di «**Matrimonio alle Bahamas**» Claudio Risi, chiamando a sé Anna Maria Barbera, Biagio Izzo, Tosca D'Aquino e Enzo Salvi.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

LE PROPOSTE DEL DIRETTORE REGIONALE DEI BENI CULTURALI

PORTO VECCHIO
È un'occasione unica per la città. Potrebbe ospitare il Centro congressi.

PALAZZO CARCIOTTI
Meglio usarlo come polo museale senza perdere i caratteri interni dell'edificio.

EX PESCHERIA
Bisogna eliminare i parcheggi vicini. Può essere collegata ad altre realtà, magari con biglietti multipli.

MONTE GRISA
La struttura va rivista: ha avuto un logoramento un po' veloce.

MIRAMARE
Stiamo trasferendo la galleria nazionale d'arte antica alle scuderie di Miramare, ma forse ci possono essere collocazioni più centrali.

Roberto Di Paola fa il punto sul patrimonio artistico della città. «L'ex Pescheria è un buon contenitore ma va liberato dalle auto»

«Museo al Carciotti, congressi in Porto Vecchio»

Il nuovo direttore dei Beni culturali: «Il futuro è legato al frontemare e al vecchio scalo»

di Paola Bolis

Racconta di aver trovato una città «in forma». Indica in Porto Vecchio la «grande opportunità» per Trieste. E quanto ai beni culturali, annuncia, «la scommessa è passare dalla tutela carabinieristica» delle Sovrintendenze del secolo scorso alla «condivisione di obiettivi» di salvaguardia tra Stato e territorio. Condivisione da perseguire grazie alla recente istituzione delle Direzioni regionali dei beni culturali, «di cui sta anche alle Regioni cogliere l'importanza» per accentuare l'autonomia - «che non è autarchia» - del territorio stesso. Roberto Di Paola, architetto, abruzzese di nascita ma romano da sempre, è da agosto direttore regionale dei Beni culturali, carica che aveva già ricoperto in Abruzzo dopo essere stato soprintendente a Roma e - tra i numerosi incarichi - segretario generale del Comitato di settore per i beni ambientali e architettonici.

Che impressione le ha fatto Trieste?

Curata e pulita, esprime la volontà di essere l'unica realtà metropolitana dell'Adriatico con un ruolo di raccordo tra le rotte mediterranee e l'Europa: ruolo che, destinato a essere enfatizzato con la caduta delle frontiere, è uno dei punti-chiave per il futuro di Trieste. Mi ha molto affascinato il frontemare, Porto Vecchio.

Porto Vecchio, dunque: quale rapporto tra conservazione e riuso?

Si tratta di un enorme compendio di archeologia industriale che rappresenta un'occasione unica per la città su cui bisogna investire nella chiave della qualità architettonica: unire l'architettura della conservazione a quella contemporanea che completi il tutto in chiave di funzionalità e fruibilità. Serve un planning con progettisti di provata capacità.

Esiste un piano firmato da un nome come Norman Foster: lo ha visto?

Non l'ho ancora esaminato. Comunque sposterei su Porto Vecchio tutta una serie di problematiche: il centro congressi, per esempio.

Niente convegni al Carciotti? E già che ci siamo, perché la scelta di inviare al comitato ministeriale il progetto, mentre l'orientamento dato dalle nuove normative è di assumere le decisioni sul territorio?

Roberto Di Paola, direttore regionale dei Beni culturali (Sterle)

La Soprintendenza ha voluto chiedere a Roma un'opinione autorevole su una linea individuata qui, e che mi pare corretta: il riuso di un palazzo prezioso è un'opportunità da cogliere, ma il prezzo - la perdita dei caratteri interni dell'edificio - sembrava francamente eccessivo.

La sua opinione?

Non ho visto a fondo il progetto, ma credo che il Carciotti si potrebbe prestare meglio a un impiego come polo museale: per Trieste, che in questo senso ha una realtà dispersiva, sarebbe utile. Noi ad esempio stiamo trasferendo la galleria nazionale d'arte antica alle scuderie di Miramare, ma forse ci possono essere collocazioni più centrali.

Il restauro dell'ex Pescheria come luogo espositivo fu concepito proprio per attrarre turisti nel cuore della città.

È una struttura molto bella che impiegherà un po' a trovare una sua funzione. Ne andrebbero ampliati gli spazi esterni, eliminando i parcheggi circostanti per darle respiro.

Si può pensare a un polo unico con l'ex magazzino vini?

L'ex Pescheria può vivere collegata ad altre realtà. E in tempi di turismo sempre più veloce, si potrebbe pensare a biglietti multipli per unirla a un circuito dei musei e offrire ai visitatori la possibilità di vedere almeno le cose più importanti.

Ritiene giusto il vincolo della Soprintendenza su Sala Tripcovich?

La decisione è precedente al mio arrivo: no comment.

Monte Grisa: il punto?

Il crollo della copertura sembrerebbe un vero rigetto di un corpo aggiunto una quindicina d'anni dopo la costruzione del tempio: corpo che sembra non del tutto appropriato e sul cui ripristino c'è da meditare. La possibilità è quella di rifare la copertura con scelte sostitutive che restituiscano l'immagine che la struttura aveva, prima che fosse rivestita: oggi esistono per esempio delle resine impregnanti che consentano di mantenere il calcestruzzo a vista. Stiamo approfondendo, pensando anche a quale sarebbe potuta essere la scelta del progettista. Con il vescovo e l'architetto che per la Curia segue il lavoro abbiamo convenuto poi sulla necessità di portare avanti accertamenti sull'intera struttura, che ha avuto un logoramento un po' veloce e andrebbe rivista un po' in generale.

Fuori Trieste, tra gli altri due progetti: Aquileia e il Museo archeologico marino di Grado.

Aquileia sta in un percorso che prosegue con le edificazioni paleocristiane e oltre. Su Grado, consegneremo a giorni all'impresa l'ultimo lotto di lavori. Era fermo da tempo un milione di euro, abbiamo sbloccato la macchina. Bisogna sempre evitare che i tempi tecnici necessari si allunghino fino a diventare impedimenti: altrimenti può andare perduta anche la carica simbolica, di comunicazione e di interesse che operazioni simili detengono.

«È finita l'epoca della Sovrintendenza che fa da gendarme»

«Condivisione» nella tutela dei beni culturali? Le Soprintendenze restano spesso considerate come uffici che «bloccano». Roberto Di Paola non si sottrae: «In Italia siamo in fase di transizione. Veniamo da un secolo di Sovrintendenze che hanno svolto tutela con meriti straordinari, anche se si può fare qualche censura allo *stile Sovrintendenza* che ha posto limiti allo sviluppo della capacità di progettare in modo integrato fra conservazione e riuso. Il ruolo assunto da Atenei, Regioni, enti locali ha spostato la tutela: dal fronte *carabinieristico* dell'imposizione a quello della consulenza. Questa è la linea delle Direzioni regionali in raccordo col territorio, le Soprintendenze restano su una tutela *ancien régime*, in un ruolo tecnico di cui la vicenda Baia di Sistiana è una conferma. E che al nuovo Codice non si sono ancora aggiunti i regolamenti che le riconducano nell'alveo delle Direzioni regionali». Strutture queste che sono in pratica direzioni generali decentrate in un'ottica di devoluzione. «Esistono princìpi da gestire a livello centrale - dice Di Paola - per il resto l'amministrazione del territorio va fatta sul territorio: è uno dei meriti della nuova strutturazione. Il demerito è che non abbiamo risorse aggiuntive. Per la Regione, attiva e dinamica, questa però può essere un'opportunità di autonomia. Forse anzi potrebbe farsi carico delle carenze economiche e di risorse umane cui accennavo imbastendo un discorso in base all'accordo di programma Stato-Regione». Di Paola ne ha parlato con Riccardo Illy: «E mi ha fatto un'eccellente impressione che il presidente sia minutamente al corrente di quanto riguarda i beni culturali. È la prima volta che mi capita».

Dibattito sull'ipotesi per Trieste di applicare l'istituzione prevista dalla riforma del 2001 della Costituzione. Rullani: «Creare un'unica rete di servizi»

Città metropolitana per essere capitale nell'Euroregione

di Matteo Unterweger

Trieste città metropolitana come soluzione ideale per diventare a pieno titolo capitale d'area nell'Euroregione. Questo il messaggio veicolato dall'associazione «Tcm - Trieste città metropolitana», costituitasi poco meno di un anno fa ed i cui obiettivi sono quelli di raccogliere più dati possibile e informare poi i cittadini sull'istituzione prevista dalla riforma datata 2001 del titolo V della Costituzione (articolo 114) e disciplinata anche dalla legge regionale n. 1 del 2006 (articolo 9).

«Qui a Trieste se ne parla poco - il presidente di Tcm, Mauro Dellago ha aperto così il dibattito sulla questione, ospitato ieri sera dalla Sala Tessitori della Regione - ma l'opportunità c'è. Basta volerlo. Una soluzione del genere consentirebbe una semplificazione amministrativa, attraverso la riduzione del numero di enti (con il riconoscimento all'interno dell'area di alcune «municipalità» e specificando la natura delle competenze dei comuni inseriti all'interno, ndr), e un accorpamento di poteri sia dal punto di vista quantitativo che di competenza, più una maggiore autonomia finanziaria, saltando il passaggio intermedio della Regione e ricevendo direttamente il sostegno economico dallo Stato. Inoltre, va valutata anche la disponibilità di ricchezza relativa a una quota di Iva depositata dalle maggiori aziende esistenti sul territorio, che confluirebbe nelle casse dell'amministrazione della città metropolitana».

Da sinistra: Mauro Dellago, Enzo Rullani e Leopoldo Coen

«L'ipotesi - ha aggiunto Leopoldo Coen, docente di diritto amministrativo all'Università di Udine - dovrebbe permettere di abbassare i costi legati al lungo iter decisionale della politica, snellendone il processo. La formazione della città metropolitana è comunque complessa: passa per le deliberazioni concordi dei consigli comunali dei vari comuni del territorio, da presentare alla Regione, per la consultazione della popolazione attraverso referendum e per l'approvazione di un'apposita legge regionale. Se istituita, nella sostanza, andrebbe a sostituire un ente come la Provincia e i piccoli comuni della zona verrebbero a loro volta inseriti nella struttura unica. Questi, probabilmente, avrebbero paura di essere fagocitati, soprattutto per le loro peculiarità. Sarebbe quindi importante avere una garanzia di rete per la tutela delle minoranze. Mi chiedo però come si legherà la legge numero 1 del 2006 al progetto di legge della Regione sul ripristino della comunità montana anche sulla zona carsica? Ciò renderebbe più difficile l'istituzione della città metropolitana».

«Lo spazio metropolitano - ha osservato Enzo Rullani, docente di Economia della conoscenza alla Venice International University - deve agganciarsi necessariamente alle esigenze della gente, per avere davvero una sua forza. Diventa importantissimo, quindi, creare un'area in cui si lavori per migliorare la competitività: personale specializzato, nei vari settori, che risponda alle richieste sempre più specifiche, dando nuove possibilità di impiego ai giovani. Inoltre andrebbe creata una rete unica di servizi e gestione dei flussi, partendo dai trasporti ad esempio. Ciò consentirebbe di arrivare ad avere un unico assessore incaricato, senza frammentazione. In ultimo, un altro aspetto fondamentale è quello di permettere la coesistenza di diverse reltà per garantire esperienze personali multiculturali».

Al dibattito, moderato dal giornalista del Piccolo Giulio Garau, hanno preso parte anche alcuni esponenti politici: i consiglieri regionali Igor Dolenc, Roberto De Gioia e Uberto Drossi Fortuna, il consigliere comunale Stefano Ukmar ed il presidente della circoscrizione Altipiano Est, Marko Milkovic.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

AMICA Casa appartamento composto da angolo cottura salone camera cameretta bagno ripostiglio ampio terrazzo pensile posto macchina cantina 245.000 consegna dicembre 2007. Tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa appartamento composto da cucina salone camera bagno terrazzo e giardino pensile posto macchina e cantina 216.000 consegna dicembre 2007. Tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa Opicina vicino al centro in costruzione due unità abitative accostate, ma completamente indipendenti con 400 mq di giardino ciascuna e 230 mq interni, composte da ampia taverna seminterrata con finestre e porte finestre cantina bagno box, al piano giorno da cucina salone bagno ripostiglio e porticati, più mansarda alta da 1,60 a 3,00 mt di altezza composta da camera matrimoniale con spogliatoio e bagno più due camerette e ulteriore bagno. Tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa propone in realizzazione zona di Strada Vecchia dell'Istria appartamenti da: 40 mq, 60 mq, 90 mq, 130 mq interni più terrazzi posto macchina e cantina a partire da 125.000, consegna luglio 2009. Tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa Romagna appartamento primoingresso composto da cucina soggiorno camera matrimoniale cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzo box. Tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa Rossetti-Fiera, appartamento 95 mq interni più poggioli in ottimo stato ultimo piano ascensore riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile soggiorno e salotto due camere matrimoniali bagno ripostiglio e due poggioli cantina posto macchina in garage e posto macchina a rotazione. 229.000 esente mediazione. Tel. 040946849, 3349672043. (A00)

AMICA Casa Rozzol appartamento termoautonomo vista mare primoingresso consegna estate 2008 composto da: cucina, salone, tre stanze letto, doppi servizi, terrazzo, box, posto macchina, cantina, vista mare. Tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa Rozzol via Forlanini appartamento vista mare con mansarda composto da cucina abitabile salone camera matrimoniale cameretta bagno doppi servizi ripostiglio due verande terrazze più 40 mq di mansarda con finestre e tutta abitabile con possibilità di un ulteriore bagno box. Tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa San Luigi appartamento di 53 mq interni più poggiolo vista mare ristrutturato termoautonomo composto da cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo cantina 125.000 possibilità di acquisto di posto moto o posto macchina coperto. Tel. 040946849, 3349672043.

AMICA casa villa Revoltella villa singola nuova vista mare con giardino di proprietà composta al piano seminterrato da taverna cantina ampio garage con ingresso anche per camper, al piano terra troviamo un veranda d'ingresso cucina soggiorno camera letto bagno studio e al piano mansarda tutta usufruibile tre stanze bagno ripostiglio grande terrazzo prezzo impegnativo. Tel. 040946849-3349672043. (A00)

ARTES - Altipiano casetta carsica bipiano: ingresso, soggiorno, cucina, due bagni, tre stanze, rip., portico e corte con p.m. Autometano. 0402158112.

ARTES - Opicina tranquillo appartamento composto da ingresso, salone, cucina, due stanze, bagno, terrazzino verandato e p.m. coperto di proprietà. 0402158112.

ARTES - Porto San Rocco fronte mare appartamento di ingresso, zona giorno con cucina all'americana, stanza, bagno, terrazza, cantina e p.m. in garage. 0402158112. (A00)

ARTES - San Dorligo zona in posizione silenziosa abitazione di ca. 100 mq disposta su un unico livello con giardino, terrazza, taverna e box auto. 0402158112.

ARTES - San Giacomo adatto a coppia giovane proponiamo appartamento ristrutturato e arredato di ing., cucina, due stanze, bagno e poggiolo verandato. 0402158112.

ARTES - Semiperiferico euro 119.000 con vista aperta alloggio ristrutturato di ingresso, ampia cucina, bagno, soggiorno, matrimoniale, guardaroba e soffitta. 0402158112.

ARTES - Via Mantegna euro 64.000 uso investimento alloggio ristrutturato con contratto di locazione attivo. 0402158112.

ARTES - Zona San Dorligo in posizione soleggiata e tranquilla porzione di bifamiliare disposta su due livelli più piano sottotetto, con terrazza, portico, giardino e p.m. 0402158112.

BAIAMONTI alta recente, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile arredata, bagno, veranda, cantina, termoautonomo, caldaia nuova, serramenti alluminio. Euro 125.000. Eurocasa 040638440. (A00)

CALCARA 0403721829 Brigata Casale recente superpanoramico cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo garage 175.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Chiarbola soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno due terrazzini. Termoautonomo 110.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Erta Sant'Anna recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage 175.000.
www.calcara.it

CALCARA 040/3721829 negozio in piazza Perugino di 60 mq euro 85.000 zona di forte passaggio.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 ospedale Maggiore primoingresso soggiorno/cucina tre stanze bagno ripostiglio euro 130.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 San Giovanni alta superpanoramico ultimo piano ascensore cucinona due stanze bagno terrazzo box euro 148.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 San Giovanni, ultimo piano ascensore, cucinona, due stanze, bagno, terrazzo, box euro 148.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 San Luigi superpanoramico, 115 mq, salone, cucina, due stanze, bagni, poggiolo, cantina euro 265.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Rossetti elegante stabile d'epoca con parcheggio, soggiorno, cucina, tristanze, bagno, poggiolo 170.000.
www.calcara.it

CAMPOLOGNO al Torre. Casetta accostata bicamere cortiletto posto auto coperto. Completamente ristrutturata travi a vista, clima. 100.000 euro! Cod. 54/P Gallery 0431/35986
www.gallery-immobiliare.com

CAMPOLONGO al Torre. Nuova villa bifamiliare su unico piano, accostata un solo lato, soffitta 40 mq, garage, giardino. 200.000 euro. Cod. 27/P Gallery 0431/35986
www.gallery-immobiliare.com

CENTRALISSIMO primingresso ottimamente rifinito: atrio, cucina ab., salone con caminetto, sala da pranzo matrimoniale, singola, stanza da bagno, lavanderia, soffitta. Euro 400.000. Attico Immobiliare 040766984.

CERVIGNANO. Centrale bicamere cuicna abitabile, soggiorno, bagno, poggiolo, grande cantina, garage. Riscaldamento autonomo, 85.000 euro trattabili. Cod. 47/P Gallery 0431/35986
www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO. Investimento interessante: palazzina quadrifamiliare da sistemare con 4 appartamenti termoautonomi, piccolo giardino con posti auto. Cod. 69/P Gallery 0431/35986
www.gallery-immobiliare.com

COSTALUNGA/VALMAURA nostro cliente cerca appartamento composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, poggiolo. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

FARRA d'Isonzo porzione di bifamiliare bicamere, cucina abitabile, taverna, doppi servizi, giardino, bella posizione. Passepartout Imm. 0402410783. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Costalunga casetta su 2 piani composta da soggiorno cucinotto 2 camere guardaroba bagno posto auto euro 165.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Gretta stabile recente totale vista mare splendido attico 2 livelli con terrazzi riscaldmento autonomo posto auto prezzo impegnativo.

FIORINI immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 180.000.

FIORINI immobiliare 040639600 San Vito stabile d'epoca appartamento ampia metratura soggiorno cucicna 4 camere servizi poggiolo riscaldamento autonomo euro 230.000.

FIORINI immobiliare 040639600 splendida mansarda totalmente ristrutturata soggiorno cucina camera bagno soppalchi riscaldamento autonomo travi a vista euro 139.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Toti primoingresso mansarda composta da soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento aria condizionata euro 189.000.

FIORINI immobiliare 040639600 viale D'Annunzio totalmente ristrutturato vista aperta salone cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba riscaldamento autonomo euro 125.000.

GABETTI 040763325 Piazza Garibaldi, appartamento in stabile d'epoca composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, stanzino, bagno, wc, terrazza interna di 40 mq. Da ristrutturare. Euro 145.000.

GABETTI 040763325 via Revoltella bassa, appartamento al secondo piano con ascensore di uno stabile d'epoca, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno e ripostiglio. Ottime condizioni. Mediazione assolta dal venditore. Euro 160.000. (C00)

GALLERY altopiano appartamento circa 95 mq ultimo piano da rimodernare con parcheggio e giardino condominiale. Cod. 41/P. 040213294.

GALLERY Aurisina mare, Ginestre appartamento arredato bilivello vista mare, bicamere, cucina, servizi, terrazze, cfantina. Cod. 13/P 0402908343.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Barriera palazzo recentemente ristrutturato, appartamento ca 116 mq da ristrutturare, soggiorno, cucina, due stanze, servizi separati, balcone, euro 125.000. Cod. 245/P. 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Borgo San Sergio appartamento bilivello, soggiorno, cucina, poggiolo, tre camere, bagno, terrazza, ripostiglio, cantina, box/posto auto. Euro 300.000. Cod. 4/P. Tel. 040380261.
ww.gallery-immobiliare.com

GALLERY centralissimo appartamento ca 190 mq ampio ingresso, salone, cucina, tre camere, tripli servizi. Euro 385.000. Cod. 779/P. 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Montegrappa ultimo piano bilivello ca. 150 mq ingresso soggiorno cucina abitabile quattro stanze doppi servizi terrazze lavanderia/ripostiglio finestrato euro 477.000. Cod. 67/P
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Opicina centro casa indipendente decennale con scoperto di 40 mq. Ottime finiture. Euro 395.000. Cod. 31/P. 040213294.

GALLERY Ospedale Maggiore ottimo appartamento ca. 86 mq ascensore soggiorno cucina servizi separati due camere balcone box euro 215.000. Cod. 769/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY piazza Garibaldi adiacenze ottimo investimento locale locato ca 70 mq, servizio, vetrina, buone condizioni. Informazioni in ufficio. Cod. 582/P. 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY piazza Oberdan adiacenze vendesi locale di ca. 80 mq locato ad azienda avviata. Informazioni in ufficio. Cod. 773/P tel. 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Ponterosso ca. 300 mq palazzo prestigioso adatto uso ufficio 6 stanze cucina stanzino balcone. Informazioni previo appuntamento. Cod. 480/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura acqua e luce recentissima realizzazione. Adatto anche a uso magazzino euro 75.000. Cod. 780/P 0407600250
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY San Giusto, casa accostata su due livelli, salone con caminetto, cucina, tre stanze, servizi, vista mare, cantina. Ottime condizioni. Cod. 251/P.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY San Vito ca 120 mq, ottime condizioni, vista aperta. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, due bagni, balcone, caminetto, termoautonomo. Euro 330.000. Cod. 282/P. 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana appartamento primo piano soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo sottotetto. Da rimodernare. Cod. 17/P 0402908343
www.gallery-immobiliare.com

Continua in 29.a pagina

A sinistra, nella foto di Sterle, il tavolo alla Direzione regionale ambiente. Qui sopra, a sinistra Pierpaolo Gubertini, responsabile del settore tutela dall'inquinamento, e a destra, Francesco Rosato, consigliere di amministrazione e direttore di fabbrica della Ferriera

La Conferenza dei servizi dice sì. La decisione finale spetta alla giunta regionale vista la posizione del Municipio. Dipiazza: «Stiamo sbagliando, ma ora chi firma risponderà»

La pre-autorizzazione con il sì di Regione, Provincia, Arpa e Azienda sanitaria. Bucci abbandona l'aula

Via libera all'ok ambientale alla Ferriera per 6 anni con più controlli. Il Comune è contrario

LA FERRIERA E L'AIA (AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE)

- **La conferenza dei servizi** ha dato una pre-autorizzazione ambientale
- **Il Comune di Trieste,** contrario, non ha firmato il verbale
- **La decisione finale** passa perciò alla Giunta regionale
- **Il documento ufficiale** sarà a cura del dirigente Pierpaolo Gubertini
- **L'Arpa realizzerà** un "Piano aria" solo per Trieste (tempi: 4 mesi - un anno)
- **Il Comune di Muggia** ha chiesto di essere coinvolto e informato
- **L'Aia, se concessa,** avrà durata di sei anni (è stato concesso un periodo lungo)

di **Gabriella Ziani**

Sette ore di conclave senza pranzo né merenda e alla fine la Ferriera di Servola ottiene una pre-Autorizzazione integrata ambientale (Aia) con un verbale firmato da Regione, Provincia, Arpa, Azienda sanitaria. Non dal Comune di Trieste. La ottiene per un tempo più lungo dell'ordinario, cioè per sei anni. Con prescrizioni, cioè l'ordine di ulteriori aggiustamenti antinquinamento rispetto al piano presentato dalla Lucchini (che però non sono noti).

È tutto top secret quanto avvenuto ieri alla Direzione regionale ambiente, tranne un fatto non certo di poca rilevanza: il Comune ha confermato il suo parere negativo, al momento della firma l'assessore Maurizio Bucci è uscito dalla sala, e dunque come prevede la legge ora l'autorizzazione vera e propria verrà concessa o meno (sulla base di questi ampi atti d'istruttoria) direttamente dalla Giunta regionale, e il provvedimento finale sarà a cura di Pierpaolo Gubertini, responsabile del settore tutela dall'inquinamento della Direzione regionale ambiente, il quale lo conformerà a quanto deliberato in sede di Giunta. Indicativamente, è stato detto, ci vorranno alcune settimane per le decisioni dell'esecutivo, e altrettanto per la redazione della carta ufficiale.

La Conferenza dei servizi si è aperta alle 9.30 del mattino. Si è conclusa alle 16.30. Dirigenti regionali (assente l'assessore Gianfranco Moretton), Arpa, Azienda sanitaria, Provincia, sono scesi quasi tutti per ingurgitare in fretta due calorie e un caffè. Perché immediatamente dopo si sono riseduti allo stesso tavolo fino a sera: quello «di crisi», per commentare i lavori del mattino. I sindacati si sono seccati: «Megariunioni continue, ma carenti di informazione». Né hanno saputo che cosa la Lucchini dovrà fare o non fare per inquinare meno. Luca Visentini (Uil) ha preteso dati sull'ambiente certi e comprensibili, «altrimenti questo tavolo a che cosa serve?». Franco Belci (Cgil): «Finché non abbiamo i dati sulle analisi dell'aria, e nessuno ancora ci ha consegnato un solo documento, a quel tavolo non sediamo più».

I giornalisti sono stati esclusi. In tutti i casi si è saputo che la Regione ha chiarito come spetti ora alla Giunta l'ultima parola, che ad autorizzazione concessa vi sarà un monitoraggio delle emissioni della Ferriera ancora più severo e con possibilità di revoca dell'Aia. E' intervenuto anche l'assessore Bussani di Muggia, esigendo che il suo Comune sia coinvolto, poiché l'aria della Ferriera si convoglia sulla cittadina dove non per niente c'è una centralina apposita. Spesso con polveri oltre i limiti. Il direttore regionale Ambiente, Roberto Della Torre, che conduceva le sessioni di lavoro, si è scusato e ha promesso. Lo stesso Della Torre ha anche specificato che la Regione è responsabile dell'osservanza delle leggi, ma non della salute dei cittadini che è materia per Azienda sanitaria e Comune. In mattinata l'assessore provinciale Ondina Barduzzi aveva sottolineato che il sindaco, ancorché in totale disaccordo con l'Aia, conserva sempre il potere d'azione in difesa della salute pubblica. Ma Bucci ha replicato secco: «Se dovrò agire lo farò, ma contestualmente farà anche causa alla Regione per omissione di atti d'ufficio».

Bucci afferma che il ministero dell'Ambiente è perfettamente in linea con le posizioni del Municipio, e cioè contrario ad autorizzare in presenza di inquinamento. E Dipiazza commenta: «Stiamo sbagliando, ma adesso ai cittadini risponderà chi mette la propria firma. Aspetto le brume di novembre e i nuovi dati dell'aria, poi non avrò pietà per nessuno. Qualcuno ha letto che a Trieste c'è il 30 per cento in più di malattie respiratorie gravi? Non vuole riflettere? Speriamo che l'Aia contenga vincoli importanti per la Ferriera, ma prevedo che nei prossimi anni la risposta sarà sempre quella: "Stiamo lavorando, stiamo modificando...". Oggi non si è risolto alcun problema dei cittadini - chiude Dipiazza -, ma io mica posso incatenarmi davanti al Parlamento...».

Chiedere ad Arpa e Azienda sanitaria se è tutto a posto, adesso, è inutile: si mettono la manina sulla bocca. «Non parlo», «non posso». Nessuno parla e può dire su un argomento di cui tutti parlano, né rispondono sull'argomento degli inquinanti in mare e in terra, segnalati proprio dall'Arpa. Ma si è saputo tuttavia che l'Arpa stessa ha prodotto un «piano stralcio» per Trieste sulla qualità dell'aria, con un'azione in sei tempi (completamento in quattro mesi-un anno), che sta per partire un inventario delle emissioni in aria come richiesto dalla Provincia, che probabilmente ci saranno cambiamenti nel numero e nella postazione delle centraline, e che i risultati saranno resi noti anche «cammin facendo».

PROVINCIA

Opposizione Claudio Grizon: «La Barduzzi si deve dimettere»

«Chiediamo all'assessore all'Ambiente Ondina Barduzzi di dimettersi, rimettendo la propria delega al presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Assumendo "ad interim" la delega, il presidente potrà finalmente fare chiarezza definitiva sulla posizione dell'ente in merito alla questione Ferriera». È questa la posizione della coalizione di opposizione in seno a Palazzo Galatti, ieri rappresentata in una conferenza stampa sul tema siderurgico dal capogruppo azzurro Claudio Grizon, dal capogruppo Lista di Piazza Paolo De Gavardo, da Marco Vascotto e Arturo Governa, rispettivamente capogruppo e consigliere di Alleanza Nazionale. Per i rappresentanti della Casa delle Libertà l'assessore provinciale all'ambiente non si è mai dimostrato disponibile a dare informazioni e documentazione sulle problematiche relative all'inquinamento dello stabilimento servolano. «Una posizione – ha osservato Claudio Grizon – che oltre a aver lasciato perplessità negli stessi compagni nella coalizione di maggioranza, è stata pubblicamente e negativamente stigmatizzata pure da Alessandro Metz, consigliere dei Verdi». «È evidente – sostiene Marco Vascotto – che il centro sinistra non era in grado di sostenere una discussione sulla Ferriera, e "proteggere" un assessore che nella sostanza appare sfiduciato dalla sua stessa maggioranza». «L'assessore all'ambiente – ha sostenuto Paolo De Gavardo – andrà ancora una volta a contribuire alla risoluzione dei problemi dei proprietari della Ferriera a scapito della salute dei cittadini».

m.l.

Terminata la ristrutturazione durata 5 anni dell'ex palazzo del Lloyd Triestino l'ente ora deve trasferire gli uffici ma scoppia il caso: tutto rinviato?

Comune: in piazza Unità è già Natale, la Regione non traslochi

Il sindaco: alt a camion e autoscale, rovinano tutto. Abbiamo già sistemato gli addobbi natalizi

di **Pietro Comelli**

Il Comune blocca il trasloco della Regione nell'ex palazzo del Lloyd Triestino in piazza Unità. Niente camion e autoscale durante il periodo delle festività natalizie, se ne riparla dopo il 6 gennaio. A precise condizioni e un calendario da concordare. È il dicktat imposto dalla giunta Dipiazza alla Regione, che aveva consegnato in municipio la richiesta di occupazione di suolo pubblico lo scorso 31 ottobre. Un domanda per lo scarico e successivo trasloco dei mobili all'interno di un palazzo in ristrutturazione da quasi cinque anni, già al centro di frizioni con l'amministrazione comunale proprio per l'occupazione prolungata delle aree da parte del cantiere. Adesso la ristrutturazione è terminata, bisogna portare a termine le operazioni di arredo e trasferimento del personale regionali.

Negli intendimenti della direzione centrale Patrimonio e Servizi generali, l'operazione doveva cominciare lunedì scorso e proseguire per tutto il mese di dicembre. In vista dell'entrata dei dipendenti regionali, che coinvolge lo staff del governatore Riccardo Illy, programmato per la fine di gennaio per essere poi completato entro la fine di marzo. La giunta Dipiazza ha espresso parere contrario all'accesso dei mezzi pesanti in piazza Unità, ma anche in via dell'Orologio e lungo le Rive dove si affaccia lo storico palazzo.

Nella lettera partita dagli uffici di piazza Unità si invita la Regione ad utilizzare per il trasloco l'area di cantiere di via Mercato Vecchio, già concessa e per la quale il Comune dallo scorso settembre rammentava come gli spazi di utilizzo non siano rispettati.

Il palazzo della Regione in piazza dell'Unità (Foto Lasorte)

«Scarichino i mobili nell'area del cantiere, dove posteggiano le automobili. Non consentirò il passaggio dei camion - dice il sindaco Roberto Dipiazza - dopo aver speso soldi per abbellire piazza Unità con gli alberi di Natale. Sono cinque anni che vanno avanti con questi lavori, occupando gratuitamente le aree del cantiere, adesso lascino alla città vivere in pace almeno queste festività». Un Dipiazza piuttosto piccato che, davanti a un cantiere che voleva smantellare già lo scorso Natale, adesso punta i piedi.

Dalla Regione l'assessore al Patrimonio, Michela Del Piero, fa però sapere attraverso gli uffici che esiste un'esigenza nella tempistica del trasloco, che dovrebbe proseguire per l'intero mese di dicembre. Impegni già presi con un'azienda specializzata nel settore che, proprio ieri mattina, si è per il momento messa al lavoro negli spazi di via Mercato Vecchio. Lasciando i camion sulla carreggiata, passibili quindi di una multa.

Davanti al parere contrario della giunta comunale, espresso all'unanimità dei presenti, la direzione centrale Patrimonio e Servizi generali adesso invoca un tavolo tecnico. Ma per il momento nonostante i contatti il divieto rimane. «Gli enti pubblici non pagano la tassa di occupazione di suolo pubblico, ma non devono approfittarsene creando disagi ai cittadini», dice Piero Tononi, assessore comunale al Patrimonio. Il riferimento è a un utilizzo prolungato del marciapiede e di parte della carreggiata in via Mercato Vecchio e, fino a poco tempo, davanti all'hotel Duchi d'Aosta e nel tratto lungo le Rive.

«Abbiamo chiesto di ridurre l'area di cantiere, adesso arriva invece una richiesta generica che comunica di iniziare il trasloco il 12 dicembre. Senza uno straccio di programma e una data conclusiva del trasloco», dice Tononi. In piazza Unità sono appena stati sistemati gli alberi di Natale, mentre a breve ospiterà 5mila volontari che parteciperanno alla festa della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. Il trasloco di Riccardo Illy, per il Comune, può attendere.

L'idea del Comune di togliere i pergolati per mettere lampioni e panchine

Gli architetti triestini: «Un errore cambiare piazza Vittorio Veneto»

Il cambio degli arredi in piazza Vittorio Veneto deciso dal Comune potrebbe essere «un obbrobrio», un «falso storico».

E anzi l'idea potrebbe anche non essere ralizzabile. Gli alberi destinati a soppiantare i contestati pergolati non si possono piantare, per il semplice fatto che sotto la piazza c'è il parcheggio e «lì le radici non prendono». Parola di Luciano Lazzari, presidente dell'Ordine degli architetti, che si dice «sconcertato» dalla notizia secondo la quale il Comune si appresta a cambiare parte degli arredi della piazza progettata da Boris Podrecca e inaugurata tre anni fa dopo un intervento costato 500 mila euro, coperto in *project financing* dalla Carena Spa in quanto collegato al parcheggio sotterraneo da quasi 9 milioni di euro.

La piazza così com'è adesso non piace ai triestini, sul tavolo dell'assessore Bandelli continuano a piovere lettere di protesta con dure critiche soprattutto alle grandi strutture metalliche che, secondo il progetto, sarebbero diventate in breve un fresco pergolato coperto dal gelsomino, e che invece dopo tre anni sono rimaste a fare da trespoli per gabbiani e colombi. Così il comune ha deciso di spendere una cifra intorno ai 150mila euro per togliere le quattro strutture in ferro e le sottostanti fioriere, sostituendole con quattro aiuole e altrettante siepi e qualche albero, sistemando anche nuove panchine in ghisa e dieci lampioni a lanternina doppia.

Idea lanciata senza (ancora) sentire il progettista, l'architetto Podrecca, e che appena diffusa ha gettato nello sconforto l'Ordine degli architetti triestini. «È vero - dice Lazzari - forse la piazza non è popolare, ma il progetto è stato realizzato tramite concorso di idee, è uno dei più moderni a livello europeo e la piazza viene ammirata da tutti gli architetti stranieri in visita a Trieste». «Ora - continua Lazzari - si può anche decidere di migliorarla, ma farlo senza interpellare il progettista è un errore: innanzitutto gli alberi lì non possono crescere, perché sotto c'è il parcheggio, e al massimo si può mettere qualche alberello in vaso; in quanto alle panchine e ai lampioni si rischia di fare uno scempio; mettere panchine e lampioni in finto stile Ottocento come quelle che ci sono in città è un obbrobrio, il risultato sarebbe quello che in dialetto si definisce "una scarpa e un zocolo"». «Dietro il disegno della piazza - insiste Lazzari - c'è un'idea precisa che non si può buttare via così; è giusto cambiare, ma non senza sentire chi ha fatto il progetto originale».

I pergolati di piazza Vittorio Veneto

Il presidente dell'Ordine Lazzari: «Per qualsiasi variazione bisogna sentire il progettista Podrecca. E poi lì gli alberi non si possono piantare»

«Confesso che neppure io ero entusiasta della nuova piazza Vittorio Veneto - interviene Uberto Fortuna Drossi, consigliere comunale e presidente dei Cittadini -, ma accetto l'idea dell'architetto; se il cambiamento significa mettere panchine e lampioni che riproducono il falso come nel resto della città allora non ci sto; se si vuole cambiare volto alla piazza si faccia pure, ma non prima di avere interpellato Podrecca; l'architettura è un linguaggio, che oggi può essere non compreso ma che nel tempo acquista valore; se cambiamento deve esserci allora sia attraverso un linguaggio comprensibile; altrimenti il risultato sarà allucinante».

p.s.

Vigili, si discute dell'organico

La seconda commissione consiliare discuterà oggi due mozioni del centrosinistra, primo firmatario il Cittadino Roberto Decarli, in materia di personale del Comune: la prima riguarda l'organico della polizia municipale, l'altra la stabilizzazione del personale precario. La vicenda dei vigili riguarda la graduatoria del concorso per agente che scade il 31 dicembre: la mozione invita a «scorrere» la graduatoria stessa assumendo i vincitori del concorso, anche «per le esigenze oggettive della città». Al contempo si invita il sindaco a «tornare sui suoi passi» in merito all'«annunciato armamento». Sul personale precario, l'invito è ad assumere a tempo indeterminato «i tre aventi diritto nel settore assistenziale, che da tempo presenta evidenti carenze di organico».

Una perquisizione anche nella nostra città nell'ambito di indagini partite da Paola, in provincia di Cosenza

Triestino indagato per furti d'opere d'arte

In via Frausin a San Giacomo la base per il NordEst di un'organizzazione calabrese

di **Corrado Barbacini**

In un appartamento di via Frausin c'era fino a ieri mattina il supporto logistico di una banda di trafficanti e ladri di opere d'arte che ha operato i tutta Italia.

Lo hanno scoperto i carabinieri del nucleo tutela del patrimonio culturale di Cosenza che, alle 5, hanno perquisito un appartamento-deposito. Con loro anche i militari del nucleo operativo di via dell'Istria.

S.F., 46 anni, abitante nell'appartamento è indagato per favoreggiamento e concorso in una serie di furti messi a segno nelle chiese di Ronchi dei Legionari e Fiumicello e in altre località italiane.

In pratica S.F., secondo le indagini coordinate dalla procura di Paola, avrebbe indicato le chiese da svaligiare, i pezzi da prendere e soprattutto avrebbe fornito ai ladri un buon supporto operativo. Gli investigatori non hanno voluto fornire l'identità completa dell'indagato perchè sono in corso ulteriori accertamenti relativi ad altri episodi simili avvenuti nel NordEst e non riconducibili alla banda alla quale era collegato.

L'uomo avrebbe indicato ai ladri le chiese da svaligiare

Pare che l'uomo si sia occupato anche del riciclaggio degli oggetti rubati: quelli di alto valore erano destinati ai collezionisti, mentre i pezzi più semplici finivano nel circuito dei mercatini dell'antiquariato dove ufficialmente veniva venduta la merce alla luce del sole, ma per alcuni clienti speciali e danarosi, con i quali c'era un rapporto di fiducia, veniva offerto un autentico giacimento di capolavori.

Gli arrestati sono tutti di Napoli. Si tratta di Raffele Stella, 57 anni, la moglie Anna Giordano, 58 anni, finita ai domiciliari, e Carmela Cardillo, 42 anni. Due persone sono ancora ricercate.

In totale ieri mattina sono state eseguite undici perquisizioni in tutta Italia.

All'organizzazione i carabinieri sono giunti per mezzo di una serie di intercettazioni telefoniche e di indizi raccolti sul territorio nella zona di Paola, in provincia di Cosenza, dove recentemente sono stati messi a segno alcuni furti. Molte le opere d'arte ritrovate, tra le quali alcune di cui non è stata ancora ricostruita la provenienza.

Si tratterebbe comunque solo di una parte della refurtiva di cui il gruppo sarebbe in possesso. I carabinieri ritengono che l'organizzazione agisse su commissione, per cui si sta indagando negli ambienti degli antiquari e degli amatori delle opere d'arte al fine di individuare gli eventuali committenti.

Il furto messo a Ronchi dei Legionari era avvenuto il 3 agosto dello scorso anno. Dalla chiesa di San Lorenzo erano spariti quattro putti lignei del 1600 che adornavano il pulpito che si trova nella parete destra della navata, al di sopra della porta laterale. Due dei putti erano fissati sul fastoso baldacchino pensile, mentre gli altri erano sistemati ai lati del bassorilievo rappresentante Gesù tra i dottori. Erano finite nelle mani dei ladri anche cinque teste di angioletti che formavano un medaglione oblungo sull'altare della Madonna della Cintura.

Tra la refurtiva quattro putti lignei sottratti a Ronchi dei Legionari

Il colpo nella chiesa di Fiumicello, pure intitolata a San Lorenzo, era avvenuto il 15 settembre. Avevano portato via i 14 quadri delle stazioni della Via Crucis, tre statue lignee raffiguranti Sant'Antonio, San Martino e la Madonna, una in pietra, un crocifisso in legno, quattro portafiori e otto calici.

Altri furti riconducibili alla banda scoperta dai carabinieri sono avvenuti nel duomo di Sant Antonio da Padova, nella chiesa di Santa Maria dell' Assunta a Buttrio, in quelle di Santa Caterina Vergine e Martire a Paola in provincia di Cosenza, di San Michele Arcangelo a Crosia pure in provincia di Cosenza, di San Pietro e Paolo a Crucoli vicino a Crotone di Santa Teresa di Gesù ad Acquappesa in provincia dell'Aquila e di San Nicola di Tolentino ad Arcella in provincia di Cosenza e nel convento di San Francesco di Balsorano sempre in provincia dell'Aquila.

Il leader del «Pot» sorpreso dai carabinieri

Evade dai domiciliari arrestato Deganutti

Torna in carcere Gerardo Deganutti, ex leader del «Pot» (Prima organizzazione triestina). Il 51enne è stato sorpreso l'altro giorno dai carabinieri della stazione di via dell'Istria mentre beveva una birra in un bar di San Giacomo, nonostante il divieto di uscire dalla sua abitazione di Ponziana, dove si trova agli arresti domiciliari. Nei suoi confronti è scattato inevitabilmente l'arresto per evasione e il trasferimento al Coroneo.

Finisce 3 giorni al Coroneo per un errore di omonimia

«Lei è stato condannato a 8 anni». Si è sentito dire queste parole un cittadino greco giunto in porto venerdì scorso. Ma l'ordine di arresto era sbagliato perché non solo la pena era estinta ma si riferiva a un'altra persona dal cognome simile. Per questo errore Zois Georgakis, 54 anni, è stato detenuto per tre giorni al Coroneo. «Chiederemo un risarcimento», ha annunciato l'avvocato Alessandro Cuccagna.

I rilievi all'interno dell'Eurospesa di Riva Gulli (Foto Bruni)

Tentato furto in serata all'Eurospesa di Riva Gulli

Tentato furto ieri sera, attorno alle 20.30, al supermercato «Eurospesa» di Riva Gulli 6. Dalle ricostruzioni fornite sul posto, un uomo si sarebbe introdotto nel negozio dopo aver forzato una delle tre serrande esterne. Una volta entrato, però, è scattato immediatamente l'allarme e in pochi minuti è giunto sul posto un dipendente della Vigilanza Tergeste. Il presunto ladro è però riuscito a fuggire, sempre da dove era entrato, come riferito dallo stesso vigilante, che ha immediatamente allertato la Polizia. Una volante è giunta in zona. È accorso anche il titolare del supermercato, Lorenzo Martinelli, e qualche minuto dopo è intervenuta la scientifica per i rilievi necessari. Al momento dell'incursione, non c'era nessun dipendente all'interno dell'esercizio: la giornata lavorativa si era conclusa infatti da pochi minuti.

L'inchiesta sullo spaccio di droga in Ponziana

Omari lascia il carcere per i domiciliari, pronti a scattare altri 2 arresti

Da ieri pomeriggio Walter Omari, 51 anni, ex direttore sportivo del Ponziana calcio e ex gestore del bar del campo Ferrini si trova agli arresti domiciliari nella casa della madre in via Pittoni 12.

Lo ha deciso il giudice Massimo Tomassini che ha accolto la richiesta dell'avvocato difensore Walter Crivellari.

La concessione dei «domiciliari» rappresenta un segnale concreto di fronte a un atteggiamento collaborativo di quello che viene ritenuto principale indagato nell'inchiesta del pm Giorgio Milillo, anche se nel nuovo provvedimento del gip Tomassini viene chiaramente indicato che sussistono i gravi indizi di colpevolezza indicati nell'ordinanza di custodia cautelare.

Lo stesso Walter Omari aveva chiaramente manifestato questa disponibilità fin dal primo interrogatorio in carcere avvenuto nella mattinata di martedì 13. «Voglio collaborare. - aveva annunciato Omari - Vi racconto tutto quello che so sul traffico di cocaina....».

Omari in quell'occasione aveva parlato per quasi due ore a ruota libera. Il contenuto del suo interrogatorio era stato tenuto segreto. Erano presenti a quell'incontro solo il difensore Walter Crivellari, il giudice e la segretaria. Nessun altro. Ma cosa abbia detto l'ex ds del Ponziana è facile intuirlo soprattutto dopo la concessione dei domiciliari da parte del gip: nomi e fatti concernenti lo spaccio di cocaina in città.

«Le indagini proseguono», ha detto secco ieri un investigatore dei carabinieri confermando indirettamente che le rivelazioni di Walter Omari potrebbero aver dato un'accelerazione.

E da ieri la situazione di Maurizio Sbisà, 39 anni, l'altro indagato raggiunto dall'ordinanza del gip Tomasini, si è sbloccata. Il magistrato ha infatti accolto la richiesta del difensore, l'avvocato Marco Colagiovanni, di concessione del permesso per poter andare a lavorare. Anche questo è un segnale positivo che ridimensiona ulteriormente, come aveva osservato lo stesso difensore, la posizione dell'indagato. «La droga era solo per uso personale. L'avevo comprata in Slovenia dove ero andato con la macchina di Omari», aveva detto.

Walter Omari

Gli altri arrestati sono oltre a Walter Omari e Maurizio Sbisà anche Annamaria Delluniversità, 46 anni, che si trova fin da venerdì 9 ai domiciliari e altre due persone per i quali è stato emesso un provvedimento differito. In pratica il pm Giorgio Milillo ha disposto che questi due siano lasciati liberi - seppur con un provvedimento a loro carico che ovviamente non conoscono - per poter effettuare altri accertamenti. Sapranno che sono stati arrestati al termine dell'inchiesta.

c.b.

Controllo dei carabinieri. Il gerente: «Le ragazze ci davano una mano per la Festa di San Martino»

In cucina due lavoratrici in nero: sospensione e multa alla Trattoria sociale di Prosecco

Circa 10mila euro di multa e sospensione immediata dell'attività. Sono i provvedimenti scattati nei confronti del rappresentante legale e gerente della Trattoria sociale di Prosecco, Peter Garasich.

Il locale è stato controllato lo scorso fine settimana, mentre erano in corso i festeggiamenti per San Martino, dai carabinieri della stazione di Prosecco e dai colleghi del Nucleo ispettorato del lavoro di Trieste. Le verifiche dei militari, finalizzate alla lotta al sommerso, hanno accertato la presenza di lavoro nero: nella trattoria, infatti, sono state trovate due banconiere di 24 anni (una triestina e una originaria dell'Albania), entrambe non in regola.

Al gerente sono quindi stati contestati il mancato pagamento dei contributi Inps e l'omessa registrazione delle lavoratrici nelle liste della Direzione provinciale del lavoro. Irregolarità che che hanno poi fatto scattare la salata sanzione amministrativa e il provvedimento di chiusura.

Il titolare ha potuto riaprire la trattoria al pubblico solo dopo aver pagato un quinto della multa, quindi circa 1700 euro, e regolarizzato la posizione delle banconiere. Due obblighi a cui Peter Garasich ha adempiuto lunedì, giorno in cui era già prevista la chiusura, proprio per evitare di perdere altre giornate di lavoro e subire quindi ulteriori danni all'attività. «A conti fatti la Trattoria sociale non è mai rimasta chiusa - spiega il gerente -. La batosta comunque è arrivata e si è fatta sentire in pieno. Noi abbiamo aperto solo da poche settimane (il cambio di gestione risale al 1 ottobre *ndr*) e una multa del genere davvero non ci voleva. Anche perchè da noi non esiste lavoro nero. Le due ragazze sorprese dai carabinieri erano solamente venute a dare una mano in occasione della festa di San Martino. Non sapevamo quanti clienti si sarebbero presentati e non eravamo preparati ad affrontare la folla che poi è arrivata. Ecco perchè, praticamente all'ultimo, abbiamo chiamato due persone in più. Ho anche pensato alla possibilità di far loro un contratto a chiamata, ma sabato l'ufficio era chiuso e ho immaginato di poter rimandare l'incombenza al lunedì successivo. Anche volendo - continua il rappresentante legale - non avrei potuto agire diversamente. Invece mi è piombata addosso una batosta simile, che mi pare anche esagerata a fronte di quanto successo. Ecco perchè pensiamo di presentare ricorso per contestare i provvedimenti».

m.r.

La Trattoria sociale di Prosecco

Il governo iracheno invita Andolina a dare avvio a un centro trapianti di midollo osseo per curare i piccoli affetti da leucemia

Collaborazione tra il Burlo e l'ospedale pediatrico di Baghdad

Si riapre la collaborazione Trieste-Baghdad a favore dei bambini malati. L'asse umanitario, ridottosi al lumicino negli ultimi anni per la crescente insicurezza dell'area, è destinato a riprendere quota fra pochi mesi.

Il progetto - per cui il governo iracheno proprio ieri ha rivolto un invito formale a Marino Andolina, trapiantologo del Burlo - è ambizioso. Si tratta infatti di dare avvio a un centro trapianti di midollo osseo, per curare i piccoli affetti da leucemia o da talassemia che non rispondono alle terapie tradizionali. L'iniziativa - illustrata ieri pomeriggio dal dottor Andolina, dal direttore scientifico del Burlo Giorgio Tamburlini, dal direttore dell'ospedale pediatrico pubblico di Baghdad, Nadher Alshammary e da Enzo Angiolini, presidente della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin per i bambini vittime delle guerre - corona un lungo impegno da parte dei medici e de volontariato triestini. «Subito dopo la guerra – ha spiegato infatti Marino Andolina – si era aperta una stretta collaborazione per accogliere i bambini destinati al trapianto e casi chirurgici di particolare gravità».

Dall'Irak erano dunque arrivati al Burlo 15 piccoli pazienti, cui la Fondazione aveva dato accoglienza nelle sue strutture. L'aggravarsi della situazione locale aveva però ben presto bloccato questa catena di solidarietà. Negli ultimi anni la collaborazione si era quindi tradotta nel sostegno ad alcuni progetti di ricerca, tra cui quelli relativi alla talassemia irachena e nell'invio di farmaci per curare la leishmaniosi. «L'invito attuale – dice Giorgio Tamburlini – ha un indubbio valore umanitario ed è molto interessante anche dal punto di vista scientifico. In Irak risultano infatti ancora frequenti malattie quali la talassemia o l'emofilia, da noi quasi scomparse grazie ai test prenatali o preconcezionali».

Proprio quest'altissima diffusione rende il futuro centro trapianti di Baghad una vera e propria necessità: anche se certo non l'unica. «Ogni giorno – dice infatti Alshammary – ci troviamo a dover fare i conti con i problemi della sopravvivenza. Nel nostro ospedale spesso mancano la luce o l'acqua. I farmaci non bastano mai e molti medici hanno lasciato il paese per mettersi in salvo».

Il dottor Nadher Alshammary

Daniela Gross

Fallito il tentativo di salvare il contingente in regime di zona franca per Trieste e Gorizia. Piero Camber (Fi): «Tradimento». Del Piero: «Legga la direttiva Ue»

Benzina agevolata bocciata dal Senato

Non passa (157 a 155) l'emendamento Antonione. Sbagliano voto un esponente di An e un leghista

«Dichiaro aperta la votazione: 157 contrari, 155 favorevoli. Il Senato non approva». È la fine della benzina agevolata a palazzo Madama. Precisamente dell'emendamento, primo firmatario Roberto Antonione (Fi), trattato ieri mattina al Senato durante l'esame della Finanziaria. Negli intendimenti dei firmatari l'emendamento mirava a salvaguardare il contingente in regime di zona franca per Trieste e Gorizia. Missione fallita, dopo un voto rocambolesco. Fra i 157 voti del centrosinistra, infatti, è finito anche quello del senatore Baldassarri di An (un «errore», come messo a verbale) mentre il leghista Danieli non è riuscito a schiacciare il tasto in tempo utile. Assente al momento del voto, quindi, come l'esponente della maggioranza Willer Bordon ad altri fra senatori a vita e del centrosinistra; mentre l'opposizione era costretta a rinunciare al leghista Calderoli, che non ha potuto votare perché presidente di turno dell'assemblea. In caso di parità l'emendamento non sarebbe comunque passato, ma c'era la possibilità di ribaltare il verdetto.

«Ero convinto di avercela fatta, avevo convinto anche Andreotti (non presente poi alla votazione) a firmare l'emendamento, ottenendo il voto di due senatori della Sudtiroler Volkspartei e l'assenza dell'Union Valdotaine», dice sconsolato Antonione a cui, in sede di votazione, il collega forzista Giulio Camber aveva ceduto la parola. Non prima di aver ricordato la riscrittura dell'emendamento «nel tentativo di superare l'obiezione del governo». Il relatore di maggioranza Legnini, supportato dal sottosegretario Sartor, aveva infatti espresso parere contrario ricordando l'accordo su tale vicenda fra la Regione Friuli Venezia Giulia e il governo nazionale.

«La Regione voleva quindi cassare la zona franca di Trieste e Gorizia. Una mancanza di sensibilità di Illy alle esigenze locali - rileva Antonione - che non riguarda però la Valle d'Aosta». Ad alimentare la polemica, però, c'è anche un aspetto secondo il quale l'emendamento di Antonione, a quanto pare in principio diverso nella soppressione dei commi, non avrebbe comunque avuto efficacia. Un'accusa respinta con sdegno da Antonione.

Punta il dito sull'assenza al momento del voto di Bordon, invece, il senatore Giulio Camber: «È stato in aula tutto il giorno assieme a Manzione, ex Margherita, che ha votato contro. E dire che la benzina agevolata - spiega - doveva in realtà fare comodo ad entrambi gli schieramenti». Il riferimento evidente è alla vicinanza con le elezioni regionali e, infatti, la querelle politica non manca. Il consigliere regionale forzista Piero Camber parla di «tradimento, siamo stati venduti senza che nulla ci venisse detto con un accordo Prodi-Illy che costerà mille euro l'anno ai cittadini». La replica arriva dall'assessore regionale Michela Del Piero che imputa a Camber di «non aver mai letto la direttiva Ue», invitandolo a non dare interpretazioni che «appartengono solo alla sua fantasia». «La benzina agevolata era già persa per colpa del governo Berlusconi, abbiamo salvato quella regionale - aggiunge il sottosegretario Ettore Rosato - consentendo di incamerare un bel po' di risorse alla nostra regione». Preferisce restare distante dalla contesa politica il presidente camerale Antonio Paoletti: «Non ho nulla da dire già ci sono troppe polemiche. Bisognava tentare molto prima, mi dispiace per la benzina agevolata - dice - ma alla fine è stato portata a casa qualcosa, ringrazio tutti quelli che si sono dati da fare».

Antonio Paoletti

MANIFESTAZIONE

Unione degli studenti: «In piazza per difendere il diritto all'istruzione»

Studenti in piazza per difendere il libero accesso alla conoscenza e il diritto all'istruzione per chi vive in aree colpite da conflitti. Partirà domani alle 9 da piazza Goldoni la manifestazione organizzata a Trieste, come in molte altre città italiane, dall'Unione degli studenti. Un'iniziativa lanciata per portare avanti le tematiche dell'appello internazionale del World Social Forum di Nairobi.

La sezione provinciale dell'Uds chiamerà quindi a raccolta tutti gli iscritti degli istituti superiori cittadini per ribadire le battaglie portate avanti a livello globale dagli studenti di ogni razza e colore.

«La prima sfida - spiegano in una nota gli organizzatori - riguarda il libero accesso alla conoscenza e la libera condivisione dei saperi che, per loro stessa natura, rappresentano un patrimonio collettivo. Per questo si chiede la riforma delle legislazioni sulla proprietà intellettuale».

Altro punto della piattaforma riguarda «l'autonomia sociale di soggetti in formazione e la loro emancipazione da logiche di mercato, nella convinzione che si debbano garantire a tutti forme di assistenza sociale come borse di studio e agevolazioni economiche». L'Unione degli studenti si batte inoltre per difendere il diritto all'istruzione per chi vive in luoghi martoriati da guerre, lotte di mafia e criminalità organizzata, e il diritto alla mobilità delle persone e delle idee, con una maggior attenzione da riservare all'interculturalità come valore aggiunto per ogni individuo.

La manifestazione di domattina, infine, ribadirà l'impegno del movimento nel ribadire la necessità di assicurare agli studenti una carta dei diritti riconosciuta in tutto il mondo.

UNIVERSITÀ

Interculturalità, Peroni replica: «Decide solo il Capo dello Stato»

«Le dichiarazioni della professoressa Silvana Monti sono grossolanamente errate dal punto di vista giuridico e gravemente irresponsabili nei confronti degli studenti». È la dura presa di posizione del rettore Francesco Peroni sulla vicenda di Scienze e tecniche dell'Interculturalità.

Un corso di laurea non attivo per quest'anno accademico all'Università di Trieste che, proprio dopo la decisione assunta dagli organi di ateneo, aveva spinto la presidente del corso di laurea, Silvana Monti, ad opporsi al provvedimento con un ricorso presentato al Presidente della Repubblica.

Ricorso sul quale il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, deve ancora esprimersi (la decisione dovrebbe arrivare entro la fine del mese), ma che nei giorni scorsi ha visto la professoressa Monti cantare vittoria di fronte a un parere espresso sulla vicenda dal Consiglio di Stato.

«Gli studenti non possono, come sostiene la professoressa Monti, immatricolarsi al primo anno di Scienze e tecniche dell'Interculturalità. Non c'è ancora un provvedimento definitivo come sostiene nelle sue dichiarazioni la professoressa Monti - replica Peroni - che fanno intendere come il ricorso si sia concluso a proprio favore. È vero invece che siano davanti a una fase intermedia, che non comporta per il momento effetti giuridici».

Il rettore sottolinea come il parere del Consiglio di Stato reputi fondate le doglianze della ricorrente limitatamente a un punto: la facoltà di Lettera e filosofia, al momento di determinare i corsi da attivare per l'anno accademico 2007-2008, non doveva ricorrere allo scrutinio segreto ma al voto palese.

Nelle contro deduzioni di ordine giuridico presentate dall'Università (pronta a far rivotare quella delibera) al presidente della Repubblica viene sottolineato il parere espresso successivamente dal Senato accademico, chiamato a decidere sull'attivazione o meno del corso di studi.

«Reputo assolutamente disdicevole che si utilizzi un iter procedimentale ancora in corso per scopi di polemica personale», dice il rettore dell'Università di Trieste. E aggiunge, attendendo con serenità il pronunciamento del Capo dello Stato: «Appartengo per cultura a coloro che credono nello Stato di diritto e nei valori della Costituzione repubblicana. Lascio che i giudici - sottolinea - parlino con i loro provvedimenti senza interferire, interpretarne o anticiparne le decisioni. Un comportamento che è bene tenessero tutti i protagonisti di questa vicenda processuale; non fosse altro per rispetto e tutela della corretta informazione dei nostri studenti».

p.c.

Si sono uniti per contestare il provvedimento in materia di vitalizi

Protestano esuli e pensionati

Sono pronti a marciare per le vie della città. Esuli e pensionati di Trieste si sono uniti per protestare contro il provvedimento della Finanziaria, «che consideriamo una truffa», ha tuonato ieri il presidente dell'Unione degli istriani Massimiliano Lacota.

Questo l'antefatto. Con la legge statale 140 del 1985 si riconosceva un diritto preferenziale in materia pensionistica per alcune categorie, fra le quali gli ex combattenti e gli assimilati. La legge attribuiva, a chi rientrasse nelle caratteristiche indicate dalla normativa, un supplemento alla pensione di 30mila lire, oggetto di rivalutazione costante in base all'inflazione, dando al riconoscimento carattere di reversibilità. Ma il problema nasceva per chi andava in pensione dopo il 1985. Per l'Inps l'importo di partenza restava di 30mila lire e la perequazione partiva dal primo incasso. Nella bozza della Finanziaria è stata inserita una norma d'interpretazione autentica delle precedenti leggi in materia «che dà ragione all'Inps – così Lacota – cancellando tutte le sentenze favorevoli a esuli e pensionati pronunciate. Non ci resta – ha concluso – che ricorrere alla Corte Costituzionale, non senza prima aver fatto sentire la nostra voce».

Allineato Antonio Farinelli, segretario locale dell'Associazione nazionale pensionati: «Bisogna scendere in piazza perché si danneggiano le categorie più deboli, come vedove e pensionati». Luigi Ferone, consigliere regionale del partito dei Pensionati, ha parlato di «disegno criminale del Governo ai danni dei pensionati», mentre Elvi Malaroda, del Patronato Inapa, e Giuseppe Spartà, presidente dell'Associazione pensionati artigiani, hanno evidenziato «il grave disagio in cui si dibattono tutti i Patronati, ai quali si rivolgono pensionati molto preoccupati». Piero Delbello, direttore dell'Irci, ha criticato «la colpevole assenza dei politici accanto a noi».

u.s.

LA STORIA Grande risposta della città alla vicenda della famiglia di 6 persone (padre, madre e 4 figli) che vive con 950 euro al mese

Trieste generosa: i Cociani sommersi di regali

Soddisfatti i desideri dei bimbi: sono stati invitati a teatro e al circo

«Grazie Trieste per il tuo cuore, per la tua immensa sensibilità». Boris Cociani e Raissa Chert non riescono ancora a capacitarsi di tutta quella generosità che ha bussato alla loro porta, tendendo una mano alla loro numerosa famiglia. Da mercoledì mattina, dopo che la gente ha potuto leggere delle loro difficoltà, dei loro quattro allegri bambini e della quotidiana lotta per la sopravvivenza, il loro telefono ha iniziato a squillare; anche da fuori Trieste sono giunti messaggi di solidarietà e concreti gesti di aiuto. «Ogni due per tre il campanello di casa suona - racconta papà Boris - e arrivano pacchi senza un mittente, anonimi, pieni di giocattoli o di vestitini».

I quattro bambini sembrano non capire cosa stia succedendo: giochi, palle colorate, calde magliette e cioccolata. «Ma è arrivato Babbo Natale in novembre?», chiedono, scartando freneticamente i pacchi, strappando i fiocchi, aprendo le borse. E il più piccolo, di appena sette mesi, è incantato di fronte a tutto quel via vai, davanti a tanti colori e tanta allegria. E' bastato poco, l'unire le forze di tanti, per portare una famiglia al settimo cielo.

«Abbiamo pianto - ammette Raissa - abbiamo pianto dalla gioia e dall'emozione nel vedere quanta gente si è commossa davanti al nostro sfogo. Le persone che si sono presentate, all'improvviso, a casa nostra con borse della spesa, pacchi pieni di ogni ben di Dio, promesse e incoraggiamenti - racconta la mamma - ci hanno abbracciato e baciato i nostri bambini come se fossero nostri parenti. È stato bello non sentirsi più da soli di fronte a tante difficoltà».

La loro storia ha sorpreso i lettori. Il coraggio di raccontarsi, di ammettere le proprie difficoltà, di non nascondere le proprie debolezze, li ha premiati. La gente, anche da fuori Trieste, con generosità ha messo a loro disposizione quello che poteva.

Mamma Raissa: le persone ci hanno baciato e abbracciato come fossero parenti

«Mercoledì mattina - raccontano i due genitori - siamo stati contattati dal responsabile del Circo Bellucci che ci ha invitato a vedere una loro rappresentazione. Poi ci ha chiamato il vice sindaco Paris Lippi, per comunicarci che possiamo andare a vedere il musical di Scooby Doo al Rossetti. I bambini sono emozionatissimi - dicono - non vedono l'ora di andarci, vogliono vedere i pagliacci e i pinguini».

Alcune mamme della «Suvich» hanno portato un computer, stivali e videoregistratore

E anche da alcune mamme della scuola dove studia il bambino più grandicello, la «Claudio Suvich» di via Kandler, sono arrivati tanti aiuti. «Ci hanno regalato un computer - rivela Raissa - un paio di stivali e un videoregistratore: sono state gentilissime». E questa è la riprova che, a volte, le persone povere, in difficoltà, sono dietro l'angolo. Sono vicine e noi non ce ne accorgiamo. «Una signora gentilissima - racconta ancora la mamma con entusiasmo - è arrivata con una bella macchina piena di roba e ha detto che continuerà ad aiutarci».

Le stesse associazioni che già li aiutavano, hanno garantito un supporto: qualcuno provvederà a sistemare le finestre e i vetri rotti dalla loro piccola casa a Longera, mentre altri sistemeranno la stufa in attesa che, anche per l'abitazione, si riesca a trovare una soluzione. Per la casa dove vivono, infatti, Boris e Raissa pagano 450 euro d'affitto: un'enormità per chi guadagna solo 950 euro al mese. Purtroppo la famiglia Cociani non ha raggiunto un punteggio utile per poter usufruire di un alloggio Ater, ma la speranza è l'ultima a morire e loro, in quella possibilità, ci credono ancora.

Un elemento che ha contraddistinto la tanta generosità, sono stati gli aiuti che arrivano da persone che non vogliono rivelare la loro identità, che non ci tengono a far sapere alla città che li hanno aiutati. «Sono arrivati alcuni pacchi - spiega Boris - senza una firma, un nome, un numero di telefono: a queste persone e tutti coloro che ci hanno aiutato e dimostrato la loro solidarietà, diciamo grazie di cuore».

Laura Tonero

Boris Cociani e Raissa Chert, ritratti assieme al loro ultimo figlio nel giorno del suo battesimo

L'AGITAZIONE

Sciopero del commercio: oggi e domani negozi chiusi

Serrande abbassate per 48 ore nei negozi cittadini, e disagi per i clienti in vena di shopping. Oggi e domani infatti sciopereano a Trieste gli addetti del settore del commercio.

L'agitazione è stata proclamata innanzitutto per protestare contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro. Sotto accusa vengono messe anche le aperture degli esercizi commerciali nelle domeniche e nelle festività, giudicate «indiscriminate e lesive degli interessi e dei diritti degli addetti alle vendite».

Nella giornata odierna si si asterranno dal lavoro gli operatori che osservano turni che vanno dal lunedì al venerdì. Domani invece sarà la volta dei commessi che lavorano dal lunedì al sabato.

Lo sciopero del settore commercio è stato proclamato dalle sigle Filcams - Cgil, Fisascat - Cisl e Uiltucs - Uil. L'auspicio dei sindacati è che l'agitazione possa raccogliere un alto numero di adesioni, a riprova della compattezza del comparto e della necessità di dare ascolto ad un settore tanto strategico dell'economia cittadina.

Convenzione con l'Ordine degli avvocati per accelerare i tempi delle pratiche

Firma elettronica in Tribunale

Arriva la firma elettronica per gli atti giudiziari e a breve le impiegate degli studi legali non saranno più costrette a fare lunghe file davanti agli sportelli delle cancellerie del Tribunale. Per depositare un atto sarà sufficiente inviarlo per via telematica, debitamente firmato elettronicamente dal titolare dello studio o da un suo avvocato. La convenzione che inciderà sui tempi e sui costi delle singole «pratiche», è in via di definizione tra il presidente del Tribunale Arrigo De Pauli e quello dell'Ordine degli avvocati Maurizio Consoli.

L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto di informatizzazione del Tribunale di Trieste. «Stiamo sollecitando la Regione a intervenire a livello europeo dove sono disponibili fondi per il miglioramento strutturale dell'informatizzazione della Giustizia» spiega il presidente De Pauli. «La Procura della Repubblica di Bolzano, è già riuscita a ottenere l'accesso a questi finanziamenti».

Tra il Tribunale e l'Ordine degli avvocati sta per essere firmata anche un'altra convenzione che riguarda le modalità del "praticantato" dei laureati in giurisprudenza. Il praticantato fino ad oggi poteva essere svolto per due anni unicamente all'interno di uno o più studi legali. Grazie alla convenzione, invece, il secondo anno di tirocinio potrà ora aver luogo in Tribunale, accanto a un magistrato. Doppio il beneficio. Il magistrato potrà avvalersi – a costo zero – di uno stretto collaboratore per gli atti non coperti da segreto. La macchina amministrativo-burocratica, oggi spesso alle corde per carenza cronica di personale di cancelleria, ne trarrà un indubbio aiuto. E i giovani laureati impegnati nel praticantato, potranno scegliere per il proprio tirocinio tra studi legali e Tribunale.

Tutto questo si inserisce in un insoddisfacente rapporto tra il numero dei magistrati e quello del personale amministrativo. Gli organici dei primi a Trieste in Tribunale, sono completi o quasi. Tra i secondi, oltre a una scopertura del 23 per cento dei posti in organico, emergono due altri fenomeni: il ricorso al "part time", ottenuto da 18 dipendenti e «un discreto tasso di morbilità». In altre parole troppe assenze per malattia.

c.e.

L'assemblea costituente dell'associazione «Il nostro, il vostro rione» ha nominato il direttivo e fissato il calendario

San Giacomo, 32 negozi uniti contro la crisi

Il consorzio intende rilanciare il commercio. Sullo stemma l'immagine della chiesa

«San Giacomo. Il nostro, il vostro rione»: è questo il nome dell'associazione dei commercianti fondata ufficialmente l'altra sera con un'assemblea costituiva per rilanciare gli affari nel quartiere e superare la crisi delle vendite. All'iniziativa hanno aderito per il momento trentadue negozi della zona, ma dai prossimi giorni partirà una campagna informativa sul progetto e, quindi, il numero degli esercizi coinvolti potrebbe presto aumentare. Come logo l'associazione ha elaborato una stilizzazione di campo San Giacomo con la chiesa e a breve sarà realizzato un adesivo che identificherà i negozi aderenti al progetto.

Alla guida dei commercianti c'è Elena Pellaschiar, titolare di un centro ottico, che è coadiuvata nel proprio lavoro da un consiglio direttivo, del quale fanno parte sette esercenti: i gioiellieri Giovanni Prisco e Danimir Micoli, la fioraia Alisa Emili, il macellaio Sergio Cacich, Tiziana Werc, proprietaria di un negozio di abbigliamento e il droghiere Massimiliano Bellemo. «Metteremo in campo una serie di iniziative per aumentare le vendite nel rione – spiega Pellaschiar –. Anche la Regione ha capito l'importanza dei centri commerciali a cielo aperto e la nostra zona è uno dei punti migliori per realizzare progetti di questo tipo. San Giacomo possiede, infatti, la cultura dei negozi di prossimità. Impegnandoci riusciremo a sfatare l'idea del rione caratterizzato dal degrado sociale. Sappiamo che dovremo patire ancora un po' a causa dell'avvio del secondo lotto dell'opera di riqualificazione della piazza, ma il Comune si è dimostrato un valido interlocutore e apprezziamo i suoi sforzi. Una volta ultimato il cantiere, infatti, la zona avrà un nuovo volto, che aiuterà anche gli affari. Come prima cosa – prosegue la neo presidente - stipuleremo un accordo con la Saba Italia, per garantire la sosta gratuita all'interno del parcheggio sotterraneo a chi farà acquisti nei negozi associati.

La presidente Elena Pellaschiar: «Primo atto, una convenzione per i parcheggi»

Avremo, poi, dalla nostra parte anche la Banca di credito cooperativo di Staranzano e siamo ovviamente aperti alle collaborazioni con le altre realtà attive sul territorio. Simile il parere del consigliere dell'associazione Massimiliano Bellemo, che recentemente si è battuto per ottenere zone riservate alla sosta operativa in prossimità della rotatoria di via dell'Istria. «Il nostro primo intento è la valorizzazione dell'intero rione – dice –. Cercheremo di rendere San Giacomo più accogliente sotto il profilo estetico. Per quanto riguarda le zone di carico e scarico merci che ci sono state promesse dal Comune, auspichiamo che i tempi di realizzazione siano ridotti e confidiamo che il piano del traffico tenga conto anche delle nostre esigenze». La creazione di «Il nostro, il vostro rione» è vista positivamente anche dai rappresentanti di realtà simili, come «Omnia Puecher» che riunisce al suo interno i commercianti dell'omonima piazza.

«La collaborazione è uno dei nostri intenti – spiega la presidente Flavia Kvesto - perché l'aiuto reciproco permetterà di portare un maggior numero di clienti in tutti i negozi della zona. Sicuramente manterremo distinte le due associazioni, dato che gli ambiti d'azione sono leggermente diversi. L'obiettivo da raggiungere in questo momento è aumentare il giro d'affari e per riuscirci dobbiamo attirare persone provenienti da altri rioni. Esistono, infatti, molte iniziative studiate per il centro cittadino, ma decisamente meno per la periferia». Soddisfatto dell'attivismo dei commercianti il presidente della circoscrizione Silvio Pahor. «Ritengo che la formazione di associazioni che si impegnino per lo sviluppo e la riqualificazione del rione sia un fenomeno estremamente positivo – dice –. In questo momento si stanno realizzando le nostre previsioni. L'apertura del parcheggio farà da volano per gli affari e già dal prossimo anno saranno visibili i primi effetti positivi. Con la riqualificazione delle piazze abbiamo imboccato la strada giusta e presto assisteremo ad una vera e propria rinascita del quartiere, che funzionerà come antidoto per il degrado sociale e il vandalismo».

«L'intera zona sarà riqualificata con la ristrutturazione della piazza»

Mattia Assandri

Negozi a San Giacomo (Foto Sterle)

Massimiliano Bellemo, della nuova associazione (Sterle)

Domani la grande pulizia del bosco di Capofonte

Quattro tonnellate di rifiuti e forse più saranno asportati da una discarica abusiva del bosco di Capofonte domani da una quindicina di volontari dell'associazione di tutela «Il Capofonte». Si tratta di rifiuti, come ferro, legno, oggetti ingombranti ed inerti, che i soliti ignoti hanno abbandonato nel pregevole polmone verde cittadino e che i volontari, impegnati già dalle 8.30 del mattino, trasporteranno a braccia nel punto di raccolta, tra la via delle Docce e la via Capofonte, dove stazionerà un camion della Nettezza urbana Acegas Aps. Alle 10 la presidente Maria Grazia Beinat incontrerà le autorità intervenute per verificare lo stato dei lavori di pulizia in atto. Sono stati invitati i consiglieri comunali e circoscrizionali.

d.c.

Occupazione del campo di via Pietraferrata

Borgo San Sergio, inizia domani il processo ai nomadi

Inizia domani il processo a carico di tutti i nomadi del campo di via Pietraferrata a Borgo San Sergio. I nomadi sono accusati di occupazione abusiva di terreni. E dopo i controlli di mercoledì i nomadi vivono di nuovo nell'incertezza. «Siamo stati svegliati di soprassalto - racconta Giuliano Levacovich, sinto residente da più di vent'anni nel campo nomadi di Pietraferrata - hanno fatto uscire tutti dalle abitazioni, anche mio figlio di sei mesi con febbre». Dopo i controlli nel mese di aprile nel campo sono rimaste circa sette famiglie, le altre hanno preferito andarsene nella speranza di trovare un posto migliore e meno problematico dove stabilirsi. Chi invece è rimasto, si è trovato a dover convivere con l'incertezza e la paura di poter essere cacciato da un momento all'altro.

Per anni, i sinti di Borgo San Sergio hanno vissuto nello stadio del rione, l'attuale campo da calcio per intenderci, ed è stato proprio per il progetto di questo nuovo complesso sportivo che sono stati allontanati e mandati sul terreno dove oggi si trovano. «Qui ci ha mandati il maresciallo di Borgo San Sergio, che adesso è in pensione. Lo ha fatto per aiutarci, capisce? - interviene Caris Luigi, altro sinto residente nel campo - Qui siamo però abusivi, questi terreni non ci appartengono e i politici non stanno facendo nulla di quanto ci avevano promesso in campagna elettorale».

Domani dunque inizierà il processo che vede imputati tutti i nomadi del campo con l'accusa di aver occupato abusivamente una proprietà privata. Nonostante queste persone risiedano illegalmente su questo territorio di proprietà privata, periodicamente a ciascuno di loro arrivano a casa le bollette di luce e gas nonché la corrispondenza.

Via Pietraferrata

Non tutti lavorano, molti sono giostrai o sono impiegati nella lavorazione del ferro, ricevono aiuti dalla comunità di San Martino che fornisce loro bombole per il gas ogni mese. «Addirittura non riceviamo più il sussidio di cinquanta euro per il nostro bambino - aggiunge Levacovich - anche l'assistenza sociale per i minori ci ha abbandonato. Come possiamo pagare queste bollette così salate?».

I sinti, diversi dai rom in quanto pur appartenendo alle stesse tradizioni culturali, non si spostano da un luogo all'altro ma preferiscono rimanere stabili, chiedono dunque un terreno legale dove potersi insediare. Un luogo dove i figli possano andare a scuola, dove lavorare e dove vivere dignitosamente pur nella diversità che li caratterizza.

Linda Dorigo

La Trieste Trasporti parla di «problemi di natura meccanica»

Slitta il ritorno del tram di Opicina I residenti: «Ci sono case ora isolate»

Se tutto va bene, il tram di Opicina tornerà a funzionare entro la fine di novembre. Queste le ultime notizie in relazione alla più amata delle linee di trasporto pubblico della città. La Trieste Trasporti, all'atto dell'ultima interruzione del servizio, aveva indicato nella metà di novembre una probabile data di ripristino della linea. Ma il termine è trascorso e all'orizzonte non ci sono novità di rilievo. «Abbiamo qualche problema di natura meccanica nella sostituzione di alcune parti dell'ingranaggio – spiega l'ingegner Raffaele Nobile, direttore dell'esercizio – che non dipendono da noi».

«Speriamo di poter far ripartire il tram entro la fine del mese – aggiunge – e intanto stiamo ultimando le riparazioni della rete aerea, per guadagnare tempo». Ma la protesta sull'altopiano incalza. «I ritardi sono gravissimi – afferma Giovanni Cola, portavoce dei residenti che vorrebbero poter utilizzare il tram per i loro spostamenti – e a doverci rimettere sono sempre gli abitanti delle stazioni intermedie, i quali non possono avere alcun servizio sostitutivo. Ci sono abitazioni che, all'epoca della loro costruzione, sono nate proprio grazie al collegamento del tram col centro città».

Il tram di Opicina

Non tutti coloro che vivono sull'altopiano e a Opicina in particolare sono però dello stesso avviso. Giuseppe Colotti, consigliere comunale che ha scelto Opicina come residenza fin dagli anni '70, spiega così l'atteggiamento dei giovani dell'altopiano: «Sento spesso le generazioni più giovani e i figli degli amici di Opicina – esordisce – e l'opinione generale è che il tram non interessa più. Oggi i ragazzi sono presi dalla frenesia e dalla velocità della vita moderna e preferiscono di gran lunga il motorino per i loro spostamenti. Per andare da Opicina in città e ritorno – prosegue – con le due ruote si impiega meno di un quarto d'ora. Col tram invece – sottolinea – il tempo è il doppio. Ad amare il vecchio tram sono rimasti i più anziani».

u.s.

Delibera dell'AcegasAps dopo le segnalazioni sui muri pericolanti a causa dei cantieri

Cattinara, tolte 30 tombe dal cimitero

Sono posti comuni. La circoscrizione vota una sospensiva

Meno tombe comuni al cimitero di Cattinara. Il Piano regolatore dei cimiteri suburbani prevede per l'antico camposanto di Cattinara una modifica nella disposizione degli spazi per le tombe comuni che comporterà un taglio di ben 30 posti. Mentre sembrerebbe inalterata la situazione delle tombe private.

In questi giorni è stata inviata alle circoscrizioni la delibera Acegas Aps, attuata in base alle disposizioni di legge per il regolamento cimiteriale, relativa ai cimiteri periferici di Basovizza, Contovello, del due (nuovo e vecchio) di Opicina, del cimitero ex militare e quello appunto di Cattinara.

Nel documento della privatizzata c'è anche un aggiornamento delle planimetrie attinenti la situazione di Barcola, Prosecco e Servola. La delibera Acegas Aps per il cimitero posto sulla sommità del colle di Cattinara non prevede alcuna variante al Piano regolatore generale, ma solo degli aggiornamenti e qualche modifica richiesta dal regolamento cimiteriale. Nei campi comuni è dunque previsto un taglio di 30 posti comuni, mentre nulla si dice per le tombe di famiglia.

«Su questa mancata precisazione sulle tombe private - spiega il presidente della circoscrizione sesta Gianluigi Pesarino Bonazza (FI)- c'è stata qualche perplessità e dunque si è deciso per una – sospensiva- sul parere richiesto perché vorremmo saperne di più»: La sospensiva, accolta dai consiglieri, è stata richiesta da Franco Ferrarese (Udc). Nella delibera si prevede anche una generale risistemazione interna dei campi e delle tombe del camposanto, ma non si parla dei muri perimetrali di Cattinara che sono pericolanti.

Il cimitero di Cattinara

Il problema era stato sollevato già questa estate dal consigliere Edward Krapez (Margherita) che aveva richiesto la loro sistemazione in tempi brevi, visto che le crepe e i cedimenti sono evidenti anche dalla strada.

Non più tardi di un mese fa la circoscrizione aveva inviato un sollecito agli uffici competenti del Comune per un intervento urgente. Segnalazioni erano anche giunte dai residenti, preoccupati per il cattivo stato del piazzale antistante il cimitero e per le citate mura pericolanti. Altre ne sono arrivate in queste giorni. Le segnalazioni avevano anche evidenziato come alcune responsabilità potrebbero essere imputate ai lavori per la Grande viabilità, visto che l'antico cimitero si trova in un punto nevralgico, praticamente incastrato nella morsa di cemento della sopraelevata e delle gallerie di nuova realizzazione. Ma ora anche la novità di un taglio della disponibilità di tombe comuni potrebbe non piacere a chi abita in zona.

Daria Camillucci

Dopo le proteste degli abitanti di Raute sull'introduzione della linea circolare che collega il rione con il centro

Altura: «Sì al nuovo percorso dei bus 37 e 48»

«Siamo contenti e sollevati». Alcuni dei membri del Comitato Altura cantano vittoria: finalmente con l'introduzione del percorso circolare delle linee 37 e 48 le loro esigenze sono state soddisfatte. Da una parte dunque quelli che avanzano nuove proposte, dall'altra i residenti di Raute ai quali è stata sottratto l'unico autobus che serviva la loro zona e dall'altra ancora i residenti di Altura che, dopo mille battaglie, sono riusciti a far introdurre questo nuovo sistema.

«Qualcuno ha detto che a trarre giovamento da questa novità sono solo i residenti di Altura alta - sostiene Laura Schiavini, residente in quella zona - ma la verità è che tra la parte alta e quella bassa di Altura ci sono solo un paio di fermate. Dunque - sottolinea - ci hanno guadagnato, in comodità, tutti gli abitanti della zona. Io ho raccolto un po' di pareri - ammette - e in autobus erano tutti contenti». Il problema dei residenti di Altura erano i lunghi tempi di percorrenza della linea che collegava la loro zona al centro città. «Ora - rivela la signora Schiavini - in un quarto d'ora, venti minuti, arriviamo in Largo Barriera: prima ci mettevamo almeno quaranta minuti. Un'eternità».

Entusiasmo anche da parte di Brana Battois: «Ci è cambiata la vita - ammette - in un lampo siamo in centro. Non capisco le lamentele di chi abita in Strada di Fiume - spiega - in fondo per loro non è cambiato nulla. Non ci sono tratti di quella via che non siano serviti, anzi, ora hanno a disposizione due mezzi e minori tempi di attesa».

Ad Altura abita anche Mara Todoric, soddisfatta del nuovo percorso delle linee 37 e 48. «Finalmente abbiamo due linee - afferma - e le persone anziane non devono più attendere tanto tempo, anche in inverno, per riuscire a salire su un bus».

Il rione di Altura

Plaude all'introduzione della nuova linea circolare il consigliere comunale Alessandro Minisini che da anni si batte per l'introduzione di questa novità. «Sono convinto che quando le persone capiranno come funzina una circolare - spiega - capiranno i vantaggi. Ad Altura attendevano da 30 anni un mezzo che gli permettesse di raggiungere la città in tempi accettabili. Non ha senso mettere a punto piani del traffico o piani per i parcheggi senza mettere a punto un sistema di trasporto pubblico che soddisfi la periferia».

l.t.

Via Pindemonte pericolosa: richiesti nuovi cartelli stradali sui limiti di velocità

La via Pindemonte è pericolosa e molti automobilisti percorrendola premono troppo l'acceleratore. E stata questa la considerazione che ha fatto il presidente della sesta circoscrizione, il forzista Gianluigi Pesarino Bonazza, che ha presentato una mozione per migliorare la segnaletica della strada - che sbocca all'inizio del Boschetto - nella sua parte più alta. La mozione, approvata all'unanimità, chiede di collocare una segnaletica verticale e orizzontale di limite di velocità, inferiore ai 50 chilometri all'ora.

«In quella strada, piuttosto stretta - spiega Pesarino Bonazza - non è possibile usare dei dissuasori di velocità, anche perché il passaggio rumoroso delle auto rimbomberebbe all'interno delle abitazioni. Di fatto però la strada è assai pericolosa. Per questo nella mozione ho chiesto di enfatizzare con una opportuna segnaletica, più evidente di quella attuale, il tratto della via Pindemonte, posto all'altezza della via Bonomo, dove il senso unico si trasforma in doppio senso di marcia. Fatto questo di cui molti automobilisti sembrano non essere al corrente, con i rischi che si possono immaginare per la percorrenza del traffico. Ho chiesto ancora - prosegue Pesarino Bonazza - che si limiti la velocità ben al di sotto dei 50 chilometri orari, attualmente previsti».

d.c.

Una ditta che coopera con il Comune ha donato il progetto preliminare: valore di 27.500 euro

I Giardini Europa di Muggia rinnovati grazie a fondi privati

MUGGIA I nuovi Giardini Europa a Muggia saranno realizzati solo con finanziamenti privati. Ne nascerà un parco urbano, per il quale i ragazzi di Muggia hanno già fatto proposte: spazi verdi, giochi e luoghi dove potersi incontrare e chiacchierare.

La trasformazione dell'attuale giardino pubblico muggesano in un vero parco urbano è un'idea espressa già tempo fa dall'amministrazione comunale. Che ha già fatto alcuni passi in questo senso.

Basandosi sul nuovo regolamento comunale relativo a sponsorizzazioni e finanziamenti privati di opere pubbliche, il Comune si è fatto avanti con la ditta che in questo periodo sta realizzando l'opera più importante nel territorio: la società «Trieste due», nata tra l'Anas e la ditta Collini, che sta realizzando l'autostrada Lacotisce-Rabuiese. L'assessore Moreno Valentich, promotore di questa sensibilizzazione tra i privati, dice: «È una nuova filosofia, volta a trovare ditte che operano sul territorio e che siano disposte a lasciare un segno tangibile del proprio operato tramite il recupero o la miglioria di aree pubbliche».

«In questo modo - continua - si riescono a realizzare opere pubbliche senza intervento economico comunale e soprattutto senza le lungaggini burocratiche e i costi che avrebbe l'ente pubblico. E ciò vogliamo avvenga proprio per i Giardini Europa. Abbiamo già trovato qualche ditta pronta ad aiutarci». La prima collaborazione è già stata siglata, appunto, con la «Trieste due», che ha commissionato a un'azienda di architetti del paesaggio (la stessa che ha pprogettato l'area verde sulla collinetta di Porto San Rocco e ha collaborato per la nuova aiuola davanti al piazzale ex Alto Adriatico) e donato al Comune il progetto preliminare per i Giardini Europa. Il valore della donazione è di quasi 27.500 euro. In base al progetto, saranno aumentati le zone verdi e gli alberi, con vari spazi per l'aggregazione e il tempo libero. «Si vuole innanzitutto eliminare tutto quel cemento – dice Valentich – e creare un percorso nel verde, con nuovi arredi e giochi». Le future tappe di questo iter non sono ancora definite, essendo legate proprio all'individuazione degli sponsor. «Non appena avremo i soldi necessari – ancora l'assessore – ne parleremo con la popolazione, per accogliere suggerimenti. Riteniamo, infatti, che è importante che un'opera pubblica sia gradita dalla popolazione, che sono chi ne usufruirà volentieri. Non come la piazza di Caliterna, che continua a non piacere e, in pratica, tutti evitano di camminarci sopra». Il progetto è, in effetti, modificabile e molto dipenderà dalle opinioni espresse dalla cittadinanza. E proprio sul futuro aspetto e utilizzo del parco urbano dei Giardini Europa è stato già fatto un sondaggio tra i ragazzi delle classi terze della scuola media muggesana. I giovani hanno chiesto più verde, meno cemento, più giochi e di creare spazi dove potersi intrattenere e chiacchierare, come già avviene ora attorno al tavolo di cemento che, secondo i ragazzi, andrebbe ampliato, magari anche con una copertura. «Il Comune vuole investire sul verde – dice ancora Valentich -. Ma ci vorrà un salto di qualità nella cultura dei muggesani, che dovranno averne cura. Spesso manca quel senso civico che magari è presente in altre città o nazioni, di cui ammiriamo i bei giardini curati, senza immondizie, che però non siamo in grado d'imitare a casa nostra. D'ora in poi, per le manutenzioni del verde, cercheremo forme diverse dal solito. Come ci sono i "nonni vigili", così potremmo avere, a esempio, i "nonni giardinieri" o delle vere associazioni tra cittadini (come già avviene a Trieste) che si prendano cura, con poca spesa per il Comune, di alcune aree verdi a vantaggio di tutta la cittadinanza».

Sergio Rebelli

I ragazzi della media interpellati sui requisiti ottimali dell'opera

Il campetto giochi dei Giardini Europa

Dopo i «nonni vigili» per mantenere il verde potrebbero nascere i «nonni giardinieri»

Lo schema aereo dei nuovi giardini muggesani

A San Dorligo della Valle il Consiglio convocato lunedì

SAN DORLIGO DELLA VALLE Il Consiglio comunale di San Dorligo della Valle è stato convocato per il prossimo lunedì, 19 novembre, alle 10 e alle 16. All'ordine del giorno, tra l'altro, la variazione al bilancio di previsione 2007 e a quello pluriennale 2007-2009, con l'applicazione dell'avanzo, l'approvazione dello schema di convenzione per il servizio di tesoreria comunale, l'educazione ambientale come attività della Riserva naturale regionale della Val Rosandra, con la convenzione con la Regione, l'approvazione della convenzione per il Servizio sociale dei Comuni, con delega al Comune di Muggia, il programma triennale dei lavori pubblici 2007-2009. Saranno anche esaminate mozioni su Tav, Bagnoli, smaltimento rifiuti, zootecnia locale.

Gustin Grilanc è esperta di tradizioni

La «mamma» delle Nozze ha ispirato le ricette di Sapori del Carso

TRIESTE Per capire l'anima di un territorio, niente di meglio che conoscere la sua cucina, ingredienti e profumi che immediatamente "traducono" alla mente la terra che li ha prodotti.

Nell'ambito della rassegna Sapori del Carso, manifestazione di cultura enogastronomica appena conclusasi, anche quest'anno va segnalato il contributo di Vesna Gustin Grilanc, presidente dell'Associazione culturale Kraski Dom, da tempo impegnata per la valorizzazione e la riscoperta delle tradizioni culturali popolari del Carso triestino. Animatrice e organizzatrice della manifestazione folkloristica Nozze Carsiche, ha pubblicato libri e ricettari, interventi e articoli sui temi delle tradizioni popolari dell'altipiano. E' promotrice in Italia e all'estero di corsi di cucina tradizionale e, nell'ambito di Sapori del Carso, ha garantito a ristoratori ed esercenti una consulenza sulle ricette classiche dell'Altipiano. Durante le diverse serate organizzate nella kermesse proposta dall'Unione economica regionale slovena vi è stata occasione per proporre i diversi consorzi alimentari che sono sorti nella provincia triestina. La presenza di Vesna Gustin è servita ancora una volta ad approfondire i temi legati alla buona cucina, alla storia di piatti e prodotti che affondano le proprie radici nella tradizione dell'Altopiano carsico. «Nei diversi menù proposti dai diciotto esercizi coinvolti nella kermesse hanno trovato spazio la classica jota, il goulasch, gli stinchi e gli gnocchi, i bleki e le palacinche – spiega la Gustin – interpretati dai diversi chef con tocchi personali, in bilico tra la rigorosa tradizione e le nuove proposte della cucina creativa». Nelle oscillazioni del gusto, salgono le quotazioni di alcuni ingredienti rispetto a altri. «I triestini apprezzano sempre la bianca radice del cren (rafano) – riprende la Gustin – che oggi molti ristoranti ripropongono con ricette nuove e raffinate, nel minestrone oppure nelle salse che servono ad accompagnare carni e pesce. E' stato molto apprezzato da molti buongustai il ritorno del fiore di finocchio essiccato, polvere gialla e aromatica che dona suggestioni estive a formaggi, pesce, uova e brodi "abbrustoliti" alla maniera triestina». Nell'appena trascorsa edizione di Gusti e Sapori hanno avuto la loro rivincita alcuni tipi di pane triestino che stanno recuperando la ribalta dopo anni di oblio. Quello il cui impasto madre risulta composto con la farina di grano saraceno, per incominciare, o quello impastato con le «frizze» (ciccioli) di maiale, con i fichi e con le noci, per citarne solo alcuni. Tra i dolci piace particolarmente la «potizza bianca», il cui ripieno risulta di mandorle anziché di noci. Una ricetta quasi dimenticata che, proprio grazie alla kermesse citata, è stata riproposta da panettieri e pasticceri. A dimostrazione che il recupero di tradizioni e ricette ridiventa subito nuova ispirazione per la cucina del terzo millennio».

Vesna Gustin Grilanc

m.l.

L'amministrazione vuole alleviare i disagi dei cittadini: funzionari pronti a intervenire sul posto

Nomi alle vie, un piano del Comune di Duino per agevolare cambi di residenza e Catasto

DUINO AURISINA Un «unicum». La toponomastica di Duino Aurisina, ovvero l'immane lavoro che i tecnici del Comune ma anche i cittadini dovranno fare, non ha precedenti e non è ancora prevedibile nel dettaglio. Tutti i Comuni che hanno costruito da zero, negli ultimi anni (ci sono alcuni casi anche in Friuli) la propria toponomastica, infatti, avevano 300 o 400 abitanti. Non vi è mai stato un caso di cinquantennale incuria che coinvolgesse quasi 9mila abitanti da prendere a esempio.

Per questo motivo si partirà con Visogliano, il «paese-campione», e la procedura è già definita, anche se i tecnici stanno valutando tutti gli aspetti di questa complicata questione. Primo tra tutti, quanto costeranno, in termini di tempo e di soldi, le modifiche necessarie ai documenti. Soldi del Comune ma anche, nel caso di società e persone giuridiche, associazioni, soldi dei cittadini, perché se una buona parte delle modifiche si farà direttamente recandosi in Comune in via quasi automatica, per le modifiche di carattere societario sarà necessario recarsi, a spese proprie, dal notaio. Fin qui la teoria «prevedibile», ma sarà la pratica sul campo a mostrare la rotta migliore. I tecnici dell'amministrazione comunale ritengono di potere ottenere in maniera diretta e quasi automatica, e non costosa per i cittadini, le modifiche di domicilio relative a carta d'identità, patente, libretto di mezzi di proprietà, tessera sanitaria cartacea e in card. Resta da capire come si modificheranno i documenti relativi alla proprietà degli immobili a Catasto e Tavolare, perché secondo la legge ogni cittadino che cambia casa deve comunicarlo personalmente al Catasto: in questo caso, però, la casa di ogni nucleo familiare resta uguale mentre sarà il nome della via a mutare. Per questo motivo il Comune sta dialogando con gli uffici competenti per capire se tutti i cittadini che possiedono un'abitazione dovranno recarsi in processione al Catasto o se, viceversa, sarà il Catasto a mandare un proprio «inviato» a Duino Aurisina. Fin qui i documenti necessari ma l'elenco non è sufficiente: per un lungo periodo di tempo, i postini locali dovranno avere a mente il doppio indirizzo, quello originario, composto solo dal civico (non in ordine) e dalla frazione, e il nuovo indirizzo; si pensi al recapito delle bollette per contratti vecchi e nuovi, l'invio della normale corrispondenza.

Una situazione difficile anche perché probabilmente ci vorranno anni ad adeguarsi ai nuovi nomi, mentre almeno per le forze dell'ordine piantine aggiornate permetteranno di raggiungere in caso di emergenza e con certezza tutte le case: a ogni abitazione, infatti, corrisponderà un diverso numero civico e saranno calcolati anche numeri in sovrabbondanza tenendo conto delle aree ancora potenzialmente edificabili.

Francesca Capodanno

COSA CAMBIA PER FAMIGLIE E AZIENDE

DOCUMENTI DA CAMBIARE (a cura del Comune)
- carta d'identità
- patente
- libretti di proprietà veicoli
- tessera sanitaria
- tessera della benzina

DOCUMENTI DA MODIFICARE (in valutazione)
- dichiarazioni
- proprietà immobili catasto e tavolare
- passaporto (?)
- utenze casalinghe (?)

DOCUMENTI DA MODIFICARE DIRETTAMENTE (notaio)
- atti costitutivi di società e associazioni

Il terreno della Comunella da pascolo diventa area sportiva

Sì al campo di Medeazza

Duino approva il cambio di destinazione d'uso

DUINO AURISINA Via libera, con approvazione ufficiale, al campo sportivo di Medeazza. Ieri la Commissione urbanistica del Comune di Duino Aurisina ha dato il proprio parere positivo alla modifica della destinazione d'uso, da pascolo ad impianto sportivo, del terreno di proprietà della Comunella di Medeazza, identificato per la realizzazione del progetto.

Un importante passo avanti, quindi, giunto con il voto bipartisan delle forze politiche, anche per evitare che la Comunella perda, per scadenza dei tempi a disposizione, il contributo già ottenuto dalla Regione per la realizzazione del progetto. Ora manca, ma a quanto pare sarà solo questione di forma, l'approvazione del Consiglio comunale, convocato per la settimana prossima. La Commissione urbanistica ieri ha affrontato anche altri temi ma ha rinviato a martedì uno degli argomenti più impegnativi, ovvero la Variante 24/25 al Piano regolatore. Oggi, intanto, sempre in preparazione del Consiglio comunale di mercoledì prossimo, si riuniscono i capigruppo. Entrambi gli schieramenti politici hanno espresso soddisfazione per la soluzione della questione di Medeazza. «Lavoriamo da due anni per ottenere questo obiettivo» ha detto il sindaco Ret; soddisfazione anche tra l'opposizione, dove permane però la richiesta di un impegno formale della maggioranza per chiudere velocemente la transazione con le comunelle. Intanto, nel prossimo Consiglio si parlerà anche di bilancio, con l'ultima delibera prima del consuntivo 2007, oltre che di Tarsu con il relativo nuovo regolamento.

Il Comune di Duino Aurisina chiederà anche il rinnovo della convenzione con il Comune di Trieste per la consulenza sul fronte della gestione dei contratti.

Giorgio Ret

Il manufatto che ormai appare un reperto d'«archeologia industriale» era usato fino agli anni Sessanta. Ora è attanagliato dal verde e in abbandono

A Santa Croce pressing sul Comune per recuperare l'antico lavatoio

SANTA CROCE Cresce giorno dopo giorno la sensibilità dell'opinione pubblica nei confronti delle vestigia del passato, memorie di un quotidiano fatto di oggetti e ricordi anche minimi ma importanti per la conservazione e la valorizzazione dell'identità di un quartiere, di un rione, di una frazione.

Così a Santa Croce sono in tanti a chiedere da tempo la riqualificazione del vecchio lavatoio situato ai bordi della strada che dal centro del paese porta verso la strada costiera. Si tratta di un manufatto realizzato nei primi anni del Ventennio fascista, a beneficio di quelle massaie che, giorno dopo giorno, erano allora intente alla pulizia e alla cura del bucato familiare. E sino agli anni Sessanta, quando il boom economico non aveva ancora permesso a tutti i nuclei familiari di portare tra le proprie mura domestiche lavatrici, televisori e tostapane, diverse signore del paese utilizzavano ancora la struttura.

E vi giungevano con l'immancabile mastello di metallo e il classico sapone «Marsiglia» (del resto in versione «aggiornata» disponibile anche oggi) necessario alla pulizia di lenzuola, tovaglie e del resto del corredo familiare.

Scene che oggi possono sembrare appartenere alla «preistoria» e che invece molte signore in età più o meno matura ricordano ancora, non v'è dubbio con scarsa nostalgia, visto le fatiche profuse che oggi, per fortuna, risultano alleviate dalle mai troppo lodate lavatrici.

«Il vecchio lavatoio di Santa Croce – spiega Danilo Tenze, consigliere circoscrizionale di Altipiano Ovest – era stato costruito attorno al 1920. Si tratta indubbiamente di un manufatto umile ma utile al lavoro delle donne, utilizzato sino a qualche decennio fa, prima che il boom economico portasse nelle case dei cittadini i nuovi e utili elettrodomestici».

L'interno del vecchio lavatoio di Santa Croce

L'antico lavatoio è ora preda dell'incuria e si presenta circondato, per non dire inglobato, nel verde, almeno nella sua struttura interna. Il locale interno invece appare ancora in condizioni relative buone. Comunque tali da preservare la sua connotazione «tecnica».

«Sono ormai più di trentacinque anni – continua Tenze – che nessuno mette più a mano a questo reperto, che ormai va annoverato tra gli oggetti degni di quella che molti definiscono "archeologia industriale". Ritengo sia davvero un peccato che il vecchio lavatoio cada in un ulteriore e definitivo degrado e spero che il Comune raccolga quell'invito a restaurarlo che la nostra circoscrizione promuove ormai da diverso tempo».

m.l.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA
LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Ieri sono stati accolti i giovani provenienti da varie parti d'Europa

I 190 ragazzi Erasmus: «Ci ha conquistato Trieste capitale culturale»

Sono 190 gli studenti universitari dell'Unione Europea che aderiscono al programma Erasmus di mobilità (che quest'anno festeggia i vent'anni) approdati in questi giorni a Trieste, mentre altri cento arriveranno nel secondo semestre. La scela dell'ateneo cittadino è dovuta principalmente all' eccellenza degli istituti, conosciuta grazie al passaparola transnazionale tra giovani, ma anche per la lusinghiera immagine, confermata dalle parole dei ragazzi, di città ospitale, aperta, e, nonostante le dimensioni contenute, non affetta da provincialismo, o peggio ancora, nazionalismo.

Emanuela Epure, ventiduenne studentessa di Bucarest, lo scorso anno ha trascorso sei mesi nella nostra città con il programma Erasmus: "l'esperienza si è rivelata così positiva, che la giovane rumena ha in seguito deciso di lasciare la facoltà di origine per iscriversi a Ingegneria informatica nel nostro ateneo. «Ho trovato un clima molto aperto nei confronti degli studenti stranieri - spiega Emanuela - e, dopo aver lavorato per un breve periodo in un negozio in città, posso dire che i triestini sono disponibili in generale, a prescindere dallo status di universitario».

Sono già 190 gli studenti approdati in città con gli scambi universitari per il primo semestre, ma si prevede che almeno un altro centinaio seguirà nella seconda parte dell'anno. In linea con la tendenza che si sta consolidando sempre di più, anche l'anno accademico appena iniziato vede la comunità spagnola al primo posto con 61 ragazzi, seguita da quella tedesca con 26 studenti, mentre al terzo posto, con 19 presenze, si trova la Turchia. Nonostante una buona percentuale di ragazzi provenienti da Francia, Austria, Belgio, Gran Bretagna e Portogallo, è il bacino centro Europeo che fa la parte del leone, con numerosi studenti polacchi, ungheresi e sloveni.

Ieri pomeriggio un'eterogenea comunità studentesca Erasmus si è riunita nell'aula magna dell'Università per l'Erasmus Welcome Day organizzato dall'Ateneo cittadino, assieme al Consiglio degli studenti, le associazioni studentesche Aegee Trieste e Assp e il conservatorio di musica «G. Tartini», per condividere un pomeriggio di socialità e confronto tra i giovani in entrata nella nostra università e gli studenti triestini in partenza.

Iniziato nel 1987 in undici paesi europei, oggi, a vent' anni di distanza, il progetto Erasmus è presente in 31 nazioni: in totale si calcola che gli studenti coinvolti siano stati quasi 1 milione e mezzo.

È iscritta a Biologia all' università di Leòn in Spagna, Laura Cuesta, 26 anni, giunta in città due mesi fa per l'ultimo anno di corso: «Ci vivo solo da poche settimane, però finora devo dire che mi ci sento molto a mio agio, oltretutto, penso che un anno di studio all'estero sia un'esperienza impagabile».

Il rettore Francesco Peroni nel breve indirizzo di saluto agli studenti, seguito dagli interventi dell'assessore regionale alla formazione e università Roberto Cosolini, del delegato alla mobilità Sergio Zilli e del direttore del Tartini, Massimo Parovel, ha sottolineato l'importanza della mobilità dei giovani in ambito studentesco nel processo d'integrazione e sviluppo europei.

Ha già chiesto di poter prolungare di ulteriori sei mesi il periodo di studio a Trieste, Maria Chiridou, giovane studentessa di Lettere e filosofia di Cipro, iscritta all'università di Montpellier in Francia.

Per lei, dunque, due paesi nei quali trascorrere gli anni universitari, facilitata, peraltro, da una buona conoscenza del francese e dell' italiano. «Mi avevano parlato bene dell'università di Trieste - dice - devo ammettere però, che ho scelto di studiare qui anche perché è una città di mare, e questo mi fa sentire a casa».

Patrizia Piccione

I ragazzi giunti per il programma Erasmus nell'aula magna dell'università (foto di Lasorte)

Si ripete l'iniziativa di beneficenza promossa dal circolo della polizia municipale

San Nicolò arriva in moto carico di regali

San Nicolò sta già riscaldando il rombante motore della sua motocicletta per dar vita, il primo dicembre, alla undicesima edizione di «San Nicolò si mette in moto», iniziativa benefica organizzata dal circolo ricreativo «R.Tommasi» della polizia municipale.

L'obiettivo è anche quest'anno quello donare giocattoli, generi alimentari, materiale scolastico ed elettrodomestici ai bambini ospitati dalla Fondazione Luchetta-Ota- D'Angelo, dall'Educandato Gesù Bambino, dalla Stella del Mare e dalla Casa della Madre, che vedranno arrivare San Nicolò a bordo di un sidecar, scortato da decine di motociclisti. «Spesso - spiegano gli organizzatori - gurdando la tv veniamo colpiti dalle sfortunate vite di bimbi colpiti da rare malattie o abbandonati a se stessi. I piccoli sono i più indifesi e a due passi da casa nostra ci sono delle realtà che, con grande amore, si prendono cura di bambini bisognosi. Aiutarli è un nostro dovere».

I motociclisti benefici nel 2006

Il primo dicembre, il lunghissimo serpentone si snoderà tra le vie cittadine alla volta delle strutture coinvolte nell'iniziativa; arrivando, San Nicolò saluterà uno a uno i bambini consegnando loro i regali. Gli organizzatori possono contare sull'aiuto di tutte le forze dell'ordine e di diverse aziende locali, ma serve anche il cuore e la generosità dei cittadini che nelle giornate del 17, 18, 24 e 25 novembre, acquistando alcuni gadgest nello stand allestito al centro Le Torri D'Europa, potranno dare un prezioso contributo.

Lo scorso anno, la generosità è stata immensa e il circolo è riuscito a sostenere anche le spese per le cure mediche di alcuni bambini ospitati dalla Fondazione. «Quando i bambini vedono arrivare San Nicolò - spiega Barbara Blasco, che da anni mette cuore e anima in questa iniziativa - il loro volto si illumina. Con la nostra iniziativa non abbiamo la presunzione di salvare il mondo, ma di regalare un sorriso».

Laura Tonero

Conversando con una studentessa giapponese il capo dello Stato ha sottolineato la necessità di conoscere più culture diverse

Gli studenti di Duino con il presidente Napolitano

Incontro con il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Studenti di Duino al Quirinale

Tra gli argomenti trattati: l'importanza delle lingue

«L'inglese è una delle lingue da imparare, ma non l'unica. Bisogna impararne anche altre», dice Giorgio Napolitano a una studentessa giapponese che frequenta il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. L'istituto è una realtà poliglotta e multinazionale che ha festeggiato 25 anni di vita a Duino e il presidente della Repubblica ha invitato docenti e studenti al Quirinale e si è trovato davanti cittadini provenienti da oltre cento paesi del mondo. Studenti che gli hanno posto domande sulla cultura e sui problemi politici.

Sulle lingue, Napolitano ha risposto augurandosi che la scuola stia andata avanti rispetto ai suoi tempi, quando «si imparava una sola lingua straniera e non sempre bene». Un'altra domanda: fin dove si può ricorrere al dialogo per risolvere problemi internazionali e prevenire i conflitti? Bisogna esaurire veramente, ha risposto il capo dello Stato, «tutte le possibilità del dialogo». È chiaro che poi si deve passare alle armi, ma anche in questo c'è una via che in Italia ha una «consacrazione costituzionale» nell'articolo 11 che limita la partecipazione ad operazioni militari, consentendo anche limitazioni della sovranità nazionale, solo a missioni sotto l'egida di forum multinazionali come le Nazioni Unite. Ma ciò, ha aggiunto, «non ha nulla a che vedere con chi nega sostanzialmente il dialogo e la sua fecondità». C'è anche da dire, ha proseguito, che «l' Italia, la Francia, la Germania possono contare sulle questioni internazionali solo se l'Europa riuscirà a parlare per loro con una sola voce».

Che speranze ci sono di risolvere le crisi irachena e del Medio Oriente? Napolitano ha rinviato agli sforzi politici e diplomatici in corso a fianco delle missioni militari, in particolare alla conferenza sul Medio Oriente convocata negli Stati Uniti. «Italia ed Europa si stanno impegnando perchè non sia solo una manifestazione di buona volontà ma l'occasione per fare un passo concreto». Per l'Iraq, la situazione appare ancora «complessa» e bisogna vederla all'interno di una crisi più ampia del Medio Oriente. «Nessuno è in grado di fare previsioni». Uno degli obiettivi è stabilizzare il paese, tutelarne i confini, scongiurare progetti di smembramento e spartizione.

Non poteva mancare una domanda sul problema dei cambiamenti climatici. Per Napolitano è importante che si sia affermata la consapevolezza «anche se ancora qualcuno nega la realtà» che il cambiamento climatico sia un problema da affrontare con decisioni politiche, «con soluzioni il più possibile su scala mondiale» bene ha fatto l'Europa a sollecitare il protocollo di Kyoto e a varare lo scorso marzo una risoluzione che fissa standard di inquinamento per l'Europa. È un passo che dovrebbero fare anche altre realtà continentali e subcontinentali.

L'ultima domanda sul tema scottante dell'immigrazione. «È una questione molto ardua e complessa. Ci vorrebbe una grande azione di onesto chiarimento politico» per inquadrare quello che è veramente il problema e non uscirsene dando sempre e comunque la colpa all'Europa «come abbiamo sentito dire in queste settimane, per qualsiasi cosa che accada, anche per fatti di violenza efferata». Napolitano si riferisce testualmente a «un personaggio che fa politica», ma non fornisce indicazioni per individuarlo. Gli preme piuttosto ricordare che oggi si dà la colpa di tante cose ai rumeni, poichè c'è un flusso intenso di arrivi dalla Romania, ma i problemi che ci angosciano c'erano già molti anni fa.

A piazza Sant'Antonio si è aperta la quinta fiera dedicata ai prodotti alimentari locali e «foresti»

Da oggi in rassegna i dolci tipici triestini

Festosa apertura ieri pomeriggio della quinta Fiera del dolce tipico triestino, allargata da quest'anno agli alimentari tipici di numerose regioni italiane. L'innovazione ha permesso agli organizzatori dell'Acepe di ampliare il numero degli espositori, proponendo così al pubblico di visitatori una vetrina ancor più interessante e varia di quella delle passate edizioni.

Il padiglione che ospita la manifestazione è stato diviso in due sezioni: una dedicata ai dolci, l'altra agli alimenti salati. Dopo il successo di «Mittelciok» dello scorso fine settimana, che ha fatto registrare la presenza di circa 120mila visitatori, la tensostruttura di piazza Sant'Antonio rimarrà aperta fino a domenica.

Nata per difendere la tradizione dei quattro dolci più caratteristici della città, putiza, presnitz, pinza e fave, la Mostra si è trasformata, in questo primo lustro di vita, in una ricerca della cultura enogastronomica locale dedicata alla pasticceria e, da quest'anno, aanche ad altri alimenti.

L'edizione apertasi ieri, con tanto di banda che ha suonato l'inno di San Giusto, contiene un'importante novità: ai dolci tipici sono abbinati vini e liquori. In particolare alla putiza è accoppiata la grappa, al presnitz il rhum, alla pinza lo spumante, alla fave il vino dolce.

E ciascuna delle giornate nelle quali si articola la Mostra è dedicata a uno dei quattro dolci. Anche la Mostra del dolce tipico osserverà lo stesso orario di Mittelciok: gli stand saranno aperti ogni giorno dalle 10 del mattino alle 20.

Come già accaduto per la rassegna del cioccolato, anche questa Mostra riserva un angolo per l'associazione «Azzurra», che dedica le proprie energie alla ricerca sulle malattie rare, ricordiamo che sempre oggi, al caffè san Marco di via Battisti, alle 20, si terrà una manifestazione benefica per l'associazione con lo scrittore Igor Gherdol.

Esaurita questa rassegna, che si concluderà domenica, cominceranno i preparativi per l'ultima delle manifestazioni del gusto organizzate dall'Acepe per questo novembre: BiersMittelMesse. Si tratta della mostra dedicata alla birra, che sarà inaugurata giovedì prossimo, per concludersi domenica 25. Nell'ambito della manifestazione, saranno organizzati, nella sala dell'Expomitteschool, incontri e dibattiti sulla storia della birra e sulla lavorazione del luppolo.

u. s.

L'inaugurazione della rassegna sui dolci tipici a Sant'Antonio Nuovo (Sterle)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.05
	tramonta alle	16.34
LA LUNA:	si leva alle	12.34
	cala alle	21.56

45.a settimana dell'anno, 320 giorni trascorsi, ne rimangono 45.

IL SANTO
Margherita

IL PROVERBIO
Prega gli dei con amore, non con paura.

■ FARMACIE

Dal 12 al 17 novembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 5	tel. 368647
via L. Stock 9	tel. 414304
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Garibaldi 5
via L. Stock 9
via Roma 16 angolo via Rossini
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 16 angolo via Rossini tel. 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	55
Via Carpineto	µg/m³	48
Via Svevo	µg/m³	--

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	14
Via Carpineto	µg/m³	12
Via Svevo	µg/m³	15

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	55
Monte San Pantaleone	µg/m³	61

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Orte 8 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 15 NS CREATION da Ceyhan a rada; ore 18 CLIPPER KARINA da Venezia a Ss1; ore 22 MSC CAITLIN da Capodistria a molo VII.

PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da orm. 54 a Venezia; ore 14 GUGLIELMO G. da cava Sistiana a Cittanova; ore 16 HEAVEN I da orm. 45 ordini; ore 19.30 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 23.59 BASILUZZO M. da Ss1 a Venezia.

MOVIMENTI
Ore 8 GUGLIELMO G. da Cava Sistiana a orm. 21.

LOTTO

BARI	9	34	35	45	59
CAGLIARI	29	90	63	22	32
FIRENZE	76	3	65	80	8
GENOVA	78	51	77	83	14
MILANO	69	11	13	4	47
NAPOLI	4	30	37	22	39
PALERMO	74	39	72	3	87
ROMA	85	23	43	42	34
TORINO	1	25	64	85	45
VENEZIA	86	23	2	55	1
NAZIONALE	11	19	38	18	82

SuperEnalotto (Concorso n. 137 del 15/11/2007)

4 9 69 74 76 85 — Jolly 86

Montepremi €	2.777.695,69
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	2.400.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 10 vincitori con 5 punti €	55.553,92
Ai 1462 vincitori con 4 punti €	379,98
Ai 52.727 vincitori con 3 punti €	10,53

Superstar (N. Superstar 11)

Nessun vincitore con 6, 5+ o 5 punti. Ai 5 vincitori con 4 punti € **37.998.** Ai 139 vincitori con 3 punti € **1053.** Ai 2475 con 2 punti € **100.** Ai 15.498 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 32.527 vincitori con 0 punti € **5.**

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Da sinistra: Joy che cerca casa, York che l'ha trovata e Foxi e Byron ancora «orfani»

Il Gilros presenta un primo bilancio delle «adozioni». Continua la pubblicazione dei beniamini dei nostri lettori

Oltre cinquanta i cani che hanno trovato una casa

Questa settimana il Gilros Villaggio Vacanze del Cane comunica che è stato adottato questa settimana York, meticcio maschio di taglia medio-piccola, già proposto qualche settimana fa, che ha trovato una bella nuova famiglia composta da due ragazzi. Non è andata bene invece per Foxi, arrivato pochi giorni fa, giovane cucciolone di meticcio di Fox Terrier, simpaticissimo e di taglia piccola. Rimane al Gilros anche Byron, il fratello di York, sono praticamente uguali morfologicamente ma un pò diversi caratterialmente, anche se decisamente buoni e un pò timidi entrambi. Ha avuto alcune visite anche Joy, il pastore del Caucaso di Gropada, anche se nessuno sembra per ora seriamente intenzionato ad adottarlo: è di taglia molto grande, timido ma poco aggressivo, adattissimo alla guardia, ma da conquistare.

Il Gilros inoltre con enorme piacere comunica l'andamento positivo sul fronte delle adozioni per l'anno in corso che va concludendosi: hanno trovato casa finora 54 cani, tra cui anche dei cani anziani, adulti, pochi cuccioli, cani di taglia piccola ma anche cani di una certa mole; sicuri di chiudere l'anno in bellezza, ci sono ancora dei cani bisognosi di una casa e di affetto.

Continuano gli incontri e le lezioni di addestramento nell'ambito del progetto educazione cinofila «Senzaguinzaglio», che mira a fornire una educazione di base al cucciolo o cane adulto, nonchè l'obbedienza di base al cane, o si procede al recupero del cane «problematico», con formula cane-padrone-istruttore, in spazi ampi e recintati nel verde del Carso. Numerosi già i soggetti visti e recuperati o educati.

Info: Villaggio vacanze del cane, Gilros, pensione per cani e addestramento www.villaggiovacanzedelcane.com orario: 10-12 al mattino, 14.30-16.30 pomeriggio. Su appuntamento 10.30-11.30 domenica. Tel.040-215081. Indirizzo: Strada di Prosecco, 1904, Opicina.

❶ Ecco Teo che prende il sole

❷ Rogi, un feroce roditore

❸ Carlotta salutata da Sandra

❹ Gattina sparita da Silvia: 335-5313253, 335-5491873

MATTINA

«Memorie d'arte»: ultimi giorni

Si chiuderà domani la rassegna «Memorie d'arte» allestita nelle sale espositive della Biblioteca statale di Trieste in largo Papa Giovanni. La mostra, organizzata dall'Associazione Artecultura è curata dal critico Claudio H. Martelli e allinea opere di Riccardo Bastianutto, Sabino Coloni, Gualtiero Cornachin, Vittorio Cossutta, Rome Daneo, Emidio Eredità, Proteo Hirst, Michele Lo Berto, Rinaldo Lotta, Maria Lupieri, Sergio Micalesco, Giorgio Milia, Bruna Murzi, Tiziano Perizi, Romeo Stocchi Thomeis, Duilio Svara, Pedra Zandegiacomo, Mario Zol. Si tratta di importanti artisti del secondo Novecento triestino che per le più diverse ragioni corrono il rischio di essere dimenticati. Orario: 8.30-18.30 e il sabato 8.30-13.30.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ballo, ginnastica dolce, yoga attivo e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane e le prenotazioni per la festa delle castagne che si terrà mercoledì 21 novembre. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30, recital pianistico di Dimitri Candoni. Musiche di Ravel, Clementi, Liszt, Beethoven.

Aquario marino

Il Comune informa che l'Aquario marino resterà aperto nei fine settimana di novembre e dicembre dalle 9 alle 18.

POMERIGGIO

Danze greche

Stage di danze greche a cura di Vassilis Polizois dell'Accademia ellenica, oggi, alle 16, nella Serre di Villa Revoltella. L'evento si svolge nell'ambito della mostra «Mitos: moda, arte, mare» che si concluderà il 21 novembre, 11-17.

Il gioco di ruolo

Conferenza-dibattito organizzata da Esaedro su «Il gioco di ruolo» oggi, alle 17.30, nella sala conferenze della Libreria Minerva, via San Nicolò 20. Relatori: Ervino Cus, GdR tradizionali e Andrea Babich, GdR online.

Alcolisti anonimi

Riunione oggi del gruppo di via Sant'Anastasio 14, alle 18, e del gruppo di viale D'Annunzio 47, alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Club Cinematografico

Oggi, alle ore 17, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, ultima serata di proiezioni delle opere partecipanti al 19.o Trofeo Trieste, concorso cinematografico internazionale a carattere biennale, organizzato dal Club Cinematografico Triestino e riservato a opere che trattino argomenti relativi al Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Slovenia, Croazia e Austria. Al termine verranno assegnati i premi di merito. Ingresso libero.

«Simmetria e arte»: conferenza rinviata

Il Circolo della cultura e delle arti comunica che la conferenza «Simmetria e arte», prevista per oggi nella sala conferenze della Biblioteca statale (largo Papa Giovanni XXIII n. 6) alle 17, è sospesa e rimandata a data da destinarsi per sopravvenuta e imprevista indisponibilità del relatore.

Testamento biologico

Convegno sul tema «Il testamento biologico: aspetti normativi medici ed etici». Parleranno Tania Andrioli notaio, Ferdinando Gobbato professore emerito di medicina del lavoro e Tarcisio Bosso docente di diritto canonico. Oggi, alle 17.30, nella sala riunioni del Seminario, via Besenghi 16.

Cultura classica

Oggi, alle 18, nell'aula «Marcello Gigante» del Dipartimento di scienze dell'antichità dell'Università di Trieste, via del Lazzaretto Vecchio 6, la professoressa Franca Perusino, dell'Università di Urbino, terrà una conferenza dal titolo «Nuove scoperte papiracee sul poeta greco Archiloco». L'incontro è organizzato in collaborazione con il Dipartimento di scienze dell'antichità dell'Università di Trieste.

Malattie respiratorie

Oggi, alle 17.30, nella sala convegni della Friulia di via Locchi 19/B, l'Associazione triestina malattie respiratorie Atmar-Onlus organizza una tavola rotonda su «Patologia respiratoria: la fatica del vivere» con la presentazione di una ricerca in area psicologica sulla bronco pneumopatia cronica ostruttiva. Ingresso libero, parcheggio in Park Sant'Andrea di via Carli.

Tre donne latino-americane

Il centro studi «Miguel de Cervantes organizza oggi, alle 18, nella sede di via Felice Venezian 1, una conferenza che avrà come tema «Violeta Parra, Alfonsina Storni, Antonieta Rivas. Tre donne latino-americane geniali, sensibili e sofferenti».

Circolo ufficiali

Oggi, alle 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà la manifestazione culturale promossa dall'Associazione nazionale della sanità militare italiana, sezione di Trieste, che prevede: l'assegnazione del premio «Pierino Addobbati» a giovani studenti che si sono distinti, durante l'anno scolastico, per pietà fraterna e spontanea generosità; la cerimonia di gemellaggio tra l'Anmsi di Trieste e quella di Firenze; la conferenza sul tema «La Croce Rossa italiana, passato e presente al servizio dei cittadini», relatore dott. Fulvio Di Cosmo.

Convegno su Weyprecht

Oggi, alle 17.30, nella sala Beethoven al secondo piano di via del Coroneo 15, avrà luogo il convegno su Carl Weyprecht e l'Anno polare internazionale. La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale Friedrich Schiller in collaborazione con l'associazione Circolo Polare. È prevista la partecipazione di docenti universitari e studenti. Ingresso libero.

«La natura nel cuore»

L'associazione culturale Artesette (via Rossetti 7/1) presenta oggi, alle 18, «La natura nel cuore», mostra personale di Adriana Rigonat e Luisa Rustja, due artiste accomunate dall'amore per la natura e il paesaggio. Fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni compresi festivi, ore 10.30-12.30, 16.30-19.30. Ingresso libero.

L'ordine dei Templari

Oggi, alle 17.30, il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà il consueto incontro al caffè «Tommaseo». Si parlerà della storia degli ordini cavallereschi del 1300 «L'ordine dei Templari», a cura di Maurizio Chiozza.

«Dharma e poesia»

Oggi, alle 20.30, presentazione del libro di Renzo Maggiore «Dharma e poesia» (Libroitaliano World), alla libreria In det Tat, via Diaz 22. Ingresso libero. Informazioni allo 040/300774.

Modellismo come hobby

Il Circolo culturale sloveno di Barcola di via Bonafata 6, con il patrocinio del Centro culturale sloveno e dell'Unione dei circoli culturali sloveni, con la partecipazione del Museo storico ferroviario di Trieste, invita all'inaugurazione della mostra «Modellismo come hobby». Gli espositori: Treni e diorami ferroviari di Gianluca Battistin, Luca Klobas, Davide Raseni; barche di Armando Schillani. Inizio ore 20.30.

SERA

Ghiacci e ghiacciai

Oggi alle 19, nella sede dell'Alpina delle Giulie (via Donota 2) Sergio Dolce terrà una conferenza con immagini dal titolo «Ghiacci, ghiacciai e ghiacciaie». Ingresso libero. Al termine della conferenza, organizzata dalla commissione Tam (Tutela ambiente montano) sarà possibile iscriversi all'escursione alla Dolina della Grotta Paradana in Selva di Tarnova di domenica prossima. Info: 040/630464, lunedì-venerdì 17.30-19.30.

Finanzieri defunti

Per onorare la memoria di tutti i defunti della Guardia di finanza, sarà celebrata, a cura della sezione Anfi di Trieste, una messa nella chiesa di San Francesco d'Assisi in via Giulia 70, oggi, alle 18.30.

Recital pianistico

Oggi, alle 20.30, all'Accademia di musica Ars Nova, il maestro Carlo Tommasi terrà un recital pianistico dal titolo «Segrete simpatie». La musica dei 4 elementi». Nell'occasione saranno presentati i corsi di: Introduzione alla composizione, Armonia e laboratorio «Capire la musica» che il docente terrà presso l'Accademia a partire da gennaio 2008.

Fra un mese ... è Natale

Si aprirà venerdì prossimo (non oggi) «Fra un mese... è Natale), la rassegna dedicata ai regali, organizzata per il terzo anno consecutivo dalla Fiera di Trieste. La mostra si articolerà in quattro giornate, fino a lunedì 26 compreso.

ELARGIZIONI

● In memoria di N.N. da Mario Valastro 200 pro Ass. adulti diversamente abili «La strada dell'amore».
● In memoria di Emilia Urbani per il X anniv. (14/11) da figlio e famiglia 25 pro Parrocchia di Roiano.
● In memoria di One Goos nel V anniv. (16/11) da sua moglie Franca 50 pro Medici senza frontiere Onlus.
● In memoria dei propri cari da Ervino, Lidia, Michela 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● Da Mario Valastro 200 pro Ass. Adulti diversamente abili «La strada dell'amore».
● In memoria dei propri cari defunti Domenico e Franco dalla sorella e moglie Carla 50 pro Padre Pio di Pietrelcina.
● Per onorare i propri defunti da Maria Depangher 25 pro ospedale Burlo Garofolo.
● In memoria di Barbara dagli zii 50 pro Agmen.
● In memoria di Giovanni Benedetti da Vittorio Tomsic e famiglia 50 pro Amici del Cuore.
● In memoria di Livia Bernardino Zuccheri da Maria Zocconi 25 pro Domus Lucis, 25 pro Azzurra.
● In memoria di Diego Bossi da Marcella, Nivea, Tiziana 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
● In memoria di Vittorio Chiarelli dai «vecchi» condomini di via Udine n. 36 40 pro Airc.
● In memoria di Nives Contento ved. Da Corte da Edda 10 pro Ass. Amici del Cuore.
● In memoria di Marina Corazza da Alberto Crevatin e Annamaria Dussini 50; da Lorena, Alberto e Andrea Colmo 30 pro Airc.
● In memoria di Teodoro Coslovi da Giorgina e Laura Coslovich 20 pro Amici del Cuore.
● In memoria di Ezio Dalmistro dai colleghi della figlia Morena 105 pro Associazione nazionale tumori Ant Monfalcone.
● In memoria di Francesco e Luigia Fortunati dalla professoressa Marisa Fortunati (figlia) 50 pro Fondazione Cecilia Rittmeyer.
● In memoria di Mariuccia Gambel Vitas da Lisa Alessi e figli 100 pro Teatro «La Contrada» pro accademia teatrale città di Trieste, 100 pro Associazione Goffredo de Banfield.
● In memoria di Maria Ladiana da Paola e Lionello Simoni 25 pro Frati di Montuzza, 25 pro Il Gattile.
● In memoria di Ondina Magaina ved. Cattaruzza da Elda Bozzetto 20 pro Ass. de Banfield.
● In memoria di Lucia Marin Cociani da Maria Depangher 25 pro ospedale Burlo Garofolo.
● In memoria di Onorata Millo ved. Bembo da Silvia Gregori 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Natalia Monticolo ved. Sodomaco da Mercede 50, Maria Eura 50, Gabriella, Sofia 40, Antonella, Valeria 20 pro Ricerca cancro infantile Burlo Garofolo.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso computer: turno C dalle 9.30 alle 11.30 _ Corso Excel pomeriggio 15.30-17.30. Aula A, 9.15-10.05, Lingua inglese: I corso; aula A, 10.15-11.05, Lingua inglese: II corso; aula A, 11.15-12.05, Lingua inglese: III corso; aula B, 9-10.40, Lingua spagnola: II corso; aula B, 11-12.20, Lingua spagnola: conversazione; aula C, 9-11, Ricamo, mezzo punto, maglia; aula D, 9-11.30, Sbalzo su rame; aula 16, 9-11, Disegno e pittura; sala Actis, 9-10.30, Ginnastica e ballo; aula A, 15.30-16.20, Meteorologia generale; aula A, 16.30-18.30, Pietro Germi, La città; aula B, 15.30-16.20, Lingua francese: I corso; aula B, 16.30-17.20, Lingua francese: II corso; aula B, 17.30-18.20, Lingua francese: III corso; aula C, 15.30-17.20, Pittura su stoffa; aula D, 15.30-17.20, Piccole riparazioni di sartoria; aula Razore, 15.10-17, Lingua inglese: II corso; aula Razore, 17.30-18.20, Introduzione all'esperanto; aula 16, 15.30-17.30, Tombolo.
Domani: Sala Actis, 9-10.30, Ginnastica e ballo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Oggi.
Circolo Auser di Melara, via Pasteur 41/d.
Ore 9.30-12, Corso di pittura avanzato.
Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1.
Ore 14-15, Aquagym.
Liceo Oberdan, via Veronese 1.
Ore 15-17, Corso di bridge; 15-17, Creazioni natalizie; 15.30-16.30, Lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17.30, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17, Luca l'evangelista moderno; 17-18, Musica ed emozioni; 17-19, Gruppo teatrale «Gli scalzacani»; 17-19, Sviluppare la creatività; 17.30-19, Le perle dell'intelletto; 17.30-19, Lingua e cultura spagnola III livello; 17.30-19, Lingua e cultura inglese III livello, corso B; 18-19, Mi ascolto e sto bene.

GLI AUGURI

Silvia e Felice: 50 anni

Agli ancora bellissimi sposi Silvia e Felice chre festeggiano le nozze d'oro un abbraccio affettuoso da tutta la «truppa»

Pippo e Nella: 50 anni

A Pippo e Nella che festaggiano le nozze d'oro auguri dai figli Carmen e Salvo, da genero, nuora e nipoti Valentina, Stefano e Christian

BENEFICENZA

Incontro con Gherdol nel segno di «Azzurra»

Serata benefica oggi alle 20 al caffè San Marco a favore di «Azzurra», l'associazione per le malattie rare che opera all'ospedale infantile Burlo Garofolo. Nell'occasione il critico Giancarlo Bonomo, presidente dei Mai (Movimento arte intuitiva) presenterà l'ultimo libro di Igor Gherdol, intitolato «Un uomo...tratto la storia di Trieste e non...». Presenterà Mara Bianchi, che curerà la lettura di alcuni testi del volume mentre il basso Aldo Zerjal, il pianista Silvio Sirsen e il duo di violini composto da Valentina Soligo e Kenan Kreso eseguirà alcuni brani musicali. Sull'attività di «Azzurra», rappresentata dal presidente Alfredo Sidari, svolgerà una relazione Elisa Meazzini. Saranno raccolte offerte per «Azzurra, associazione malattie rare onlus».

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

Sbagliato prendersela soltanto con l'amministrazione, i comportamenti incivili stanno infatti dilagando

Trieste è sporca, anche a causa dei cittadini

Chi, percorrendo a piedi le vie cittadine, non si accorge del degrado in cui versano le strade e i marciapiedi ricoperti di immondizia, a cui vanno aggiunti in autunno anche i cumuli di foglie secche? Qualcuno si è mai posto la domanda se la precaria pulizia dell'ambiente urbano va imputata solamente all'amministrazione pubblica, oppure anche alla maleducazione dei cittadini?

In questo scenario c'è chi mugugna sottovoce lamentandosi della sporcizia, chi invece in tutta fretta, assorto nei propri pensieri, cammina e rilascia dove capita gli eccessi consumistici, c'è chi fa finta di non vedere, c'è chi non ci ha mai pensato, c'è chi non pensa proprio, c'è chi è veramente stufo e si sente in dovere di intervenire, ma c'è chi in generale non ha quella che si chiama educazione civica!

L'educazione civica, in fin dei conti, non è solo la materia prevista dai programmi scolastici, peraltro inglobata, almeno tempo addietro, alla storia e geografia, ma che per ristrettezze dell'orario scolastico non trovava quasi mai spazio. Mentre invece dovrebbe venir insegnata già ai primi anni d'età, quando a casa si dice di non buttare la cartina sul pavimento, ma nel cestino. Crediamo che a nessuno piaccia vivere nella sporcizia e pertanto gli imballaggi dei prodotti acquistati, i vecchi scontrini fiscali, la gomma da masticare e tutte le «scovazze» in genere vengono diligentemente messe nel cestino. Crediamo inoltre che anche i fumatori avranno l'accortezza di deporre la cicca nel portacenere e non di gettarla sul pavimento!

Ora la mia perplessità è questa: ma perché se siamo così attenti alla pulizia domestica del nostro vivere privato, talvolta in maniera maniacale, non possiamo, almeno un po', esserlo per quella pubblica stradale? Cosa ci costa fare un minimo di attenzione a non abbandonare a terra il biglietto dell'autobus o il cellophane dei pacchetti di sigarette, per non parlare degli altri rifiuti? A tale scopo ci sono gli appositi contenitori e cassonetti, anche se dobbiamo deviare di qualche metro dalla nostra inflessibile tabella di marcia per raggiungerli. Tralasciando la questione della raccolta differenziata!

Adesso però non prendeteci per cittadini maniaci che ha deciso di intraprendere una crociata contro chi abbandona candidamente biglietti, scontrini fiscali, oppure si accanisce contro i fumatori.

La questione vera è il principio, il senso civico del vivere comune, che comincia con semplici gesti come questi, ma fondamentali per il rispetto dell'ambiente cittadino e dell'intera popolazione urbana.

Quando manifesto alle persone queste mie lamentele sento spesso cinque categorie di risposta: «Beh, ma comunque tante altre città italiane sono più sporche della nostra!». «Non puoi mica pretendere di trovare tutto pulito come in Austria!». «È colpa della bora che disperde in giro i rifiuti». «Paghiamo salato la tassa delle scovazze, ma non ci sono più gli spazzini e ritirano la spazzatura nel cuore della notte, disturbando non poco il sonno della gente» e infine: «È tutta colpa della gente che sporca». In effetti queste affermazioni contengono cinque grandi verità e rispecchiano la società della nostra città. Per prima cosa è vero che Trieste non fa più parte dell'Austria da quasi novant'anni, ma è anche vero che Trieste non può essere considerata una tipica città italiana, vista la forte impronta culturale ereditata dall'amministrazione austriaca; è anche vero infine che, come già discusso, la cittadinanza è insufficientemente attenta al bene di pubblico dominio. A questo punto concludo affermando: «se siamo noi cittadini i principali beneficiari e custodi dell'arredo urbano, perché non cominciamo a dare il buon esempio?

Sarebbe un segnale significativo per l'amministrazione pubblica, la bora dovrebbe scomodarsi solamente per spazzare il pulviscolo atmosferico, faremmo ulteriore bella figura con le altre città connazionali e con i turisti e saremmo infine testimonianza di una cultura radicata in noi da secoli e tanto cara ai triestini.

Oggi però guardiamoci in giro e verifichiamo se lo standard della pulizia di Trieste è degno di una città mitteleuropea!

Sergio Tremul
Nicola Bettoso
Coped

Morte di un tifoso, 1

Pensavo che prima di tutto a questi signori (Ultras) bisognerebbe insegnare l'educazione, smettendola di trattarli come bambini viziati ai quali si minacciano sempre punizioni che non arrivano mai.

E per cominciare, visto che oramai per andare allo stadio bisogna dare nome e cognome, e quindi siamo tutti schedati, sarebbe giusto tappare la bocca in qualche maniera a tutte queste masnade di scalmanati che vengono in trasferta al Rocco e come buongiorno ti sbattono subito un bel «Triestino pezzo di m...».

Basta essere offesi gratuitamente ogni domenica che giochiamo in casa. Sono piccole cose, ma bisogna cominciare a dare una lezione di educazione a questi signori. Non è possibile che i bambini vengano allo stadio e si sentano apostrofati in tal maniera.

Last but no least: ogni volta che un pallone finisce nella curva degli ultras triestini non viene più restituito. Si appropriano di qualcosa che non è loro e non lo restituiscono. Quindi viene rubato. Davanti agli occhi di tutti. Domenica ne hanno rubati due. Vuol dire che se un furto viene commesso allo stadio non è furto, abbiamo le telecamere che inquadrano gli spettatori, ci vuole tanto a trovar fuori il ladro e incriminarlo? O continuiamo con l'andazzo che allo stadio c'è l'impunità?

Va a finire che poi viene tutto travisato e che a essere «tifosi» di calcio ci si possa permettere di picchiare gli agenti con i bastoni e dare l'assalto a commissariati e caserme.

Cominciamo a non permettere il triestino pezzo di m... e il furto di palloni, tanto per fare due esempi.

Lettera firmata

Morte di un tifoso, 2

La tragica morte di un tifoso ha scatenato violenze di teppisti in varie città d'Italia. Certo, la morte di un giovane fa male e lascia sgomenti tutti e a giudizio del Partito pensionati vi sono due tragedie; quella della famiglia del giovane ucciso e quella dell'agente che ha sparato. Sarà la magistratura a stabilire la responsabilità. C'è da sottolineare che, come sempre, la Polizia di Stato si è dimostrata una «casa di vetro», non ha cercato di nascondere, di sminuire, o, peggio ancora, di proteggere.

Va dato atto al capo della polizia di aver chiaramente detto che il Corpo si assumerà le proprie responsabilità, se queste vi sono. È comprensibile l'amarezza, la rabbia, l'indignazione, ma non i gesti criminali, la guerriglia urbana, l'inaudita violenza fine a sé stessa: auto incendiate, vetri infranti, violenze gratuite che assomigliano tanto a veri e propri assalti alle città, uno schiaffo alle istituzioni.

Certamente la morte del povero giovane tifoso non è dovuta né a una scelta operativa, né ad un ordine, ma ad una situazione gestita da un solo operatore, le cui eventuali responsabilità saranno accertate. E allora perché attaccare il Coni, i commissariati, le caserme, e creare il panico fra i cittadini?

Questa teppaglia non ha nulla a che fare né con lo sport né con il vivere civile: sono dei violenti che colgono l'occasione di manifestazioni sportive per sfogare la loro imbecillità e in questa occasione hanno dimostrato di agire in maniera organizzata, guidati, con scopi e obiettivi ben precisi.

La polizia, molto responsabilmente, a giudizio del Partito pensionati, ha cercato, forse troppo, di evitare lo scontro, e questo proprio per impedire il possibile verificarsi di altre tragedie.

Quello accaduto è un fatto gravissimo, ma è certo che i cittadini possono continuare a fidarsi della polizia di Stato e delle forze dell'ordine in genere, che hanno come unico obiettivo la difesa dei cittadini, soprattutto dei più deboli.

Se vi sono dei delinquenti, questi vanno ricercati fra chi spacca, danneggia, incendia, commette ogni azione criminale. Nei confronti dei «violenti da stadio» è semplicemente ridicolo applicare la misura del divieto di frequentare manifestazioni sportive, ma questi vanno puniti con il carcere, quello vero, e possibilmente impiegati in attività lavorative.

Forse è giunto il momento, a giudizio del Partito pensionati, che si riveda tutta la politica della gestione degli stadi e delle manifestazioni sportive. Attorno al calcio ruotano interessi miliardari, basti pensare alle assurde cifre pagate a tanti calciatori, che stridono fortemente con milioni di pensioni e stipendi da fame, e allora, siano le società di serie A e B a garantire l'ordine pubblico negli stadi, nei quali vengono impiegati, settimanalmente, circa diecimila operatori di polizia.

Non è credibile che ad ogni partita di calcio, in qualche caso anche a livelli più bassi, debbano esservi occasioni di scontri, a volte feroci. Con lo sport queste realtà non hanno nulla a che vedere.

Si abbia il coraggio di sospendere i campionati di calcio per almeno un anno. È ora di finirla con presunte tifoserie organizzate, con situazioni che puntualmente sfuggono di mano. Il calcio è uno sport splendido, peccato che sia stato avvelenato dai troppi interessi e dalla troppa violenza.

Ora è veramente troppo, non si può più continuare su questa strada e soprattutto non vi possono essere situazioni di guerriglia e di violenza che puntualmente si ripetono.

Luigi Ferone
consigliere regionale Fvg del Partito Pensionati

La festa di San Martino

Non sono abituato a fare i complimenti per le manifestazioni organizzate dalle associazioni degli esuli istriani, ma c'è sempre una prima volta. Sabato 10 novembre, vigilia di San Martino, invece di andare a Prosecco, tanto per cambiare ho deciso di passare per Muggia. Prima di tutto mi sono recato nel centro culturale «Gastone Millo» per ammirare la classica mostra di quadri e sculture, e ho scoperto che era in programma una conferenza organizzata dall'Irci (Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata) per la presentazione di un libro del prof. Roberto Starec dedicato ai «Canti della tradizione italiana in Istria». Foltissimo il pubblico composto da ben 7 (sette) persone. Praticamente, come hanno osservato gli stessi organizzatori, si trattava di una piccola chiacchierata tra amici. Peccato, perché la cosa era molto interessante. Il professor Starec ci ha fatto ascoltare una serie di canti popolari istro-veneti di tutti i tipi appartenenti alla tradizione più antica. Personalmente tra gli anni 1983 e 1991 lui ne ha raccolto quasi un migliaio viaggiando incessantemente nei paesini più sperduti della penisola istriana. Mi sono commosso quando ho realizzato che la maggioranza delle nenie infantili le conoscevo già perché me le cantava mia madre, originaria di Muggia, quando ero bambino. La scarsezza di pubblico può essere senz'altro imputata ad altre iniziative concomitanti, ma io credo che la ragione fosse un'altra. Il problema è che in quell'occasione non si sono affrontati argomenti polemici atti ad aizzare l'odio fra le varie componenti etnico-linguistiche della nostra città. Si trattava di un'iniziativa culturale di alto livello che promuoveva la conoscenza delle tradizioni popolari che stanno scomparendo rapidamente senza lasciare traccia. L'influenza della cultura istriana nella città di Trieste è sempre stata enorme, ben prima delle catastrofi del sanguinario ventesimo secolo, e valorizzarla dovrebbe essere il dovere di tutti i cittadini, italiani e sloveni. Invece al di là delle manifestazioni ufficiali, anche per quanto riguarda la cultura a Trieste si procede per compartimenti stagni. Anche in questo campo, i friulani sono molto più furbi di noi.

Gianni Ursini

Via Romagna pericolosa

Voglio unirmi anch'io alla protesta di alcuni residenti di via Romagna, non solo per mettere in evidenza l'alta velocità con cui transitano certi camion enormi carichi di materiale (come già segnalato, ci sono ben quattro cantieri aperti), ma anche per segnalare che nella mia casa si notano, giorno dopo giorno, sempre più un maggior numero di crepe e i marciapiedi sono pieni di buchi e buchetti che lasciano passare l'acqua piovana. A causa di questi buchi e di altri avvallamenti del terreno, camminare sui marciapiedi è diventato impossibile. Da onesta cittadina pago le tasse, ma chi mi ripagherà di tutti i danni provocati dai passaggi di questi «giganti della strada»? Invito i tecnici competenti a verificare quanto esposto.

Lettera firmata

Il park sotto la Marittima

Un 110 con lode alla lettera «No al parcheggio sotto la Marittima», del 7 novembre scorso. Ricordo che anni fa in corso Cavour furono fatte le fondamenta per costruire l'albergo Jolly e ci misero parecchi mesi perché sotto c'era ancora il limo del mare, la cui spiaggia lambiva il cantiere navale Panfili, ora occupato dalla omonima piazza. Infatti si piantarono diversi pali di cemento armato lunghi almeno 15 metri, sopra i quali si gettò un consistente strato di cemento. Ricordo pure che il Teatro Romano era in riva al mare e che tutte le case, come anche la piazza Unità d'Italia (sotto la quale c'è ancora un porto) a suo tempo erano la spiaggia della città. C'è la proposta di sistemare in quella zona un posteggio in profondità: fa tenerezza e sorvolo sul turbinio che mi gira in testa.

Plaudo ancora alla precisa analisi della lettera del 7 novembre, con la certezza che il posteggio può essere predisposto anche sul solido terreno della Cava Faccanoni.

Silvio Cargnelli

Omissione di soccorso

Dell'Acqua aveva solo un modo per contestarmi: poteva precisare che a seguito delle mie richieste d'aiuto per un familiare era intervenuto, precisando quando e dove. Non l'ha fatto. Perché? Perché non può.

E allora cosa fa Dell'Acqua? Manipola il lettore: singhiozza che è tenuto al segreto professionale, parlando di grande dolore, di avvenimenti drammatici e delicatissimi; vanta il quotidiano sforzo (la settimana scorsa vantava i suoi gravosi compiti) «per evitare tali avvenimenti e che il più delle volte ci dà ragione». Dà ragione a se stesso. Così col gioco dell'«acqua acqua, fuochino fuochino» fa a pezzi il segreto professionale rendendolo pubblico. Il lettore tende ad associare a lui il dolore, il quotidiano sforzo, gli onerosi compiti, la ragione. Con calcolato cinismo è il momento di dare il colpo basso: con una frase contorta, e cattiva per l'uso studiato delle parole, ribalta su Mario Comuzzi l'accusa di falsità.

In poche righe Dell'Acqua ha dato un'altra volta un ritratto di sé. Ma non ha scalfito la mia accusa di omissione di soccorso. Un'accusa che avevo già fatto pubblicamente a suo tempo sulla stampa e alla radio. E che non ha mai contestato, né mai potrà contestare.

Mario Comuzzi

Il semaforo di piazza Foraggi

Passaggio pedonale con relativo semaforo da piazza Foraggi (uscita galleria) verso via della Tesa e/o viceversa: il verde pedonale dura 5 secondi, il giallo 10 secondi e non il contrario come forse più sensato in questo caso. La carreggiata da attraversare è di circa 23 metri, ed in 5 secondi - ad andatura da lepre - si copre forse metà percorso. Ancora più pericoloso risulta il passaggio in senso contrario, poiché i veicoli provenienti da viale D'Annunzio e diretti in galleria, al loro verde, scattano come razzi, proseguono in curva, scansano di un soffio il disgraziato pedone impietrito ancora in carreggiata, rimproverandolo che «non si passa con il giallo!». Provare per credere.

Non siamo tutti leprotti; per prevenire possibili investimenti basterebbe, forse, impostare i giusti tempi del semaforo pedonale in questione e rivedere l'odierna curva ad angolo retto, la cui visibilità è quasi sempre ostruita dai veicoli parcheggiati ai margini della piazzola adiacente.

Nevia Ferrari

L'ALBUM

Miss Trieste in passerella questa sera al Caffè San Marco

Sfilata di moda questa sera alle 21.30 al Caffè San Marco di via Battisti, con l'adesione di numerosi negozi cittadini. Sarà ospite Ludovica Di Rocco, la studentessa sedicenne eletta Miss Trieste quest'anno. Oltre a lei sfileranno sulla passerella, presentate da Fulvio Marion, altre giovani modelle concittadine che si sono messe in evidenza nei maggiori concorsi di bellezza triestini. Nella foto da sinistra Federica Focardi, Ludovica Di Rocco e Indiana Scalon, premiate nel concorso «Miss Trieste 2007».

FANTASIA

Campionato italiano di dama ad Arta Terme

di **Raffaele Cadamuro**

È in corso ad Arta terme il 71.o campionato italiano di dama. Una settimana di sfide che si concluderanno domenica con le finali. Manca la rappresentanza friulana, ma nella località termale si sfideranno i migliori giocatori del movimento damistico italiano, tra cui il campione in carica Mario Ferro. La sfida sarà a 64 caselle (contro le 100 della dama internazionale) e si svilupperà in un unico girone all'italiana, che alla fine tra i 20 partecipanti decreterà il campione italiano. Le sfide saranno trasmesse sul sito www.fid.it

La località termale della provincia di Udine non è nuova a questa competizione, che ospitò nell'82, mentre nel 1979 si era aggiudicata un campionato europeo. L'evento è stato organizzato da Comune e Fid (Federazione italiana dama), insieme a Regione, Provincia di Udine, Comunità Montana, Carnia Welcome, Consorzio Arta Tour e Società Terme. Il campionato di dama italiana, disciplina associata al Coni e denominata italiana proprio perché possiede delle regole uniche, sarà sotto gli occhi delle web cam e sul sito www.fid.it verranno trasmesse le migliori partite. I venti giocatori che si sfideranno nel classico girone all'italiana potranno essere visti in tutto il mondo, e basterà la sola andata a stilare la classifica che decreterà il nuovo campione d'Italia. Se dopo le 19 partite previste due damisti otterranno lo stesso punteggio, il titolo verrà assegnato tramite spareggio tecnico, contano gli scontri diretti.

Appuntamenti: Compie 8 anni Dadi.com il più importante incontro nazionale di wargames con soldatini, che animerà l'Università di Crema sabato 24 e domenica 25 novembre (ore 10-17.30, ingresso libero). Strategia e storia sono le due parole chiave della manifestazione che guarda con attenzione anche a tutto il complesso mondo dei giochi di simulazione, dai tradizionali scacchi, ai giochi per computer, passando per i giochi di ruolo, da tavolo e di carte e per l'intramontabile Lego® (www.dadiepiombo.com/dadicom.html). È uscito il numero zero di Fantazyne: informazioni, notizie, recensioni, sui giochi e sui tornei triestini edito da Fantasylandia di Trieste che presenterà domani la nuova serie di Marvel Heroclix, gioco di miniature, con l'unico evento nel triveneto di presentazione della nuova serie Mostri e Mutanti con la supervisione a Trieste della responsabile nazionale della linea di prodotti Wizkids: Valeria Bottiglieri da Milano. Domenica invece torneo di Warhammer 40k.

RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento speciale per chi per noi è già un dentista coi fiocchi. Cara Giulia e voi del reparto dell'Ospedale Maggiore dove la mia bimba, Melissa, come tanti altri, col vostro aiuto, è stata avvicinata a quella poltrona che, a volte, fa paura, con tanta pazienza e affetto. Senza però tralasciare una grande professionalità. Questo ambulatorio di pedodonzia e ortodonzia è veramente speciale grazie ai laureandi e dottori che ci lavorano: Giulia, Ludovica, Jacopo, Elisa, Elena, la signorina Elisabetta e tutti gli altri. Finalmente in ospedale un reparto funzionale e ben organizzato con un bel team che collabora. La delusione è solo quella di veder spostare questi bravi laureandi, innamorati del loro lavoro e con la passione per i bambini, a Cattinara, dove si occuperanno solo degli adulti. In bocca al lupo a tutti voi, aspettiamo di rivedervi e speriamo che chi si occupa dei vostri spostamenti, capisca quanto voi, che volete per scelta lavorare con i bimbi, siete importanti in questi ambulatori per i vostri piccoli pazienti e per i loro genitori. Un affettuoso saluto a Melissa e ancora grazie a Ingrid e Daniele.

Ingrid Pipan

Desideriamo ringraziare la pattuglia della Volante del commissariato di Opicina, che lunedì 12 novembre ci ha prestato prezioso aiuto in seguito a un guasto alla nostra autovettura, rimanendo a nostra disposizione fino all'arrivo del carro attrezzi.

Igide Crevatin e Bruno Frame

Da diversi anni ho avuto frequenti attacchi di coliche biliari, anche con febbre alta. Purtroppo le mie condizioni fisiche (enfisema polmonare, epatopatia cronica e angina pectoris instabile) non consentivano un normale intervento chirurgico. Finalmente il direttore della Chirurgia generale dell'ospedale di Cattinara, prof. Nicolò de Manzini, assistito dalla sua validissima équipe, il 26 ottobre mi ha sottoposto all'intervento con laparoscopia. A quanto ho potuto sapere l'operazione è stata particolarmente complessa. L'esito però è stato oltremodo soddisfacente. Ringrazio quindi pubblicamente tutto il personale medico e paramedico della Chirurgia generale, dove sono stato sempre seguito con professionalità e dedizione, ai quali va tutta la mia più sentita riconoscenza. Grazie di cuore per avermi dato la possibilità di trascorrere gli ultimi anni della mia vita (ho presto 85 anni) libero dall'incubo ricorrente dei dolorosissimi attacchi di colecisti.

Dario Postogna

Continuaz. dalla 19.a pagina

GALLERY Sistiana posti macchina scoperti. Euro 11.000. Cod. 156/P 0402908343 www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Sistiana vicino al centro box auto adatto per auto o rimessaggio imbarcazione euro 20.000. Cod. 190/P 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Boccaccio appartamento ristrutturato luminoso ca. 90 mq soggiorno d'angolo cucina bicamere servizi euro 195.000. Cod. 796/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Elia ottimo appartamento, soggiorno, cucina con balcone, camera, bagno, scorcio mare. Giardino di proprietà e posto auto. Euro 165.000. Cod. 113/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Tor S. Piero staile liberty ristrutturato, appartamento con vista, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, lavanderia, cantina, euro 246.000. Cod. 308/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Villaggio del Pescatore appartamento con giardino: soggiorno, cottura, stanza, servizio, ripostiglio. Euro 120.000. Cod. 28/P 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Villaggio del Pescatore in casa bifamiliare appartamento primingresso, salone, cucina, bicamere, bagno, terrazzo. Cod. 2/P 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Baiamonti appartamento al secondo piano con ascensore, internamente da rimodernare, camera, cucina, bagno e terrazza. Cod. 608/P. Tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Borgo San Sergio novità locale commerciale fronte strada ristrutturato, due ampie vetrine e servizio. Euro 220.000. Cod. 9/P. Tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Paisiello appartamento ottime condizioni zona giorno/cucina camera veranda ripostiglio e bagno. Posto auto e soffitta. Cod. 126/P. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Università villa d'epoca prestigiosa panoramicissima ampia metratura box quadruplo giardino. Informazioni in ufficio. Cod. 370/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Viale piano alto con ascensore soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno ripostiglio poggiolo verandato euro 170.000. Cod. 261/P www.gallery-immobiliare.com

GORIZIA appartamento ristrutturato bicamere secondo e ultimo piano con cantina. Termoautonomo. Cod. 53/P Gallery 0481969508. (A00)

GORIZIA casa singola con due appartamenti con ingresso indipendente. Ottimo investimento. Cod. 37/P Gallery 0481969508.

GORIZIA centrale panoramico appartamento tricamere con ampi spazi interni, box e mansarda con terrazza. Cod. 62/P Gallery Gradisca 0481969508.

GRADISCA casa accostata su due livelli con mansarda, ampi terrazza e locali commerciali. Cod. 383 Gallery 0481969508.

GRETTA recente con ascensore in perfette condizioni con giardinetto di proprietà saloncino, cucinino, due camere, bagno e ripostiglio. Euro 180.000. Possibilità acquisto box auto. Tirabora Vip 040634112.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Ferdinandeo in zona tranquilla: saloncino due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzi posto auto. Euro 155.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Foro Ulpiano ultimo piano panoramico: saloncino due matrimoniali cucina servizi separati poggioli.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze piazza della Borsa parzialmente mansardato: saloncino con caminetto matrimoniale stanza guardaroba cucina doppi servizi.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 inizio Cumano in complesso residenziale: saloncino due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzino posto auto. Euro 172.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Nicolò appartamento come primingresso: saloncino due stanze cucina doppi sevizi. Euro 290.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Scorcola attico panoramico: salone tre stanze cucina doppi servizi ampia mansarda terrazzi doppio box auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Pascoli piano alto con ascensore: soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo. Euro 155.000.

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Verga ultimo piano panoramico: soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggioli. Euro 105.000.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona Ippodromo adatto a uso investimento monolocale con cucina e bagno interno. Euro 32.000.
RABINO 040368566 Baiamonti adiacenze luminosissimo silenzioso piano alto ascensore ingresso camera matrimoniale con poggiolo grande cucina abitabile bagno ripostiglio altro poggiolo euro 96.000 rif. 9007.
RABINO 040368566 Barriera via Toti ottimo prezzo palazzo con ascensore ingresso soggiorno camera matrimonile piccolo studio ottimo per stanza computer cucina abitabile bagno euro 84.000 rif. 9607.
RABINO 040368566 Frescobaldi piano alto con vista meravigliosa ascensore ingresso soggiorno camera matrimoniale cameretta singola cucina abitabile ripostiglio posto macchina di proprietà in garage condominiale euro 155.000 rif 9707.
RABINO 040368566 Mansanta primo ingresso completamente ristrutturato camera matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia disimpegno porta blindata climatizzatore euro 88.000. rif. 80007.
RABINO 040368566 Mioni adiacenze perfetto ultimo piano luminoso riscaldamento autonomo ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina matrimoniale cucina abitabile bagno euro 98.000 rif. 9207.
RABINO 040368566 Pietà luminoso piano alto ascensore 120 mq in signorile palazzo d'epoca ingresso soggiorno due camere matrimoniale grande cucina abitabile capiente dispensa bagno cantina euro 165.000 rif. 5507.
RABINO 040368566 San Giusto adiacenze pari primo ingresso secondo piano ascensore riscaldamento autonomo atrio d'ingresso salone con angolo cottura una camera matrimoniale con spogliatoio e guardaroba bagno disimpegno ripostiglio euro 132.000 rif. 9807.
RABINO 040368566 Vergerio quarto piano senza asensore ottime condizioni luminoso ingresso grande soggiorno camera matrimoniale ampia cucina abitabile servizi separati poggiolo soffita euro 130.000 rif.9407.
RABINO 040368566 Viale XX Settembre ammezzato riscaldamento autonomo buone condizioni 85 mq ingresso soggiorno camera matrimoniale cameretta singola cucina abitabile servizi separati poggiolo cantina soffitta euro 180.000 rif. 9507.
SPAZIOCASA 040369950 occasione in palazzo epoca D'Annunzio alloggio luminoso di cucina con saloncino 2 camere bagno terrazzo.
SPAZIOCASA 040369960 Severo/Università ultimi priminggressi di cucina o cucinotto saloncini 1/2 stanze 1/2 bagni con cantine box.
SPAZIOCASA 040369950 villa immersa nel verde in posizione tranquilla a B.go Grotta-Prosecco stazione di cucina saloncino 2 camere bagno cantina garage piscina e ampio giardino. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 villa unifamiliare con vista aperta in corso di costruzione a Erta S. Anna su 2 piani con ampia mansarda e taverna cantina garage. Possibilità bifamiliare. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 villino accostato recentissimo in buone condizioni ad Aurisina disposto su 2 piani con cantina garage giardino alberato. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 occasione in palazzo d'epoca Viale (adiacenze) alloggio rinnovato di cucina/tinello matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 Severo/Università ultimi priminggressi di cucina o cucinotto saloncino 7/2 stanze 1/2 bagni con cantine box. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 villa caratteristica nel centro di S. Barbara su 2 piani di cucina salone 3 stanze studio 2 bagni cantina ampio giardino.
SPAZIOCASA 040369960 villetta rimessa a nuovo a S. Luigi su 2 piani con graziosa tavernetta e piccolo giardino (da ultimare interni e impianti) adatta per coppia.
SPAZIOCASA 040369960 villini in costruzione in posizione tranquilla in periferia disposti su 2 piano con ampia mansarda giardino pacheggio auto. Prezzi interessanti.
TRIESTE via Buonarroti grazioso sogg./cottura, due camere letto, termoautonomo, luminoso, IV piano, no ascensore. Passepartout Imm. 0402410783. (A00)
TRIESTE via Foscolo recente mansarda bicamere soggiorno/cottura, bagno, termoautonoma, terrazza a vasca, belle rifiniture. Passepartout Imm. 0402410783. (A00)
VILLETTE accostate in corso di ultimazione Erta S. Anna sviluppate su 2 piani con mansarda giardino alberato. Per informazioni/planimetrie e visite cantiere Spaziocasa via Roma n. 10/b. Tel. 040369950.

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,45 Festivi 2,20 **2**

CERCHIAMO in zona Roiano/San Giovanni/Longera urgentemente per nostra clientela selezionata, soggiorno, camera, cameretta, cucina/cucinino, bagno, poggiolo, posto auto. Eurocasa 040638440. (A00)
RAUTE/CATTINARA cerchiamo appartamento circa 90 mq in buone condizioni, possibilmente con 2 camere, 2 bagni e poggiolo. Equipe 040764666. (A00)
SERVOLA/BAIAMONTI cercasi appartamento piccola metratura in buone condizioni, definizione rapida. Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,45 Festivi 2,20 **3**

GALLERY Fabio Severo stabile ristrutturato appartamenti arredati soggiorno/angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostigliok posto auto. Euro 700 mensili più spese. Cod. 341/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)
GALLERY Tribunale appartamento ca 60 mq composto da due stanze, tinello, cucinino, bagno, balconi. Euro 450/mese + spese. Cod. 377/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili non arredato piazza Foraggi in palazzo recente alloggio di cucina con saloncino 2 stanze bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 480 mensili arredato Rossetti alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato rot. Boschetto alloggio recente al piano alto di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi terrazzo. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 750 mensili arredato Ponterosso in palazzo rinnovato alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 camere bagno poggiolo (possibilità box) adatto per foresteria o pied-a-terre. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 380 mensili non arredata mansardina nel verde a Duino di cucina saloncino 1/2 camere bagni. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili arredato Giarizzole alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino autometano box.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredata casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato Borgo Teresiano in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare affiliata Tecnocasa seleziona ambosessi da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277. (A7450)
CERCASI impiegato/a ufficio amministrativo zona Ronchi. Richiesta esperienza buste paga, bella presenza gradita foto inviare curriculum vitae info@sia-antincendio.net. (C00)
CERCASI odontoiatra disponibile ad associarsi e/o collaborare in struttura medica in Udine. Solo se interessati scrivere F.P. 33050 Pavia di Udine. C. Id. n. AM 3767540. (Fil47)
PANIFICIO in Monfalcone cerca padronicno per consegne alimentari, furgone con capienza 35 q. Per info telefonare allo 0481485100. (C00)
PANIFICIO in Monfalcone cerca personale da inserire in reparti di produzione e distribuzione. Inviare c.v. al fax 0481712682. (C00)

UFFICIO A Trieste seleziona urgentemente 3 ambosessi anche prima esperienza per piccola amministrazione, magazzino e rifornimento nostri clienti. Tel. 040774763.

VENDESI per l'età Fiat 600, 2 anni, perfetta, argento, 9000 km euro 3.800, 040396880. (A7380)

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi estetici, sportivi e relax a donne e uomini. Tel. 3356949696. (A7456)

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it

Continua in 33.a pagina

SPORT

Qui sopra Mattia Graffiedi in azione; a destra Allegretti e Testini dopo un gol della Triestina: sono due degli uomini mercato dell'Alabarda

SERIE B Il direttore sportivo svela le strategie di mercato di gennaio: la rosa limitata a 21 giocatori imporrà di fare solo scambi

De Falco: i pezzi pregiati non li vendiamo

Il diesse: «Non ci chiedono solo Granoche ma anche Testini, Graffiedi, Allegretti e Gorgone»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Passata la tempesta, il direttore sportivo alabardato Totò De Falco ha potuto togliersi l'elmetto. Dopo i cinque ceffoni presi a Bergamo, l'ex bomber alabardato era rimasto a lungo sotto il fuoco delle critiche (anche molto pesanti) dei tifosi più arrabbiati che lo accusavano di aver sbagliato il mercato estivo. C'è chi chiedeva anche il suo esonero. il 4-0 di sabato ha riportato un po' di tranquillità, ma Totò non ha smesso di soffrire, anche se per un altro motivo. Due giorni fa è stato colpito da una colica renale e ha dovuto ricorrere alle cure ospedaliere. «Purtroppo non sto bene ma mi auguro che sia una cosa passeggera, qualche calcolo da eliminare...Il morale è invece buono, i tre punti conquistati sabato sono stati importantissimi anche per il modo in cui sono venuti. Abbiamo così ritrovato la serenità che ci mancava».

Par di capire che questa contestazione non l'hai proprio digerita: è così?

«Ma no, ci mancherebbe. Capisco le critiche e anche la contestazioni quando le cose girano male. Quello che non possono sopportare è di essere attaccato sul piano personale. Se un un giovane tifoso mi si avvicina e mi grida 'sei un uomo di merda' io ci resto male: non accetto le offese, il resto ci sta. Anch'io ho fatto i miei errori e non mi sono mai tirato indietro».

Anche la squadra subito dopo la partita ha dimostrato un po' di rancore nei confronti del pubblico...

«Bisogna capirli, erano nervosi. Ciononostante dico che hanno sbagliato perchè i tifosi sabato ci hanno aiutato e noi abbiamo bisogno di loro. Personalmente non mi ero accorto di nulla: dopo la fine della gara mi ero infilato subito nello spogliatoio. Ma i ragazzi non l'hanno fatto in assoluta buonafede e poi non hanno avuto problemi a riconoscere l'errore».

Adesso la Triestina deve prepararsi per il mercato di riparazione. Avete già una strategia?

Beh, ci guardiamo attorno da tempo e qualche idea ce l'abbiamo ma è ancora presto. Le ultime partite del 2007 potrebbero darci anche altre indicazioni...E poi c'è un grande scoglio da superare...

Quale?

La rosa limitata a 21 giocatori ci lega un po' le mani, per cui sarà soprattutto un mercato di scambi. Non puoi comprare se non riesci a vendere. Pochi sanno che dopo la fine della gestione Tonellotto sono riuscito a cedere 27 giocatori che non rientravano nei nostri piani ma che con i loro contratti pluriennali avrebbero pesato per 2 milioni e 300 mila euro. Quest'estate non è stato semplice sfoltire la rosa ma alla fine abbiamo avuto un risparmio sull'attuale gestione di 561 mila euro.

> Lo sfogo di Totò:
> «Non è stato semplice sfoltire l'organico ma abbiamo risparmiato più di 2 milioni»

A proposito di cessioni, se dovesse arrivare ancora una maxi offerta per Granoche, c'è il pericolo che il centravanti prenda il volo?

«Per quanto mi riguarda no. Ma io parlo cone diesse, tuttavia i Fantinel sono della stessa idea. Pablo sta bene qui, anche lui ha la volontà di continuare a giocare con la Triestina».

Sono arrivate richieste per altri giocatori?

«Nessuno ci ha offerto soldi, ma ci sono club interessati a Testini, Graffiedi, Allegretti e Gorgone».

Quelli in prestito come stanno andando?

«Pippi sta facendo benissimo in C1».

Serve un portiere di riserva dopo l'infortunio a Rossi?

«No, siamo coperti. Dei come titolare dà ampie garanzie e poi c'è il giovane Bastiera».

Allora bisognerà concentrarsi sulla difesa: servono un centrale e un terzino sinistro...

«Vediamo, dobbiamo parlare con Maran. Come al solito ci siederemo attorno a un tavolo e ne discuteremo. Qualcosa faremo».

Anche una punta in alternativa a Granoche potrebbe essere utile...

«Crediamo ciecamente nel recupero di Della Rocca e i due potrebbero formare una coppia ben assortita».

Il diesse De Falco con il presidente Fantinel

IL PERSONAGGIO

Della Rocca: recupero ritardato per uno strappo al retto femorale

TRIESTE La lunga assenza di Gigi Della Rocca, dal 10 marzo lontano dai campi da gioco, sembra finalmente agli sgoccioli. Dopo l'odissea iniziata otto mesi fa, l'attaccante bolognese si dice infatti finalmente pronto al rientro.

Della Rocca, ma cos'è successo in tutti questi mesi? «Mi meraviglia che qualcuno in giro pensa ancora che il mio problema degli ultimi mesi sia stato sempre il ginocchio. Invece mi sono strappato al retto femorale verso la fine della preparazione estiva: purtroppo uno strappo importante, di secondo grado, che ha provocato un grosso versamento ematico che ha fatto molta fatica ad andarsene. Ed è stato questo l'unico motivo per cui da agosto fino ad adesso non ho potuto essere disponibile: ribadisco che il ginocchio era già a posto durante la preparazione estiva. Poi nell'ultimo periodo sono andato a Bologna per ultimare le cure, ma sempre d'accordo con la società, ovviamente».

E adesso sei pronto?

«Ora finalmente sono pronto, si tratta solo di giocare. Certo, non posso essere al massimo della condizione e non ho di sicuro ancora i 90 minuti nelle gambe, ma la condizione verrà. So che gli allenamenti non sono la stessa cosa delle partite, ma adesso si tratta solo di reintegrarsi un po' alla volta e riprendere il ritmo.

Come hai vissuto da fuori il periodo difficile della Triestina?

«Per me è stato un periodo terribile: si soffre molto a vedere la squadra in difficoltà, avere una gran voglia di giocare ma essere impotente e non poter dare una mano.

Luigi Della Rocca

Per fortuna è esploso Granoche: che ne pensi di lui? «Pablo è un ragazzo di grande umiltà e con un grande senso del sacrificio. La sua qualità migliore è la sua presenza in area di rigore, una qualità micidiale. Spero che continui a segnare con questo ritmo per il bene della Triestina».

Ma potresti giocare in coppia con lui?

«Penso proprio di sì, un po' diversi lo siamo come caratteristiche, a me piace più svariare. E poi credo che quando c'è la volontà, si può giocare insieme con chiunque: basta essere disponibili a sacrificarsi per la squadra, perché non c'è da fare solo la fase offensiva».

Antonello Rodio

IL PREPARATORE

Il collaboratore di Rolando Maran non cambia i programmi, può però diluire i carichi di lavoro nell'arco di due settimane

Bellè: «La sosta incide solo sull'aspetto mentale»

TRIESTE Come stanno gli alabardati dal punto di vista fisico? E questa pausa imprevista quanto può influire? Nessuno meglio di Alberto Bellè, da quest'anno preparatore atletico della Triestina, può rispondere a queste dubbi.

Bellè, la sosta improvvisa ha causato un cambio nel programma di lavoro?

«Si tratta di una sosta imprevista, quindi in questi casi non è che si possa stravolgere all'improvviso i piani e riprogrammare tutto. Diciamo che abbiamo cercato soltanto di ripartire meglio il lavoro, diluendo il carico previsto».

Ma questa pausa può influire anche dal punto di vista atletico?

«No, credo sia più una questione mentale che fisica. Bene o male il lavoro settimanale c'è sempre, anche quello tattico. Forse qualcuno può essere condizionato dal fatto che non c'è un impegno a breve, bisogna vedere come interpreta questo dato, ma in realtà non ci sono sostanziali differenze».

Ci sono squadre che partono forte e poi calano, o viceversa: qual è invece la sua filosofia di lavoro? «La mia filosofia ideale sarebbe partire forte e finire forte. A parte gli scherzi, credo che durante una stagione siano da mettere in preventivo dei fisiologici cali di condizione, e credo che il lavoro del preparatore sia quello di avere l'accortezza di limitare questi cali, in modo che non siano drastici o repentini, e mantenere un livello medio alto. In sostanza un lavoro che magari non permette di avere picchi altissimi ma nemmeno discese importanti. Poi, come spesso capita, sono i risultati a condizionare la testa dei giocatori. E si sa, la testa di conseguenza condiziona anche le gambe».

Il preparatore Bellè

A livello atletico, si aspettava una Triestina così in questo inizio?

«Sì, non credo ci siano stati grossi contrattempi sotto questo aspetto. L'analisi complessiva comunque va fatta solo a fine anno: è solo la prima stagione di lavoro assieme».

A proposito di risultati negativi, un preparatore atletico come vive questi momenti e che apporto può dare?

«Il preparatore li vive come gli altri. Bisogna però essere bravi a non cambiar strada alla prima difficoltà, non farsi condizionare dai risultati negativi, trasmettere serenità e fiducia. E' facile lavorare quando si vince, il difficile è quando le cose vanno male: in questi casi devo esser preparato a dare ai giocatori giustificazioni e consigli, sempre nell'ottica di migliorarsi».

an. ro.

LA SQUADRA

Unione, sabato test a Portogruaro Il terzino Peana con l'influenza

TRIESTE Cercando di isolarsi da tutto il corollario proposto in questo momento dal mondo del calcio - tra soste obbligate, tragedie, questioni di ordine pubblico e diritti tv - la Triestina continua il suo lavoro a Opicina, dove ieri si è svolta una seduta pomeridiana.

Anche se all'orizzonte non c'è nessun impegno immediato, gli alabardati hanno svolto, oltre a una seduta atletica, anche qualche partitella a gruppi. La lista degli infortunati di lungo corso da qualche settimana è cambiata: Della Rocca e Kalambay ormai lavorano a pieno ritmo con il gruppo, mentre gli assenti sono ora Gegè Rossi e Gorgone, che si potranno rivedere in campo solo a gennaio. Fermo anche Testini (per lui solo terapia) per lo stiramento rimediato durante la partita con il Grosseto: salterà sicuramente l'impegno del 24 novembre con il Cesena.

Per il resto da segnalare un Peana a mezzo servizio causa una leggera influenza (ha disputato soltanto metà allenamento), ma non si tratta di nulla di preoccupante. Il resto della truppa invece è tutta regolarmente al lavoro, compreso Antonelli che sembra aver pienamente superato il problema al ginocchio della scorsa settimana, che l'aveva costretto a dare forfait sabato scorso. Per il prossimo impegno Maran recupererà anche Rossetti, che ha scontato il turno di squalifica. Gli alabardati si alleneranno anche oggi pomeriggio a Opicina, poi per domani è confermata l'amichevole a porte chiuse a Portogruaro contro la squadra locale: si inizia alle 14.30. Maran avrà l'occasione di verificare lo stato di salute della squadra, ma anche di vedere impegnati, seppur in amichevole, chi magari nell'ultimo periodo è stato poco impiegato. Domenica riposo per tutti e da lunedì ripresa della settimana classica degli allenamenti in vista dell'importante impegno casalingo con il fanalino di coda Cesena. Salvo scioperi o sorprese dell'ultima ora, ovviamente.

an. ro.

ATLETICA LEGGERA Da una Piazza Unità all'altra, tutta la Venezia Giulia sarà attraversata dalla competizione nel prossimo maggio

Bavisela, la maratona parte da Gradisca

Cambia il percorso per rendere la corsa ancora più affascinante e spettacolare

TRIESTE Da una piazza all'altra della Venezia Giulia, attraversando 7 comuni e 2 province. La Maratona d'Europa, l'appuntamento principe della Bavisela, cambia decisamente volto e annuncia sostanziali novità legate all'edizione del 2008. Il nuovo corso della Maratona d'Europa verrà ufficialmente annunciato oggi, a Gradisca d'Isonzo, sede della conferenza stampa in programma nella sala del Consiglio comunale (11.30, via Ciotti 47) incontro a cui prenderanno parte il sindaco di Gradisca, Franco Tommasini, l'assessore comunale allo sport locale Paolo Bressan, i rappresentanti regionali di Coni e della Federazione italiana di atletica leggera, ma soprattutto i vertici della Bavisela, dal presidente Enrico Benedetti al presidente onorario Franco Bandelli, accompagnati dal direttore sportivo Paolo Giberna.

La nuova Maratona d'Europa, in programma il 4 maggio 2008, partirà dunque dalla Piazza Unità d'Italia di Gradisca d'Isonzo con traguardo a Trieste, nella omonima piazza, dopo i tradizionali 42,195 chilometri di percorso scanditi da inedite tappe. Il nuovo percorso comprende la partenza nel cuore di Gradisca, il centro storico, prevede subito un rettilineo veloce, lungo il viale Trieste e quindi l'attraversamento del ponte sull'Isonzo che lancia i concorrenti verso Sagrado e Fogliano. Il prosieguo della corsa porta poi al cospetto del Sacrario, sede del traguardo volante legato all'assegnazione della Coppa della Pace, trofeo ideato in occasione del 90° anniversario della conclusione del primo conflitto mondiale. Dopo Ronchi il tragitto porta a Monfalcone, l'attraversamento del Lisert, e l'approdo alle Foci del Timavo.

A questo punto, annunciano gli ideatori, iniziano i tratti di corsa più impegnativi, caratterizzati da tre salite e falsopiani nell'arco di 5 chilometri, fase della maratona che condurrà sino a Duino e Sistiana, giungendo al Belvedere-Costa dei Barbari, picco dell'altimetria dell'intero nuovo percorso (86 metri sul livello del mare). Dopo Duino si inaugura il tratto più spettacolare, con le accelerazioni sulla Costiera, il passaggio del Bivio di Miramare, gli allunghi a Barcola, il transito davanti alla Stazione ferroviaria e lo sprint finale verso Piazza Unità. Le due gare collaterali alla Maratona, ovvero la 13.a edizione della Maratonina dei due castelli e la non competitiva numero 15, partiranno invece rispettivamente dai pressi di Duino e dal Castello di Miramare.

> Oggi la presentazione nel Comune isontino
> Dal Timavo a Sistiana 5 chilometri in salita

«È stata una scelta ponderata a lungo, frutto di lunghe riflessioni - ha affermato Franco Bandelli, spiegando la genesi del nuovo corso della Bavisela -. Abbiamo dedotto che i corridori amano maggiormente i tragitti tra la natura e fra la gente e il nuovo percorso interpreta questa indicazione e accoglie quanto emerso dalla esperienza sul campo di questi anni. Intanto celebriamo il matrimonio tra Gradisca e Trieste tramite le loro due piazze - ha concluso Bandelli - e poi lavoreremo per fare di questa nuova Maratona d'Europa una vera classica».

Francesco Cardella

Franco Bandelli

Una spettacolare partenza della Bavisela

WATERPOLO FEMMINILE

Cambio di panchina per la Pallanuoto Trieste: Franco Pino prende il posto di Bergamasco

TRIESTE Cambio tecnico sulla panchina della squadra femminile di serie B della Pallanuoto Trieste. Dopo un anno trascorso nel curare esclusivamente il settore giovanile, Franco Pino torna a ricoprire la carica di capo allenatore del settebello rosa con il chiaro obiettivo di puntare ad una imminente promozione. Sfiorati per tre anni consecutivi i play-off per salire in A2, il gruppo del presidente Enrico Samer dovrebbe essere quest'anno estremamente agguerrito, grazie all'arrivo quasi certo di Martina Schiavon, la forte giocatrice padovana che dovrebbe allenarsi nella città patavina giocando però le partite di campionato con la squadra giuliana. Sicuro invece il rientro di Rita Pizzarello, recuperata dopo lo sfortunato incidente stradale occorsole prima della scorsa stagione agonistica. Confermato poi anche il nucleo storico delle mule con Gabriella Sciolti, Chiara Mengaziol, Sueli Petronio, Valeria Giberna e Tiziana Bernardi ancora protagoniste.

L'uscente tecnico Giuseppe Bergamasco, reduce da un'annata più che positiva con il team giuliano, a cui è mancato un pizzico di fortuna nel raggiungimento della fase play-off, sfumata proprio all'ultima giornata di campionato a causa anche di un arbitraggio non proprio esemplare, si occuperà ora della Scuola Pallanuoto: «È un ritorno alle origini gradito» -ha commentato Bergamasco- «perché lavorare coi ragazzi è sempre stimolante. Quest'anno poi curerò bambini ancora più piccoli, di età compresa tra gli 8 ed i 10 anni, un'esperienza quindi un po' diversa». Visto il buon campionato svolto nella passata stagione, un pizzico di rammarico per non aver continuato con la prima squadra femminile rimane: «Ho accettato di buon grado la decisione dei vertici della società che volevano un cambio. Resta il fatto che l'anno scorso» - ha ricordato l'allenatore- «abbiamo fatto molto bene, tenendo conto soprattutto delle difficoltà iniziali. Quest'anno con il recupero del centroboa Rita Pizzarello e con il probabile accasamento di Martina Schiavon avremmo potuto fare un campionato sicuramente di vertice, ma ora il mio impegno è riservato alle giovani leve». Tra le idee future di Bergamasco, anche quella di concentrarsi sulla pallanuoto femminile giovanile: «A mio modo di vedere bisogna puntare sempre di più sulla creazione di un gruppo di ragazze, altrimenti la pallanuoto femminile cesserà di esistere».

Riccardo Tosques

Nessun problema di ordine pubblico

Porte aperte al «Friuli» ai tifosi del Siena e ai bambini delle scuole

UDINE Non c'è Udinese-Siena tra le partite vietate alle tifoserie in trasferta. Lo stadio di Udine sarà quindi aperto ai sostenitori toscani, che del resto sono gemellati da tempo con quelli friulani: come segnale di amicizia e distensione, tra l'altro, il presidente degli Udinese club Michele De Sabbata aveva già annunciato all'inizio della settimana l'intenzione di ospitare i tifosi senesi e di aiutarli nell'acquisto dei biglietti nel caso in cui l'Osservatorio, per scoraggiare le trasferte, avesse deciso di imporre la vendita singola degli stessi. «Non sarà così e quindi sarà più facile. I club del Siena arriveranno sabato e li accompagneremo in giro per il Friuli, poi saremo insieme la domenica sugli spalti. Il nostro intento non è quello di festeggiare per dimenticare o ignorare quello che è successo domenica scorsa. Visto che il calcio non si ferma, ci sembra giusto cercare di interpretarlo come una festa». Sulla stessa linea l'iniziativa dell'Udinese calcio, che sempre il 25 novembre ospiterà gratis in tribuna centinaia di bambini delle scuole cittadine. Friuli aperto, e tutto lascia pensare che non ci saranno vincoli nemmeno per le prossime trasferte dei supporter bianconeri. Se la decisione dell'Osservatorio si limita al turno del 25 novembre, quella bianconera era già stata inserita nella lista delle tifoserie pacifiche. Non ci dovrebbero essere divieti dunque relativi alla partita con la Roma del 2 dicembre: una sfida molto attesa, quella dell'Olimpico, non soltanto per la presenza tra i giallorossi degli ex Spalletti e Pizarro, ma anche perché si annuncia come un duello di altissima classifica.

«L'organizzazione della trasferta è già partita da tempo – spiega ancora De Sabbata – però ora attendiamo le decisioni del Viminale. Il divieto, infatti, potrebbe scattare anche a tutela della nostra tifoseria. Inoltre è probabile che qualcuno, dopo quello che è successo domenica, decida comunque di rimanere a casa». Da verificare anche le possibili ripercussioni dei cori contro la polizia partiti a Firenze da un gruppo di ultras della curva bianconera e della scritta «sbirri assassini» comparsa al Friuli, sui muri della Nord. Al Franchi sono stati segnalati anche momenti di tensione tra gli ultras e i tifosi dei club. «Penso che si tratti di casi isolati – commenta De Sabbata – ma al di là di questo ritengo che spetti al questore di Udine fare luce su questi episodi».

Riccardo De Toma

Il patron Giampaolo Pozzo

CICLISMO

Chiappucci ospite a Trieste

Claudio Chiappucci, il mitico ciclista dei primi anni Novanta, sarà presente domani a Trieste in occasione della quinta Fiera del dolce tipico triestino. El Diablo, che ha collezionato numerosi podi al Giro d'Italia e al Tour de France sarà ospite della ditta Eppinger del gruppo BomBom. Sarà possibile incontrarlo al mattino nello stand allestito allee Torri dalle 11 alle 13.

NAZIONALE

Il portiere azzurro è consapevole che con un punto a Glasgow l'Italia sarebbe qualificata

Buffon: «Firmerei subito per il pari»

L'Under 21 di Casiraghi stasera a Fermo contro l'Azerbaigian

FIRENZE Gianluigi Buffon è pronto. Ieri ultimo allenamento fiorentino, sotto i riflettori del Franchi per simulare le condizioni di Glasgow e provare in segreto l'Italia vera, poi stamane la nazionale parte per Glasgow. Dove sabato i Campioni del mondo giocano «una delle partite più delicate da quando sono in azzurro». Un pareggio andrebbe benissimo, confessa parando ogni polemica il portiere dell'Italia, perchè vorrebbe dire una qualificazione che «questo ct e questo gruppo meritano». Se poi arriva la vittoria e il via libero immediato a Euro 2008, senza passare per le Faroer mercoledì, «le dedicheremo alla famiglia di Gabriele Sandri».

Dal primo giorno della tragedia di Badia al Pino, il portiere della Juve ha espresso la convinzione che questa violenza non sia il calcio, ma la malattia sociale che lo avvelena. «Non vogliamo sottrarci alle nostre responsabilità, la politica deve uscire dalle curve, i tifosi violenti devono esser debellati. Ma non si tratta di calcio», ha ribadito Buffon, spiegando come il peso di questi giorni si stia inevitabilmente attenuando via via, con la concentrazione per la partita. «È il nostro lavoro, abbiamo il dovere morale di rappresentare l'Italia calcistica sabato a Glasgow», sottolinea il portiere.

Il gruppo del Mondiale, rinsaldato attorno al nuovo ct, capisce il momento. «È da un mese che i possibili risultati di Scozia-Italia mi passano tutti per la mente - ha rivelato il portiere della Juve e della nazionale, leader del gruppo Mondiale

Gianluigi Buffon

Roberto Donadoni

- A un'eliminazione non penso proprio. Dovesse succedere, si parlerebbe di repulisti, di rinnovamento, di fine di un ciclo, lo so già: e invece servirebbe ragionare a mente fredda. Uscire con 26 punti sarebbe una beffa, e se permettete l'unica analogia con l'Italia '82 può essere l'eliminazione. Perchè per il resto il cammino è stato diverso...». «Se invece andiamo agli Europei - ha aggiunto Buffon - sarebbe il coronamento di un lavoro di un anno e mezzo. Lo meritiamo, siamo partiti malissimo, dopo Lituania e Francia la credibilità era ai minimi: poi abbiamo cominciato una grande rimonta, forse ci è mancata solo l'impresa, una vittoria sulla Francia. Ma ora, con Donadoni, abbiamo la nostra identità. Ha cambiato l'Italia, ha lavorato bene, abbiamo messo alle spalle nel modo giusto il Mondiale: questo allenatore ha un progetto».

È sicuro, Buffon, della volontà del ct - al quale i campioni di Berlino si affidano - di non «snaturare il progetto di questa nuova Italia». «Iaquinta è in grande forma - ha detto del compagno juventino, in lizza per una maglia - ha fame e voglia di affermazione internazionale, e per caratteristiche fisiche è adatto a metter paura alla Scozia. Anche Di Natale è in forma; insomma, un'Italia a tre attaccanti si può». Anche se un pareggio andrebbe bene. «Senza presunzione, contando che poi basterebbe battere Faroer, pareggiare in Scozia mi andrebbe benissimo. Vorrebbe dire qualificazione. L'ironia di Domenech sulla nostra volontà di pareggiare non dà fastidio, quello te lo provocano i giudizi di chi conosci e stimi...».

Under 21 Uomini contati e difesa da reinventare per il tecnico dell'Under 21 Gigi Casiraghi in vista della sfida di stasera (stadio «B. Recchioni» di Fermo, ore 21), contro l'Azerbaigian. L'ultima tegola è l'infortunio al difensore del Parma Marco Rossi.

Continuaz. dalla 30.a pagina

A.A.A.A.A. ANNICHA top ragazza lapdance di origine magiara 3336835703. (A7422/10)

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale massaggi tutti giorni. Tel. 3891738656. (A7063)

A.A.A.A.A. HOT massaggio trasgressivo fantasie attrezzatissima. Assaggia. 3494696156 Trieste. (CA7435/10)

A.A.A.A. ALTA 1.70 bel seno fondoschiena da sballo 3337076610. (A7430/10)

A.A.A.A. GORIZIA dolcissima affascinante simpaticissima per momenti indimenticabili 3313425452. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE bellissima novità caraibica 22.enne 6.a misura naturale 3928588887. (A7424/10)

A.A.A.A. MONFALCONE coreana giovane bella bravissima massaggi 3203583780.

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (C00)

A.A.A.A. STREPITOSA ballerina bella travolgente molto divertente 3202682300.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi 3345959117. (A7433/10)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese prima volta dolce giovane 3281614888. (A7418)

A.A.A.A. TRIESTE novità orientale bella per massaggi 3349616921. (A7347)

A.A.A.A. TRIESTE novità senza limite gattina golosa 5m 33872288828. (A7445)

A.A.A. ITALIANA seria veramente bella per piacevole relax 3356630845. (A7431/10)

A.A.A. MONFALCONE gattina sexy, calda coccolatrice, padrona, disponibilissima, divertentissima. 3883415888.

A.A.A. MONICA, novità grossa sorpresa 5m completissima deliziosa. 3317432151. (A7447)

A.A.A. TRIESTE bella giovane. Fisico stupendo, senza fretta. Assaggiami. 3345608314. (A7099)

A.A.A. TRIESTE dolcissima simpatica coccolona 6.a naturale formosa. Tel. 3205735185. (A7459)

A.A. GORIZIA giovane ragazza massaggiatrice per appuntamento durata un'ora 3406087629.

A.A. GORIZIA prima volta educatrice raffinata, completissima, 5 misura 3313565686. (B00)

A. GORIZIA bellissima sexy bel fisico ti aspetta anche la domenica 3289241189.

A. MARIANNA focosissima fantasiosa 40.enne preliminare senza limite fino alla fine. 3317521352. (A7452)

A. MONFALCONE novità dolce bambolina giocattolona completissima massaggiatrice ti aspetta. Chiama 3201468998. (Coo/10)

A. TRIESTE novità spagnola sexy 40 anni corpo spettacolare affettuosa massaggio 3489777141. (A7441/10)

A. TRIESTE Somalia femminile 5.a misura grossa sorpresa disponibile fino tardi 3297636040. (A7423/10)

A. VICINO Monfalcone bellissima gattina polacca alta disponibile ti aspetta tutti giorni. 3338697473. (Fil48)

A Grado bellissima greca ti aspetta per farti conoscere l'arte d'amare. 3338697477. (Fil48)

A Trieste caldissima italovenezuelana bellissima fondoschiena lunghissimo preliminare scoperti bacio bocca. 3803637282. (A7453)

A TRIESTE filippina stupenda grossa sorpresa bellissima giovane snella lunghi preliminari bacio in bocca completissima. 3287558654. (A7454)

BELLA bionda 35.enne sensualissima panterina particolare 3319073012. (A7436/10)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3488427199. (A7417/10)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (A00)

GATTINA birichina 899544571 proibitissimo 008819398082. Mediaservice via Gobetti Arrezzo 1,80 minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63/10)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A7096)

MONFALCONE AFFASCINANTE hawaiana 24.enne 5.a m. bocca di fuoco,massaggi, disponibilissima. 3484819405.

MONFALCONE ARGENTINA 5.a misura bella bocca focosa coccolona senza fretta. 3338826483. (C00)

MONFALCONE Gisella novità bella femminile completa con grossa sorpresa. Tel. 3471313172.

MONFALCONE indimenticabile Jennifer 20 anni per pochi giorni veramente bella 3464935480. (A7421/10)

MONFALCONE venere nera dolcissima paziente molto disponibile ti aspetta 10-20. 3461837350.

SALONE a Isola Belvedere massaggi tutti i tipi in ambiente pulito riservato 0038651258658. (A7429/10)

SENSUALISSIMA bionda femminile e trasgressiva con bellissima sorpresa assoluta riservatezza Natascia 3469547972. (A7379)

SIGNORA triestina esegue massaggi rilassanti, altro, massima riservatezza. No n. privati 3397655432. (A7462)

SLOVENIA salone Perla Lokev nuova ragazze per massaggi 0038641863686 - 0038631419401. (A7458)

TRIESTE bellissima bomba sexy. Vuoi sognare ad occhi aperti? Ambiente privato 3899945052. (A7438/10)

TRIESTE novità Melissa 26.enne 9.a misura giovedì alla domenica 10-22. 3807530698. (A7408/10)

TRIESTE NOVITÀ prorompente bellissima panterina super sexy disponibilissima tutti i giochi paziente 3405743039. (A7432/10)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

GALLERY Costiera trattoria e albergo con sette stanze, ottima posizione, locale di grande prestigio. Cod. 1A/P 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Santa Croce vendita attività ampi spazi interni/esterni, grande potenzialità per diverse attività-eventi. Cod. 2A/P 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana centro negozio di abbigliamento con vetrine, circa 90 mq, condizioni perfette. Cod. 4A/P 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

quarantanni

della Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia

Quarant'anni di attività nel segno dell'unità
Legacoop Fvg prosegue nel suo cammino di crescita

Legacoop Fvg compie quarant'anni. Un traguardo significativo per un'organizzazione che, unica in regione, ha saputo sciogliere le divisioni e unirsi in un unico centro cooperativo facendo convergere le quattro realtà provinciali che, fino al 1967, esistevano in Friuli Venezia Giulia.

"Va dato grande merito ai rappresentanti delle Federcoop delle quattro province – indica il presidente della Legacoop Fvg, Renzo Marinig – che hanno saputo cogliere l'importanza di dare vita ad un'unica struttura associativa ottenendo in questo modo maggiore forza e coesione. A tutt'oggi siamo gli unici, fra le organizzazioni di categoria, che hanno esclusivamente un'organizzazione regionale che ha permesso in questi 40 anni di far crescere ed evolvere le proprie associate. Questa visione regionale – prosegue Marinig – ha sviluppato, nei fatti, l'impresa cooperativa sia a livello locale sia regionale ed extraregionale, ha contribuito allo sviluppo dell'occupazione con incrementi che non sono mancati anche quando l'economia friulana era in difficoltà. Siamo stati gli unici che seguendo un impulso di carattere regionalistico abbiamo eliminato le frammentazioni costituendo un'unica organizzazione che comprendesse le quattro realtà provinciali in cui al tempo era suddivisa la cooperazione del Friuli Venezia Giulia".

Questo importante evento sarà celebrato il prossimo 19 novembre a partire dalle 15 nella sala della Palma dell'Abbazia di Rosazzo. L'occasione sarà significativa anche per premiare 34 personalità e dirigenti cooperativi che hanno dato il loro contributo per far crescere e sviluppare il movimento cooperativo. Si tratta di ex presidenti, ex vice-presidenti ma anche di dirigenti cooperativi che con il loro impegno e la loro azione hanno valorizzato la cooperazione e l'impresa cooperativa generando sviluppo economico, sociale e culturale per l'intera comunità regionale.

A dare il benvenuto, il prossimo 19 novembre, sarà monsignor Remo Bigotto rettore dell'Abbazia di Rosazzo a cui seguirà il saluto del presidente di Legacoop Fvg, Renzo Marinig. Interverranno, poi, il presidente nazionale di Legacoop Giuliano Poletti e il presidente della Regione Fvg, Riccardo Illy. Nel corso del pomeriggio verrà anche presentato lo studio di Domenico Tranquilli e Fulvio Mattioni su "Lo sviluppo della cooperazione nel Friuli Venezia Giulia" che farà il punto sulla situazione cooperativa in regione e verrà proiettato il video curato da Gian Luigi Bettoli e dal Gruppo di Produzioni Audiovisive "RAP.G" di Portogruaro. Il video dal titolo emblematico, "Storie Cooperative", vuole essere una sorta di memoria storica che ripercorre non solo le tappe della Legacoop Fvg attraverso dodici interviste ma anche il secolo di vita della cooperazione dalle cooperative tra operai a quelle di consumo fino ad arrivare ai giorni nostri.

Il PalaTrieste gremito in occasione della finale di Supercoppa italiana, disputata il mese scorso

La delegazione Fipav ricevuta dal vicesindaco Lippi dopo il sopralluogo al PalaTrieste (Foto Lasorte)

VOLLEY I giudizi dopo il sopralluogo alle strutture creano grande ottimismo per l'assegnazione di un girone. A inizio 2008 il responso ufficiale

Mondiali 2010, Trieste già promossa

Il palasport e i due alberghi hanno pienamente soddisfatto i responsabili federali

TRIESTE «Il palazzo dello sport di Trieste ha tutte le carte in regola per ospitare i Mondiali di pallavolo». Con queste parole che Renato Arena, consigliere federale e responsabile dei grandi eventi della Fipav ha concluso, ieri, il sopralluogo tecnico degli impianti triestini in previsione della rassegna iridata maschile di pallavolo del 2010. Trieste ha dunque le caratteristiche necessarie per ospitare un girone, ma per avere l'ok definitivo bisognerà aspettare fine a febbraio. «In questi giorni – continua Arena - stiamo visitando le città candidate per valutare la situazione tecnica dei palazzetti e per accertarci che ci siano in città le strutture ricettive adeguate per accogliere questo importante evento. Quando avremo finito questa prima visita, prettamente tecnica, stileremo una classifica che terrà conto esclusivamente degli aspetti tecnico-organizzativi. A gennaio quattro membri della Federazione internazionale faranno un altro sopralluogo e solo allora si avrà la lista ufficiale delle otto-dieci città (il numero preciso è ancora da stabilire) che ospiteranno i gironi dei Mondiali».

Il consigliere federale, che è anche vice-presidente della Cev, ha visitato il PalaTrieste con Francesco Castiglione, responsabile degli impianti del Comitato organizzatore dei mondiali, che ha aggiunto: «Il palazzo di Trieste è di sicuro, in Italia, tra gli impianti che meglio si prestano a ospitare l'evento del 2010, anche se per essere ottimale avrebbe bisogno di alcune modifiche». «I campi di gioco – spiega Arena – sono tutti centrati rispetto alla struttura, ma nelle partite internazionali occorre asservire una parte a determinati servizi, come ad esempio il tavolo della giuria. Sarà quindi necessario intervenire per rimuovere le prime tre file della tribuna».

Interventi di facile realizzazione, come hanno appurato il presidente regionale della Fipav, Renzo Cecot, e il presidente provinciale Giorgio Tirel, entrambi presenti ai sopralluoghi con Emilio Felluga e Stelio Borri, rispettivamente presidente regionale e provinciale del Coni. «Decentrare il campo – spiega Arena – è un consiglio che mi sento di dare anche in vista della World League del 2008 che con molta probabilità interesserà anche Trieste. Quello della Federazione è un progetto che inizia fin da subito: alle città candidate o candidabili verranno affidati appuntamenti importanti che serviranno da rodaggio, come la World League, appunto. Inoltre, per il 2011 sono in programma i Mondiali di beach volley e stiamo preparando le candidature». «Nei prossimi giorni sapremo qualcosa di più sulla World League – aggiunge Cecot - ma dovrebbe essere cosa certa. Bisogna definire un paio di dettagli, ma sono fiducioso».

Renato Arena

Ad accogliere i tecnici anche il vice-sindaco Paris Lippi e l'assessore regionale allo Sport Roberto Antonaz, che commenta: «Nessuno verrà meno all'impegno che ci siamo presi, perché i Mondiali di pallavolo rappresentano un appuntamento molto importante per la nostra regione che ha già dimostrato di saper organizzare eventi di tale portata». Per Renato Arena e Francesco Castiglione l'ultimo sopralluogo tecnico è stato a due alberghi cittadini. «Anche le strutture ricettive verranno valutate con particolare attenzione – commenta Arena – perché gli atleti dovranno soggiornarvi per 15 giorni ed è importante che abbiano tutti i comfort necessari. A Verona abbiamo scartato un albergo perché gli armadi non erano abbastanza capienti».

«Abbiamo avuto un'accoglienza completa – conclude Castiglione – e ce ne andiamo soddisfatti, tutte le componenti hanno dimostrato grande interesse per questi Mondiali». Trieste passa la prima prova tecnica a pieni voti, ma per sapere l'esito finale si dovrà aspettare il nuovo anno.

Giorgia Cavalli

PALLAMANO

In serie C la formazione triestina è partita col piede giusto. A mani vuote le squadre Under 18 e Ragazzi

Alabarda Onoranze Funebri, prove di fuga

TRIESTE L'Alabarda Onoranze Funebri, targata anche Credito Cooperativo del Carso/Pertot Articoli Sanitari, rimpingua la sua cassaforte con l'obiettivo di essere promossa dalla serie C alla B. Vincente al debutto nella trasferta nella tana del Cus Venezia Fontanelle, supera quindi anche il Povegliano per 19-15 (pt 10-4) nello scontro diretto di Opicina.

I padroni di casa partono a razzo, pur privi per infortunio di capitan Marchionni: la loro difesa concede solo 4 segnature agli ospiti, ai quali manca il capocannoniere Nielsen. Secondo tempo a rilento, invece, per i vincitori che subiscono un parziale di 5-1, utile al Povegliano per tornare in partita, per quanto a 2 marcature di distacco.

C'è quindi l'allungo finale dell'Alabarda fino al +4 grazie ad alcuni recuperi difensivi. Partita non bella, vista l'importanza della posta in palio e caratterizzata da diversi sbagli in fase offensiva.

Positive le prove del portiere Cozzi (determinante in più di qualche occasione) e dello sloveno Kastelic, all'esordio al pari del suo connazionale Memon. Sabato nuovo impegno interno (alle 18 nella palestra della Polisportiva Opicina): questa volta l'antagonista sarà il San Vito di Leguzzano.

Gli Under 18 della Pallamano Trieste restano per la seconda volta consecutiva a mani vuote, dopo essere arrivati a un passo dal cogliere un risultato positivo. In occasione della terza giornata del girone C del torneo italiano di categoria, i biancorossi si arrendono (al PalaChiarbola) per 25-27 (pt 12-13) al Mestrino e questa sconfitta fa il paio con l'altra casalinga, accusata al cospetto dal Savena nel secondo turno. I triestini lottano con il carattere fino al termine, ma non sono troppo lucidi, complici l'assenza di Zampolo e la stanchezza di Kerpan (reduce dalla trasferta a Merano con la prima squadra) e devono sempre inseguire i loro avversari nel loro punteggio. Domenica, alle 11, tappa in casa dei trevigiani del Paese.

Pure i Ragazzi della Pallamano Trieste sperano a lungo di ritrovarsi qualcosa tra le mani e alla fine si arrendono, a Sesana, all'Rk Mitol per 23-17 (pt 9-8) nel campionato sloveno di categoria. I giovani di Claudio Schina fanno vedere dei passi avanti e se la giocano a lungo alla pari, tanto da raggiungere anche la parità sul 12-12, ma poi un break dei vincitori nel finale spezza l'equilibrio.

Massimo Laudani

HOCKEY IN LINE

Domani il nono derby

Contro il Polet l'Edera difende la sua supremazia

TRIESTE Tutto è pronto per il nono derby triestino di hockey in line tra Bcc Kwins Polet ed Edera Officine Belletti. Domani, a partire dalle 21, i due team locali si contenderanno sulla pista Pikelc di Opicina i 3 punti validi per la terza giornata del campionato di serie A1. Sulla carta i ragazzi di Dejan Rusanov appaiono nettamente favoriti, ma il gruppo di Aci Ferjanic, reduce da un'importante vittoria a Torino, potrebbe anche giocare un brutto scherzo agli intraprendenti colleghi. Nel computo totale degli 8 incontri sin qui disputati l'Edera è in leggero vantaggio: 5 a 3 le vittorie per i rossoneri, tenendo contro dei match tra campionato di serie A1, B e Coppa Italia. La squadra del presidente Ladavaz non perde lo scontro coi «cugini» dalla partita d'andata del campionato 2005-06 disputatasi in via Boegan e terminato con un clamoroso 12-3 per il Polet, ancora oggi il risultato con il divario più netto mai registrato tra le due formazioni. Archiviato quello scivolone, l'Edera ha poi accumulato 4 vittorie consecutive, le più importanti quelle della passata stagione (8-2 al Pikelc e 12-6 al PalaChiarbola) valide per i play-off scudetto. Il primo derby in assoluto comunque risale al 21 febbraio 2004 e fu disputato in serie B: 6-2 il risultato finale in favore dei neroarancio, in pista con la seconda squadra formata dagli Junior e due over 40, che misero al tappeto i rivali rossoneri.

Quattro sono i giocatori ancora in attività presenti a tutte le stracittadine: Stefano Cavalieri, Davide Battisti, Tomi Bartole e Doriano De Iaco. Nel palmares delle due società i Kwins possono annoverare a proprio favore due Coppe Italia (nel 2000 e nel 2001), mentre l'Edera ha accumulato una sfortunata serie di secondi posti nel 2007 in campionato, Coppa Italia e Supercoppa nazionale. Due, infine, gli aneddoti interessanti che coinvolgono i due massimi dirigenti delle opposte fazioni: nel dicembre 2000 Roberto Florean, in qualità di dirigente del Polet, contribuisce all'organizzazione della prima Final Four di Coppa Italia svoltasi a Trieste e vinta proprio dai Kwins contro la squadra di Torino; nella primavera del 2002 Matteo De Iaco rifiuta la proposta di Riccardo Fonzari di accasarsi nella nascente Edera, squadra che nel giro di 5 anni passerà dalla serie B alla Final Eight in programma alla fine di questo mese a Valladolid.

Riccardo Tosques

BASKET

Il giudice sportivo modifica nella forma, ma non nella sostanza, l'esito del match di domenica scorsa che ha regalato i primi punti ai biancorossi

L'Acegas vince anche a tavolino il derby di Gorizia

L'utilizzo di Righetti, che non poteva essere schierato, è costato agli isontini lo 0-20 d'ufficio

TRIESTE Dopo il successo sul campo, l'Acegas vince il derby anche a tavolino. Il giudice sportivo, infatti, ha annullato il 76-70 maturato domenica scorsa sul parquet del palaBigot assegnando a Trieste il 20-0 previsto dai regolamenti federali e legando la decisione al tesseramento di Righetti, neo acquisto isontino in campo per 11' nella sfida che ha regalato ai biancorossi il primo successo stagionale.

Decisione che modifica il quadro del derby nella forma, ma che non muta la sostanza di un risultato servito a sbloccare l'Acegas regalandole i primi due punti di un campionato nel quale, già a partire dalla gara di domenica prossima ad Atri, sarà chiamata a ripetersi. Di questo è convinto Maurizio Tosolini, anche ieri presente nella palestra di via Locchi per testimoniare al tecnico Mengucci e alla squadra la vicinanza della società. Il direttore sportivo biancorosso si è sincerato delle condizioni dei giocatori quindi, dopo una chiacchierata a bordo campo con il capitano Alessandro Muzio, ha assistito all'allenamento.

«La sensazione, vivendo quotidianamente a contatto con i ragazzi, è che dopo la vittoria di Gorizia qualcosa si sia sbloccato - il suo giudizio -. C'è maggior consapevolezza di quello che deve essere il nostro ruolo nel campionato, c'è la voglia di dare continuità alla vittoria che abbiamo conquistato domenica nel derby. L'intensità con la quale ci stiamo allenando in questi giorni conferma la determinazione del gruppo: le difficoltà ci sono, inutile negarlo, ma siamo convinti che remando tutti nella stessa direzione possiamo venirne fuori». Acegas, dunque, concentrata sul lavoro che il tecnico Mengucci

Maurizio Tosolini

sta cercando di ottimizzare in vista della sfida di domenica prossima in Abruzzo.

Il pieno recupero di Pilat e la possibilità di allenare per la prima volta nella stagione la squadra al completo nel corso di tutta la settimana, costringe il tecnico a rivedere gli equilibri che si erano creati in questa prima parte del campionato. «Problemi di abbondanza - scherza Tosolini - che sono ovviamente graditi perché ci danno finalmente la possibilità di confrontarci con l'organico che avevamo allestito in estate. Nelle ultime due partite la squadra ha giocato un buon primo tempo (curiosamente chiuso con lo stesso punteggio sul 41-33, *ndr*) poi nella seconda parte di gara ha avuto un calo che ha consentito prima a San Donà e domenica scorsa a Gorizia di rientrare già alla fine del terzo quarto e di giocarsi la partita nelle battute finali. Abbiamo analizzato la situazione consapevoli del fatto che l'obiettivo, adesso, diventa riuscire ad allungare la qualità del nostro basket il più possibile nel corso dei quaranta minuti. E soprattutto, dobbiamo fare in modo che il calo ormai fisiologico che abbiamo nel terzo quarto, al rientro in campo dagli spogliatoi, non diventi qualcosa di consueto e dunque condizionante. In questo senso la sfida di dopodomani ad Atri ci darà delle risposte».

Partita dura, quella che attende l'Acegas sul campo di un'avversaria che in casa, in questo inizio di stagione, ha costruito la sua classifica. Formazione arrabbiata, reduce dalla pesante sconfitta esterna rimediata la scorsa domenica e che vorrà quindi riscattarsi davanti al pubblico amico. «Sul fatto che non sarà facile - conclude Tosolini - non ci sono dubbi. Resta la convinzione che per il momento che stiamo attraversando quella di Atri rappresenta il miglior test per capire veramente chi siamo».

Lorenzo Gatto

Caserta, esonerato Trinchieri

CASERTA L'allenatore della Pepsi Juvecaserta, Andrea Trinchieri, è stato esonerato. La decisione di sostituire il coach, dopo sette turni di campionato, è scaturita dalla terza sconfitta interna consecutiva della squadra, domenica scorsa a Pavia. Nella nota della società non si fa riferimento al nuovo tecnico che guiderà i bianconeri, impegnati domenica al Palamaggiò contro Fabriano. La Fortitudo Bologna ha rescisso consensualmente il contratto che legava l'allenatore alla società fino al giugno 2008. Frates era stato esonerato la scorsa stagione dopo la decima giornata di campionato.

IPPICA

Nella tris delle Capannelle 16 al via e un favorito principe. Ad Agnano in 18 ai nastri

Tutti sfidano Le Rossignol

TRIESTE Il galoppo torna protagonista nella principale Tris odierna, alle Capannelle, dopo 4 turni di trotto. In 16 al via e il «top weight» Le Rossignol arriva da 3 successi consecutivi e un terzo posto, può superare l'handicap del peso. Capitano Uncino è in eccellente periodo. Roman Forum scende da Milano per puntare a una piazza; la distanza gli è gradita. **Pronostico base:** Le Rossignol (1), Capitano Uncino (4), Roman Forum (6). **Aggiunte sistemistiche:** Danao (2), Kintyre Comet (3), Bauhaus (5).

La Tris del caffè è al trotto. Si corre a Napoli con 18 cavalli al via, impegnati alla pari sulla breve distanza dei 1.600. **Pronostico base:** Gipsy Man (14), Gill Di Jesolo (18), Grecale Bip (11). **Aggiunte sistemistiche:** Gastone Cros (15), Imperatore Slm (4), Imprinting (5).

u.s.

TRIS DI GIOVEDÌ 15

1.a CORSA	vincitori	euro
8 18 11	166	3.393,01
Quartè: 8-18-11-7	7	31.444,05

QUI GORIZIA

La sentenza del giudice sportivo ha fatto luce: nessun tesseramento possibile senza aver prima risolto i casi Buratti e Dalla Vecchia

La Nuova bloccata sul mercato dai lodi in sospeso con due ex

GORIZIA Alla fine non è stato il campo a decidere il punteggio finale del derby vinto dall'Acegas Trieste contro la Nuova Pallacanestro Gorizia. A farlo è stata la Fip che attraverso il Giudice sportivo ha assegnato lo 0-20 a tavolino.

Nella sostanza, dunque, non cambia nulla ai fini della classifica. Rimane da capire, però, il motivo che ha portato a questa decisione. «Il Giudice sportivo nazionale - recita la sentenza - vista la comunicazione dell'Ufficio tesseramento del 13.11.2007 con la quale veniva comunicata la posizione irregolare del tesserato Righetti Ivan in favore della società Nuova Pallacanestro Gorizia in violazione dell'art. 113 del regolamento gare da parte della suddetta società, dispone l'omologazione della gara con il risultato di 0-20 in favore della società Acegas….».

L'articolo 113 del regolamento, infine, risolve il rebus, perché parla di «Controllo di legittimità ed esecutività del lodo». Questo significa che alcuni lodi intentati in passato da ormai ex giocatori della Nuova – sembrerebbero quelli di Eros Buratti e Luca Dalla Vecchia, a Gorizia due anni fa - siano diventati esecutivi. Di conseguenza, la società non avrebbe potuto tesserare alcun giocatore prima di aver risolto la questione (comma 6 art.113: «Dalla data di comunicazione del provvedimento … la parte obbligata non può procedere ad alcun tesseramento o trasferimento di giocatori e qualsiasi atto di disposizione non ha effetto ai fini sportivi»). Così ha fatto, invece, Gorizia.

E la Federazione l'ha sanzionata con la sconfitta a tavolino. A parlare per la Nuova Pallacanestro Gorizia è il general manager Nino Comelli. «La decisione della Federazione ci coglie impreparati perché, in assoluta buona fede, pensavamo di poter tesserare Righetti.

Come ovvio, stiamo lavorando da tempo sulla questione dei lodi di alcuni giocatori, ma anche a causa di diverse interpretazioni del regolamento pensavamo di avere ancora del tempo. Tengo a precisare che faremo tutto quello che ci è stato imposto dalla Federazione riguardo ai lodi e che l'unico vero aspetto negativo di questa vicenda è la pessima figura fatta».

Roberto Gajer

Ivan Righetti

Il week-end per comprare a PREZZI MAI VISTI auto KM Ø e auto aziendali con chilometraggio minimo.

SABATO 17 E DOMENICA 18 A TAVAGNACCO (UDINE)

MARCA	MODELLO VERSIONE	COLORE	DATA IMM.	KM	PREZZO LISTINO	PREZZO VENDITA	SCONTO
MERCEDES	CLASSE A 180 CDI COUPÈ ELEGANCE	ARGENTO IRIDIUM	MAG-07	6.700	€ 26.855	€ 22.100	18%
MERCEDES	CLASSE A 180 CDI AVANTGARDE	NERO COSMO	AGO-07	3.800	€ 28.665	€ 23.600	18%
MERCEDES	CLASSE B 200 CDI CHROME	BLU TANZANITE	GIU-06	34.226	€ 32.018	€ 23.300	27%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI ELEGANCE	NERO OSSIDIANA	MAG-07	23.800	€ 46.341	€ 37.500	19%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI ELEGANCE	BLU TANZANITE	MAG-07	24.500	€ 42.097	€ 33.900	19%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI ELEGANCE	NERO OSSIDIANA	MAG-07	27.000	€ 42.812	€ 34.600	19%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI ELEGANCE	ARGENTO CUBANITE	MAG-07	23.000	€ 43.809	€ 35.500	19%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI ELEGANCE	ARGENTO IRIDIO	MAG-07	25.600	€ 41.792	€ 33.900	19%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI ELEGANCE	NERO OSSIDIANA	LUG-07	5.400	€ 45.232	€ 36.700	19%
MERCEDES	CLASSE C 220 CDI AVANTGARDE	NERO OSSIDIANA	APR-07	16.800	€ 48.374	€ 39.200	19%
MERCEDES	CLASSE C 320 CDI AVANTGARDE	NERO OSSIDIANA	AGO-07	3.100	€ 50.774	€ 41.700	18%
MERCEDES	CLASSE E 220 CDI ELEGANCE EVO	ARGENTO IRIDIUM	GEN-07	23.210	€ 51.277	€ 33.800	34%
MERCEDES	CLASSE E 220 CDI ELEGANCE EVO	NERO OSSIDIANA	AGO-07	40	€ 47.767	€ 35.400	26%
MERCEDES	CLASSE E 220 CDI ELEGANCE EVO S. W.	NERO OSSIDIANA	NOV-07	30	€ 51.329	€ 42.200	18%
MERCEDES	CLASSE E 320 CDI V6 4 MATIC AVANTGARDE SPORT EVO	GRIGIO INDIO MET	NOV-07	55	€ 64.399	€ 52.900	18%
MERCEDES	CLASSE E 320 CDI V6 4 MATIC AVANTGARDE SPORT EVO S. W.	ARGENTO IRIDIUM	NOV-07	65	€ 67.384	€ 55.500	18%
MERCEDES	CLASSE CLS 320 CDI V6 SPORT	NERO OSSIDIANA	NOV-07	100	€ 77.149	€ 65.600	15%
MERCEDES	CLASSE R 280 CDI V6 SPORT 7 POSTI	NERO OSSIDIANA	OTT-07	70	€ 62.366	€ 52.400	16%
SMART	FORTWO COUPÈ PULSE 62 KW	ARGENTO	MAR-07	10.000	€ 14.196	€ 11.650	18%
SMART	FORTWO COUPÈ PASSION CDI	BLU	MAG-07	6.800	€ 14.091	€ 11.550	18%
SMART	FORTWO CABRIO PASSION 52 KW	BLU	MAG-07	7.000	€ 16.231	€ 13.300	18%
SMART	FORFOUR PASSION 1.1	MELON GREEN	SET-07	60	€ 14.700	€ 10.300	30%
CHRYSLER	PT 1.6 CLASSIC	NERO	OTT-07	0	€ 19.000	€ 14.800	22%
CHRYSLER	PT 2.2 TOURING	NERO	OTT-07	0	€ 23.081	€ 18.000	22%
CHRYSLER	PT 2.2 TOURING	VANILLA	OTT-07	0	€ 23.081	€ 18.000	22%
CHRYSLER	PT 2.2 LIMITED	SILVER	OTT-07	0	€ 24.681	€ 19.300	22%
CHRYSLER	SEBRING CRD 2.0 LIMITED	NERO	MAG-07	16.370	€ 33.091	€ 24.800	25%
CHRYSLER	300 C 3.0 SEDAN	NERO	OTT-07	0	€ 39.481	€ 31.600	20%
CHRYSLER	VOYAGER 2.8 LX	NERO	OTT-07	0	€ 34.471	€ 26.900	22%
CHRYSLER	VOYAGER 2.8 LX	NERO	OTT-07	0	€ 34.471	€ 26.900	22%
CHRYSLER	VOYAGER 2.8 LX	GRAPHITE	OTT-07	0	€ 34.471	€ 26.900	22%
CHRYSLER	VOYAGER 2.8 LX PELLE	GRAPHITE	FEB-07	0	€ 38.581	€ 30.100	22%
JEEP	COMPASS CRD 2.0 SPORT	ROSSO	FEB-07	24.221	€ 27.681	€ 21.600	22%
JEEP	COMPASS CRD 2.0 LIMITED	SILVER	FEB-07	25.022	€ 29.561	€ 23.050	22%
JEEP	COMPASS CRD 2.0 RALLYE	SILVER	OTT-07	0	€ 30.400	€ 24.900	18%
JEEP	CHEROKEE 2.8 SPORT MAN.	SILVER	OTT-07	O	€ 30.921	€ 24.100	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 SPORT MAN.	NERO	OTT-07	0	€ 30.921	€ 24.100	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 SPORT MAN.	NERO	OTT-07	0	€ 30.921	€ 24.100	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 SPORT AUT.	NERO	OTT-07	0	€ 32.801	€ 25.600	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 SPORT AUT.	SILVER	OTT-07	0	€ 32.801	€ 25.600	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 LIMITED MAN.	ROSSO	OTT-07	0	€ 34.521	€ 26.900	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 LIMITED MAN.	NERO	OTT-07	0	€ 34.521	€ 26.900	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 LIMITED MAN.	NERO	OTT-07	0	€ 34.521	€ 26.900	22%
JEEP	CHEROKEE 2.8 LIMITED AUT.	NERO	OTT-07	0	€ 36.401	€ 28.400	22%
JEEP	GRAND CHEROKEE 3.0 LIMITED	NERO	FEB-07	17.493	€ 51.300	€ 36.900	28%
JEEP	GRAND CHEROKEE 3.0 OVERLAND	NERO	OTT-07	0	€ 53.911	€ 42.050	22%
JEEP	GRAND CHEROKEE 3.0 OVERLAND	BLU	OTT-07	0	€ 53.911	€ 42.000	22%
JEEP	GRAND CHEROKEE 3.0 OVERLAND	GRAPHITE	OTT-07	0	€ 53.621	€ 41.800	22%
JEEP	GRAND CHEROKEE 3.0 OVERLAND	GRAPHITE	FEB-07	17.900	€ 55.600	€ 39.900	28%
JEEP	WRANGLER CRD 2.8 SPORT PL.MAN.UNLTD	SILVER	OTT-07	0	€ 33.591	€ 27.600	18%
DODGE	CALIBER 2.0 CRD SXT SPORT	SILVER	FEB-07	24.779	€ 24.700	€ 18.800	24%
DODGE	NITRO 2.8 CRD SE MAN.	NERO	OTT-07	0	€ 29.781	€ 24.400	18%

Permutiamo il vostro usato

Importi interamente finanziabili

autostar

Tavagnacco (UD)

VENDITA: via Nazionale, 35 Tel. 0432-576511

ASSISTENZA: via Fermi, 62 Tel. 0432-576526

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Chrysler, Jeep e Dodge

www.autostargroup.com - info@autostargroup.com

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno ovunque con qualche addensamento più consistente in formazione durante le ore centrali. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sulle regioni tirreniche con precipitazioni, molto nuvoloso sulle regioni adriatiche con precipitazioni, neve sopra gli 800-1000 metri. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni diffuse, neve sopra i 1000-1200 metri.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno con locali addensamenti durante le ore centrali sui rilievi appenninici. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sul settore orientale e adriatico dell'isola con residue precipitazioni, nevose intorno ai 1000 metri, poco nuvoloso sulle restanti aree. **SUD E SICILIA:** moderata instabilità con precipitazioni sparse specie sulla Sicilia e settore tirrenico, nevose sopra i 1000-1200 metri.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,6	10
Umidità		32%
Vento		51 km/h da ENE
Pressione	in aumento	1008,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-0,6	11,7
Umidità		16%
Vento		8,5 km/h da SE

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-0,9	11,4
Umidità		22%
Vento		18 km/h da ENE

GRADO	min.	max.
Temperatura	4,5	10,8
Umidità		20%
Vento		2 km/h da SE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-2,1	11,9
Umidità		26%
Vento		3,6 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	-0,1	11,1
Umidità		11%
Vento		23 km/h da ENE

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-1,1	12
Umidità		9%
Vento		36 km/h da ENE

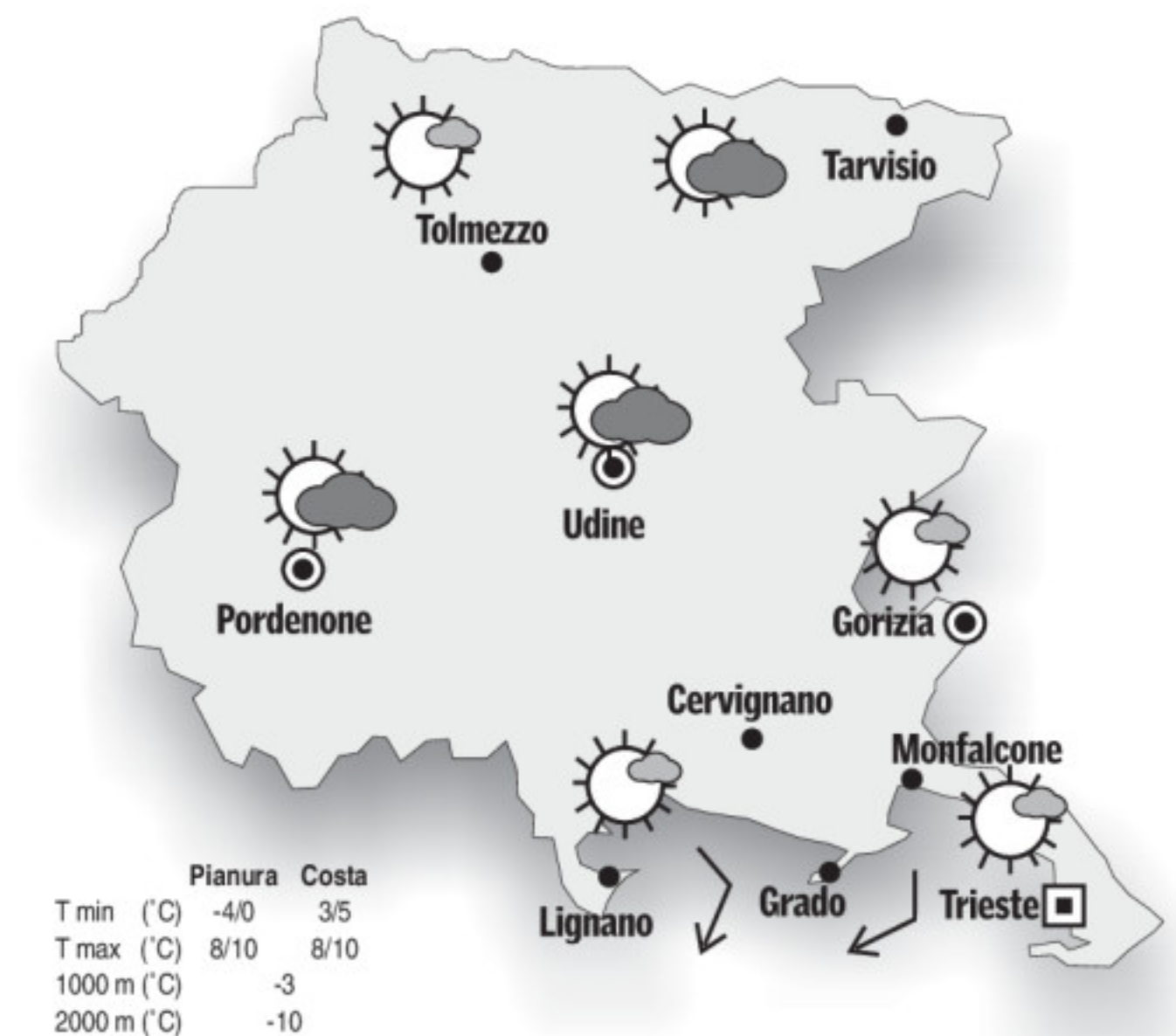
ITALIA

	min.	max.
BOLZANO	np	9
VERONA	-1	11
AOSTA	2	5
VENEZIA	0	11
MILANO	4	11
TORINO	-2	9
CUNEO	np	5
MONDOVÌ	5	4
GENOVA	7	8
BOLOGNA	1	9
IMPERIA	10	11
FIRENZE	1	12
PISA	2	10
ANCONA	6	10
PERUGIA	np	7
L'AQUILA	2	6
PESCARA	5	9
ROMA	3	13
CAMPOBASSO	2	3
BARI	6	10
NAPOLI	6	12
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	12	14
R. CALABRIA	14	17
PALERMO	13	15
MESSINA	13	16
CATANIA	12	18
CAGLIARI	10	14
ALGHERO	5	11

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/0	3/5
T max (°C)	8/10	8/10
1000 m (°C)	-3	
2000 m (°C)	-10	

OGGI. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso o localmente variabile con Bora inizialmente moderata sulla costa, forte verso sera, con raffiche sui 100 km orari a Trieste nella notte tra venerdì e sabato.
DOMANI. Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso e farà freddo, con Bora forte sulla costa. Nel pomeriggio aumenterà la nuvolosità e il cielo sarà in genere variabile. Vento sostenuto e freddo da nord-est in quota. Temperature massime molto basse per la stagione sulla costa.
TENDENZA. Per domenica cielo poco nuvoloso con Bora sulla costa e temperature massime sugli 8-10 gradi su pianura e costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-5/-1	1/3
T max (°C)	8/10	5/7
1000 m (°C)	-3	
2000 m (°C)	-9	

OGGI IN EUROPA

Nuclei di aria gelida, spinti dalla depressione sui Balcani, si muoveranno attraverso l'Europa Centrale e il Mediterraneo Occidentale. Nel frattempo le perturbazioni in arrivo dall'Atlantico, dopo aver aggirato l'alta pressione scivolando ad alte latitudini, investiranno la Penisola Scandinava.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	14,3	20 nodi E-N-E	2.29 +5	19.38 -49
MONFALCONE	poco mosso	14,2	18 nodi E-N-E	2.34 +5	19.43 -49
GRADO	poco mosso	14,2	20 nodi E-N-E	2.54 +4	20.03 -44
PIRANO	poco mosso	14,4	30 nodi E-N-E	2.24 +5	19.33 -49

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	-1	2	ZURIGO	-3	4
LUBIANA	-2	3	BELGRADO	np	10
SALISBURGO	0	-5	NIZZA	8	16
KLAGENFURT	-3	0	BARCELLONA	5	16
HELSINKI	-6	-2	ISTANBUL	12	13
OSLO	-8	-1	MADRID	6	16
STOCCOLMA	-2	1	LISBONA	12	20
COPENHAGEN	-2	3	ATENE	np	18
MOSCA	-1	np	TUNISI	12	21
BERLINO	0	3	ALGERI	11	20
VARSAVIA	-1	2	MALTA	np	np
LONDRA	0	10	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	-1	5	IL CAIRO	14	np
BONN	-3	4	BUCAREST	5	9
FRANCOFORTE	0	4	AMSTERDAM	-1	7
PARIGI	-1	8	PRAGA	-1	4
VIENNA	1	5	SOFIA	1	4
MONACO	-2	2	NEW YORK	4	16

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

I problemi di lavoro che presentano qualche difficoltà dovuta alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che vi sono favorevoli.

TORO 21/4 - 20/5

La cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento è il riposo. Dedicate dunque la giornata odierna al relax, alla lettura e all'acquisto di un regalo per chi amate.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non discostatevi dai programmi stabiliti per la giornata. I problemi di lavoro da trattare oggi non accettano improvvisazioni che potrebbero essere molto pericolose.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il lavoro non vi darà preoccupazioni oltre i normali limiti di orario e la persona che amate sarà con voi più premurosa del solito. Un po' di prudenza negli affari.

LEONE 23/7 - 22/8

Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

BILANCIA 23/9 - 22/10

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi da risolvere ma prima o poi riuscirete a raggiungere quello che volete.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La voglia di agire alle volte vi porta a non riflettere a fondo sulle conseguenze. Insoddisfazioni in campo sentimentale. Non perdete tempo prezioso in cose secondarie.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non offendetevi se qualcuno agirà in modo diverso da quello desiderato. Potrebbe non sapere quali sono le vostre aspettative e agire quindi in buona fede. Un po' di svago.

PESCI 19/2 - 20/3

Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, dedicherete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite un nuovo rapporto.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Gira sul collo - **4** Cappellette votive - **10** Prefisso per difetto - **11** Private del vello - **12** Veri per metà - **13** Un'acqua che è una bibita - **14** Iniziali dell'Alighieri - **15** Quanti di luce - **16** Insieme al - **17** Agire in concreto - **19** Il titolo di Merlino - **20** Metropoli lombarda - **21** Fisico inglese premio Nobel - **22** Pesci per antipasti - **23** La Morgan - **24** Prive di affezioni - **25** Fibra artificiale - **26** Questo in breve - **27** È fatta di anelli - **28** Uno di noi - **29** La località colpita dalla diossina - **30** Pisa - **31** Rappresentante del sovrano in carica - **32** Senatore (abbr.) - **33** Ogni gallina lo è - **34** Un fuoco festoso.

VERTICALI: 1 Un monumento romano - **2** Danno cera - **3** Bagna Cremona - **4** Dà vivacità al filmino - **5** Allattano ciuchini - **6** Prodotti in forme - **7** Somma... di candeline - **8** Vale «a lei» - **9** Scrisse *Marcovaldo* - **11** Ottimi molluschi - **13** Il posto del cuore - **14** La evita il contrabbandiere - **15** Animale con lunghi baffi - **16** Si chiede a mano tesa - **18** Ponzio del Vangelo - **19** Inquadra il bersaglio - **21** Europeo di Copenaghen - **23** Un capoluogo della Basilicata - **25** Rod del tennis - **27** Donna nativa di Praga o di Brno - **29** È stata sostituita da Telecom - **30** Il romanzesco «di carota» - **31** Antico modo di scrivere 6 - **32** Mezza sala.

ANAGRAMMA (4/5=9)
La Red Bull con motore Ferrari
È un peccato mortale,
ch'essa debole sia proverbialmente,
mentre (forse per via degli alettoni)
Felipe vola e lo fa divinamente.
Mig

METATESI (5)
Francesco Totti
Allorquando i passaggi son puntuali,
in rete se ne va regolarmente.
Con numeri che sono eccezionali
nel gioco riuscirà sempre vincente.
Prof

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
l'uniforme.

Cambio di vocale:
lusso, lesso.

Federico Maria Franzil

Nasce a Trieste
il 9 luglio 1982.
Si diploma
al Liceo linguistico,
completa con un Erasmus
a Santander in Spagna
e un anno di IED
(International European Design)
a Barcellona.
È attualmente iscritto
alla facoltà di Lettere
presso l'Università di Trieste.
Vive a Roma
dove studia fotografia.
Ha collaborato
a vari spettacoli teatrali.
Amante della musica
e del surf.

La grande mela una New York surreale

"...doppiamente vissuta la mia esperienza a New York: un'energia intensa che spinge sui propri obiettivi a realizzare con dinamismo; e dall'altro lato un irrefrenabile fuga dal consumistico ipnotizzante pensiero del cosidetto "occidente".
Si, per quello che so di poli c'è ne sono due, nord e sud, nessuna fine per i meridiani, forse a Greenwich, ma non mi sembra che la gente se ne renda conto. Anche nello stampare ed esporre le mie fotografie, mi sono reso conto che le mie spiegazioni mutavano, la foto della pompa di benzina come schermo su edifici brillanti a Times Square per esempio, era solamente un'immagine nella mia mente destinata ad essere puramente grafica, ma poi la spiego ironicamente come teatrale gesto d'incendio nei palazzoni della grande mela. Parlo forse da Europeo e poi mi rendo conto, che nell'inizio della terza guerra mondiale, se potessi decidere, mi alleerei con chi le donne le rispetta...
Lì a Manhattan, è tutto veloce, il ritmo del camminare, il mangiare, la metropolitana, pensieri di milioni di persone che ti sfiorano in una sinfonia industrial di sirene, claxon, e gente che chiama il taxi..
Il 70% della popolazione restante è più emarginato da wall-street, sulle difensive, ma sempre in allerta... U.S. è un nuovo mondo, pieno di lavoro, occasioni, luogo per riassettarsi dai pensieri della storia e far carriera nei propri interessi. Voglio dire che purtroppo è un paese fondato sulla violenza e libertà, ossimoro che dimostra quanto sia contradittorio l'essere umano e il suo passato.
Ed è oggi che la violenza dev'essere dimenticata, dal nome del secondo millennio consumistico e nucleare all'idea di un nuovo millennio libero e democratico, come veduta di qualsiasi bambino di qualunque scuola elementare del mondo. Questo potrebbe aiutare a formarne Uno di globo.. Ed è proprio questo che voglio esibire nelle mie foto: la libertà delle architteture e scenografie Newyorkesi, città colpita dall'annuncio di una guerra Santa, ma difesa dal più grande Bush del presente."

Si ringrazia la ditta UTILGRAPH srl di via Ugo Foscolo TRIESTE per la loro professionalità e operatività per la stampa, i consigli e la base d'appoggio delle fotografie di Federico

Stasera il critico d'arte Carlo Milic presenterà l'artista
Bar Naima, via Rossetti 6 - Trieste dalle ore 20.30